

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 2 12/18 gennaio 1969

100 lire



Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**

**1
MILIONE**
in gettoni
D'ORO

offerti da



e altri

**49
premi**

le norme
del concorso
a pagina 4

CARMEN VILLANI ALLA TV
IN «CHE DOMENICA AMICI!»



**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**



**solo Vim Clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)



il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

padre Mariano

La Madonna

«Una mia amica, molto religiosa, mi dice che essa "sente" il fascino della Madonna. Ora io non riesco a sentire tale fascino. Lo sento di una bella attrice, di una bella musa, di un bello spettacolo, di una scena molto umana come una madre col suo bambino al seno, ma il fascino della Madonna non riesco a sentirlo. Sono... in peccato?» (R. V. - Peveragno).

Perché noi sentiamo tanto il fascino della bellezza? Basta un fiore per toccarci, un tramonto per farci piangere, due riccioli neri per tentarci ad una sciocchezza. Perché? Quella che è la nostra nobiltà, è anche la nostra debolezza. Fatti per la bellezza infinita di Dio, quando ne intravediamo un barlume, anche infinitesimale, non possiamo rimaner insensibili al richiamo. Sta qui il rischio comico-tragico della condizione umana: fatti per l'infinito, ci lasciamo suggestionare dal finito, solo che abbia l'impronta del bello. E qui è il caso di chiederci: è bellezza vera quella del volto delle cose? Quella di un volto umano che in breve sarà straziato e sfigurato dagli orrori di una tomba? C'è nella vera bellezza quella che sola dura, e cioè quella interiore, che né ladri rapiscono, né vermi corrodono? Sì, sì, così stanno le cose e ne siamo certi solo che noi pensiamo che la nostra madre: avete mai trovato bellezza più sincera e duratura del cuore (che pur non vedete) di vostra madre? Colei che ci ha generato, che ci ha insegnato a vivere, è quella che anche ci aiuta a vivere, pure se è ormai lontana, oltre la tomba. Di quella bellezza spirituale, vitale, proprio non possiamo fare a meno. Quella è dunque bellezza autentica. E lo è perché è immagine tenera e modesta, una immagine buona della bellezza soprannaturale della «benedetta tra le donne» Maria, la Madre di Gesù. La bellezza impareggiabile di questa Donna è la più alta creatura — scaturisce proprio di qui: dalla sua bontà interiore, tutta divina: Ella è piena di grazia! E' una semplice creatura, ma tutta di Dio. Se Dio prepara la vita di ogni donna a diventare madre tenera per i suoi nati (le eccezioni le chiamano «madri snaturate»), quanto più lo ha fatto per la Madre di Gesù, che è il Figlio stesso di Dio, incarnato nel suo ventre! «ha voluto eccezionalmente santa, Immacolata, sin da quando è stata concepita, e cioè non toccata minimamente da quella colpa originale... triste retaggio di ogni creatura umana. Maria è l'Immacolata! La più bella delle creature. Si ricordi che santa Bernardetta Soubirous, in una delle sue visioni della Madonna e precisante in quella alla quale assistette l'incredulo medico di Lourdes — che, ritenendola isterica le accostò per sette minuti primi la fiamma di una candela alla mano senza riscontrare segno di bruciatura — quando ritrasse lo sguardo dalla Madonna e lo volse al sole che alto splendeva in cielo, gridò: «Come è brutto il sole!». Non c'è dubbio: la bellezza è cioè la vita divina è la vera bellezza di una creatura umana, infinitamente superiore alla bellezza naturale del più bel corpo e del più bel volto. E' qui il fascino della Madonna: lo «sentono» le anime che nella meditazione e nella vita cristiana gustano qualche cosa della ricchezza della sua grazia. Chi non sente tale fascino, non è detto che

sia peccatore: non ha ancora abbastanza meditato e riflettuto sulla immacolata bellezza di Dio, della quale è piccolo riflesso, ma autentico, la bellezza spirituale di Maria, la Madre di Gesù.

Meditazione sul tempo

«Anni fa lei fece alla TV una breve ma interessantissima meditazione sul tempo. Potrei rileggerla?» (P. A. - Assisi).

Non ne conservo il testo, ma ne ricordo abbastanza il contenuto. E gliene scrivo quello che ne ricordo. E' ormai tempo... passato. Chiamatelo come meglio sapete e quanto più variamente ve lo permettono le vostre cognizioni linguistiche (chronos, tempus, tempo, le temps, the time, die Zeit, el tiempo, ecc., ecc.) è tutt'uno, vario o monotono, silenzioso o traboccante di vibrazioni sonore, bello o brutto, è sempre quello, il tempo, o meglio non è più quello, perché mentre le nostre labbra hanno dato un suono al suo nome, ne è sfuggita una particella, e per sempre. C'è chi vive per ammazzare il tempo (i latini dicevano «terere tempus») e mentre lo spreca in una partita a bridge o a canasta, intossicandosi di liquori e discutendo di sciocchezze, è sempre però il tempo, vincitore e trionfatore, che consuma e finisce per ammazzare lui. C'è chi osserva il tempo che fa, chi va dietro alla moda del tempo, c'è chi dà tempo al tempo, ma c'è anche chi tiene conto del tempo — minimo o massimo — e sono i podisti, gli assi delle due e delle quattro ruote... non solo, ma tutta la immensa famiglia canora e sonora del violinista cieco della strada al virtuosismo solista del Conservatorio e, anche il portiere di una squadra di calcio che interviene a tempo per bloccare un pallone pericoloso. Ci sono degli uomini che vivono a tempo (per le fortune di un popolo), come il Lincoln o delle civiltà, come un Archimede e un Marconi, e dell'umanità come un Vincenzo de' Paoli o un Raoul Folleau, l'apostolo dei lebbrosi. Uomini che capiscono i segni del loro tempo, le sue necessità e le scoprono con il calore del loro ingegno e del loro cuore. Ma che cos'è il tempo? E' mutazione della creatura: è provvidenza per chi sa apprezzarlo, è sfinge per chi nega la Provvidenza. Se è vero — come ha detto uno scrittore cieco recentemente scomparso — che ogni vita è una sinfonia in 4 tempi, con l'adagio dell'infanzia, l'allegro con fuoco della giovinezza, il crescendo degli ultimi anni, l'importante è che facendo bene ogni cosa a suo tempo, e occupando il tempo nel fare del bene, l'anima sappia intonar a quella sinfonia che dura, oltre il tempo, in eterno.

Chiesa olandese

«Che ne pensa lei della Chiesa olandese la quale è un nuovo beato in "galleria" preferisce — con i soldi che un processo di beatificazione comporterebbe — aiutare concretamente un Paese sottosviluppato?» (R. D. - Cureglia - Svizzera).

Penso che si possa fare e l'una cosa e l'altra: non trascurare i Paesi sottosviluppati, e non trascurare (se non ce l'hanno) una causa di beatificazione. In genere chi si pone queste alternative non fa né una cosa né l'altra.

IL TESORO IN QUESTA COPIA PUÒ VALERE

1 MILIONE IN GETTONI D'ORO E ALTRI 49 PREMI OFFERTI DA



LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana 50 copie del RADIOCORRIERE TV verranno così contrassegnate: sul lato destro, in alto, della copertina, entro una cornice rotonda, col titolo IL TESORO NASCOSTO, una copia con tre figure tutte uguali tra loro: 49 copie con tre figure di cui due uguali tra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diversa dalle altre.
- I contrassegni di cui sopra verranno tipograficamente ricoperti con una vernice dorata solubile nell'acqua e potranno essere resi evidenti soltanto dopo aver asportato la vernice, strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta imbevibile.
- Ogni settimana il possessore delle copie del RADIOCORRIERE TV contrassegnate con tre figure tutte uguali verrà premiato con UN MILIONE DI LIRE in gettoni d'oro.
- I possessori delle altre 49 copie, contrassegnate con due figure uguali, riceveranno un premio del valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottelenate, a scelta di ciascun vincitore.
- Per ricevere i premi i possessori delle copie aventi diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: ERI - Edizioni RAI - CONCORSO RADIOCORRIERE TV, via del Ba-

bulino, 9 - 00187 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del RADIOCORRIERE TV, comprendendovi l'intero contrassegno vincente, dopo avervi apposto in margine la propria firma. Nella lettera di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edificio presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).

- La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla ERI non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del RADIOCORRIERE TV pena la decadenza del diritto a ricevere il premio.
- Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà fede la data del timbro postale) la copia vincitrice del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge, al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.
- Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio.
- I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul RADIOCORRIERE TV.

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERA' UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLE SOTTO ELENATE

SANYO

radio transistor portatile

COSMETICI
FONTÈN

STUFE
OLMAR
FRACOR
MILANO

MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO

GRAPPA TOKAI
Candolini
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO

mivar
RADIORECEVITORE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32

fischer technik
IL NUOVO GIOCO
DI CREAZIONE TECNICA

iag
INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO

SEI
SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTIAERENTE
COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL

CUCINE A GAS
CUCINA
A 3 FUOCHI
CON FORNO A GAS
(art. 210)

Gilb
IL MEGLIO DELLA
PRODUZIONE
Sima
TRENI ELETTRICI
IN MINIATURA

COPERTA MATRIMONIALE
IN PURA LANA VERGINE

micet
lanificio pastore

CASTAGNA
VINI TIPICI VERONESI
48 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI

Vedere i risultati dei Concorsi n. 51 e 52 a pag. 11

uffa... lip!

**lavato con LIP
il vostro pullover
è sempre
nuovo**



...ED ORA ANCHE LIQUIDO



*uffa... questo LIP
Sai, quel maglione rosso...
sono due anni che ce l'ho...
ogni volta che me lo lavano col LIP
torna come nuovo... e così non me ne
comprano mai un altro...
uffa... LIP*

CON LA FIGURINA DEL CONCORSO MIRA LANZA

PROMOSSA DALL'INA E DAL T.C.I. UNA BIENNALE DELL'ARTE PER GLI STUDENTI

Nella sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma, il Presidente prof. Francesco Santoro Passarelli e il Direttore Generale avv. Emilio Pisanisi hanno insediato il Comitato promotore dell'XI Premio Internazionale studentesco INA-TOURING per la pittura-Biennale, che si svolgerà durante l'anno scolastico 1968-1969 per iniziativa del Touring Club Italiano e dell'Istituto.

Il Comitato è composto di rappresentanti dei Ministeri della Pubblica Istruzione e degli Affari Esteri, del Comune di Milano, dell'Ente Manifestazioni Milanesi, del Touring Club Italiano, della RAI-TV e dell'INA.

Ad avvenuto insediamento, il Comitato ha approvato lo schema di regolamento ed il programma della manifestazione, che è aperta a tutti gli studenti delle Scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio nazionale e delle Scuole italiane all'estero. Tale programma prevede una mostra retrospettiva delle opere premiate nelle dieci manifestazioni precedenti del « Premio INA-Touring » e, a conclusione della prima Biennale, una mostra delle opere premiate e segnalate, a coronamento della cerimonia della consegna dei premi, nelle sale del Palazzo Reale di Milano. Dopo dieci edizioni, il « Premio INA-Touring per la pittura » corona, così, il crescente successo che ha contrassegnato ogni sua manifestazione, con la nuova formula « Biennale » che ne fa la maggiore rassegna dell'espressione artistica degli studenti.

SHOPPING A PARIGI DEI VINCITORI DEL CONCORSO MINESTRE LIEBIG



Il 23 e 24 novembre, con un jet Caravelle della SAM, una ottantina di fortunati vincitori del Concorso Liebig collegato con le nuove minestre preparate, si sono recati a Parigi in viaggio premio accompagnati da funzionari della Società. Oltre alla visita dei luoghi più caratteristici della città, i partecipanti hanno compiuto un giro per i negozi di Parigi rendendosi conto dell'attività commerciale e delle tecniche di vendita dei loro colleghi francesi.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Decoro architettonico

« Abito in un vecchio edificio della periferia, oltre tutto molto mal ridotto, che merita soltanto di essere demolito e ricostruito. Dato che, per molteplici motivi, la demolizione non sembra per ora possibile, ho pensato bene di riattare il mio appartamento allo scopo di renderlo più moderno e confortevole. A prescindere da molteplici lavori eseguiti all'interno dell'appartamento, ho fatto eseguire anche alcuni lavori all'esterno, consistenti nel rifacimento degli infissi, con sostituzione delle vecchie imposte a battente con imposte a ghigliottina, e nella ripittura della fascia di piano da me occupata in un colore lievemente diverso, e più vivace, del colore (se così vogliamo chiamarlo) del vecchio intonaco che copre il restante edificio. Le parra impossibile, ma i condomini (probabilmente solo a scopo di contestazione) mi hanno imposto di ripristinare, all'esterno del mio appartamento, lo stato precedente, con l'assurda tesi che, mediante i lavori da me fatti fare, avrei violato il « decoro architettonico » dell'edificio. La cosa mi sembra doppiamente assurda: 1) perché non è assolutamente possibile, dopo quanto ho fatto, ripristinare la situazione precedente, cioè rimettere in opera le vecchie imposte cadenti e, soprattutto, riprodurre l'intonaco tutto sbriciato e scolorito di una volta; 2) perché non vedo quale « decoro architettonico » dell'edificio possa essere salvaguardato nell'ipotesi da me esposta » (Aldo S. - Napoli).

Ammetto senz'altro che il ripristino dello stato precedente sia, almeno in parte, impossibile: non tanto nell'esigenza di riprodurre le vecchie imposte a battente, quanto nella richiesta di « rifare » la vecchia e scolorita intonacatura. Tuttavia questa non è una vera e propria difficoltà per il diritto, sia perché un approssimativo rifacimento della vecchia situazione è attuabile e sia perché i suoi condomini, ove il ripristino non avvenga, potranno tradurre la loro pretesa in una richiesta di risarcimento dei danni. La vera e interessante questione da lei sollevata concerne il « decoro architettonico » di un edificio incoerente, cioè vecchio, scolorito e cadente. E' ammissibile che, verificandosi questa ipotesi, un condomino possa alterare i caratteri esterni dell'edificio limitatamente al piano da lui abitato? Non si sorprenda, io ritengo che non sia ammissibile. Per quanto mal ridotto, l'edificio in cui lei abita aveva, prima dei lavori da lei fatti eseguire, una sua « unità estetica ». Con i suoi lavori di parziale ammodernamento esteriore dell'edificio lei ha alterato quell'unità estetica, mettendo maggiormente in mostra i lati negativi della parte di edificio non ricostruita. Ecco il motivo per cui, sia pure al limite estremo dell'applicabilità dell'art. 1120 del Codice civile, qualche elemento di ragione nelle pretese dei suoi condomini esiste. Le consiglio, in conclusione, di definire la controversia nel modo che, presumibilmente, i suoi condomini attendono.

Viaggio premio

« Sono risultato vincitore di un concorso a premi. Il premio è consistito in un viaggio per due persone in aereo a X, con soggiorno di una settimana in alberghi di prima categoria, tutto compreso ». Nulla da eccepire sul trasporto in jet (classe turistica) e sull'albergo cui mia moglie ed io siamo stati assegnati. Ma quale non è stato il nostro stupore quando, alla fine del soggiorno, ci siamo visti presentare un conto (salatissimo) di extra, relativo alla lavatura della biancheria, a qualche tè pomeridiano e persino al vino consumato durante i pasti! Non era « tutto compreso »? Mi dica sinceramente se è il caso di sporgere reclamo » (X. Y. - Z.).

Il « tutto compreso », inteso alla lettera, includeva non solo il lavaggio della biancheria, il tè delle cinque e il vino durante i pasti, ma anche le telefonate intercontinentali a casa, il whisky dopo cena, i biglietti del teatro e le spese del taxi. Ma le interpretazioni non vanno fatte alla lettera, bensì secondo logica e buon senso. Mi sembra evidente, da questo punto di vista, che il bando di concorso alludesse, col suo « tutto compreso », alle sole prestazioni ordinarie, normali, di un soggiorno in albergo. Fossi in lei, non sottolineerei troppo. A caval donato...

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Rumori urbani

« In alcune grandi città come Milano, Napoli, Roma, ecc., le preoccupazioni delle Giunte comunali sono rivolte, giustamente, allo smellimento del traffico, alla riduzione dei rumori provocati dalle stesse macchine nelle ore diurne e notturne poco o niente si fa, anche se la legge prevede sanzioni contro i disturbatori (assai numerosi) del riposo e del lavoro dei cittadini. E tra tanti convegni medici, mai uno impostato sull'argomento! » (Emanuele Conti - Milano).

Quanto lei dice in parte è vero. Però, recentemente, l'Istituto italiano di Medicina sociale ha trattato anche scientificamente l'argomento, arrivando a queste deduzioni: i disturbi neurovegetativi causati dal rumore si manifestano a carico di numerosi organi. Non rari sono pertanto i disturbi del ritmo cardiaco e le variazioni della pressione arteriosa in seguito all'esposizione al trauma acustico; possono essere ugualmente presenti manifestazioni patologiche a carico dell'apparato respiratorio o digestivo. Esiste, inoltre, la possibilità di alterazione dell'atteggiamento psichico dei soggetti esposti (irritabilità, incertezza, stati di angoscia, alienazione) fino a modificazioni della struttura della personalità o almeno ad accentuazione di determinati aspetti di questa. Il professor Martelli, uno dei relatori al convegno, ha af-

fermato che il fenomeno è aggravato dal notevole incremento della motorizzazione, e che il rumore invade l'ambiente del lavoro contribuendo all'instaurarsi di una seconda fatica, disturba le ore libere ed interferisce con il riposo. Come vede, signor Conti, qualcuno si è preoccupato scientificamente del « tenore di vita ». Un po' meno la Vigilanza Urbana, affacciata più nelle multe per soste vietate nei centri delle grandi città. Comunque la legge contro i provocatori di frastuoni esiste, come lei sa. Basterà applicarla.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Per la figlia

« Sono proprietario di una casa a piano terra che misura mq. 132. Ho sopraelevato un nuovo appartamento per donarlo ad una mia figlia che passa in matrimonio. Faccio presente che ho già pagato un anticipo di L. 33.000 sull'imposta di consumo, dato che verso i contributi GESCAL da oltre 14 anni. Vorrei sapere se posso farmi riconoscere l'esenzione in base alla legge 13 maggio 1965 n. 431, e se ho diritto al rimborso dell'anticipo che ho già versato » (Peppino Lo Prete - Girifalco).

Se sta sopraelevando a suo nome e sulla sua proprietà e quindi, legalmente, il tutto avviene per esigenze primarie del di lei nucleo familiare, può chiedere l'esenzione dall'imposta di consumo.

Aumenti di fitto

« Quali aumenti di affitto sono stati autorizzati dallo Stato per i negozi (per gli addebiti a negozi) a partire dal 13 aprile 1962? Oppure i negozi, per quanto riguarda il vincolo degli affitti, sono già stati liberalizzati? » (Corrado Mucci - S. Marcello, Pistoia).

Per poter dare una esauriente e precisa risposta è necessario conoscere: a) che tipo di attività attiene al negozio (commercio, artigianato ecc.); b) che tipo di contratto di locazione già esiste o — meglio — a che anno si riferisce la stipulazione del contratto stesso.

Accertamento di valore

« Siamo cinquanta soci assegnatari di case costruite nel 1956 con la Legge Aldisio (715). Per cause non dipendenti dalla nostra volontà abbiamo stipulato gli atti notarili di assegnazione definitiva nel 1967, dichiarando il costo reale versato nel 1956. Ora siamo stati colpiti dall'accertamento valore con una stima corrispondente a circa quattro volte in più il prezzo pagato. Per noi è un'ingiustizia! Esistono disposizioni a noi favorevoli? Ci consiglia di concordare o di reclamare? » (Giovanni Di Capua - Castellammare di Stabia).

La legge di registro statuisce che, qualunque sia il prezzo indicato o pagato (comunque, di cui vi è traccia nell'atto), ai fini di registro conta il prezzo corrente sul mercato al momento della stipula notarile. E' d'uopo quindi concordare il valore.

il trovaroba[®]

l'ultima novita per la casa

a L. 7.900

altcap



"Trovaroba" è il nuovissimo mobile a cassetti che risolve finalmente il problema delle cose "in più", che non sappiamo mai dove mettere.

Costa soltanto 7.900 Lire!

È un'eccezionale offerta Caudano, la centenaria Casa torinese specializzata nelle vendite per corrispondenza di prodotti di qualità.

Il problema di ogni casa

In ogni casa, piccola o grande che sia, sono sempre molte le cose "in più" che non hanno un loro posto preciso: il necessario per il bagno, parures, accappatoi, la biancheria giornaliera per il marito ed i figli ed un'infinità di altre cose, per esempio, i giocattoli dei ragazzi, i loro libri e quaderni, fotografie, collezioni varie che originano fastidiosi problemi di spazio e di ordine. Cose e oggetti che invariabilmente vengono stipati in posti di fortuna e che poi, al momento buono, quando servono, non si trovano.

Il "Trovaroba" è l'ideale mobile a cassetti, spazioso internamente ma di dimensioni ridotte. Oggi Caudano ve lo offre in tre eleganti colori che si ambientano perfettamente con il vostro arredamento: tek con decoro liberty, che armonizza con mobili in stile, rosso lacca e verde oliva con decori geometrici che gli architetti consigliano per ambienti moderni, per le stanze dei bambini o per creare macchie di colore.

Il "Trovaroba" risolve nel modo più attuale il problema dello spazio e dell'ordine in famiglia. Potrete sistemarlo in qualsiasi stanza dell'abitazione; nell'entrata, nel bagno o nella camera dei bambini. Accostandone due creerete poi una nuova e simpatica soluzione d'arredamento.

Caratteristiche e dimensioni

"Trovaroba" è pratico, robustissimo, scomponibile. È costruito con pannelli di panforte rivestiti in plastica lavabile. Dimensioni: cm. 80 di altezza - cm. 40 di larghezza - cm. 30 di profondità.

Il "Trovaroba" è realizzato anche nella versione con sette cassetti (immaginatelo più alto di due cassetti) ed ha le seguenti dimensioni: cm. 105 di altezza - cm. 40 di larghezza - cm. 30 di profondità.

Il "Trovaroba" sette cassetti costa L. 9.800.

Garanzia di rimborso

Il "Trovaroba" viene spedito direttamente a casa. Qualora non fosse di vostro gradimento potrete restituirlo entro i 10 gg. dal ricevimento e sarete rimborsati.

È semplicissimo ordinario

Il "Trovaroba" si vende solo per posta. Per riceverlo basta ordinare, utilizzando preferibilmente la cartolina d'ordine riprodotta qui a fianco, che va compilata, affrancata e spedita a:

CAUDANO - Cas. postale 83 - 10100 TORINO
Non inviate denaro. Pagherete al postino al ricevimento.

In regalo dieci automobili e milioni in altri premi

In ogni mobile a cassetti "Trovaroba" troverete un tagliando (due nel "Trovaroba" a 7 cassetti) che vi darà il diritto di partecipare al Grande Concorso Caudano, con 10 Auto Fiat 500 e milioni in altri premi. Ogni mese, a partire dall'ottobre '68 e fino al luglio '69, vengono sorteggiati: 1 FIAT 500, 20 servizi di piatti in ceramica decorati a mano e 29 pentole a pressione Lagostina.



Il Trovaroba è un prodotto Caudano fabbricato dalla I.T.R.A. di Torino

Con queste offerte, Caudano intende portare a domicilio prodotti per la casa di sicuro interesse, a prezzi molto favorevoli. Caudano garantisce il rimborso agli acquirenti non soddisfatti dell'acquisto.

Aut. Min. n. 2/95168 del 20/7/68

Ritagliate e spedite questa cartolina d'ordine

Desidero ricevere (indicare quanti se ne desiderano e fare un segno nella casella corrispondente al colore scelto)

N. Trovaroba - 5 cassetti a L. 7.900

N. Trovaroba - 7 cassetti a L. 9.800

Ho scelto il colore: ☐ rosso ☐ verde oliva ☐ tek
Pagherò al postino alla consegna. Al prezzo di ogni pezzo vanno aggiunte L. 300 per contributo spese postali. Rimane inteso che se non sarò soddisfatto dell'acquisto fatto potrò rispedire la merce entro i 10 gg. successivi al ricevimento e sarò rimborsato. Inoltre questo mio ordine mi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso Caudano.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
N. Cod. _____ Località _____
Provincia _____
Firma _____

R

Affrancare con L. 40

AL GRANDE CONCORSO

Caudano

Casella Postale 83
10100 Torino

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Grande schermo

«Desidererei sapere di quanti pollici è lo schermo televisivo del Telegiornale delle 13,30 e come viene effettuata la trasmissione contemporanea di due immagini diverse. Ho notato, inoltre, lo stesso sistema in Canzonissima, con la differenza, però, che la ripresa viene effettuata anche da dietro lo schermo» (Antonio Bonifacio - Napoli).

Il grande schermo impiegato in certe trasmissioni televisive ha dimensioni di m 3 x 4, circa ed è l'ultimo elemento di una complessa macchina che serve a formare immagini molto ingrandite e molto luminose partendo da un segnale televisivo uguale a quello che alimenta il comune tubo dei televisori. La trasformazione del segnale elettrico in un segnale luminoso avviene in un involucro sotto vuoto spinto. In esso un pennello elettronico azionato dal segnale televisivo, forma, per effetto elettrostatico, una immagine in rilievo sullo strato superficiale di una pellicola di olio. Sulla pellicola di olio è inviato un intenso fascio di luce che viene riflesso dalla stessa verso un sistema di lenti che lo proiettano verso il grande schermo. Fra la superficie di olio e l'ottica è interposto uno speciale

filtro a persiane la cui funzione è di lasciar passare quei raggi di luce riflessi che percorrono la traiettoria normale quando la superficie non è alterata e di attenuare gradualmente i raggi riflessi quanto più essi si discostano da quella traiettoria per effetto del corrugamento della pellicola d'olio.

Si ottiene così una vera e propria modulazione di intensità della luce per effetto del pennello elettronico tramite la pellicola d'olio quale elemento intermedio.

Il grande schermo sul quale viene proiettata l'immagine luminosa così ottenuta è semitrasparente cosicché, come avviene in certe trasmissioni, essa può essere ripresa da una telecamera sia davanti che dietro lo schermo.

Questa complessa macchina viene chiamata «Eidophor» e costituisce una brillante soluzione per la proiezione di immagini televisive su un grande schermo con luminosità soddisfacente, ciò che non si sarebbe potuto ottenere impiegando i tubi catodici come sorgenti di luce modulata.

TV svizzera

«Posseggo un radiorecettore a MF e nell'abitazione al quinto piano dove risiedo, con un'antenna di fortuna ottenuta avvolgendo una spira di conduttore isolato attorno ad un mobiletto in legno, ricevo discretamente sui 99 Mc/s il Primo Programma della Radio Svizzera e sui 93 Mc/s il Secondo Programma. Poiché tali programmi a MF provengono dalla Svizzera, su onde radio

impiegate anche in televisione, installando un'antenna esterna adeguata, sarà possibile ricevere anche i programmi televisivi» (Giuseppe Perla - Torino).

In alcune zone del Piemonte e della Lombardia possono essere ricevuti i programmi televisivi della Svizzera Italiana, irradiati dalla stazione di M. S. Salvatore sul canale H (209 - 216 MHz). La possibilità di ricezione è conseguente al fatto che queste zone sono in vista di tale stazione: occorre però notare che, poiché quest'ultima ha una potenza dimensionata per il servizio locale nell'area di Lugano, i segnali ricevuti nelle aree italiane suscitate non sono sempre di intensità tale da assicurare una ricezione soddisfacente.

Poiché in particolare l'area di Torino non è in vista della stazione svizzera a causa della distanza e degli ostacoli naturali interposti, si può ritenere che anche con un'antenna esterna, i segnali ricevuti siano di così piccola intensità da essere praticamente inutilizzabili.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Konica o Pentax?

«La mia fidanzata è una maniacca della fotografia, ha delle ottime macchine e riesce a fa-

re belle fotografie. Vorrei offrirle un apparecchio veramente buono e automatico: non so decidermi tra una Konica Autoreflex T con obiettivo 57 mm. f. 1.4 e una Asahi Pentax Spotmatic con obiettivo 50 mm. f. 1.4» (G.C. - Maglie).

Se l'automatismo è un elemento determinante della scelta, non v'è dubbio che la preferenza debba essere data alla Konica Autoreflex T. Questa è attualmente l'unica fotocamera reflex a ottiche intercambiabili e misurazione dell'esposizione dietro l'obiettivo (sistema TTL) con controllo completamente automatico del diaframma. Vale a dire, un apparecchio di tipo professionale che può essere adoperato con successo anche dal più sprovveduto dei principianti. Fatta questa caratteristica, invece, il confronto fra Konica Autoreflex T e Pentax Spotmatic diventa un fatto estremamente soggettivo. A favore della Pentax possono giocare, oltre alla superba serie di obiettivi Takumar e Super Takumar disponibili, e alla possibilità di adoperarne centinaia di altre marche, la leggerezza, la maneggevolezza, la dolcezza e silenziosità dei comandi, e, tra l'altro, quella indefinibile dote di simpatia che ne ha fatto uno degli apparecchi più diffusi nel mondo. Insomma, è piuttosto difficile far pendere decisamente da una parte o dall'altra i piatti della bilancia, benché, nei confronti della rivale, la Spotmatic denunci inequivocabilmente una certa anzianità di progettazione. La Konica, infatti, oltre alla gamma quasi altrettanto ineccepibile degli obiettivi Hexanon da 21 a 2000 mm., enumera a suo vantaggio l'applicazione di molti principi, frutto della più recente evo-

luzione della tecnica costruttiva. La lettura dell'esposizione e la regolazione del diaframma avvengono a «piena apertura», cioè senza provocare l'oscureamento del rettangolo di mira caratteristico delle fotocamere che, come la Spotmatic, adottano il sistema «Stop down». Il caricamento e l'agganciamento della pellicola nella bobina ricevente risultano assai facilitati dall'adozione del metodo «Instant grip loading». L'otturatore è l'ottimo Copal Square a tendina metallica, già adottato da molti apparecchi di pregio (Nikkomat, Topcon, Prinzflitz, ecc.), caratterizzato da grande precisione, robustezza, stabilità di funzionamento e dalla possibilità di sincronizzare il lampo elettronico con tempi di posa fino a 1/125 di sec. (contro 1/60 di sec. al massimo delle tendine in tessuto). Se vogliamo, l'unico difetto della Konica Autoreflex T, a parte una certa sgradevole rumorosità di funzionamento, è il prezzo, che in Italia è di 277.650 lire, quindi, anche calcolando tutti gli sconti di cui è possibile usufruire, sempre fra le 30 e le 50.000 lire al di sopra della Spotmatic. Comunque, la Pentax e la Konica sono apparecchi di sicuro affidamento e di prestazioni molto elevate e, in ogni caso, la sua scelta sarà ottima. Tuttavia, poiché la sua fidanzata possiede altre fotocamere, prima di prendere una decisione farebbe bene a vedere di che tipo e marca sono, perché forse le risulterebbe più gradito ricevere in regalo un apparecchio con cui possano essere usati obiettivi e accessori già in suo possesso, piuttosto che un altro su cui l'adattamento sia problematico o che la obblighi addirittura a farsi un nuovo corredo di accessori.



PROSSIMAMENTE IN TIC-TAC

(FEBBRAIO)

A PREZZI IMBATTIBILI

Pentole in acciaio
inossidabile con
doppio fondo in
rame.

Sostituite le vecchie
stoviglie di casa con
le nuovissime igieniche
che stoviglie K 2 in
acciaio inossidabile
a prezzi imbattibili.

RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI LE PENTOLE K2






I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 12 al 18 gennaio
ROMA TORINO MILANO

dal 19 al 25 gennaio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 26 gennaio al 1° febbraio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 2 all'8 febbraio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Quartetto in si min. op. 3 per pianoforte e arched

ROBERT SCHUMANN
Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orchestra

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: DARIUS MILHAUD
La Création du Monde, balletto — Saudades do Brazil — L'Abandon d'Arline, opera in un atto e cinque scene su testo di H. Hopenet — Sinfonia n. 5

10 (19) FRANZ LISZT
Tarantella, da « Venezia e Napoli »

10 (20) ELLIOT CARTER
Variazioni

CARLO JACHINO
Pagine di Ramon, variazioni per orchestra

10 (25) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Antal Dorati: sopr. Titi Dal Monte e ten. Beniamino Gigli; chit. Alirio Diaz; bc. Nicola Chaurouy; vl. Arthur Grumiaux e pf. Ivo Haidj, msopr. Giulietta Simonato; dir. Hans Rosbaud

12 (30) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIANNI FRANCESCO MALIPIERO
Sesto Quartetto per archi - L'arca di Noè - « Quarto Dialogo per cinque strumenti a peridito

13 (05) (22.05) FRANZ SCHUBERT
Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54 per pianoforte a quattro mani

13 (30) (22.30) BELA BARTOK
Sonata per violino e pianoforte

14 (23) CORRIERE DEL DISCO

14 (25-15) (23.25-24) CLAUDE DEBUSSY
Trolls (Notturne) per orchestra e coro femminile

15 (30-20) STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA
L. Janacek: Sinfonietta; M. De Falla: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; M. Ravel: Dafne e Cleo, seconda suite dal balletto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Cross-Cory: I left my heart in San Francisco; Testa-Diverio: La notte

colpo al cuore; Layton-Creamer: After you've gone; Armengol: Brassmen's holiday; Testa-Fontana: Cielo rosso; Mennay-Pace-Popp: La lit de Lola; Daiano-Ruskin: Those were the days; Miller: Moonlight serenade; Rose-Elsau-Come-mans: Without a song; Genise-Lama: Come le rose; Young: One hundred years from today; Rastelli-Panzeri-Léhar: Tu che mi hai preso il cuore; Singler-Hoffman-Wayne: Little man; Le-grand: Les parapluies de Cherbourg; Yndrad: La paloma; Burzi-Endrigo: Marianna; E. A. Mario: Canzona appassionata; Mariano-Sattin-Sanjunt: Non c'è più niente da fare; Van Wetter: La playa; Pallavicini-Donaghi: Domani domani; Aroldi-Carmichael: Lazy river; Testa-Fallabino: Essere invisibile; Coup-Popp: L'amour est bleu; Pace-Carlos: Namoradina de un amigo meo; Hess-Trent-Misrak: Vous qui passez sans me voir; Evans: Lady of Spain; Brown: Alone

8 (30) (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Cohan: Give my regards to Broadway; Anonimo: Carlin' baby; Rayon: South America take it away; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Anonimo: Cielito lindo; Baselli-John-Canfora: Non c'è più niente; Tionkion: High noon; Migliacci-Zambini-Enriquez: La fisarmonica; Brel: Seul; Ignoto: La petite valse; Cahn-Van Heusen: All the way; Anonimo: Västgöta Sång — Nobody knows the trouble I've seen; Bradford-Perkins: Fandango; Castaldo-Margilione Di Domenico: Marginele se te; Moïse: Spanish march; Moratti: L'amor de pèdes; Hammerstein-Rodgers: Slaughter on tenth Avenue; Ortega: La felicitad; Mancini: The dancing cat; Anonimo: Home on the range; Calabi-Angiolini: Le colline sono in fiore; Vaucuire-Dumont: Mère Dieu; Moratti: Les uns et les autres; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Forest-Wright: Strangers in Paradise; Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida stasera; Lerner-Loewe: On the street where you live

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
David-Bacharach: What's new; Lewis-Ross: Broke-Warner: What's new; De Moraes-Jobim: So dance samba; McCartney-Lennon: Michelle; Testa-Renis: Quando, quando, quando; Beretta-Olivares-Renis: Tenezza; Bryant: Chuchrin'; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Gibson: I can't stop loving you; Brel: La valse à mille temps; Donovan: Sunshine Superman; Bargini: Concerto d'autunno; Pieretti-Sanjunt-Aguile: Quando sai di Cuba; De Rose: Deep purple; Adamo: Affida una lacrima al vento; Gibson: Nice work if you can get it; Cooley-Davenport: Fever; Layton-Creamer: After you've gone; Beretta-Santercole-Del Prete: Una carezza in un pugno; Davis: Copenhagen; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Amuri-Neri-Canfora: La vita; Punte: Port-au-plais; Moggi-Battisti: Il vento; Crew-Galea: Can't take my eyes off you; Noble: Charoëe

11 (30) (17.30-23.30) SCACCO MATTO

dell'addio; Lemaque: A Paris; Ruiz: Amor, amor, amor; Cesario-Ricciardi: Luna caprese; Testa-Renis: Quando dico che ti amo; Charles: I got a woman; Castaldo-Jurgens-Ferri: Stanotte, come ogni notte; Negri-Valmus: Viva la notte; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Friedman: Windy; Amuri-Canfora: Zum, zum, zum; Harburg-Arlen: Over the rainbow; Loewe: Embassy waltz; Donato: A media luz; Pallavicini-Carnesi: Musica; Panzeri-Pace-Pilat: L'orologio; Poletto-Casadei: Tho vista piangere; Karr: Mutual admiration society; Pallavicini-Remigli: Pronto... sono io; Panzeri-Pace-Pilat: Uno tranquillo; Cowell: Strawberry jam; Mercer-Raskin: Laura; Calabrese-Parks: Something's still; Rodgers: People will say we're in love; Moggi-Backy-Mariano: L'immenità; Pallavicini-Aber-Hatch: Downtown; Fain: Secret love

8 (30) (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Meacham: American patrol; Camus-Maria-Salvet: Samba de Orfeu; Ferrari: Domino; Porter: Just one of those things; Greul: Tip-tin; Woods-Podell: Miss Katy cruel; Paoli: Senza fine; Warren: Lullaby of Broadway; Plante-Glanzberg: Grands Boulevards; Garcia: A mia des amores; Gaidini-Chiosso-D'Anzi: Tu non mi lascerai; Currie-Donagan: I'll never fall in love again; Von Blon: Heil Europe; Tharpe: Up above my head I hear music in the air; Anonimo: Fandango; Pagani-Anelli: Silesta; Anonimo: La matchiche; Garinei-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma; Galardo: Al Li-

sboa; Bernstein: West Side story; Anonimo: Danny boy — Papio; Adame-Bécaud: L'important c'est la rose; Pallavicini-Biri-Rossi: Stanotte al Luna Park; Brown-De Silva-Henderson: Black bottom; Trent: Douce France; Hart-Rodgers: Manhattan; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Jobim: O nosso amor; Robin-Shavers: Undecided

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Daiano-Valle: Summer samba, so nice; Forrest: Night train; Hazlewood: These boots are made for walkin'; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; Janacsek-Giovanni telegrafista; Hayes-Aber-Wadey: Black is black; Sigman-Delance-Bécaud: Et maintenant; Intra: Blues; Sigman-De Rose: Buona sera; McCartney-Lennon: All my loving; Bardotti-Reverber: Lo vuole lui, lo vuole lei; Mares-Rappolo-Melrose-Morton: Waverly Hills catch me; Léhar: Valzer da... Russell; Honey; Mancini: Baby elephant walk; Paolini-Silvestri-Baudo-Vantellini: Colpo di vento; Jagger-Richard: Satisfaction; Gibson: I can't stop loving you; Berlin: Cheek to cheek; Lewis-Russell-Conrad: Single's blues; Pallavicini-Intra: No amore; Kennedy-Carr: South of the border; Trent-Hatch: Colour my world; Nisa-Lojacono: Quando sei triste prendi una tromba e suona; Brown-Allen: Gravity waltz; Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: Quando m'innamoro; Wilkins-James: Ensemble; Desmond: Take five

11 (30) (17.30-23.30) SCACCO MATTO

gante: 'Nu tantillo 'e core; McWilliams: Il volto della vita; Endrigo: Adesso sì; Lewis-Ross: Blueberry hill; Mariano-Backy: Canzone; Thomas-Chiosso-Charden: Symphony; Boncompagni-Testa-David-Bacharach: Un ragazzo che ti ama; Moggi-Donato: Gli occhi miei; Léhar: Valzer da... Il conte di Lussemburgo; i Terzi-Rossi: Se tu non fossi qui; De Moraes-Jobim: So dance samba; Shikret-Gilbert: Jeanine, I dream the lilac time; Schiavone-Marchetti-Rosa: Hélène; Romeo-Eposito: Guappetella; Popp: L'amore è blu; Sordi-Piccioni: Amore amore amore amore; Pallavicini-contra: Azzurro; Mantiglio: C'era una volta un grande amore; Romanoni: Ampex; Grotta-Bruni: Mia; Dosena-Righini-Lucarelli: Dan dan dan; Dosena-Redd-Maschi: Schiavone; Brel: Born free; Carmichael: Georgia on my mind

8 (30) (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Desideri: Un dollaro di tromba; Brel: Sur la place; Mescoli: Quando la simpatia diventa amore; Panesio-Los Pekenies: Filo di seta; De Moraes-Gilbert-Powell: Mares; West: I close my eyes and count to ten; Cahn-Van Heusen: Call me irresponsible; Migliacci-Sigman-Rehben-Kämpfer: Ore d'amore; Hummer-Rodgers: The surrey with the fringe on top; Queirolo-Bacardi: Stanotte sentirai una canzone; Herman: Mame; Anonimo: Swing low sweet Chariot; Thomas: Hawaii Tan-to; Rodriguez: Estudantina; Rodriguez: La comparsita; Salce-Pallavicini-Piccioni: Ti ho sposato per allegria; Jones: Soul bossa nova; E. A. Mario: Santa Lucia luntana; Redi-Grevel: Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto; i Terzi-Rossi: La tipita — Tulipan — Ciribiribin — Rosamunda; Moggi-Isola-Limiti: La voce del silenzio; Mescoli: You are my love; Berlin: How deep is the ocean; Testa-Renis: Quando dico che ti amo; Santercole-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone; Ferrari: Domino; Barroso: Bahia; Seitz-Lockhart: The world is waiting for you; Strauss: kowalsky; Walk in the black forest; Strauss: Vita d'artista

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: Bird brain; Bardotti-Reverber: Il mio posto qual è?; Johnson: Flat back; Landsmann-Wolf: Spring can really hang up the moon; Hoffman: Dimentichiamoci; Testa-Reni: La vita; Hardi: I sentimenti; Bardotti-Pintucci: Fatalità; Alper-Mantini: Carmen; Battisti: La mia canzone per Maria; Grenet: Mama Inez; Ellington: Sophisticated Lady; Pagani-Anelli: Accipule; Léva-Guglieri: L'oscurità; D'amore non si può morire; Cropper-Redd: The dock of the bay; Leali-Ferrara: Senza di te; Selmo-Pantoro: Piccola Katy; Chiravalle-Beretta-De Paolo: La mia vita non ha domani; Moggi-Battisti: Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto; Nishi: Hold me tight; Bacharach: Alfie; Rastelli-Gioia-Crafer: Nessuno al mondo; Ogerman: Metà di me; Trovajoli: Ciao Rudy; Pace-Pinto-Rossini: Io sono un artista; Terzi-Silli: Tu che non sei solo; Testa-Reni: Charoëe; Che val per me; Meccia: Il mio cuore va in frantumi; Bardotti-Cini: Le opere di Bartolomeo

11 (30) (17.30-23.30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CARL PHILIPP EMANUEL BACH
Sinfonia in fa magg.

PIETRO LOCATELLI
Concerto in re magg. - Il labirinto armonico - per violino e orchestra

8 (30) (17.30) MUSICHE PER ORGANO
9 (18) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA THOMAS VON KOMARNICKI CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO GABRIELLA TUCCI E DEL TENORE DANIELE BARIORNI

9 (40) IGNAZ PLEYEL
Trio in sol magg. per flauto, clarinetto e fagotto

FLORENT SCHMITT
Suite en roccaille, op. 84 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa

10 (19) JOSEF MYSLIVECEK
Suite in la magg.

10 (20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
E. Grieg: Antica melodia popolare norvegese con variazioni op. 51 per due pianoforti; G. Pierre: Introduction et variations sur une ronde populaire, per saxofoni; O. Nussio: Stornelli su poesie popolari per voce e chitarra

11 (20) INTERPRETAZIONI CELEBRI
L. van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84
Orch. Filar. di Berlino, dir. W. Furtwängler
B. Bartok: Concerto op. postuma per viola e orchestra (Completamento di T. Serfaty); W. Primrose: Orch. Sinf. di Londra, dir. T. Serfaty
A. Bruckner: Sinfonia n. 6 in la magg., Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

12 (30) GAETANO DONIZETTI
Quartetto in fa min. per archi

FRANZ SCHUBERT
Trio in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e violoncello

13 (30-15) (22.30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Jean Fournet: ten. Giuseppe Campora; fl. Elaine Shaffer; msopr. Teresa Berganza; pf. Henryk Sztopka; bc. Italo Tajo; dir. Jonel Perlea

15 (30-16,30) STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
Gianni Schicchi, opera comica in un atto - Musica di Giacomo Puccini - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pareda

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Parish-De Rose: Deep purple; Gaber-Chiosso: Sac com'è, no com'è; Bigazzi-Capauano: Un

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
8 (30) (17.30) TIELMAN SUSATO
De Pavane

GIROLAMO FRESCOBALDI
Cinque canzoni a due canti, col basso continuo

8 (55) (17.55) LEOS JANACEK
Filastrocche per coro, viola e pianoforte (vers. ritmica ital. di A. Gronen Kubitzki)

ROBERT SCHUMANN
GIROLAMO FRESCOBALDI
Il Preludio della rosa, su testo di M. Horn, op. 112 per soli, coro e orchestra

10 (05) (19.05) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Variazioni in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte, violino e violoncello

10 (20) (19.20) STRUMENTI: LA VIOLA
10 (50) (19.50) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MASSIMO PRADELLA CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA RENATO ZANETTICHINO E DEL VIOLONCELLISTA AMEDEO BALDOVINO

12 (30) GIOACCHINO ROSSINI
Sonata a quattro in sol magg. per due violini, violoncello e contrabbasso

12 (40) (21.40) RECITAL DEL BASSO ANTON MARINO
Il Preludio della rosa, su testo di M. Horn, op. 112 per soli, coro e orchestra

13 (20) FRANZ SCHUBERT
Fantasia in do magg. op. 15 - Wanderer - CHARLES-MARTIN LOEFFLER

De Rapsodie per oboe, viola e pianoforte

14 (15) (23.15) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: NINO MEDIN
Trio d'armonica, cantata, tre tempi, per soli, coro e orchestra su testo di G. Mazzoni

14 (35-15) (23.35-24) JUAN ORRIGO SALAS
Serenata concertante op. 40

15 (30-16,30) STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica da film con l'orchestra di Dave Lloyd
— Il complesso Joe Sherman
— Canti negri con il quartetto vocale The Staple Singers
— Un programma con l'orchestra diretta da Sauro Sili

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bacharach: What's new Pussycat'; Bertero-Buonassisi-Valleroni: Mi va di cantare; Beretta-Anelli: Tu sei quello; Amuri-Canfora: Zum zum zum; Mc Cartney-Lennon: Penny Lane; Gi-



G. NERI

....3 minuti: mi rado e scendo



Ho una barba dura, difficile. Raderla era un supplizio, ma ora ho scoperto Philips: il nuovo, formidabile, rasoio elettrico che mi rade in un attimo. Non debbo neppure togliere la giacca... Ecco fatto: sono pronto. L'uomo di oggi si rade elettricamente: si rade Philips.

rasoio elettrico PHILIPS

Grazie alla sua azione rotativa rade di più, più giovane, più a fondo. Il praticissimo tagliabasette incorporato permette di sfumare baffi e basette.

Rasoi elettrici Philips: 5 modelli da lire 7.900 a lire 22.500



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

elettrobene

Tre testine snodate seguono alla perfezione i lineamenti del viso e tagliano alla base anche i peli più profondi.

elettropresto

In ciascuna testina, sei lame ruotano alla straordinaria velocità di 5.000 giri al minuto, assicurando una rasatura completa in un tempo record.

elettrosicuro

E' il rasoio che taglia... solo i peli. Il benefico massaggio delle testine ad azione rotativa tonifica la pelle.

è un prodotto **GIUVANE** per i giovani d'Europa

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 2 - dal 12 al 18 gennaio 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

- | | | |
|------------------------|----|--|
| Gino Nebiolo | 14 | Esigono il socialismo senza il nulla osta di Mosca |
| Giulio Cesare Castello | 16 | Vuol fare del Karamazov un affascinante dibattito |
| Carlo Maria Pensa | 18 | Il ribelle della faccia pulita |
| Donata Gianeri | 20 | I gemelli del cabaret si concentrano ridendo |
| | 22 | Giocando con Michela pensa a Sanremo |
| Luigi Fait | 24 | Non vale il diploma senza un po' di fortuna |
| Renzo Nissim | 26 | I Beatles si confessano |
| Ernesto Baldo | 30 | Sanremo con la lacrima |
| Antonino Fugardi | 32 | L'ultima battaglia sul suolo britannico |
| Mario Messinis | 35 | La preromantica - Medea - di Cherubini |
| Edoardo Guglielmi | 35 | Un Concerto per viola di Vieri Tosatti |
| Gianna Neri | 40 | Fu la prima regista tra i pionieri della TV |

46/77 PROGRAMMI TV E RADIO

- | | | |
|--------------------|----|--|
| | 3 | LETTERE APERTE |
| | 4 | PADRE MARIANO |
| | 6 | LE NOSTRE PRATICHE |
| | 8 | AUDIO E VIDEO |
| | 11 | LA POSTA DEI RAGAZZI |
| Gianni Pasquarelli | 13 | PRIMO PIANO |
| | | Nel '68 congiuntura - pallida - |
| | 29 | LINEA DIRETTA |
| | 34 | CONTRAPPUNTI |
| | 36 | BANDIERA GIALLA |
| | | MONDONOTIZIE |
| | 37 | DISCHI LEGGERI |
| | | DISCHI CLASSICI |
| | 38 | RUOTE E STRADE |
| Italo de Feo | 39 | QUALCHE LIBRO PER VOI |
| p. g. m. | | Storia per immagini |
| | | I mali antichi e nuovi della società in Sardegna |
| | 45 | MODA |
| | | Sci e dopo sci |
| | 78 | COME E PERCHE' |
| | 80 | IL NATURALISTA |
| | 81 | DIMMI COME SCRIVI |
| | | L'OROSCOPO |
| | | PIANTE E FIORI |
| | 82 | IN POLTRONA |

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenal, 41 / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69.75.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38.781, int. 22.66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57.53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69.82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31.04.41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79.42.24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



NEL '68 CONGIUNTURA "PALLIDA"

Il reddito nazionale è cresciuto del 5,2 per cento, una cifra che rientra nelle ipotesi del piano di programmazione. Il problema più importante per la nostra economia resta quello dell'aumento degli investimenti



L'onorevole Luigi Preti, ministro del Bilancio nell'attuale governo di centro-sinistra presieduto dall'onorevole Rumor

di Gianni Pasquarelli

È tempo di bilanci economici. Li fanno le famiglie, le aziende, ed anche la collettività. Qui ci occuperemo dei conti degli italiani nel 1968, avvertendo che le cifre globali non sempre coincidono con quelle di Tizio o di Caio: per via delle statistiche che guardano alle medie, e le medie, si sa, si collocano fra chi guadagna molto e chi guadagna poco. Il metro che gli economisti usano per fare i conti al Paese è l'andamento del reddito nazionale, che è la quantità di beni (per esempio: tante tonnellate di cemento o tante automobili) e di servizi (tanti trasporti ferroviari, altro esempio) che la collettività produce in un anno. Perché si adoperi questo metro, si capisce: più beni e servizi si producono, più alto è il tenore di vita dei cittadini. Nel 1968 dunque l'incremento del reddito nazionale si è aggirato intorno al 5,2 per cento; fu un poco più alto nel 1967: 5,9 per cento.

Il risultato è in regola con le ipotesi della programmazione, ma qualcuno ha scritto che gli italiani non ne sono rimasti soddisfatti. La cosa si spiega. Una fetta di questo reddito non è rimasta in Italia ma è andata all'estero: abbiamo cioè esportato più di quanto abbiamo importato. Ecco perché il reddito a disposizione degli italiani è cresciuto soltanto del 4 per cento circa, mentre quello per abitante è salito del 3,5 per cento: infatti la popolazione italiana, nel 1968, si stima sia aumentata intorno ai 350-400 mila abitanti.

Lasciamo stare per ora le cifre, e proviamo a cavarne fuori il significato. Che si sia esportato più di quanto si sia importato, ha giovato indubbiamente alla nostra bilancia

dei pagamenti, che è il conto del « dare » e dell'« avere » nei confronti dell'estero. La buona salute della lira sul mercato internazionale si spiega soprattutto così. E quando una moneta è stabile all'interno (i prezzi sono rimasti pressoché fermi nel '68) e robusta all'estero, gli effetti positivi sono numerosi: i salari e gli stipendi non vengono « tolti » dallo slittamento monetario; il rubinetto del credito può essere aperto senza pericoli inflazionistici; le importazioni possono crescere alimentando sia i consumi sia gli investimenti. Il contrario insomma di ciò che accade quando una moneta è debole e vulnerabile. Ne sanno qualcosa De Gaulle e Wilson i quali, per curare il franco e la sterlina, predicano ogni giorno l'austerità e, quando non basta la predica, ricorrono a drastici provvedimenti restrittivi.

Passato e futuro

Ma il benessere e la prosperità di un Paese non si deducono soltanto dall'ammontare delle riserve, ossia dall'oro e dai dollari che la banca centrale custodisce nei forzieri: le « riserve » abbondanti sono un fattore necessario, ma non sufficiente. Si poteva giudicare opulenta e benestante l'« Italia giolittiana » del 1913 solo perché la lira faceva aggio sull'oro grazie al sudore degli emigrati? Perciò da qualche tempo a questa parte la prosperità e lo sviluppo si misurano anche con altri parametri: l'andamento dell'occupazione, degli investimenti, della spesa pubblica e privata, e così via. Specie in Italia, dove gli inquietanti problemi del futuro si sommano a quelli non meno inquietanti del passato. Ebbene nel 1968 abbiamo esportato

più di quanto abbiamo importato, perché la richiesta interna di beni di consumo e di attrezzature industriali è stata fiacca e languente. Ciò chiarisce un punto importante: quando non si spende nei limiti delle possibilità, a farne le spese sono tutti: i lavoratori che stentano a trovare un'occupazione stabile e giustamente remunerata; le aziende che vedono ristagnare i propri affari; il reddito nazionale che aumenta meno di quanto potrebbe aumentare. Come dire che lo sviluppo economico del Paese reclama che il benessere si estenda a sempre più vaste masse di cittadini e di consumatori, i quali, messi in grado di acquistare i molti prodotti che le industrie di oggi fabbricano, assicurano il progresso generale e tengono su di giri il motore dello sviluppo economico. Gli americani sono maestri in questo tipo di politiche. Mentre infuriava la Grande Depressione degli anni Trenta, Henry Ford fece quel che nessun imprenditore aveva fatto fino a quel momento: ribassò il prezzo delle auto e aumentò le paghe agli operai. I suoi colleghi industriali se ne scandalizzarono, ma la Ford riuscì a vendere le automobili che si erano accumulate nei suoi piazzali; riuscì a superare la crisi. Nel 1964 il professor Walter Heller, santone del miracolo economico americano, consigliò Johnson di ridurre le imposte per undici miliardi di dollari, e il boom negli Stati Uniti continuò ininterrottamente dal febbraio del 1961.

In verità anche in Italia s'è fatto qualcosa in questa direzione, e il così detto « decreto » approvato tempo fa dal Parlamento si propone di espandere e di irrobustire la domanda interna, specie quella di attrezzature industriali. E ce n'è bisogno. Nel 1968 gli investimenti lordi sono aumentati soltanto del 4,1 per cento, mentre l'anno precedente crebbero di oltre l'11 per cento. Pure l'andamento dell'occupazione ha lasciato a desiderare. Dall'ottobre del 1967 all'ottobre del 1968, stando alle cifre dell'Istat, gli occupati sono leggermente diminuiti; i sottoccupati sono aumentati, anche se di poco; i disoccupati sono calati di 46 mila unità ma sono contemporaneamente aumentati di 42 mila unità i giovani che non riescono a trovare lavoro. Sono dati da meditare, anche a parziale spiegazione dell'inquietudine e dell'insoddisfazione che serpeggiano nel mondo giovanile italiano.

Quello dell'occupazione infatti — lo diceva giorni fa Rumor presentando il suo governo alle Camere — è il problema numero uno della società italiana, ed è un problema di non facile soluzione per l'operare congiunto di due fattori: l'esodo massiccio dei contadini dalle campagne (ne sono venuti via 320 mila fra il 1967 e il 1968), e l'introduzione di nuove tecniche produttive nelle aziende che riduce, anziché aumen-

tare, i posti di lavoro. La conseguenza è che l'industria, ancorché in espansione, non riesce ad assorbire la massa di coloro che chiedono di lavorare, mentre il settore « terziario » (commerci, banche, trasporti, ecc.) pare accusi sintomi di saturazione.

Volontà di fare

Cosa si può fare? Gli esperti indicano e suggeriscono alcune politiche d'intervento, per esempio quella d'intensificare al massimo il processo di produzione investendo di più nelle regioni del Mezzogiorno (dove c'è manodopera disponibile) e nei settori tecnologicamente avanzati. Le possibilità ci sono. L'ammontare delle nostre riserve valutarie è superato nel mondo occidentale soltanto dallo « stock » degli Stati Uniti e della Germania occidentale, per cui non ci sarebbe di che rammaricarsi se il nostro conto con l'estero si chiudesse una volta tanto in pareggio per via delle importazioni che crescessero più di quanto sono cresciute nel 1968. Non solo. La pubblica amministrazione può spendere i molti miliardi di lire che finora non è riuscita a spendere nonostante avesse deciso di farlo. Il ministro Colombo lo va auspicando non da oggi, e la riforma burocratica dovrebbe servire anche a questo, cioè a far comprendere che un debito pubblico non pagato in tempo non è un affare per lo Stato, ed è sicuramente un danno per l'economia del Paese. Almeno quando la produzione industriale non aumenta al ritmo che sarebbe desiderabile. Come oggi avviene.

Un'altra politica per combattere la disoccupazione potrebbe consistere nel produrre una maggiore quantità di servizi privati e pubblici. Si vuol dire che la società « post-industriale » di domani — lo pronosticano sociologi ed economisti — consumerà più servizi che beni: meno pane — per intenderci — e più cultura, più viaggi, più assistenza medica, più turismo. Una appropriata politica in questa direzione non soltanto sarebbe in armonia coi tempi che corrono, ma espanderebbe il settore « terziario » che è destinato ad ospitare la manodopera che l'agricoltura ed anche l'industria libereranno a causa della meccanizzazione e dell'automazione. Occorre infine un'organica e tempestiva politica dell'istruzione professionale che, formando l'uomo, gli dia quel patrimonio di nozioni e di abilità reclamato dal modo di produrre dei nostri giorni.

Concludendo. Il 1968 è stato un anno di congiuntura « pallida ». Il 1969 può essere senz'altro migliore. Dipenderà dalla volontà di fare, di riformare e di collaborare degli uomini, più che dalla ineluttabilità degli eventi che spesso governano l'economia.

ESIGONO IL SOCIALISMO senza il nulla osta di Mosca

Le difficili scelte di Jugoslavia e Romania, coraggiosamente protese a difendere la loro autonomia politica. Tito e la ribellione all'ultimatum di Stalin. Come Ceausescu sta portando il suo popolo verso il benessere

di Gino Nebiolo

Quando mai non siamo stati circondati?», disse Tito nei giorni caldi della crisi di agosto-settembre a chi gli manifestava le preoccupazioni per gli ammassamenti di truppe sui confini ungherese e bulgaro. Nella frase di Tito c'è una ostinazione storica: è un po' il compendio delle lotte per affermare la sua indipendenza. «Nessuno è depositario della verità», disse Ceausescu negli stessi giorni, «nessuno può dire come il Re Sole: la verità sono io». E il capo della Romania, con quelle parole polemiche, rifletteva lo spirito di autonomia nei confronti dell'Unione Sovietica che, sulle frontiere a nord, aveva speso una cintura di carri armati.

Non è un caso che i due Paesi dell'Europa orientale, che hanno appoggiato apertamente la «primavera cecoslovacca» prima, e poi condannato l'intervento russo, sono anche quelli che hanno più vivo il sentimento nazionale. Nel difendere gli uomini di Praga, Tito e Ceausescu difendevano le proprie scelte politiche.

Per la Jugoslavia sono scelte molto lontane nel tempo. Risalgono al novembre 1943. La guerra partigiana toccava le sue punte più drammatiche. Tutti gli uomini validi sulle montagne, quasi due milioni di morti, le città devastate. Tito ha il quartier generale a Jaice, un villaggio della Bosnia centrale fra boschi e cascate. E' venuto a sapere che a Mosca stanno per riunirsi gli alleati: il commissario sovietico agli Affari esteri Molotov, il ministro britannico, degli Esteri Eden e il segretario di Stato americano Cordell Hull. I tre pensano di decidere il futuro della Jugoslavia, mantenendo al potere il

re Karageorgevic e il governo in esilio a Londra, senza consultare il Comitato di Liberazione che combatte. Tito manda un messaggio a Mosca per avvertire che rifiuta di riconoscere il re e il governo. Molotov tiene la conferenza e non fa cenno alla presa di posizione jugoslava. Allora il maresciallo convoca i capi partigiani e con essi forma un governo e un parlamento.

Esplode il conflitto

La decisione è accolta con realismo da Stati Uniti e Inghilterra, ma getta nel furore Stalin: «Ci avete pugnato alle spalle», telegrafa a Tito. La reazione violenta di Stalin, che avrà conseguenze anche negli anni a venire, si spiega col fatto che egli desiderava che la Jugoslavia diventasse merce di scambio, sfera d'influenza per l'una o l'altra delle grandi potenze: non gli piaceva il tentativo di un piccolo popolo di risolvere da solo le questioni del proprio destino.

L'ombra di quel 1943 si proietta nel dopoguerra, fino al 1948, quando esplode il conflitto fra la Jugoslavia e il Cominform. Belgrado non sopporta più che Mosca mantenga nei suoi confronti una politica imperialista, che la consideri un pozzo da cui trarre materie prime, una colonia economica, e impedisca al Paese di costruirsi industrie, di sollevarsi dal sottosviluppo. Non sopporta infine che i russi introducano spie in tutti i settori della sua vita — fabbriche amministrazione esercito — come hanno fatto ovunque all'Est. Tito si ribella. Stalin gli lancia un ultimatum, convinto che il «satellite» si piegherà. Lo fa espellere dal Cominform, la famiglia comunista, e invita il popolo a sollevarsi contro di lui e a sostituirlo con governanti



Una scena girata dalla troupe della televisione italiana. Siamo in una via di Tito Velez, in Jugoslavia: la domenica di due contadini e un ragazzo venuti in città dalle campagne

fedeli all'URSS. Sola, isolata dal mondo, la Jugoslavia tiene testa al colosso sovietico anche davanti alla minaccia delle divisioni corazzate che si profilano ai confini e anche al blocco economico che la porta sull'orlo della fame.

Vince Tito e dopo la morte di Stalin, nel 1953, i russi faranno ammenda dei loro «errori». Ma frattanto la Jugoslavia è cambiata. Nel combattere anche all'interno le tendenze staliniste, ha cercato di rispondere ai problemi lasciati in eredità dallo stalinismo. La Jugoslavia di oggi, quella che condanna coraggiosamente Mosca per l'aggressione di Praga e che si costruisce una società diversa con modi diversi, è

nata nel travaglio di quegli anni.

Il primo dilemma che gli jugoslavi hanno dovuto affrontare era questo: sviluppare una società con un sistema pianificato e centralizzato, in cui chi dirige non guidi soltanto il lavoro ma domini l'uomo; oppure un sistema autogestito, nel senso che ogni azienda sia gestita dai lavoratori e non dallo Stato capitalista, non dal burocrate nominato dal partito? La scelta inevitabile era per la seconda soluzione. La Jugoslavia ha giocato tutte le sue carte su questa formula, che a poco a poco investe ogni ambito dell'attività sociale: industrie, commerci, trasporti, scuole, uffici, comuni, parlamento.

Nelle fabbriche, ad esempio, le maestranze eleggono i loro rappresentanti che collaborano con il direttore per adottare i piani di produzione, i bilanci, per ripartire gli utili, per stabilire l'ammontare dei salari, per decidere sui licenziamenti e le assunzioni. Anche i direttori non sono più imposti dal partito ma chiamati dai Consigli operai che possono dimetterli, riconfermarli, censurarli.

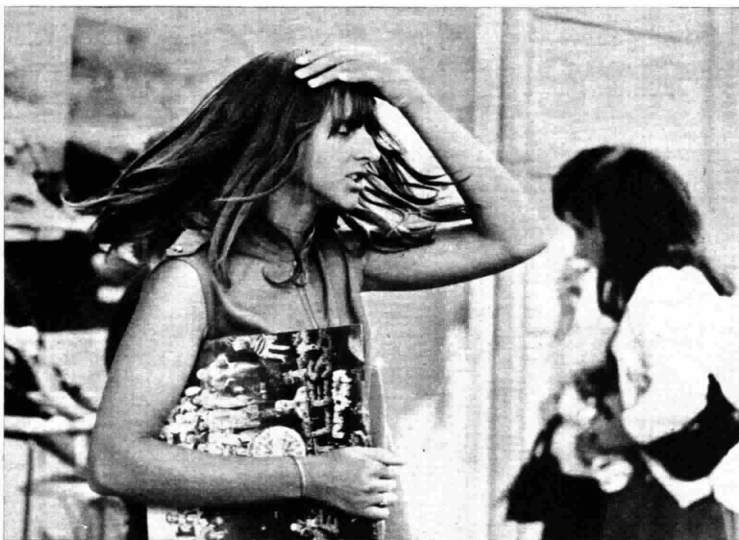
L'autogestione, che è il cardine della vita jugoslava malgrado i difetti e i fenomeni che rivela (sorgono conflitti fra direttori e maestranze, fra gli stessi operai, fra lo Stato e l'azienda), ha provocato reazioni a catena. Lo Stato deve rinunciare al

controllo delle varie imprese e il partito — la Lega dei comunisti — deve rinunciare al monopolio del potere. La Lega non è più uno strumento di pressione e di impero. Parecchi deputati in Parlamento non sono già più iscritti al partito. E gli stessi responsabili politici, o almeno quelli giovani e dinamici, preannunciano un graduale rovesciamento di posizioni, che dovrebbe toccare il culmine con la scomparsa del partito e con la nascita di una società senza partiti.

Per utopistica che possa sembrare, questa visione corrisponde in una certa misura alla realtà. Del resto c'è ormai ben poco in Jugoslavia che l'assomigli agli altri Paesi dell'Est. Il processo di democratizzazione è avanzato, lo spazio di libertà si allarga. I giornali dedicano colonne alle critiche più spregiudicate, i teatri rappresentano lavori polemici, alla televisione incontra enorme successo la rubrica *La medaglia e il rovescio* che mette il dito sulle deficienze, sulle contraddizioni del sistema e sulle sopravvivenze burocratiche. La censura è abolita. Nonostante le difficoltà economiche il livello di vita aumenta e l'aspirazione al benessere individuale è incoraggiata. L'operaio di Zagabria guarda all'automobile come a un traguardo possibile, l'impiegato di Belgrado alla casetta prefabbricata per i week-end. E' questo che gli jugoslavi hanno difeso, la « via nazionale », unendosi e mobilitandosi tre, quattro mesi fa, quando il dramma di Praga sembrava mettere in pericolo le loro conquiste e la loro indipendenza.

La realtà della Romania è differente ma ha tratti comuni con la Jugoslavia. Nel viaggio che fece a Praga pochi giorni prima dell'invasione, Nicolai Ceausescu venne accolto dai cecoslovacchi con entusiasmo caloroso. Nel capo romeno essi riconoscevano quello spirito di insofferenza alle intromissioni straniere che era alla base della « primavera praghese ». Se in seguito gli atteggiamenti di Ceausescu si sono ammorbiditi, e alla energia verbale si è sostituita la cautela, il motivo è soprattutto nella posizione geografica della Romania: un Paese da tre parti accerchiato. Ma l'ansia di autonomia rimane fondamentale nello spirito dei romeni.

Tutto è naturalmente già sfumato, ma le polemiche non mancano. Affiorarono in pubblico nel 1964, quando agli economisti sovietici che proponevano di creare in quell'angolo d'Europa una regione sovranazionale (alla quale la Romania avrebbe dovuto partecipare sacrificando 100 mila km quadrati di territorio, contro i 1200 dell'URSS) i romeni risposero rivolgendosi a Mosca l'accusa di voler distruggere la loro patria. Da quel momento tutti gli elementi nazionali sono rilanciati, spesso con sottintesi



Una ragazza di Belgrado esce con un long-playing dei Beatles sotto il braccio da un negozio di dischi. Ormai i prodotti occidentali hanno anche qui diritto di piena cittadinanza

antisovietici. « Noi siamo un'isola latina in un oceano slavo », dicono gli intellettuali e i politici romeni. Ecco la riscoperta della « latinità ». In epoca pre-romana la Romania fu territorio dei Daci; l'occuparono poi le legioni di Traiano e, secondo le tesi ufficiali, da questo impatto è sorto il popolo romeno. La latinità è uno degli aspetti più singolari del nuovo nazionalismo di Bucarest: l'antidoto alla russificazione compiuta negli anni di Anna Pauker e della inerte alleanza con Mosca.

Piazze, monumenti e teatri sono dedicati a Ovidio, che visse esiliato sul Mar Nero ove oggi è la città di Costanza. Gli scavi archeologici sono potenziati, e ogni rovina, ogni reperto dell'epoca latina messi in valore.

Latino a scuola

Uno dei più moderni musei accoglie una copia in cemento della Colonna Traiana, fatta arrivare con lunghi treni da Roma. Il latino si insegna ormai in tutti i licei, mentre la lingua russa, obbligatoria nelle scuole fino a pochi anni fa, è ora facoltativa.

Le librerie sono piene di testi latini, Catullo Orazio Virgilio, e certamente l'Italia è il Paese più amato dai romeni, che ne adottano le mode, assimilano film e canzoni; l'immenso Palazzo dei Congressi ha conosciuto il « tutto esaurito » le sere di autunno in cui si esibiva Bobby Solo. La Romania, all'interno, sembra immobile nella sua politica.

Ma dietro le quinte è in corso la riabilitazione delle vittime dello stalinismo e la demolizione del mito di Gheorghiu Dej, responsabile di epurazioni vio-

lente: « Non abbiamo bisogno di idoli », disse Ceausescu parlando del suo predecessore, « non sappiamo che fare ». In politica estera invece il dinamismo è rapido: equidistanza nel conflitto ideologico fra URSS e Cina, rifiuto costante di prendere parte a convegni che potrebbero scalfire la « neutralità » romena, richiami persistenti alle correnti turistiche dell'Europa occi-

dentale. Ma la caratteristica più importante dell'autonomia di Bucarest è nel settore economico. La Romania è in lite con il Comecon (il Mercato Comune dei Paesi comunisti) da almeno sei anni: quando si ribellò alla costrizione di importare macchinari costosi e scadenti dai « fratelli » dell'Est e al divieto di vendere all'Ovest, a buoni prezzi, grano e materie prime. Da quel

momento, pur continuando a far parte del Comecon, Bucarest si è aperta la via ai mercati occidentali e si è staccata gradualmente dai mercati comunisti per confrontarsi con il mercato mondiale. Le grandi raffinerie di Ploiesti hanno impianti americani, il complesso siderurgico di Galati ha macchine svedesi francesi inglesi, le fabbriche di gomma sintetica macchine e tecnici italiani.

Miracolo

L'economia romena è così progredita rapidamente, tanto da far parlare di un « miracolo romeno ». Bucarest compra e vende, pagando sempre puntualmente. E' un ottimo partner, dicono gli uomini d'affari giunti da Milano o da Düsseldorf.

Tutto questo si riflette nella vita dei cittadini. Forse il benessere è ancora dietro la porta, ma se ne intravedono i segni. Comunque lo Stato è ricco, si sviluppa, si sottrae allo sfruttamento e si pone in condizione di percorrere una strada autonoma. Anche per ciò gli attriti fra URSS e Romania, scoppiati all'aperto durante la crisi cecoslovacca, e poi riportati prudentemente in privato, non possono dirsi risolti.

La fiera dei romeni ha duemila anni, come la loro voglia di indipendenza.

La prima puntata di Comunisti del dissenso va in onda mercoledì 15 gennaio alle 21 sul Programma Nazionale TV.



Una giovane romena intervistata a Mamaia, sul Mar Nero. Mamaia è diventata una spiaggia alla moda, frequentata non soltanto dai turisti dell'Est, ma anche dagli occidentali

Negli studi romani di via Teulada Sandro Bolchi ha iniziato la rea

Vuol fare dei Karamazov



Sandro Bolchi (con gli occhiali), durante una pausa della lavorazione de «I fratelli Karamazov», a colloquio con alcuni fra gli interpreti principali del nuovo teleromanzo. Da sinistra: Carlo Simoni, un giovane attore che impersona Aljoscia; Corrado Pani (Dimitri) e Umberto Orsini (Ivan)

Il regista si propone di penetrare nell'animo e nell'ambiguità del grande narratore russo, oggi particolarmente caro alle giovani generazioni per l'attualità dei suoi conflitti e la profondità della sua angoscia esistenziale. Poche scene in esterni, poco cielo, e una ricerca continua condotta sul volto degli attori. La sceneggiatura è stata curata da Diego Fabbri, che ha seguito con assoluta fedeltà l'originale. Una puntata conclusiva di discussione con scrittori e critici

di Giulio Cesare Castello

Roma, gennaio

Quarantacinquenne, massiccio, estroverso, Sandro Bolchi è un po' il « re » del teleromanzo italiano, cioè un personaggio-chiave della televisione. A quest'ultima egli è giunto dal teatro. Ricordiamo Bolchi vent'anni fa, autore animatore della « Soffitta », una piccola scena stabile bolognese, che ebbe vita difficile ma significativa. Guarda caso, facemmo la conoscenza di Bolchi demiurgo della « Soffitta » in occasione della sua regia del *Revisore* di Gogol. E adesso, dopo tanto tempo, lo ritroviamo alle prese con un altro classico russo: il *Dostoevskij* de *I fratelli Karamazov*. Pura coincidenza, perché gli interessi di questo regista sono ampi, eclettici, come ha dimostrato la sua instancabile operosità ventennale. A dire il vero, vi fu un momento in cui le traversie subite dalla « Soffitta » costrinsero Bolchi a ripiegare sul commercio delle lam-

padine. Ma si trattò di una breve parentesi: una inaspettata lettera con cui la « Scala » lo invitava a capitanare i suoi « Cadetti » ridiede slancio ad una carriera iniziata in modo promettente. Da allora abbiamo visto Bolchi regista di prosa e lirico, produttore di film e di « Caroselli ». Ma soprattutto sceneggiatore e regista di teleromanzi. Con l'espressione « soprattutto » non vogliamo significare che il Bolchi dei teleromanzi sia più bravo del Bolchi allestitore di commedie e di melodrammi; vogliamo semplicemente alludere al fatto ben noto che il romanzo sceneggiato può contare su di un pubblico vastissimo e quindi chi svolga la propria attività in tale campo diventa automaticamente un personaggio di cospicuo interesse nazionale. Per completare la propria personalità di uomo di spettacolo a Bolchi non rimane che dirigere un film. Il momento non dovrebbe essere lontano: egli allude infatti con una certa tenerezza ad un suo progetto di film, da ambientare a Trieste. Già adesso, comunque, Bolchi ha al proprio attivo un'esperienza invidiabi-

le, compiuta con rara probità professionale. Forse il suo segreto consiste nell'avere le « spalle larghe », atte a sostenere pesi ingenti, come quelli costituiti dai romanzi di lunga lena che egli ha tradotto in termini televisivi: *Il mulino del Po*, *I miserabili*, *I promessi sposi*, ci stanno per aggiungersi, come abbiamo detto, *I fratelli Karamazov*.

Fedeltà o deformazione?

Se lo si interroga su questo aspetto fondamentale della sua attività, Bolchi tiene giustamente a rivendicare un merito: quello di avere per primo rotto, con *Il mulino del Po* (da Bacchelli), « un certo clima rosato », tipico di teleromanzi come *Piccole donne*. Di averlo rotto scegliendo un romanzo di ambiente contadino, « senza lustrini ». E' legittimo domandare a Bolchi che cosa lo abbia attratto verso questa forma di espressione televisiva. La risposta è immediata: gli interessava sfruttare una grossa possibilità di far opera di divulgazione

culturale. Grossa anche nel senso che il teleromanzo, con le sue ottomove ore complessive di spettacolo, consente di raccontare ben più distesamente del cinema, e quindi con maggiore fedeltà all'originale. Qui ci sembra di cogliere una contraddizione con quanto Bolchi ebbe a scrivere anni fa: « Oggi mi accanisco sui romanzi sceneggiati che mi consentono un certo lavoro da laboratorio, perché possono essere adattati e quindi deformati secondo le esigenze del mezzo ». Fedeltà o deformazione, allora? Bolchi spiega, sulla scorta dell'esperienza fatta nel frattempo, che un romanzo mediocre è — come appare del resto logico — più facilmente violentabile di uno insigne. Se si cercasse di violentare quest'ultimo, si contraddirebbe la funzione culturale di cui parlavamo sopra. Secondo Bolchi, operazioni per taluni versi lodevoli, come quella compiuta da Gregorovitch con *Il circolo Pickwick*, non invogliano gli spettatori a leggere il romanzo, mentre questo dovrebbe essere lo scopo da raggiungere. Fedeltà, dunque, artigianato umile e cosciente al servizio

lizzazione per il video del più noto romanzo di Fjodor Dostoevskij

un affascinante dibattito

dell'autore. Se fosse costretto, come accade nel cinema, dalla durata dello spettacolo (un paio d'ore in media), cederebbe alla tentazione o alla necessità dell'infedeltà. Ma, dato che si trova a disporre di un tempo di racconto quadruplo, l'esigenza della lealtà nei confronti del testo prevale.

Dal di dentro

Come sceglie Bolchi i romanzi da trasferire sul teleschermo? In base a predilezioni personali: Bacchelli, Hugo, Manzoni, Dostoevskij sono autori i cui mondi lo aveva sempre stimolato. Diverso è il caso di Silvio Pellico (*Le mie prigioni*) ed anche di Emilio De Marchi (*Demetrio Pianelli*). La riduzione del romanzo del Pellico è stata una specie di scommessa. Il libro è, secondo Bolchi, di valore modesto, ed egli si è sentito quindi autorizzato a prendersi con esso maggiori libertà, seguendo un metodo meno illustrativo, di reinvenzione grafica. In definitiva, il lavoro compiuto con *Le mie prigioni* lo ha divertito più di quello compiuto con *I promessi sposi*. Se rivedesse oggi quest'ultimo teleromanzo, Bolchi è sicuro che proverebbe una certa irritazione, a causa della sua « calligrafia illustrativa », della sua fedeltà più esteriore che interiore. Se dovesse rifarlo, seguirebbe una strada diversa.

Ma veniamo al lavoro cui Bolchi sta dedicandosi attualmente, cioè alla realizzazione de *I fratelli Karamazov*. La sua ambizione è di rinunciare al fatto decorativo, per penetrare nell'animo e nell'ambiguità dell'autore. Oggi — dice il regista — è giusto portare Dostoevskij in televisione, perché è lo scrittore più vicino ai giovani, l'unico classico che la contestazione accetti, ami, citi. Ed è giusto portarlo in maniera diversa da quella d'un tempo, quando le opere di Dostoevskij venivano considerate più che altro come grosse macchine narrative, da trattare illustrativamente. Oggi occorre tenere ben presente l'esistenzialismo del romanziere russo, la sua angoscia di vivere, l'attualità dei suoi conflitti (misticismo, anarchismo, ecc.), la « sifilide morale » da cui i suoi personaggi sono contaminati. Bolchi si propone di lavorare dal di dentro, non dal di fuori. Avverte che i suoi *Karamazov* non saranno un « romanzone », ma un « lungo, affascinante, estenuante dibattito ». Pochi esterni, quindi, poco cielo. Un colpo mancino agli spettatori — commenta Bolchi ridendo soddisfatto — dopo che questi con *l'Odissea* hanno provato l'insolita emozione di vedere sul teleschermo il mare, il mare vero, e via dicendo. Del resto, Bolchi, quando si tratta di televisione, ama molto lavorare in studio, lavorare soprattutto sugli attori. E gli attori nel caso specifico sono di prim'ordine: Umberto Orsini sarà Ivan, Corrado Pani Dimitri, l'inedito Carlo Simoni Alioscia, Antonio Salines Smerdiakov, Salvo Randone il loro genitore Fjodor, Lea Massari Grusenka, Carla Gravina Caterina Ivanovna, Sergio Tofano padre Zosima. Da sottolineare che gli interpreti scelti per le figure dei fratelli hanno un'età reale vicina a quella dei ri-

spettivi personaggi. Le scene e i costumi saranno di Ezio Frigerio, le musiche di Piero Piccioni. La responsabilità maggiore, comunque, cade, oltre che su Bolchi, su Diego Fabbri, drammaturgo cattolico, la cui coscienza inquieta è stata attratta dalla problematica di Dostoevskij, e che ha quindi al proprio attivo più di un precedente quale riduttore di opere dello scrittore russo.

Fabbri si è messo su di una linea sostanzialmente tradizionale. Ha seguito con fedeltà il romanzo, riproducendone alla lettera i dialoghi. Solo ha dovuto — s'intende — usare qualche accorgimento per introdurre lo spettatore nella situazione. Così, la prima puntata si aprirà con un dialogo tra Dimitri e Grusenka, mirante a mettere a fuoco i rapporti familiari, e si chiuderà con le scene iniziali del romanzo, che si svolgono nel convento. Questa riduzione tradizionale si concluderà tuttavia in maniera insolita, cioè con una puntata di epilogo, la quale avrà un po' le caratteristiche del teatro-inchiesta. Vi parteciperanno critici, scrittori, forse uno spettatore, e naturalmente il riduttore ed il regista, oltre agli

attori in abiti « borghesi ». Tale epilogo, basato su appunti lasciati da Dostoevskij, è stato ideato per compensare l'impossibilità di restituire sul teleschermo la prodigiosa ricchezza del romanzo. (Va tenuto presente che, nel piano dello scrittore, rimasto incompiuto, *I fratelli Karamazov* dovevano costituire la prima parte della biografia dell'adolescente Alioscia, destinata ad essere sviluppata in un'opera successiva, della quale è rimasto appunto solo l'abbozzo).

Questi *Fratelli Karamazov* costituiscono — dice Bolchi — il tentativo più ambizioso che la televisione abbia finora fatto per comunicare al pubblico una tematica impegnativa ed attuale, che coinvolge cristianesimo e socialismo.

Radici antiche

Nel realizzare il teleromanzo Bolchi si propone di rinunciare al « colore locale », di attenersi ad una castità espressiva. Egli vuol trasferire allo spettatore l'immagine dell'opera che si è formata in lui lettore, tenendo conto della cultura fran-

cese da cui Dostoevskij fu influenzato. Bolchi metterà l'accento sulla nevrosi della famiglia Karamazov, un elemento che gli pare di sapore contemporaneo. Sulla figura di Ivan proietterà una luce quasi razzistica, ne farà un filosofo albino, occhialuto e gelido, dominato da una rabbia, da un furore interiore, e corroso dall'epilessia morale e fisica (una tabe che tocca tutti i componenti la famiglia, non solo il fratello bastardo Smerdiakov; lo stesso Alioscia, personaggio « positivo », si può dire che non ne sia immune).

Con *I fratelli Karamazov* Bolchi intende dimostrare che l'ambiguità del nostro tempo ha radici antiche, sottolineando la contrapposizione tra l'inferno dell'incomprensione familiare ed un universo religioso, tra i dannati, i « demoni » e gli innocenti. Tutto il fermento di temi e di inquietudini in cui noi lettori e spettatori di oggi possiamo riconoscere approda — dice ancora Bolchi — alla fiducia in una superiore salvezza, *I fratelli Karamazov* è un grande romanzo religioso. Ma quella di Dostoevskij è una religiosità tormentata, e per questo quanto mai attuale.



Una delle prime scene girate negli studi TV di Roma: gli interpreti sono, da sinistra, Salvo Randone (Fjodor Karamazov), Cesare Polacco (in secondo piano), Umberto Orsini e, in piedi, Antonio Salines (Smerdiakov)

Aldo Reggiani
con prudenza e discrezione
tenta la scalata
al successo televisivo

IL RIBELLE DALLA FACCIA PULITA



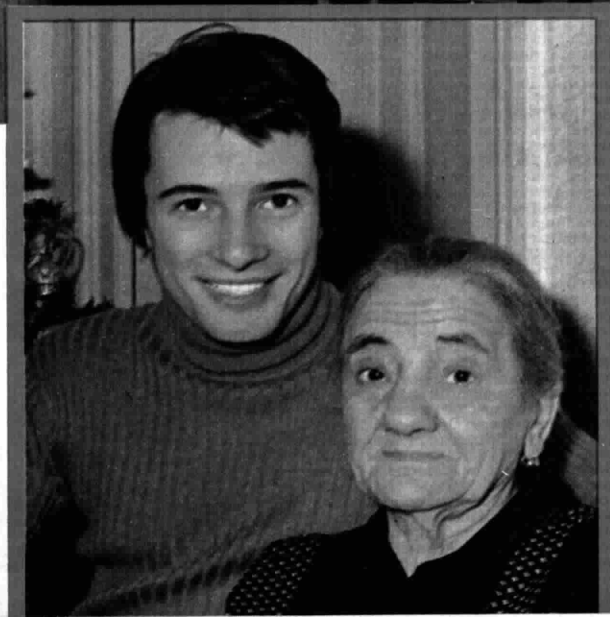
Aldo Reggiani a Milano, mentre s'avvia a prendere il metrò. Con i primi guadagni della professione, vuole comprare un'auto sportiva. A destra, Aldo con la più accanita delle sue fans, la nonna Teresa, di 85 anni

di Carlo Maria Pensa

Milano, gennaio

I proverbi — dice un proverbio — sono la scienza del popolo. Ma spesso sono — aggiungiamo noi — terribilmente bugiardi: soprattutto quelli che attribuiscono determinati vizi agli italiani di questa o quella regione, di questa o quella città. Piemontesi falsi e cortesi; vicentini magna-gatti, veronesi tutti matti; e via di questo passo, menzogna su menzogna, fino al massimo della crudeltà: «Meglio un morto in casa che un pisano all'uscio». Qui, sarà colpa del daneseo «vituperio delle genti», siamo all'offesa bell'e buona. Eccoli, seduto di fronte a me, un pisano che, con la sua aria di bravo ragazzo e lo sguardo trasparente,

smentisce l'ingenerosa accusa. Ha ventidue anni, fa l'attore e si chiama Aldo Reggiani. Qualcuno, ancora, lo confonde con il suo più illustre omonimo italo-francese, quel Serge Reggiani che, tra l'altro, anni or sono recitò nei *Giacobini* alla TV. Tempo due o tre settimane, nessuno cadrà più nell'equivoco perché Aldo è il protagonista della *Freccia nera* di Stevenson: sette puntate di un romanzo sceneggiato che il pubblico sta seguendo con interesse non possono non garantirgli la popolarità, tanto più che l'eroe da lui impersonato, Dick Shelton, è di quelli che si fanno subito voler bene: ingenuo, leale, coraggioso, vittima di infami prepotenze. Dovrebbe essere gradito a tutti, alle vecchie signore sempre disposte a versare una lacrima sui personaggi dal cuore puro, come ai barbuti professionisti della contesta-



Il protagonista del romanzo sceneggiato «La freccia nera» è diventato attore dividendo il suo tempo fra l'impiego di computista e i corsi serali dell'Accademia dei Filodrammatici. Debuttò al Teatro dell'Angelicum di Milano interpretando la parte di Lucignolo in una riduzione del «Pinocchio» di Collodi. Si sente a suo agio nei panni del coraggioso Dick Shelton, ma non vorrebbe rimanere prigioniero del personaggio

zione globale che dovrebbero vedere in Dick Shelton un loro antenato. Fosse una spanna più alto e avesse il tradizionale fascino del «tombeur de femmes», si potrebbero avere dubbi sulla genuinità della sua vocazione. Aldo Reggiani, invece, è soltanto un giovanotto dalla faccia pulita, ancora onestamente impacciato, pasticcione nello scegliersi l'abbigliamento, scandalosamente modesto e sincero, indignato con quei giornalisti di mezza tacca e quei fotografi che hanno tanto, ma inutilmente, insistito per inventargli una «affettuosa amicizia» con la sua «partner» della *Freccia nera*, cioè la trepida biondina Loretta Goggi. Segno che Aldo fa l'attore perché qualcosa di autentico, dentro di lui, glielo ha suggerito: un sano concetto della libertà — suppongo — e il bisogno di comunicare con il suo prossimo.

Un lontano amore

Il papà, mantovano, da giovane dava lezioni di contrabbasso, poi è diventato perito industriale edile, ora in pensione; la mamma, pisana, esce da una famiglia in cui la musica e la pittura erano soltanto «hobbies», sfatati di professioni estremamente solide e quadrate. Fu così che, trasferiti a Milano quando Aldo era ancora bambino, essi progettarono per lui la più lombarda delle carriere: quella del «ragionato». Ma finite le scuole medie, ricorda Aldo, «non c'era più lira e ho dovuto cominciare a lavorare». Insomma si accontentò di un diploma di computista commerciale, peraltro ottenuto dopo avere solennemente giurato ai suoi insegnanti che non se ne sarebbe mai servito. Trovò un impiego nella ditta di un'amica che per passatempo frequentava l'Accademia milanese dei Filodrammatici: la passione della sua attrice di lavoro bastò per riaccendere in lui un lontano, sopito amore per il teatro. Si presentò agli esami di ammissione, insieme con altri 249 candidati. Fu uno dei ventiquattro accettati, che dopo due anni di corso si ridussero a dieci. Aldo fu uno dei dieci, e al saggio finale, sul palcoscenico — com'è tradizione — della Piccola Scala, ebbe, con altri, la medaglia d'oro. Quella sera, in poltrona, c'era anche il perito industriale edile Primo Reggiani; s'era lasciato trascinare a teatro di malavoglia, persuaso di dovere assistere alla solita ragazzata messa su alla bell'e meglio; invece constatò che c'era un pubblico vero, vide che a raccogliere gli applausi, tra i suoi allievi, c'era, in pompa magna, un'attrice del prestigio di Esperia Sperani; e si accorse che Aldo, quel suo figliolo di appena diciassette anni, recitava sul serio, se non con la bravura, certo con l'impegno e il piglio di un professionista. Era stata una piccola congiura, tra Aldo e la mamma (complice ma scettica). Per due anni, ogni giorno in ufficio; e per due anni, ogni sera, uscendo di casa col lasciappassare d'una bugia, all'Accademia dei Filodrammatici. Dizione, portamento, gesto, recitazione, prendere i fiati, esercitare la memoria,



Il protagonista della «Freccia nera» con il padre Primo e la madre Bruna. Stanno leggendo un servizio del «Radiocorriere TV» sul teleromanzo di Stevenson. Il signor Reggiani aveva avviato Aldo alla carriera commerciale, ma si convinse delle sue qualità d'attore assistendo al saggio finale dell'Accademia dei Filodrammatici

dominare il diaframma, voce di petto, ridere, piangere, controsena; altro che le radici quadrate e la partita doppia. Anche quella sera, papà Reggiani borbottò, predisse al ragazzo fame e inquietudine. Adesso, la domenica dopo cena, quando va in onda *La freccia nera*, non basterebbero gli schianti di un bombardamento a tappeto per strapparli dal televisore sul quale Dick Shelton vive le sue avventure. Il 22 dicembre scorso ci fu un solo cittadino italiano, probabilmente, che protestò per la trasmissione dell'eccezionale servizio televisivo dedicato al volo dei tre cosmonauti americani: era il signor Primo Reggiani, irritato che, a causa del viaggio attorno alla Luna, si tardasse tanto a mettere in onda la prima puntata del romanzo interpretato da suo figlio. Aldo chiarisce: «Tutto ciò significa semplicemente che mio padre ha preso coscienza d'avere un figlio che fa l'attore, riservandosi tuttavia il diritto d'essere il mio critico più spietato». Sarà per questo, credo, per il timore di compiere un passo falso, che Aldo Reggiani cerca di governare con prudenza il suo lavoro e le occasioni del suo lavoro. Uscito dall'Accademia, si fece l'ossa al Teatro per ragazzi dell'Angelicum, impersonando Lucignolo in una versione del *Pinocchio* colodiano rappresentata anche al Festival internazionale di Venezia; poi, cinque mesi a Radio Torino e, quasi contemporaneamente, al Teatro Stabile della città dove è rimasto due stagioni: tra l'una e l'altra delle quali, la grande esperienza dei *Persiani* di Eschilo all'Olimpico di Vicenza: «Ero uno del coro, una piccola cosa; ma non avevo mai nemmeno visto una tragedia greca, e perciò è stata una emozione indimenticabile». L'anno

scorso, finalmente, parti un poco più impegnative, personaggi un poco più consistenti: con Antonio Crast e Ave Ninchi, Aldo Reggiani ha recitato nella *Cizia* di Machiavelli, in *Pensaci Giacomo* di Pirandello, nella *Scuola delle mogli* di Molière. In Compagnia c'era anche Loretta Goggi. «Chi l'avrebbe detto che ci saremmo ritrovati insieme per i sei mesi della *Freccia nera*?». E continua: «Per me, questo, è il mio grande esordio in televisione; ma avevo già partecipato alla *Fiera dei sogni* e fatto delle partecine in tre commedie. Si vede che sono un ragazzo "hippy", dal momento che sono stati i fiori a portarmi fortuna; infatti ho cominciato con *Il fiore sotto gli occhi* di Martini e, poco dopo, *I fiordalisi d'oro* di Forzano. Al mio terzo appuntamento con la Tv, mi sono trovato in mezzo ai fuorilegge del Passatore, anzi facevo io stesso un bandito, nel *Fucile di Papa Della Genga* di Serantini. Quarto appuntamento, mi ritrovo coi fuorilegge della *Freccia nera*. Non sembra strana, questa faccenda?».

A cavallo

No, non mi sembra strana. Mi sembra soltanto una scappatoia ingenua, addirittura patetica, cui Aldo Reggiani ricorre per non parlare sfacciatamente di sé. Ha ancora di questi meravigliosi pudori, che tanti suoi colleghi non hanno più o non hanno mai avuto perché nelle tappe della loro carriera non vedono mai «strane faccende» ma prodigiosi segni del destino. In fondo, Aldo assomiglia assai di più a Dick Shelton, personaggio del suo lancio televisivo, che a Lucignolo, personaggio del suo esordio

in teatro. Si rende conto, tuttavia, che il successo della *Freccia nera* potrebbe rivoltargli contro: «Insomma, non voglio rimanere Dick Shelton per altri dieci anni. E' pericoloso portarsi addosso un'etichetta, nel nostro mestiere. Di Dick Shelton vorrei conservare solo una cosa: il piacere di montare in sella a un cavallo. Devo dire la verità: quando, nella primavera scorsa, mi hanno chiamato alla televisione a fare un provino per *La freccia nera* e mi hanno chiesto se sapevo cavalcare, ho mentito; ho risposto di sì... non molto... ma mi arrangiavo. Per poco poi, non dichiaravo forfait appena ho saputo che Majano, il regista, è anche un espertissimo cavallerizzo. Mi sono spezzati i fianchi alla scuola di equitazione; e infine ce l'ho fatta». Adesso, insomma, il cavallo. Almeno come palliativo al desiderio, per ora irrealizzabile, di possedere una automobile lunga così. «Oh, intendiamoci, un'automobile ce l'ho; ma è un catorcio di terza mano. Ci vorrebbe un film; che, però, fosse un buon film. Voglio dire: meglio un film importante senza i soldi per l'automobile, che il contrario...». Mica avventato, il ragazzo. Sotto sotto, si sente lo spirito positivo del mancato «ragionato». Un mancato «ragionato» che sprizza simpatia; che indossa un incredibile abito di velluto blu moiré, una camicia a fiorellini rossi, un pelliccotto sintetico; che invece di «buongiorno e buonasera» dice «salve»; e che sorride schiettamente, come sanno sorridere, oggi, i giovani quando non seggono sull'asfalto per contestare il mondo.

Aldo Reggiani interpreta la parte di Dick Shelton nel teleromanzo La freccia nera in onda domenica 12 gennaio, alle ore 21, sul Nazionale Tv.



Cochi e Renato in garage intenti a fare il pieno. Inseparabili nel lavoro come nella vita privata, si sono sposati a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro con due ragazze legate anche loro da una profonda amicizia. Divennero popolari alla TV con «Quelli della domenica»

I GEMELLI DEL CABARET SI CONCENTRANO RIDENDO

di Donata Gianeri

Milano, gennaio

Lentamente, senza dar nell'occhio, la televisione sta inghiottendo il cabaret. E i tipi strambi, le filastrocche ispirate ai «nonsenses», le grinte prima riservate a una certa «élite» vengono oggi offerti dal video. E a milioni di occhi. Quanto agli ex ribelli, ex barboni, ex bohémien sembra che si trovino perfet-

tamente a loro agio nei panni nuovi, riveduti e corretti per le esigenze della massa. Non rimpiangono quello che hanno perso, la spontaneità dell'improvvisazione, il dialogo a tu per tu col pubblico, in poche parole l'atmosfera tutta particolare, a volte intelligente e sempre imbevuta di snobismo, del cabaret: forse non si trattava di veri bohémien, né di veri barboni. Il cabaret era per essi solo un trampolino di lancio verso la popolarità, il taxista che ti riconosce, la gente che ti chiede l'autografo e dice «quello è

Renato» (il cognome non ha più importanza), le fotografie sui rotocalchi, i macchinoni, gli inviti nelle case dei pezzi grossi che puoi permetterti persino di snobbare. Mentre se ti invitano quando sei povero e fai il cabaret, magari ci vai davvero. Anche la vita, in fondo, è un susseguirsi di «nonsenses». Per questo, l'emigrazione dallo scantinato buio e fumoso verso i riflettori degli studi televisivi è proseguita senza arresto: dopo Villaggio, Cochi e Renato, Toffolo, Farassino, quindi Pino Caruso e così via.

E' lo stesso che, per un tennista, entrare nella troupe di Kramer, dopo anni di dilettantismo: significa proprio che hai sfondato e ti trovi davanti una strada facile e piana, senza più la paura di essere ributtato sul lastrico. Ma senza più il mordente che ti ha spinto sin lì. Era questo, dunque, che cercava la nuova generazione da cabaret? E il discorso è da considerarsi chiuso, dopo l'inserimento nel video? «Per carità», rispondono insieme Cochi e Renato, con un anno di esperienza televisiva alle spalle,

«noi non miravamo al successo di massa, del quale non c'importa neanche tanto. Difatti, nei ritagli di tempo, continuavamo a "fare" il cabaret, per quanto il cabaret sia divertente solo per chi ci viene da spettatore, pagando tremila lire di consumazione. Per noi, è una fatica bestiale: la gente è distratta, prima balla, poi sorseggia il suo "gin and tonic", quindi si mette a conversare e con un occhio segue te, con l'altro le scollature più procaci; senza contare il tintinnio del ghiaccio nei bicchieri che ti urta i nervi e il pubblico che ti sta addosso, ti respira sulla faccia. Alla televisione è tutta un'altra cosa». Il pubblico è ancora più distratto da cose banali e casalinghe, l'arrosto che brucia, il telefono che squilla ecc., ma questo puoi fingere di ignorarlo e comportarti come se i milioni di occhi assonnati e vaghi degli "habitués" da video seguissero invece avidamente le tue mosse. «Certo bisogna ridimensionarsi: lo spirito deve essere immediato, perché il grosso pubblico non deve sforzare il cervello, non ne ha voglia né tempo. Così, quando facciamo uno "sketch", prima lo pensiamo in chiave di cabaret, poi togliamo l'astruso cercando di rendere tutto scorrevole al massimo, pur mantenendo il nostro tono astratto o surrealista o balordo, come si preferisce».

Questo tono si ispira alle filastrocche inventate nell'Ottocento dall'inglese Edward Lear sulla falsariga delle nenie cantate dalle madri per addormentare i bambini, «fate la nanna, coccine di pollo». Al suo seguito nacque tutta una letteratura «insensata» che ebbe innumerevoli proseliti, cominciando da Yorick: «Una nave che salpa dal porto - saltellando con passo scozzese - è lo stesso che prendere un morto - e pagarlo alla fine del mese». Su questa scia, Cochi e Renato cantano: «La gallina non è un animale intelligente - lo si capisce da come guarda la gente - Infatti all'inizio del mondo - essa veniva chiamata volpe», oppure «La Befana vien giù dal camino - Mentre tu non la vedi - ti riempie le calze con i piedi».

Non ha incubi

E il pubblico ride, un po' sconcertato; ma quelli che ridono di più sono proprio i cantanti i quali, in fondo, si preoccupano non tanto di divertire la gente, quanto di divertire se stessi. In questo riescono benissimo perché il lavoro è rimasto per essi il gioco che avevano cominciato quando'erano ragazzi: «Possiamo permetterci di lavorare dovunque: al ristorante, al bar, alla partita e qualche volta anche, durante le pause, negli studi televisivi: quando ci mettiamo a ridere a crepapelle, con le lacrime agli occhi, vuol dire che siamo concentratissimi, che stiamo "creando"». In un primo tempo, alla TV, ci guardavano con sospetto, temendo di esser presi in giro. Poi, ci si sono abituati. Certo, non facciamo parte di quella categoria tradizionale di comici che, appena usciti dal palcoscenico, piegano la bocca all'inghi, in una smorfia amara. Per carità: la vita ci diverte e tutti i giorni, si può dire, ci viene incontro qualcosa di buffo. O forse siamo noi, che riusciamo a vedere le cose sotto un angolo speciale. Comunque, mia moglie dice che la notte, ogni tanto, scoppio in risate fragorose. Il fatto è che anche i miei sogni sono umoristici. Non ho mai un incubo». Chi parla tanto è Cochi: un ragazzone piccolo, dagli



I due «gemelli» in una strada di Milano. Stanno preparando per la TV una trasmissione che si potrà per 19 settimane

Si preoccupano soprattutto di divertire se stessi, il lavoro è ancora come i giochi che inventavano da ragazzi. Parteciperanno forse al Festival di Sanremo per poi contestarlo

occhioni azzurri, che sta per diventare padre e, invece di trovarsi in clinica a fumare una sigaretta dopo l'altra, è seduto compostamente in una poltrona di velluto rosa e sfoga il suo nervosismo parlando in continuazione. Ogni tanto s'interrompe impallidendo, come se avvertisse una doglia: «Non ci sarebbe da stupire: i primi mesi di gravidanza avevo le nausee, tal quale mia moglie». Si può credergli, dato lo stretto gemellaggio che esiste tra i quattro: amici da sempre i due mariti, amiche da sempre le due

mogli, Brunella e Alda, che sono riuscite a farli capitolare dopo un fidanzamento lunghissimo (nove anni circa): «E abbiamo ceduto le armi insieme, naturalmente, sposandoci a pochi giorni di distanza per esigenze lavorative che ci hanno costretto a un viaggio di nozze quasi simultaneo». Non indaghiamo per saper se anche la meta fu la stessa, ma è probabile: proprio come accade ai gemelli, l'uno non può separarsi dall'altro e il secondo ammette che, senza il primo, non combinerebbe

nulla di buono. Tutto viene creato in «équipe», se a Renato nasce l'idea, la sviluppano in due: «Cosa per noi semplicissima, essendo dotati di un identico tipo di umorismo cresciuto con noi così come noi siamo cresciuti insieme, imparando a veder le cose sotto lo stesso angolo. Perciò possiamo permetterci addirittura di fare un verso a testa, come i nipoti di Paperino. Abbiamo anche gli stessi gusti, le stesse idee, siamo due copie identiche d'un Cochi. O d'un Renato». Così dicono loro. Ma le mogli: «Per carità, sono diversissimi».

Un pizzico di veleno

In effetti, mentre Cochi parla, Renato sbadiglia: lui si sveglia di sera, è un tipo con pressione bassa, che la mattina «non gira». Parlando, strascica la voce, da milanese snob, stravaccato in una poltrona, da cui emergono solo le gambe nei calzoni di tweed, una testa ricciutella e un viso tondo, da poppante. Si capisce che è lui ad iniettare, negli «sketches», quel pizzico di veleno che non guasta mai. Ed è proprio per non perdere l'abitudine al veleno che i due ritornano, di quando in quando, a lavorare nel cabaret: «Il cabaret è il nostro banco di prova: le idee ci vengono quasi sempre lì ed è proprio lì che le sperimentiamo, studiando le reazioni del pubblico». Ma è lì soprattutto che si affilano le unghie, per poi limarselo sul video; l'esercizio è indispensabile, a loro come ai gatti. Perché non è tutto così semplice: se il cabaret è faticoso, e rende appena da sopravvivere, ha il vantaggio di rimanere nei limiti di un discorso fra pochi e di un discorso diretto, cui dovrebbe partecipare anche il pubblico.

Alla TV non puoi aspettare che ti venga l'idea dalla battuta di uno spettatore, devi costruirla e spesso su ordinazione, diluendola magari in 19 puntate come è il caso d'una trasmissione che Cochi e Renato stanno preparando attualmente: «Allora sì, è una vera morte: resistere per 19 puntate cercando di dire cose sempre nuove e che, per di più, facciano ridere, senza cadere nel frusto, nello scontato o nel banale. E' come mantenersi in equilibrio su una fune, hai sempre paura che ti scivoli il piede e addio. Per fortuna abbiamo già trovato un tema su cui impennare la nostra lunga chiacchierata: le favole di Esopo. E' un discorso ampio, che investe un po' tutto, dal commercio allo sport, cioè tutti i sistemi usati per abbondolare la gente». Comunque, aggiungono subito, il loro umorismo è sempre fine a se stesso, non «impegnato» come usa oggi, e di solito non scende mai ad attacchi particolari. Le unghie, meglio non sfoderarle troppo.

E così, entrati ormai nel «giro» parteciperanno forse al Festival di Sanremo: per scherzo, si intende, e per divertirsi un pochettino. Quindi, subito dopo il Festival, metteranno «in chiaro» la loro posizione con dei dischi, spiegando perché ci sono andati. «Lo ha fatto anche Gian Maria Volontè contestando un film, in cui aveva recitato». Ma è un'altra cosa, via: chi partecipa al Festival di Sanremo ha già deciso di inflarsi le mezze maniche del «ron-de-cuir» da popolarità. E dopo, che contesta a fare?

Cochi e Renato appaiono in Spettacolo senza passaporto sabato 18 gennaio, alle 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Iva Zanicchi ha festeggiato il primo compleanno della figlioletta



Iva Zanicchi prepara l'acconciatura per il Festival: eccola con una parrucca bionda che le dà un'aria alquanto sofisticata. A Sanremo, Iva canterà « Zingara », in coppia con Bobby Solo

Giocando con Michela pensa a Sanremo

Mentre a Sanremo si comincia a respirare l'aria delle grandi viglie, Iva Zanicchi se la prende comoda, senza farsi minimamente contagiare dalla febbre discografica. (« C'è già un contagiato in casa ed è abbastanza », dice la cantante riferendosi scherzosamente al marito, l'industriale del disco Tonino Anselmi). Due giorni prima di Natale, Iva ha festeggiato in una serena intimità il primo compleanno della figlioletta Michela. L'augurio più gradito all'« aquila di Ligonchio » d'ora in poi sarà per la ribalta sanremese, dove la Zanicchi sarà presente in tandem con Bobby Solo e con una canzone dal titolo Zingara che reca due

firme prestigiose, quella del paroliere Franco Migliacci e del « compositore » Gianni Morandi. La cantante, contrariamente a quanto aveva fatto finora, ha voluto trascorrere il periodo natalizio a casa col marito, Michela e i genitori venuti da Ligonchio: ha perciò annullato tutti gli impegni di lavoro in attesa di quelli, piuttosto severi, che la attendono. Dopo il Festival, infatti, andrà a Cannes per il consueto show del MIDEM, il « Mercato internazionale del disco » che va assumendo ogni anno maggiore importanza commerciale. Poi Iva con molta probabilità accetterà di recarsi negli Stati Uniti per una tournée.





Dietro le quinte del melodramma: alcune giovani cantanti liriche narrano le difficoltà, i sacrifici e le delusioni della loro carriera

NON VALE IL DIPLOMA SENZA UN PO' DI FORTUNA

di Luigi Fait

Roma, gennaio

Le vogliono un po' vamp. E sono gli stessi impresari, direttori d'orchestra, registi a decidere oggi la carriera d'una cantante a favorirla, a modificarla, a distruggerla. I critici contano poco. Ce lo confermano alcune esordienti. I sogni di queste giovani, quando sui banchi di scuola si esercitavano nei primi vocalizzi, erano magari una *Traviata* alla Scala, una *Manon* al Metropolitan. Si illudevano. La scuola non le avrebbe mai preparate a quei trionfi: il duro tirocinio, l'ingranaggio nell'arte scenica cominciano dopo, a contatto diretto con il teatro e con la sua gente.

«Al Conservatorio di Santa Cecilia», dice il mezzosoprano Giuseppina Arista, figlia del noto speaker della RAI, «mi ero iscritta con grandi speranze. Dopo che tutti mi avevano assicurato che avevo una bella voce, abbandonai volentieri, a 16 anni, l'arido studio del greco e del latino. Non immaginavo però che i programmi del Conservatorio mi impedissero di studiare la materia scelta. Incredibile (ed è tuttora così): due mezz'ore di canto la settimana contro le tre ore di canto corale, oberata, io con le mie compagne, dalle lezioni obbligatorie di pianoforte, armonia, storia della musica, ginnastica, religione, letteratura poetica e drammatica. Il canto e l'arte scenica all'ultimo posto. Quest'ultima, poi, fatta in una stanzetta, un buco in via dei Greci dov'era impossibile muoversi. Terminati i cinque anni accademici, ho dovuto cominciare da capo con i concorsi: Parma, Busseto, ENAL. Se non li avessi vinti avrei dovuto lasciare perdere ogni ambizione e tornare pentita sui libri di greco e di latino».

Dei sull'Olimpo

Ma è risaputo che i concorsi non bastano. E' necessario che le vincitrici si affrettino a far parte delle favorite delle agenzie e dei maestri direttori; «mentre i sovrintendenti ai teatri», mi confida ancora l'Arista, «sono inavvicinabili, quasi dei sull'Olimpo, sotto campana di vetro». Qualcuna li vince i concorsi, eppure si arena: «Nel nostro mestiere la fortuna gioca un ruolo non indifferente», aggiunge, felice in questi giorni di essere diventata mamma (ha sposato un funzionario d'una società telefonica, che la segue amorevolmente nelle tournées artistiche); da quando aspettava il piccolo Federico, ora di quattro mesi, aveva smesso di cantare. E' comune convinta che il matrimonio non disturberà la sua attività artistica. La riprenderà senz'altro quando non dovrà più allattare il suo bambino. Non vuole invece sentir parlare di

Il duro tirocinio incomincia dopo la scuola e si protrae spesso per anni. Sono gli impresari, i registi, i direttori d'orchestra a decidere le sorti delle aspiranti prime-donne. Fra le intervistate c'è chi dice con amarezza: «Avrei cambiato, se avessi saputo in tempo a che cosa andavo incontro»



Il mezzosoprano Giuseppina Dalle Molle. E' sposata con un avvocato; sta per conseguire il diploma di canto e la laurea in Scienze politiche

matrimonio il soprano Rita Talarico, che può vantare di essere entrata nel mondo della lirica attraverso la porta più grande, quella della Scala in una *Loreley*, accanto alla Suliotis e a Cappuccilli: «Non si può essere mamma e cantante insieme. Per ora, pur dovendo mantenermi da sola, posso fare a meno dell'aiuto finanziario d'un marito. E dico questo nonostante gli irriverenti compensi: per una recita della *Loreley* alla Scala, 180 mila lire. A Milano, quel mese, ho dovuto far salti mortali per non indebitarmi. Infatti, gran parte dei guadagni se ne va per i maestri che ripassano con noi lo spartito al pianoforte:

pretendono fino a 15 mila lire all'ora». La Talarico racconta poi di essere arrivata al successo per un do acuto di quattro quarti, che piacque tanto a Gavazzeni. Consigliata a studiare il canto da Beniamino Gigli, la Talarico ha vinto anche lei il suo bravo Concorso di Spoleto. Poi c'è voluto — lo ripeto — tutte in coro — «un pizzico di fortuna». E lo potrebbero confermare Emilia Ravaglia, Irma Capece-Minutolo, Maria Gabriella Onesti, Maddalena Bonifaccio e molte altre. Vivace e polemica, Anna Maria Balboni, che ha esordito ventenne alla Fenice di Venezia, sostiene invece che per riuscire siano sufficienti

«qualità artistiche, volontà, intelligenza, umiltà, affermazione nei concorsi, studio continuo». «Non è vero», dice a sua volta amareggiata e delusa una pluripremiata, Costantina Corfiati, «che i concorsi servano a qualcosa. Il mio unico vantaggio oggi, dopo gli anni di Conservatorio e dopo aver vinto le importanti competizioni di Spoleto, di Foggia e dell'ENAL, è lo sconto del 45 per cento sulle Ferrovie dello Stato». Custodisce in una valigia di cartone pergamene, medaglie d'oro, diplomi, critiche che scrivono della sua «bella voce, calda e di ottima scuola». «Quei diplomi mi fanno rabbia, li odio», aggiunge quasi disperata.

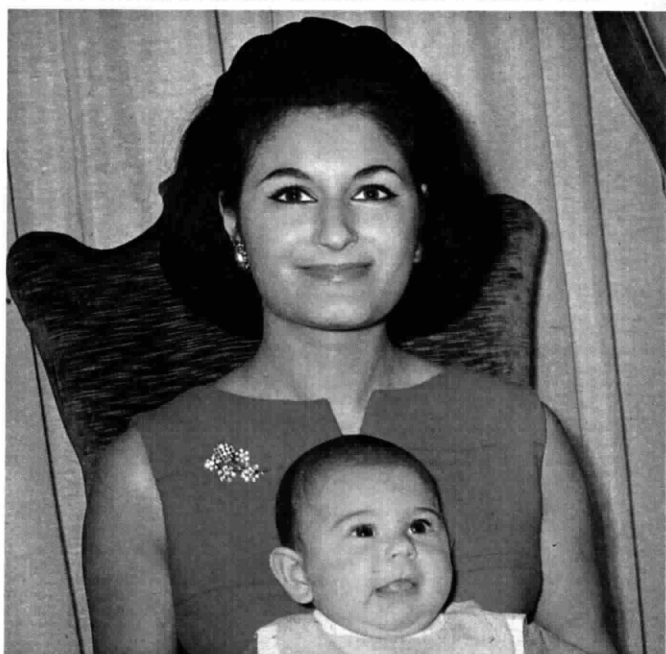
Se la Talarico attende a casa le telefonate dei direttori d'orchestra, terrorizzata comunque al pensiero che un giorno quelle telefonate non giungano più («Correrei dagli stessi maestri ed esigerei una spiegazione al loro silenzio!», la Corfiati è stata invece dimenticata. Non è sposata e il padre la mantiene mandandole del denaro da un paesello del Molise. Quando, sporadicamente, ha la gioia di calcare le scene, non vede l'ombra d'un quattrino.

La concorrenza

Due anni fa a Roma per *Lo frate innamorato* di Pergolesi le avevano promesso 150 mila lire. Non le ha mai avute. Accetta qualche volta di cantare per la Radio Vaticana o per gli Amici di Castel S. Angelo, ma, dice con tristezza, «in quegli ambienti c'è l'abitudine di non pagare gli artisti». Il prossimo concerto l'avrà in febbraio al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli. Poi più nulla in vista. «Avrei fatto anche la corista per tirare avanti, mentre giurie di teatri d'opera nonché varie agenzie ripetono fino alla noia che mi terranno in considerazione. Intanto faccio la fame. Ho dedicato gli anni più belli al canto. Se avessi però saputo a quale triste avvenire andavo incontro avrei intrapreso un'altra carriera. Oggi mi servirebbe di più un diploma di maestra, che non quelle pergamene di Spoleto e di Foggia». Lascio il soprano nel suo modesto appartamento in Nomentano, che divide con una giapponese, studentessa di canto: «Qui in Italia», conclude a proposito di stranieri, «sono loro molte volte a farci concorrenza». Più sereno è l'incontro con il mezzosoprano Giuseppina Dalle Molle, sposata con un avvocato. Le mancano pochi esami alla laurea in Scienze politiche e non ha ancora il diploma di canto. Nonostante ciò e senza metter piede in un Conservatorio, ha già vinto a Spoleto e si esibisce in ottimi teatri. Dice di attendere «il colpo grosso». Per adesso può permettersi di tornare da una tournée, come quella a Cagliari per un *Rigoletto*, con sole 40 mila lire e con qualche bottiglia di Nuragus e di Canonau: «Certo, se dovessi vivere dei compensi artisti-



Emilia Ravaglia (a sinistra) e Elena Zilio. Quest'ultima (apparsa recentemente nell'edizione televisiva dell'«Elisir d'amore» di Donizetti) è sposata con un compagno d'arte, il basso Attilio Burchiellaro. Dice: «All'inizio avevamo molte difficoltà. Le abbiamo affrontate insieme e abbiamo vinto»



Il soprano Rita Talarico e il mezzosoprano Giuseppina Arista (a destra, con il figlioletto Federico). La Talarico ha esordito alla Scala, nella «Loreley»; deve il suo successo anche a quel pizzico di fortuna che tanto conta nella carriera lirica. La Arista critica in particolare i metodi didattici in uso

ci, sarei costretta a chiedere l'elemosina. D'altra parte, sia pure per fare rispettare i propri diritti di lavoro, non trovo decorosa per una giovane cantante l'iscrizione ai sindacati o alle agenzie. Questi stanno a pennello agli elettricisti e, perché no, a qualche comprimario». Felice nel matrimonio e altrettanto nella professione, è Elena Zilio, sempre d'accordo che non sono necessarie alle giovani cantanti le agenzie, ma che siano sufficienti gli inviti di un regista o di un direttore d'orchestra. E tra questi mi ricorda alcuni suoi «santi protettori», quali Sanzogno, Rossi, Bartolotti, Bolognini, Sequi e fino a qual-

che anno fa Scherchen. «Mi sono sposata con un artista di teatro, il basso Attilio Burchiellaro, dopo che ci eravamo incontrati al Concorso di Fano. Avevamo le stesse difficoltà. Abbiamo vinto e insieme le abbiamo superate. E non sono state poche. I primi tempi abbiamo cantato senza prendere una lira. Ci vogliamo bene e, pur di seguirci, rinunciavamo talora agli impegni personali. Ora siamo ottimisti ma non si dimentichi che la nostra carriera è piena di rischi, di tutti i generi. A Palermo, ad esempio, per *La straniera*, nel camerino mi ha sfiorato il viso il sasso d'un contestatore. Non capisco perché abbiano preso

di mira me. In fin dei conti sono una lavoratrice e se il cachet di qualche divo della lirica supera il milione o i due a sera non è colpa mia. Ogni mestiere ha la sua retribuzione. Se fossi rimasta comodamente a casa mia a Bolzano (mio padre suona il clarinetto nella Banda Mascagni), a quest'ora farei sì e no la dattilografa bilingue e guadagnerei molto, molto meno». Conclude Maria Teresa Pediconi, una delle più qualificate docenti di canto in Italia, alla cui fucina sono passate quasi tutte le giovani leve del nostro teatro: «Vorrei sottolineare che la vita della cantante lirica, oggi, è di incalcolabile sacri-

ficio. Può anche non dare i suoi frutti. La si deve scegliere quando se ne senta profondamente la vocazione e mettersi in testa che la fortuna può e anche non può essere dalla nostra. Bisogna anche saper perdere». La maestra sta ancora parlando quando da sotto le sue finestre, in via Col di Lana, si elevano le grida fanatiche di centinaia di giovani. C'è Gianni Morandi che esce dal Teatro delle Vittorie. «No, no», scuote la testa Maria Teresa Pediconi, che ha sul pianoforte lo spartito della *Traviata*, «quelli non li consideriamo nostri colleghi. Quella è industria. La nostra è arte».

I Beatles si

di Renzo Nissim

Genio e sregolatezza: così sono stati definiti i Beatles. Ma forse genio è troppo e sregolatezza troppo poco. Giungo a questa conclusione scorrendo la biografia autorizzata dei Beatles di Hunter Davies, di recente apparsa in inglese. Insieme a fatti, più o meno noti, questa biografia ci rivela lati ancora inediti e piuttosto sconcertanti del quartetto di Liverpool; in molti casi ci fa conoscere addirittura « cose turche » sulle loro gesta di rappresentanti di una generazione che, secondo i punti di vista, si può definire degenerare, fortunata o addirittura disgraziata. Questo volume ha in gran parte un carattere autobiografico, in quanto le loro confessioni sono riferite in prima persona, cioè con citazioni dirette da loro completamente avallate. Alcune sono talmente denigratorie e umilianti da far pensare a una loro forma di esagerazione autolesionistica. Comunque i Beatles emergono da questa loro storia con due facce ben distinte: da una parte quella dei mascalzoncelli arroganti e dall'altra quella degli iniziatori di una nuova forma musicale che, piaccia o non piaccia, ha fatto storia. Forse senza la sregolatezza non ci sarebbe stato il genio, ammesso che di genio si possa parlare. Certo, se la ricchezza, la popolarità e i fatti di cronaca sono indici indiretti della genialità, i Beatles sono addirittura da considerarsi miracoli, prodigi, mostri sacri del nostro tempo.

La storia di John

Vediamoli prima come emergono sotto l'aspetto puramente sociale e cominciamo da John Lennon, senza dubbio il più anarchico e truculento del gruppo. Suo padre, Fred Lennon, un marinaio, sposò Julia Stanley un certo giorno del 1938. Poco dopo s'imbarcò per le Indie occidentali e la moglie non ne seppe più nulla. Il 9 ottobre del 1940, durante un bombardamento che fece crollare alcune case vicine, Julia dette alla luce un maschietto a cui fu imposto il nome di John Winston, in evidente omaggio a Churchill. Un paio d'anni più tardi di Julia volle rifarsi una vita con un altro uomo e credette opportuno affidare il piccolo a Mimi, una sua sorella sposata a un certo George Smith. John ammette di essere stato un delinquente precoce, crudele, egoista ed egocentrico, senza regole da

Con qualche esagerazione è stata loro attribuita l'etichetta «genio e sregolatezza». Se è indubbio che sono stati gli iniziatori d'un fortunato genere musicale e che hanno dato prova di notevoli capacità artistiche e commerciali, quantomeno discutibili appaiono certi loro atteggiamenti. Ammettono episodi e vicende non certo edificanti



Una singolare immagine di tre dei quattro Beatles: da sinistra Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison. Davanti a loro, una caricatura di John Lennon, il quarto (e il più estroso) dei Beatles. Proprio recentemente Lennon e la sua compagna, la pittrice giapponese Yoko Ono, hanno fatto parlare di sé partecipando ad un audace spettacolo

rispettare, bugiardo, ladruncolo e soprattutto prepotente coi suoi coetanei. Vivacissimo d'intelligenza, a sette anni scrisse un libretto che illustrò da se stesso: vignette, aneddoti, pensieri (spesso pornografici) ecc. Nessuno dubitava della sua intelligenza, ma dava pensiero la sua tendenza al furto. « A sette anni », confessa John, « conoscevo storielle da fare accapponare la pelle. Con la mia "gang" giravo per i negozi rubacchiando ciò che mi capitava sotto mano ». Parole dette senza vergogna o falsi pudori. « Nel 1952 », prosegue, « entrai in una scuola media dei sobborghi di Liverpool, guardai in faccia i miei com-

pagni e pensai che avrei dovuto fare a pugni con tutti, uno per uno, per affermare in qualche modo la mia superiorità ». Il maestro, durante una lezione, lo scoprì mentre stava finendo sul quaderno un disegno osceno. Successivamente Mimi, la zia, trovò un poema pornografico sotto il suo cuscino. In ambedue i casi John si scagionò dando la colpa ad un amico. « Sarei stato onesto », dice, « se non mi fossi accorto di quanto era stupido esserlo. Così dire bugie diventò per me un'abitudine ». Nonostante l'intelligenza, John era un allievo pessimo, riotoso, aggressivo. Cominciò a ribellarsi persino alla zia,

specialmente quando questa rimase vedova nel 1953. Spesso ritornava dalla madre che aveva avuto altre due bambine; essa era costernata che John fosse l'ultimo della classe. Ma oggi l'occhialuto Beatle guarda a questo suo passato con ostentato compiacimento. « I fatti mi hanno dato ragione », afferma, « perché quei cretini dei miei maestri sono rimasti do'erano e io sono diventato milionario ». Strano a dirsi, la musica era forse l'ultima delle sue ambizioni. Si sentiva più attratto verso la poesia e le arti figurative; infatti si iscrisse al Liverpool College of Art. Ascoltando alla radio

Johnny Ray e Frankie Laine incominciò a interessarsi di canzoni. Nel 1954, quando il rock'n'roll aveva raggiunto le sue punte massime, un cinema di Liverpool fu semidistrutto da un centinaio di giovani eccitati dal motivo conduttore del film *Rock around the clock* eseguito da Bill Haley and the Comets. John ne rimase affascinato; poi venne Elvis Presley che lo spinse definitivamente sulla via della musica. La madre gli comprò una chitarra usata e il ragazzo formò il complesso dei Quarrymen. Era il tempo dei « teddy-boys », con i capelli impomatati e pettinati all'insù. I Quarrymen suonavano quasi sempre per nulla, ma si rifacevano con l'aiuto di John che rubacchiava quel che gli capitava dai cappotti dei clienti del locale.

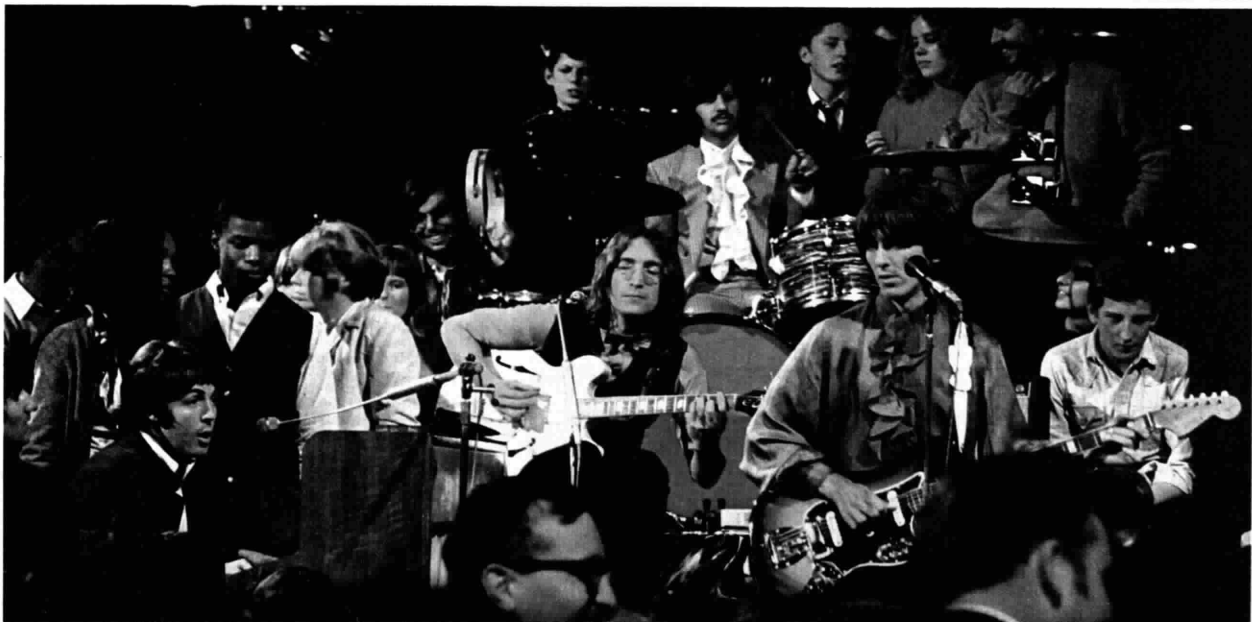
Odio per la scuola

« All'età di sedici anni », confessa ancora John, « ero ubriaco quasi tutte le sere ». Nel 1957, durante una sbronza, incontrò per la prima volta Paul McCartney: un incontro che oggi possiamo definire storico. Paul nacque il 18 giugno 1942 in una clinica di Liverpool dove sua madre faceva l'infermiera. Il padre, Jim, di giorno lavorava come operaio e di sera arrotondava lo stipendio facendo il pompiere. Paul era di natura meno aggressivo di John, ma condivideva con lui l'odio per la scuola e per qualsiasi forma di disciplina. Anche lui era bugiardo per natura e non esitava a dare la colpa agli altri per le sue birbonate, perciò anche ingeneroso. « Non ho mai capito perché mi mandavano a scuola. Odiavo fare i compiti mentre i miei amici andavano con le ragazze oppure rubacchiavano nei negozi. Donne, denari e vestiti erano le mie più grandi ambizioni ». Quando aveva quattordici anni la madre gli morì di cancro. Più che il dolore, Paul ricorda oggi di essersi subito domandato come avrebbero fatto a vivere lui e il fratello minore Michael con quel poco che guadagnava il padre. « Verso nostro padre eravamo cattivi e spesso crudeli », ammette oggi il giovane Beatle senza mostrare il minimo rimorso. George Harrison, nato nel febbraio del 1943 è, secondo quanto traspare dal libro di Davies, l'unico Beatle con una famiglia press'a poco normale. Il padre aveva fatto di tutto: dal galoppino al barbiere, dal mozzo al guidatore d'autobus. Ma anche

segue a pag. 28

tro di Liverpool raccontati in una biografia da loro approvata

confessano



Ancora i Beatles in riposo (nella foto in alto) e durante uno degli ormai sempre più rari spettacoli in pubblico. I loro ultimi due dischi «long-playing» hanno riscosso in Inghilterra un clamoroso successo di critica: qualcuno ha detto addirittura che sono i più grandi musicisti apparsi dopo Schubert

ecco la nuova lavatrice

INDESIT



L'UNICA

lavatrice superautomatica che non abbisogna di filtro. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) con lavaggio a livello d'acqua maggiorato e centrifugazione abbreviata. Temperatura discendente per capi delicati (lana/seta). Termostato regolabile sino all'ebollizione. Economizzatore automatico per 2/3/4/5 Kg. di biancheria.

PRATICA

Comandi raggruppati in elegante cruscotto per la scelta di una infinita gamma di lavaggi. È la lavatrice che non vi farà sbagliare un bucato (...neppure volendolo!). Ampio ripiano di appoggio in laminato teak. Modelli superautomatici da lire 79.800 in su.

INDESIT... a colpo sicuro!

FRIGORIFERI/CUCINE/LAVATRICI/LAVASTOVIGLIE/TELEVISORI

I Beatles si confessano

segue da pag. 26

George aveva un carattere ribelle e lo dimostrava con la sua passione per gli abiti sgargianti, diversi dal comune sino al ridicolo. Fu il primo dei quattro a portare i capelli lunghi. Molti, infatti, lo considerano oggi il precursore dei «capelloni». Se George Harrison non ama più l'alcool è solo per il fatto che non gli è stato proibito quando era ragazzo. Lo ha detto lui stesso con queste parole: «All'età di dieci anni avevo già bevuto abbastanza per il resto della mia vita. Probabilmente questa è la sola ragione della mia attuale sobrietà». Quanto al più anziano dei Beatles, Richard Starkey, divenuto poi Ringo Starr e finalmente soltanto Ringo (per via dei numerosi anelli che portava al dito) nacque nel 1940 da genitori che si divisero quando lui aveva appena tre anni. Clinicamente si può considerare un sopravvissuto. A sei anni è stato in coma per quasi tre mesi in seguito ad una peritonite rimanendo poi confinato in ospedale per più di un anno. Nessuno pensava che sarebbe guarito. A sette anni non sapeva ancora né leggere né scrivere. Anche lui considerava il furto nei negozi una pratica normalissima. Una volta sottrasse ad una zia una collana di perle che rivendette per sei scellini, qualcosa come quattrocento lire. A tredici anni si ammalò nuovamente, di pleurite: altri due anni in ospedale; ed anche questa volta l'avevano dato per spacciato. A quindici anni era quasi analfabeta. Non trovò di meglio che impiegarsi su una nave come barista. Risultato: a sedici anni era già completamente alcoolizzato.

Whisky e droga

Un altro Beatle, successivamente estromesso per far posto proprio a Ringo, era il batterista Pete Best. Di lui si sa poco, ma per quel che è dato di capire, non doveva essere neppure lui uno stinco di santo: sempre ubriaco e intossicato da droghe stimolanti.

Le scritture dei Beatles nei posti più malfamati di Amburgo spiegano se non proprio giustificano le loro abitudini. Il quartiere in cui si esibivano, afferma Davies nella biografia, contava il maggior numero di locali per spogliarelli del mondo. Il Club Indra e la Kaiser-keller, dove i quattro giovani lanciarono il loro particolare stile, erano frequentati in gran parte da prostitute, avanzi di galera, mezzani e marinai. Fu proprio ad Amburgo che i Beatles conobbero Ringo, che suonava allora nell'orchestra di Rory Storm. A quel tempo in realtà i Beatles erano cinque. Nel gruppo era anche Stuart Sutcliffe che sembra fosse il più dotato. Di lui si innamorò perdutamente una giovane intellettuale tedesca,

Astrid Kirchher che contribuì molto alla fama del complesso. Ci fu un succedersi d'intrighi, d'ordini di deportazione e di arresti per cause varie. Nel 1962 Sutcliffe morì improvvisamente di emorragia cerebrale.

L'altra faccia

Questa una delle facciate dei Beatles, rivelata dalla biografia di Hunter Davies. Sarebbe ingiusto a questo punto non mettere in evidenza anche l'altra facciata, quella strettamente musicale, quando la «sregolatezza» lascia il posto al «genio». Non c'è luogo per quanto sperduto dei cinque continenti dove essi non abbiano lasciato la loro impronta. Ultimamente, in occasione dei loro ultimi microscolchi, qualcuno è arrivato a dire che essi sono i maggiori geni musicali dopo Schubert. I meno fanatici riconoscono che da loro è nata una nuova concezione della canzone moderna. C'è anche chi sostiene che i quattro messia della musica leggera in fondo non hanno fatto altro che manipolare abilmente la musica negra con l'aiuto delle più recenti invenzioni elettroniche e con la sovrapposizione di formule classicheggianti e folkloristiche. Comunque il merito rimane: e rimane soprattutto alla luce dei loro più recenti esperimenti musicali. I due loro ultimi long-playing sono stati accolti con veri osanna da parte dei critici. Si tratta di una raccolta antologica, quasi un'opera omnia in cui la ricerca degli effetti sonori impera sovrana, sulla scorta di testi ora impegnati, ora sibillini, ora elegiaci. Data la grande diversità del materiale di questi due microscolchi, che portano come titolo semplicemente «The Beatles», e il gran numero delle composizioni, trenta in tutto, è difficile dare un giudizio unitario. Non si tratta certo di canzoni di puro consumo (e questo è già un merito), ma di melodie ispirate, come già accennato, a stili spesso contrastanti. *Ob-la-di-ob-la-da* ricalca il genere calypso, mentre *Savoy Truffle* (composto da George Harrison) contiene un esplicito riferimento alla coppia Lennon e McCartney. *Rocky Raccoon* vuole essere un'imitazione (forse un tantino ironica) di Bob Dylan, mentre *Dear Prudence* rivela l'influenza della musica indiana.

Anche se forse i mezzi usati sono sproporzionati ai risultati (e qui forse non siamo pienamente d'accordo con le sperperate lodi dei critici inglesi, come non lo sono stati, per esempio i critici americani), bisogna convenire che i ladruni, i ribelli, gli aggressivi giovanisti figli di una società instabile e insoddisfatta, ci appaiono nel loro lato positivo, quello che, tutto sommato, ci interessa di più.

Renzo Nissim

linea diretta



CATERINA VALENTE

Il circo di Caterina

Da *Hair*, la più spregiudicata commedia musicale in scena a New York e a Londra, è tratta la sigla di apertura dello show, in tre puntate, che Caterina Valente sta registrando in questi giorni a Roma con il fratello Silvio Francesco. Altra curiosità musicale del programma è il fatto che in ogni puntata la cantante eseguirà «dal vivo» la sigla di chiusura che si intitola *Addio felicità*. L'intera trasmissione, d'altra parte, è realizzata dal vivo, ossia senza inserti filmati, e alla presenza del pubblico che troverà posto nello stilizzato circo rifatto nello «Studio uno» del complesso televisivo di via Teulada. Inizialmente le puntate previste erano quattro, ma per un precedente impegno della cantante che il 29 gennaio dovrà trovarsi a New York, la serie è stata ridotta a tre numeri. Oltre ad esibirsi con il balletto formato da tutti boys, con il fratello e con l'ospite d'onore, Caterina Valente presenterà in ogni trasmissione un cantante giovane.

L'alfabeto di Mina

Con il nuovo anno sono le lettere dell'alfabeto a condizionare la scelta delle canzoni che ascolteremo alla domenica nel *Pomeriggio con Mina*. L'impostazione del ciclo 1969, curato da Giorgio Calabrese, prevede, infatti, che 25 delle 30 canzoni eseguite nell'arco del programma siano ispirate dalle lettere dell'alfabeto, gli altri cinque brani sono riservati al repertorio di Mina, e vengono, per consuetudine, introdotti da Elio Gigante, il manager della cantante. La trasmissione radiofonica di Mina è entrata così nel suo terzo anno di vita poiché la prima puntata è andata in onda il 1° gennaio del 1967.

Registi per la TV

Nei prossimi mesi tornerà a lavorare per la televisione il regista Ugo Gregorini, quello del *Circolo Pickwick*, per il quale Bruno Garbarotta sta scrivendo la sceneggiatura de *Il*

cattedratico, una «situazione all'italiana» di estrema attualità. E' praticamente la storia delle manovre che precedono la conquista di una cattedra universitaria da parte dei giovani candidati. Anche Franco Rossi con *La rosa bianca*; Mario Camerini, con *L'isola misteriosa*, e Marcello Baldi con *Quei tre minuti a Capo Matapan*, dovrebbero lavorare prossimamente per la televisione. Di questi registi il primo a mettersi al lavoro sarà Marcello Baldi, che realizzerà in due puntate uno sceneggiato sul tragico sfondo della vicenda di Capo Matapan, nella quale, con un gesto eroico, il comandante di un cacciatorpediniere sacrificò la propria unità per salvarne altre due. Il programma rivela, tra l'altro, parecchi elementi inediti e sconosciuti di quella pagina di storia della Marina italiana desunti dagli archivi militari.

Gli spunti di Soldati

Turi Ferro, probabilmente, in giugno tornerà ad indossare la divisa del maresciallo dei carabinieri Luigi Arnaudi nella nuova serie de *I racconti del maresciallo*, tratti da scritti di Mario Soldati. Lo scrittore piemontese ha sottoposto alla televisione una ventina di spunti tra i quali saranno scelti i sette che, elaborati in fase di sceneggiatura, verranno poi trasferiti sul video dal regista Mario Landi.

Rascel in strada

Il traffico nel centro di Roma era appena tornato normale, dopo la confusione natalizia, quando si è di nuovo paralizzato per colpa di Renato Rascel impegnato con la troupe televisiva di Antonio Moretti nelle riprese esterne dello show *Non si dice più*. In ognuna delle quattro puntate sono previsti due filmati. Il tema delle prime riprese esterne, riservate alla puntata dedicata al comportamento in amore, trattava appunto delle difficoltà che si incontrano oggi parlando d'amore, per via del traffico che impedisce le serenate, e dell'impossibilità di comunicare.

Esauriti i filmati previsti nel programma di lavorazione di *Non si dice più*, Rascel si trasferirà a Napoli con la Compagnia teatrale de *I venti zecchini d'oro*, dopodiché, in marzo quando con il suo spettacolo giungerà a Milano, concluderà in studio la realizzazione del programma.

Tutto finisce

Con il 1968 sono terminate anche le riprese della *Fine dell'avventura*, il romanzo di Graham Greene sceneggiato da Diego Fabbri e realizzato a Milano con la regia di Gianfranco Bettetini. L'azione — come si è già detto — si svolge a Londra durante l'ultima guerra; per ricostruire gli effetti delle bombe tedesche, lo scenografo Enrico Tovaglieri ha dovuto costruire un appartamento che appena pronto è stato fatto crollare. «Tanta fatica per finire così», ha commentato Tovaglieri. «E' proprio vero che tutto, in questa *Fine dell'avventura*, deve finire».

L'arrabbiato

Pier Luigi Aprà, il giovane attore scoperto da Marco Bellocchio in *La Cina è vicina*, impersona l'arrabbiato Albert Stoker, protagonista della commedia di Pinter, *Una serata fuori*, che Edmo Fenoglio sta realizzando a Milano. E' la storia del conflitto con la famiglia di un giovane contestatore. Nella commedia di Pinter, che la televisione ha incluso nel ciclo dedicato al teatro inglese contemporaneo, sono inoltre impegnati Elsa Merlini, Dario Mazzoli, Marina Como e Magda Mercatali.

Feuilleton

Claudia Giannotti sarà alla radio la marchesa Clara de Beaulieu nell'adattamento in venti puntate de *Il padrone delle ferriere* di Georges Ohnet che Ernesto Cortese sta registrando a Bologna. La marchesa Clara sposa l'industriale Filippo, impersonato da Carlo Cataneo, per ripicca nei confronti del duca di Bligny che è Mario Valdemarin.

(a cura di Ernesto Baldo)



abbonatevi
o rinnovate subito l'abbonamento
alla radio o alla televisione

radiotele fortuna 1969

mette in palio nel mese di gennaio
20 buoni da 500.000 lire
e 1 buono da 5 milioni
per acquisti a scelta dei vincitori

RAI Radiotelevisione Italiana



SANREMOMO CON

L'amore, per lo più sfortunato, è ancora l'argomento principe per i parolieri italiani. Un'esordiente di cui nessuno conosce il volto sarà abbinata ai Rokes. Arrivano dall'Inghilterra i Procol Harum e Mary Hopkin. Due vincitrici dell'Eurocanzone, France Gall e Gigliola Cinquetti, saranno le interpreti di «La pioggia»

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

Il solito amore lacrimoso, più grandante che mai dai testi delle 24 canzoni del Festival; la decisione di Rita Pavone di scendere in gara e il varo di una mezza dozzina di coppie favorite sono le caratteristiche che emergono a prima vista dall'appena abbozzato cartellone sanremese. L'amore, sempre ed unicamente l'amore, è il motivo dominante della canzone italiana. I nostri parolieri evidentemente tengono sotto controllo la fantasia (oppure ne

sono privi del tutto): e dire che negli ultimi tempi qualche canzone intelligente ha trovato spazio nel mercato, e ciò avrebbe dovuto incoraggiare almeno quegli autori di canzoni che consideriamo meno conformisti. Questo comunque è il Festival di Franco Migliacci e di Mogol, i soli due parolieri in corsa con tre canzoni ciascuno. Migliacci, dopo essere stato il paroliere di Modugno ai tempi di *Volare*, è adesso l'uomo-guida e colui che firma i testi delle canzoni di Gianni Morandi; Mogol, che in realtà si chiama Giulio Rapetti, ha già vinto parecchi Festival. Un pizzico di originalità e di raffi-

I TEMI DELLE CANZONI E I CANTANTI IN GARA

ALLA FINE DELLA STRADA di Pilat, Pace e Panzeri L'innamorato parla con il vento che gli sussurra: alla fine della strada, c'è un grande amore per te. Ha trovato l'amore, ma è durato poco: è rimasta la voce del vento che gli ricorda l'amore perduto. Cantano: Junior Magli e The Casuals	BADA, BAMBINA di Migliacci e Zambrini Non bisogna giocare troppo con l'amore. Quando viene, è opportuno afferrarlo al volo. E' l'ammorramento di un ragazzo ad una fanciulla che vive nel suo mondo di sogni. Cantano: Little Tony e Wess (?)	PICCOLA, PICCOLA di Buonesissi, Bertero, Marini e Valleroni Finalmente «lui» ha trovato una donna, non si sente solo, e comincia a fantasticare, anche se non pretende che d'improvviso fiorisca l'amore che in un momento lo porti al di là della realtà e lo faccia volare. Cantano: Elio Gandolfi (?) e X
COSA HAI MESSO NEL CAFFÈ? di Bigazzi e Del Turco L'innamorato convince la sua ragazza a salire in casa, dove si potranno riscaldare. Lui è gentile, le offre un caffè. Il caffè ha uno strano sapore. La ragazza non si rammarica. Se è avvelenato — dice — morirò, ma sarà una morte dolce, perché l'amore adesso è associato. Cantano: Riccardo Del Turco e Antoine (?)	UN SORRISO di Don Backy e Mariano Vivere di sogni non si può. Il protagonista di questa canzone non può più avere il sorriso di chi lo ha lasciato solo. La sua ragazza è fuggita via con un altro, ma non sarà mai felice, perché il vero amore si vive solo una volta. «Lui» piangerà per il bene che ha perduto. Cantano: Don Backy e Milva	ZUCCHERO di Mogol, Ascri, R. Sorrici e Guscelli E' una ragazza d'oro, «lei», sentimentale quanto basta, allegria e spensierata. Perdona tutto al suo innamorato. Le sue scappatelle, le sue lunghe giornate con gli amici. Qualche volta, non è proprio «zucchero», ma a lei piace lo stesso, perché, anche se «lui» la rende dolcemente schiava, si sente viva, allegra, felice. Cantano: Rita Pavone e i Dik Dik
IL GIOCO DELL'AMORE di Migliacci e Callegari Quando tra due innamorati c'è qualche incomprensione, ed uno dei due se ne va, succede che entrambi perderanno, perché il gioco dell'amore non ha né vinti né vincitori. Quando si perde, si perde senza pietà. L'invocazione della ragazza va oltre: si rivolge a Dio. Cantano: Johnny Dorelli e Caterina Caselli	QUANDO L'AMORE DIVENTA POESIA di Mogol e Soffici La canzone narra di un amore finito. Il racconto è dolce, sussurrato. Nelle parole di colui che è ancora innamorato non c'è acrimonia, né delusione, né rabbia. «Lui» canta quell'amore ormai perduto, che è diventato poesia, perché era vero e sincero. Cantano: Orietta Berti e Massimo Ranieri	MEGLIO UNA SERA (piangere da solo) di Nisa, Salerno, Franco e Mino Reitano Anche il protagonista di questa canzone è un uomo che piange, perché la solitudine l'opprime, lo rende triste e sconsolato. D'un tratto ha visto spegnersi il sole, ad ha sentito il cuore morire a poco a poco. L'uomo piange e non sa consolarsi. Cantano: Claudio Villa e Mino Reitano
CHE FREDDO FA di Mattone e Migliacci Quando non si ama più, che cos'è la vita? A questa ragazza basterebbe una carezza che la riscaldi, che la conforti. Invece, quando non c'è più l'amore, è come non avere ali per volare, è come se un albero non avesse più foglie. Cantano: The Rokes e Nada Malanima	IL TRENO di Pallavicini e Isola Il treno sta partendo, e lui che vuol dire tante cose alla donna che ama non riesce a far altro che piangere. E' triste andar via, senza poter esprimere quello che prova il cuore. Ma quel pianto vale più di tanti discorsi, di tante belle parole. Cantano: Anna Identici e Nini Rosso (?)	CANZONE DI CASA MIA di Sergio Endrigo Un amore che a un tratto svanisce nel nulla, intorno a lui c'è molto freddo, ma non è l'inverno. E' finita l'allegria, la spensieratezza, e quando l'innamorato è lontano dagli occhi e dal cuore, significa proprio che dell'amore non resta che un amaro sapore. Cantano: Endrigo e Mary Hopkin o Aphrodite's Child
UN'AVVENTURA di Mogol e Battisti Una serenata sincera, appassionata. «Lui» dice che il suo amore non è un'avventura, non è una stella che al mattino se ne va, non è una promessa senza senso. E' invece un amore fatto di poesia, di rinunce, di dedizione, di sacrificio; un amore vero, sensibile, appassionato che risiede nella sua anima. Cantano: Wilson Pickett e Lucio Battisti	L'IDOLO di Bardotti e Bracardi La storia di una ragazza di paese che attende, come tutte, l'arrivo di un idolo della musica leggera. Gran follia si raduna intorno all'idolo; lui manda baci e la ragazza sogna ad occhi aperti. Arriva poi il momento in cui anche lei lo conosce, e la delusione è grande. Che peccato, in fotografia sembrava un re! Cantano: Wilma Goich e Antoine (?)	NON C'E' CHE LEI di Terzi e C. A. Rossi L'autore non crede a quegli scettici che sono in grado di dimenticare un amore dal giorno alla notte. Il protagonista della canzone dice che la donna di cui è innamorato è tutto per lui. L'amerà a dicembre come a maggio, come in tutti i mesi. Può anche sparire il mondo, conclude, basta che il Signore mi lasci lei. Cantano: Jimmy Fontana (?) e Armando Savini (?)
IO CHE HO TE di D'Adamo, De Scalzi e Di Palo L'amore — manca a dirlo — è il tema anche di questo brano. Un amore completo, assoluto, esclusivo. Lui sostiene che non avrà altri amori, che vivrà sempre con lei, e che la sua vita avrà la gioia che la ragazza sentirà nel suo cuore. Cantano: New Trolls e Leonardo	IL SOLE E' TRAMONTATO di Pradella, Nisi e Moschini L'amore è finito quando è tramontato il sole. La ragazza ha trovato un altro uomo, sensibile, che parla dritto al cuore, le dice cose che prima non le venivano sussurrate mai. Lei è vittima di un colpo di fulmine. Tutto è finito ormai senza rimpianti, afferma l'ex innamorato. Addio! Cantano: Checco e X	TU SEI BELLA COME SEI di Cassia, Bardotti e Marrocchi Un ragazzo ha conosciuto una bella ragazza e le dice che la sua bellezza deve essere coltivata sempre. In effetti si sente trasformato da quando l'ha conosciuta. Non è più triste, è liquore, non suona più la chitarra, perché la musica più appassionata è soltanto lei. Cantano: Michele e Procol Harum
LA PIOGGIA di Argento, Panzeri, Conti e Pace Quando l'amore è solido e fecondo, nessuna contrarietà lo può distruggere. L'innamorato è talmente convinto dell'affetto della sua ragazza che la pioggia può cadere a catinelle, e l'inverno può anche essere rigido: il suo cuore rimarrà ugualmente caldo. Cantano: Gigliola Cinquetti e France Gall	LE BELLE DONNE di Pallavicini, Conte e Virano Il protagonista di questa canzone è un giovanotto che, nella sua vita, ha provato tutto: ha giocato al tavolo verde, è andato in crociera, ma secondo lui la cosa più bella del mondo sono le belle donne. Poi viene l'amore, quello sincero. Cantano: Robertino e Rocky Roberts o Nino Ferrer	RAZZAGGIO MIO di Ferri e Pintucci E' un inno all'ottimismo. Tutti, chi più chi meno, siamo tristi e stanchi. Però se tu, ragazzo mio, sei fiducioso — dice la canzone — prima o poi il mondo ti sorriderà. Ed il sorriso è quello dell'amore che puoi trovare in una ragazza che ti vuol bene. Cantano: Gabriella Ferri e Stevie Wonder
UNA FAMIGLIA di Testa e Remigi Non bisogna far pagare le proprie amarezze ai componenti la famiglia, non è giusto. Non è questa la vita. Forse il protagonista rimpiange il tempo in cui voleva diventare qualcuno, ma la canzone lo ammonisce: in casa occorre portare un sorriso, perché soltanto così una famiglia è vera ed unita. Bisogna dimenticare le amarezze. Cantano: Memo Remigi e Isabella Jannetti (?)	ZINGARA di Albertelli-Riccardi L'innamorato, un bel giorno, va dalla zingara che gli deve svelare di che forza è il suo amore. Implora la zingara di dirgli tutta la verità, cioè se la ragazza ricambia il suo amore, se gli vuol bene veramente. La zingara deve essere sincera, anche perché, se gli rivelerà che perderà quell'amore, non ne farà una tragedia. Cantano: Bobby Solo e Iva Zanicchi	UN'ORA FA di Beretta, Parazzini e Intra L'invocazione dell'innamorato avviene in una chiesa. «Lui» è deluso ed amareggiato. Un'ora fa aveva ancora lei che gli diceva che l'amava. Ma poi ha deciso di lasciarlo solo. Non c'è una spiegazione, non c'è un perché. Quando a colpire è il vero amore il dolore è grande, e nessuna gioia lo può cancellare. Cantano: Leali e Del Monaco o Aphrodite's Child

LA LACRIMA

natezza si incontra in *Canzone di casa mia* di Sergio Endrigo. *Cosa hai messo nel caffè* di Bigazzi-Del Turco (la coppia campione dell'estate affermata con *Luglio*). *Una famiglia* del «duo» Testa-Remigi, che si ispira insolitamente ad una situazione di vita coniugale, e *L'idolo*, una canzone che tende a smitizzare il divo (proprio come si addice — del resto — a questi tempi di contestazione). Sarà la musica, tuttavia, ad aprire la strada del successo ai brani sanremesi, e, per confermare la favorevole impressione su questi testi, bisognerà attendere di ascoltarli.

Il cast. Rita Pavone è il nome di maggior rilievo. La decisione della cantante di esordire a Sanremo, giustificata dagli interessati con il pretesto di dare l'addio ai fans prima del lungo ritiro pré-maman, è maturata dopo innumerevoli ripensamenti. La Pavone, d'altra parte, avendo appena chiuso una annata poco felice, avrebbe rischiato l'avvenire della sua carriera se fosse rimasta altri mesi nell'ombra, sia pure giustificata dalla maternità. Si punta adesso sull'emozione dei giudici sanremesi. Ad una giovane mamma — peraltro abilissima interprete — bisogna dare sempre la precedenza!

Con la sua decisione Rita Pavone ha, in un certo senso, spezzato l'atteggiamento anti-Festival dei «big» nazionali. A Sanremo non ci saranno infatti Adriano Celentano, Gianni Morandi, Mina, Patty Pravo, Al Bano e neppure le primedonne dell'ultimo Festival: Ornella Vanoni e Marisa Sannia che si classificarono alle spalle di Endrigo con *Casa bianca*. Se le condizioni della moglie Laura, che attende un figlio per il 10 febbraio, saranno buone, Morandi si recherà egualmente a Sanremo, ma per incoraggiare Bobby Solo e Iva Zanicchi interpreti di una canzone, *Zingara*, scritta appunto dal «mattatore» di *Canzonissima* (non ha potuto firmarla ufficialmente poiché non si è ancora sottoposto all'esame della Società autori).

«Deb» e veterani

L'assenza dei «superassi» non ha tuttavia impedito di impostare egualmente un Festival interessante. Una certa curiosità si è adesso concentrata su alcune accoppiate, come Johnny Dorelli-Caterina Caselli, Orietta Berti-Massimo Ranieri, Don Backy-Milva e Bobby Solo-Iva Zanicchi. A Claudio Villa, inoltre, è stato affiancato Mino Reitano, il giovane cantautore che per il «reuccio» aveva già composto *Quando il vento suona le campane*, mentre partner di Wilson Pickett, che è ormai familiare al pubblico italiano per via dell'exploit ottenuto lo scorso anno a Sanremo con *Deborah*, sarà Lucio Battisti, un altro cantautore della nuova leva che ha all'attivo una produzione di prima qualità: *29 settembre*, *La farfalla impazzita*, *Balla Linda*, *Il vento*.

A parte i veterani Little Tony, Sergio Endrigo, Michele, Fausto Leali, la fiera sanremese presenterà anche quest'anno alcuni debuttanti. Il personaggio meno conosciuto è l'interprete scelta dai Rokes per la

replica di *Che freddo fa*: si chiama Nada Malanima ed è una giovane cantante livornese «senza volto». Finora non è mai apparsa davanti alle telecamere e i suoi press-agent continuano a rifiutare le fotografie ai giornali. Di questa misteriosa interprete si sa soltanto che è giovanissima, studia, è di statura media, ha i capelli castani e veste come tutte le ragazzine d'oggi. Finora Nada ha inciso un solo disco che riunisce la versione italiana di *Les bicyclettes de Belsize* e *Per te, per me*, un pezzo scritto da Shel, uno dei Rokes.

Un altro debuttante sicuro a Sanremo è Junior Magli, il quale farà coppia con i Casuals, il quartetto

che figura attualmente ai primi posti delle classifiche inglesi della musica «pop» con *Jezamine*. Il Festival quest'anno ha riaperto le porte ai complessi: infatti saranno in gara i Dik Dik, con Rita Pavone, i Procol Harum, con Michele, i New Trolls, con Leonardo.

Arriva Mary

Ci saranno inoltre gli Aphrodite's Child, i tre ragazzi greci divenuti famosi con *Rain and tears*, per i quali sono in predica due canzoni. Con il rilancio dei complessi giungono a Sanremo anche i Procol

Harum, gli inglesi che si affermarono con *A whiter shade of pale*. Lo schieramento straniero, per ora piuttosto contenuto, dovrebbe tenersi su un notevole livello qualitativo se tutte le promesse fossero mantenute. Da Londra è confermato l'invio di Mary Hopkin, la creatura dei Beatles, che si è fatta strada con *Quelli erano giorni* e che adesso dovrebbe cantare con Sergio Endrigo. Da Parigi giungerà France Gall, per eseguire *La pioggia* con Gigliola Cinquetti: le due cantanti hanno nel loro «background» un successo ottenuto al Gran Premio Eurovisione. La «bambola» francese si affermerà a Napoli l'anno successivo alla vittoria di «Ola».



Dopo anni di dinieghi, Rita Pavone ha detto sì agli organizzatori del Festival. In attesa di diventare madre, la cantante ha scelto il palcoscenico del Casinò per dare l'arrivederci al suo pubblico. Interpreti «Zucchero»



Tre inquadrature della ricostruzione filmata della battaglia di Culloden, in programma per la serie «I giorni della storia»: a sinistra, il volto

L'ULTIMA BATTAGLIA

di Antonino Fugardi

Fra mezzogiorno e un quarto e le due e un quarto del pomeriggio di mercoledì 16 aprile 1746 si combatté nella brughiera di Culloden, a poco più di quattro miglia dalla città scozzese di Inverness, l'ultima battaglia fra due eserciti contrapposti sul suolo britannico. Dopo di allora i soldati di Sua Maestà scenderanno molte altre volte in campo, parteciperanno a guerre e a combattimenti d'ogni genere, ma sempre al di là della Manica e oltre gli oceani.

Non è tuttavia soltanto questo fatto che ha reso in un certo senso importante, nella storia inglese e diciamo pure europea, la battaglia di Culloden. Essa è stata risolutiva per altri due motivi: ha segnato la fine irreversibile della dinastia degli Stuart ed ha assicurato la continuità della «Rivoluzione gloriosa» del 1688, quella cioè che diede l'avvio all'Inghilterra parlamentare e moderna.

Gli Stuart non erano inglesi, ma scozzesi; e chi conosce la storia, le consuetudini, i costumi e la psicologia dei due popoli sa quanta differenza ci sia fra gli uni e gli altri. Anche la lingua a quei tempi era profondamente diversa: uno scozzese delle montagne non capiva una parola di ciò che diceva un inglese di Londra. Le origini degli Stuart presentavano le stesse caratteristiche di altri illustri casati britannici ed europei: erano maggiordomi che a poco a poco presero il posto ed i beni dei loro padroni deboli e incapaci. Starebbe a documentarlo lo stesso cognome: Stuart, infatti, deriva da «steward», che significa appunto maggiordomo. Nel 1370, spentisi senza eredi i Bruce che

Nella brughiera di Culloden, in Scozia, i 5 mila fanti dell'esercito ribelle capitanato da Carlo Edoardo Stuart furono sterminati dalle truppe del re Giorgio II

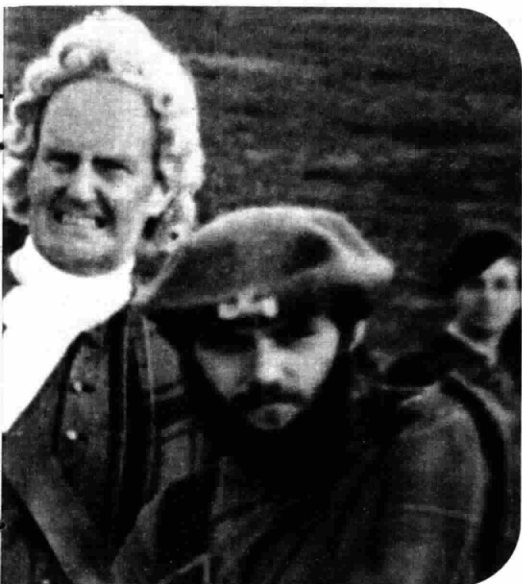
regnavano sulla Scozia, un Robert Stuart salì al trono, trono che la famiglia conservò per circa due secoli e mezzo fra innumerevoli lotte e vicende spesso fosche e sanguinose. La figura più tragica della dinastia fu senza dubbio quella di Maria, la famosa Maria Stuarda che ispirò poeti, drammaturghi e musicisti d'ogni nazione e d'ogni tempo. Regina di Scozia dal 1561 al 1567, promosse la pacificazione fra cattolici e protestanti, ma poi si lasciò invischiare negli intrighi di palazzo e da amori impossibili, finché fu costretta a rifugiarsi presso Elisabetta d'Inghilterra. A Londra avrebbe potuto condurre una esistenza tranquilla, se non si fosse lasciata riprendere dal gusto dei complotti per soddisfare antiche pretese degli Stuart sulla corona d'Inghilterra. Allora Elisabetta la fece processare e condannare a morte (1587). Il figlio di Maria, Giacomo, che era divenuto re di Scozia, non mosse un dito per salvare la madre, e questo per la semplicissima ragione che si era profilata l'eventualità di una sua successione proprio a Elisabetta, e perciò non voleva guastarsi con la potente regina. Tanto cinismo venne premiato. La sera del 26 marzo 1603 Giacomo VI di Scozia fu proclamato anche Giacomo I d'Inghilterra. La notizia la ricevette in camera da

letto mentre si accingeva a prendere sonno.

Suo figlio Carlo venne travolto dalla guerra civile, processato e condannato a morte nel 1649, lasciando l'Inghilterra alla dittatura puritana di Oliviero Cromwell, una dittatura che durò nove anni, variamente giudicata, ma che persuase gli inglesi, quando Cromwell morì, a richiamare gli Stuart. Prima Carlo II e poi Giacomo II si misero però in urto con il Parlamento — che non era più disposto a rinunciare alle proprie prerogative — sulla condotta da tenere nei riguardi dei cattolici e dei protestanti non anglicani. Sia Carlo II che Giacomo II intendevano, anche se fra incertezze, astuzie, inganni e malintesi, introdurre uno spirito di tolleranza legale per tutte le confessioni religiose, ma poiché questa tolleranza avrebbe finito col consentire ai non anglicani di raggiungere le più alte cariche pubbliche e di esercitare gli affari, il Parlamento — che era composto da mercanti e possidenti di terre, gelosi dei loro privilegi e della loro ricchezza — si oppose risolutamente. Ne derivò una disputa lunga e vergognosa, intessuta di una serie di intrighi che recarono scarso credito a entrambe le parti. La vittoria rimase al Parlamento, anche perché Giacomo II, che tutto

sommato era un brav'uomo, ma petulante ed ostinato, insistette fino alle estreme conseguenze pur di porre su un piano di parità l'anglicanesimo ed il cattolicesimo. Visto vicino il pericolo, i parlamentari ed i dignitari anglicani, il giorno che al re nacque un figlio maschio dal suo secondo matrimonio con la cattolica Maria di Modena, si rivolsero all'olandese Guglielmo d'Orange, marito di Maria, altra figlia di Giacomo, nata però dal primo matrimonio, e gli chiesero di intervenire.

Sia Guglielmo che Maria erano protestanti, ma siccome erano anch'essi discendenti degli Stuart, gli inglesi pensarono che in tal modo potevano mettere sul trono due persone sicure senza per questo interrompere la legittimità costituzionale. Guglielmo sbarcò in Inghilterra cinque mesi dopo, il 5 novembre 1688, ma non ebbe bisogno di combattere perché Giacomo II — consenzienti i suoi sudditi — fuggì in Francia. Il principe d'Orange divenne re d'Inghilterra col titolo di Guglielmo III e sua moglie Maria II Stuarda regina. Tuttavia dovettero accettare una «Dichiarazione dei Diritti» che circoscriveva meticolosamente e limitava con severità i diritti dei sovrani in favore dei Comuni, e giurarono che avrebbero governato «secondo le leggi convenute in Parlamento». Questa specie di abdicazione dei diritti della monarchia è passata alla storia come «Rivoluzione gloriosa». «La rivoluzione fu "gloriosa", secondo lo storico inglese E. L. Woodward, «perché ebbe successo». E questo successo stava «nelle possibilità di mutamento pacifico che essa offrì». In effetti, nacque da questo contratto che si stabilì fra i rappresentanti del popolo inglese ed i nuovi re quelle caratteristiche di governo



dell'attore che impersona Carlo Edoardo Stuart; nelle altre fotografie, soldati scozzesi dell'esercito ribelle. La battaglia fu combattuta nel 1746

SU SUOLO BRITANNICO

parlamentare e di oculato uso della proprietà e del denaro, quella unità territoriale e politica delle regioni britanniche (Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda) che porteranno la Gran Bretagna ai fastigi del secolo scorso.

Dopo Guglielmo e Maria, un'altra Stuart salì sul trono inglese, Anna, che era sorella di Maria e moglie di Giorgio di Danimarca. Anche Anna era protestante e quando rimase vedova governò con un notevole equilibrio. Ormai le lotte di religione andavano attenuandosi sotto il prevalere degli interessi economici e sociali, e le guerre civili del passato sembravano un ricordo lontano, benché i cattolici rimanessero sempre relegati in una specie di «ghetto» legale. Il problema era un altro: quello della successione ad Anna. Dal matrimonio con Giorgio di Danimarca le era nato un figlio, il duca di Gloucester, che però morì in giovanissima età. Per impedire eventuali rivendicazioni dei figli di Giacomo II, il Parlamento votò allora una «Legge di Successione» in base alla quale, morta Anna, il trono sarebbe andato all'Elettrice Sofia ed ai suoi discendenti. L'Elettrice Sofia era anch'essa una Stuart, essendo figlia di una figlia del re Giacomo I. Aveva diritto al titolo di Eletttrice perché suo padre Federico V era Elettore Palatino, uno dei principi cioè che avevano il diritto di eleggere l'Imperatore del Sacro Romano Impero. Dal matrimonio di Sofia con Ernesto Augusto di Hannover nacque Giorgio, il quale alla morte della regina Anna nel 1714 venne proclamato re d'Inghilterra, dando inizio alla Casa Hannover (che poi diverrà Windsor, la Casa cioè degli attuali regnanti).

Fu allora che si rifecero vivi i successori maschi di Giacomo II, rincorrendo lo spirito di rivolta ed

Il pretendente sconfitto ebbe salva la vita e se ne andò esule per l'Europa. Già maturo sposò Luisa d'Albany, divenuta poi la compagna e ispiratrice di Vittorio Alfieri

organizzando complotti, sommosse ed insurrezioni da parte dei loro fedelissimi detti «giacobiti». Il figlio di Giacomo II, che si chiamava Giacomo Francesco Edoardo, noto come il «Vecchio Pretendente», in realtà non aveva alcuna voglia di fare il pretendente. Egli era contento di vivere come pensionato in Francia e non vedeva perché dovesse rischiare la vita per un trono che era stato sì di suo padre, ma per il quale non sentiva alcuna attrattiva. Benché di malavoglia, accettò tuttavia nel 1715 di tentare uno sbarco in Scozia, dove contava il maggior numero di seguaci. Arrivò che i suoi generali erano già stati sconfitti, e perciò ritornò precipitosamente in Europa. Cinque anni dopo a Roma gli nacque un figlio, Carlo Edoardo, che appena raggiunse l'età della ragione si mise subito a complottare per diventare re. Nel gennaio 1744 si fece rilasciare un proclama dal padre con il quale si invitavano gli scozzesi alla rivolta. Ma tentò invano di sbarcare a causa del maltempo. Ci riprovò, quasi da solo, nell'agosto 1745, e questa volta gli andò bene. Trovò ottime accoglienze presso gli scozzesi del nord, i quali si sentivano defraudati dei loro diritti terrieri da quelli del sud, e intendevano difendere il tradizionale ordinamento dei «clan» feudali. Gli

manò però l'energia necessaria per consolidare i successi iniziali; e le sue incertezze consentirono agli inglesi di organizzare le proprie forze ad opera del nuovo re Giorgio II e del suo terzogenito Guglielmo Augusto, duca di Cumberland, un giovane di venticinque anni, coetaneo di Carlo Edoardo Stuart, ma di lui assai più risoluto e caparbio.

Lo scontro fra le forze «giacobite» e quelle del re si svolse, come s'è detto, nella brughiera di Culloden, in Scozia, un terreno piatto, privo di alberi e di qualsiasi riparo, che rappresentava l'ideale per la cavalleria e per le artiglierie inglesi mentre lasciava allo scoperto, trasformandole in facile bersaglio, le fanterie degli scozzesi.

Mentre le truppe inglesi erano molto disciplinate e dotate di armi moderne, quelle dei montanari scozzesi apparivano malandate, stanche e scontente, guidate da uomini incapaci. L'unico che fosse in grado di comandarle a dovere, Lord Murray, autentico condottiero, era stato messo da parte perché aveva detto chiaro e tondo allo Stuart che la scelta della brughiera di Culloden equivaleva ad un vero suicidio. Alla battaglia che, l'abbiamo visto, durò due ore, parteciparono meno di cinquemila «giacobiti» da una parte, e novemila soldati del re dall'altra. Il combattimento vero e pro-

prio, cioè lo scontro a corpo a corpo, durò una quarantina di minuti. In precedenza l'artiglieria inglese, con i suoi tiri ben calibrati, aveva compiuto una vera e propria carneficina fra gli scozzesi, i cui cannoni dovettero ben presto smettere di sparare per mancanza di munizioni. Il disperato assalto tardivamente ordinato dallo Stuart finì per disanguinare i suoi uomini, presi di fianco dal fuoco dei fucilieri che si erano appostati dietro alcune mura, e colpiti di fronte dal tiro a mitraglia dei cannoni inglesi. Il contrattacco alla baionetta e l'impeto dei dodici squadroni della cavalleria regina completarono la strage. Per il resto della giornata e nelle settimane seguenti, i soldati inglesi furono impegnati ad uccidere i nemici feriti e prigionieri e a massacrarli fin davanti alle loro case. In seguito vennero votate leggi che cercarono di distruggere ogni originale carattere scozzese, a cominciare dall'uso del gonnellino per finire alla musica popolare. Carlo Edoardo Stuart, benché braccato, riuscì a vagare per cinque mesi fra le montagne della Scozia e quindi a riparare in Francia. Due anni dopo dovette andare rammingo per l'Europa fino al 1766, anno in cui lo ritroviamo a Roma quale privato cittadino. Infatti il papa Benedetto XIV rifiutò di riconoscere il titolare del trono d'Inghilterra. Nel 1772, quando aveva ormai 52 anni, sposò la ventenne Luisa d'Albany. Fu un matrimonio male assortito e i due presto si divisero. Così la d'Albany passò alla storia più come l'amica intima di Vittorio Alfieri che come la moglie dell'ultimo degli Stuart.

I giorni della storia va in onda martedì 14 gennaio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



CONCERTI PER OBOE

Joseph Haydn: Concerto in do magg. per oboe e orchestra

Allegro spiritoso, Andante, Rondo, Allegretto
Kurt Kalmus, oboe

Wolfgang Amadeus Mozart:

Concerto in do magg. per oboe e orchestra K. 285^a (314)

Allegro aperto, Adagio non troppo, Rondo, Allegretto
Heinz Holliger, oboe

Orchestra da camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCO EUROPEO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. GRANDI VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANOFORTE
18. JOHANN SEBASTIAN BACH L'ORATORIO DI NATALE

...e che usciranno

20. DIVERTIMENTI FRANCESI
Dukas: L'apprendista stregone - La péri; Milhaud: Le carnaval d'Aix
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU CANTA ARIE DA OPERE
(Orfeo ed Euridice, Nozze di Figaro, Don Giovanni, Guglielmo Tell, Forza del Destino, Rigoletto, Andrea Chénier, Pagliacci)
22. « HUMOUR NELLA MUSICA »
Direttori: Böhm, Kubelik, Stepp
23. CONCERTI PER ORGANO
Haendel: Concerti in la magg. e in sol min.; Haydn: Concerti n. 1 e n. 2
24. CHOPIN E SMETANA
Interpreti: Vášary, Askenase, Richter e Pokorna
25. BACH: BRANI DELLA PASSIONE SECONDO S. MATTEO
Interpreti: Dieskau e Seefried
26. LA MUSICA GRANDIOSA DEL BAROCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vivaldi, Rameau, Bach, Telemann, Haendel



Franco viaggiatore

Ovvero Franco Tagliavini, il simpatico tenore di Novellara, che viaggia molto, impegnato com'è più all'estero che in Italia. Reduce da Dallas, dove è stato Percy nell'Anna Bolena accanto alla Suliotis, attualmente si trova infatti al Covent Garden per Rigoletto, donde passerà alla Deutsche Oper di Berlino per un nuovo allestimento di Tosca diretto da Lorin Maazel, e successivamente a Madrid per esordirvi in Simon Bocca-negra sotto la direzione di Nino Sanzognò.

(Non) Contestabile

Un recital comprendente tutte le Sonate haydniane ha concluso alla Carnegie Hall di New York la lunga fortunata tournée nelle due Americhe di Emma Contestabile, durante la quale la nota concertista ha anche eseguito musiche di Vivaldi, Scarlatti, Casella, Schumann e Chopin. Il « tutto Haydn » pianistico rappresenta tuttavia, in certo senso, la sigla artistica della Contestabile, che ritiene di avere in questo modo realizzato « la più originale e significativa iniziativa musicale del concertismo italiano contemporaneo ».

Analogo itinerario era tracciato per la tournée di un altro pianista italiano, Almerindo d'Amato, il quale, nel corso di ben quarantadue concerti, ha svolto invece programmi interamente dedicati a musiche strumentali italiane di operisti « dal 700 a Rossini » e di compositori « dalla fine del 1800 ai contemporanei ».

La «26 ore» di Parigi

Non si tratta di una nuova corsa automobilistica: sul modello di Le Mans, bensì del concerto di musiche elettroniche e concrete che ha visto il pubblico parigino accorrere in massa al Théâtre de la Musique per restarvi ininterrottamente per ventisei ore. Più breve, ma non meno impegnativo, il successivo concerto dedicato a musiche di Luciano Berio, che il critico di *Le Monde* ha definito « memorabile journée ». Naturalmente, aggiungiamo noi, anche per i timpani degli ascoltatori.

L'opera di strada

Un quarto di vita è il titolo, per la verità piuttosto singolare, della nuova opera, in due atti e dodici scene, che il musicista « totale » Giorgio Gaslini (autore naturalmente anche del soggetto e del libretto) ha composto per il Teatro Regio di Parma, dove sarà rappresentata a chiusura della attuale stagione lirica. Il

lavoro, che ha come sottotitolo esplicativo « L'opera di strada » e sarà personalmente diretta dall'autore, prevede l'impiego di cantanti lirici, attori cantanti, cantanti di cabaret e personaggi presi direttamente dalla vita quotidiana.

Tulipano canoro

La ventenne Christina Marjka di Lippe, quartogenita della regina Giuliana d'Olanda, si trova a Montreal per frequentare il primo anno dell'Istituto superiore di musica « Vincent d'Indy ». Pare che la giovane principessa intenda dedicarsi alla professione di cantante lirica.

Figaro a colori

Tale apparirà, con le sembianze di Mario Sereni, il protagonista del *Barbiere* recentemente rappresentato al Metropolitan e ripreso a colori per essere destinato agli schermi televisivi e delle normali sale cinematografiche americane e giapponesi.

Anna per Nixon

L'insediamento ufficiale alla Casa Bianca del presidente eletto Richard Nixon, previsto per il 20 gennaio, sarà allietato (speriamo) dal canto di Anna Moffo, attualmente impegnata, com'è noto, nelle riprese del film *Gli avventurieri*.

Tosca finlandese

Il Teatro dell'Opera di Tampere, la più importante città della Finlandia dopo Helsinki, ha recentemente inscenato *Tosca* in lingua finnica. Direttore era il giovane romano Maurizio Rinaldi, mentre i cantanti principali — tutti illustri ignoti ma « tutti bravissimi », assicura la notizia di agenzia — si chiamavano Gylden, Sania, Nurminen, Koivisto e Kurikka.

Callas-Malibran

« Ho voluto fare l'album che avrei amato avere sulla Malibran ». Così sembra abbia detto il critico-fan francese Jacques Bourgeois, presentando i quattro dischi (con diciassette arie e romanze operistiche) raccolti in un album intitolato *L'art de Maria Callas*, recentemente edito per ricordare il quarantacinquesimo compleanno della « diva ». Nel suo incontrollato entusiasmo il signor Bourgeois ha soltanto dimenticato che Maria Malibran, morta a ventotto anni nel 1836, avrebbe sfiorato il secolo di età quando apparvero *Tosca* e *Butterfly*, presenti nell'antologia callasiana!

g. d. r.

**E' già in vendita il diciannovesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Dal Teatro La Fenice, protagonista Leyla Gencer

LA PREROMANTICA «MEDEA» DI CHERUBINI

di Mario Messinis

Ad inaugurare la stagione lirica invernale il Teatro La Fenice ha prescelto l'oscura e problematica *Medea*: un'opera con illuminazioni degne del *Fidelio*, alla quale l'ascoltatore tuttavia non riserva una adesione piena. Eppure c'è da sorprendersi che essa sia caduta così a lungo nell'oblio, che soprattutto dalla saccenteria provinciale Cherubini sia stato condannato al ruolo di comprimario, di professore di contrappunto o addirittura di legislatore acciaccio. Confalonieri ha spiegato il significato di *Medea* nella storia del melodramma, la sua portata rivoluzionaria; poiché si trattò realmente di una rivoluzione anche se Cherubini, a ben vedere, portò agli esiti ultimi le premesse della riforma gluckiana e anche se egli certamente non fu il solo ad approfondire una concezione musicale che doveva rivelarsi carica di futuro. Ciò che ancora oggi maggiormente resiste ai segni del tempo è il sinfonismo, che irradia una drammaticità cupa; un sinfonismo antitetico rispetto a quello di Mozart, come del resto la vocalità, benché vi si possa scoprire qualche traccia di Donna Anna e di Fiordiligi, o dell'ultima scena del *Don Giovanni*. E' uno strumentale aspro e rude, privo di suggestioni coloristiche, implacabilmente monocromo. La mancanza di varietà timbrica sfiora la monotonia, ma fa emergere ancor più il rigore di una scrittura che conosce la forza di una articolazione serrata e coerente, la capacità di edificare poderose strutture musicali. In questo senso appunto le anticipazioni di Beethoven, più volte sottolineate, sono di una evidenza palmare, addirittura stupefacenti (*Medea*, ricordiamolo, è del 1797, e precede di oltre un decennio *Fidelio* e di un ventennio le prime affermazioni di Weber). Pensiamo alle introduzioni del primo e del terzo atto, che sono già un archetipo di sinfonia d'opera preromantica tedesca, da affiancare al *Coriolano* di Franco Cacciatore o alla *Rosamunda* di Schubert.

Quanto alla vocalità Cherubini esplora il mistero della parola, anche a costo di ricorrere ad una scrittura «scomoda», che richiede dalla protagonista suoni d'averbo o slanciati incisività. Ma la temerarietà di Cherubini (evidentemente suggestionata da un soggetto che attingeva a Euripide e a Corneille e che sviluppava la tragica vendetta della Principessa di Colchide su Giasone) arrivò addirittura a costruire un'opera su un solo personaggio, che domina la scena da cima a fondo, affrontando un discorso univoco e crudamente monodico. Solo oltre un secolo dopo Strauss con *Elektra* avrebbe tentato tanto, rischiando ancora di produrre lo stesso disagio sull'ascoltatore. Alla fine dell'audizione però rimane il senso di qualcosa di incompiuto, di irrisolto. Certo un elemento negativo sono i recitativi accompagnati, composti da Lachner, in sostituzione dei dialoghi parlati, pensati da Cherubini, secondo le consuetudini dell'*Opéra-comi-*

que: tali recitativi, anche se condotti con decoro, sono stasi prosastiche che appassiscono il discorso, doppiamente dannose in un'opera basata principalmente sull'uso del declamato e dell'arioso. Cherubini certo si rivela un costruttore di vigorosi blocchi drammatici, ma non sempre un autentico inventore di musica. Alla Fenice *Medea* non si dava dai tempi della ormai storica interpretazione di Maria Callas, che si presentò sul palcoscenico veneziano nel '54. Ora è stata Leyla Gencer a ritentare l'ardua impresa, una cantante che oggi dà il meglio di sé nelle eroine verdiane più convulse e visionarie. L'ascoltatore noterà subito che il celebre soprano sente questo personaggio attraverso le alte temperature emotive di Leonora e di Lady Macbeth, coinvolgendolo in espansioni patetiche o in violente sanguigne, che inevitabilmente alterano la grave dimensione espressiva di Cherubini, il quale si colloca, e non soltanto cronologicamente, tra Gluck e Beethoven.

Del resto i legami tra Cherubini e il successivo melodramma italiano — a parte le evidenti influenze sul Rossini serio o sul Bellini di *Norma* — quasi non sussistono: egli appartiene realmente ad un altro emisfero musicale. E' ovvio dunque che, da quanto si è detto, questa partitura esigerebbe un direttore esperto del classicismo viennese e di Beethoven in particolare. Anche Carlo Franci parte da premesse italiane, imprimendo all'esecuzione quell'asciutta accentuazione dinamica che avevamo ammirato nel suo *Trovatore*, depurato dalle scorie ottocentesche. Ma il preromanticismo di *Medea* ha un segno diverso: non è teso e tagliente, bensì grandiosamente tragico, quasi ieratico. Detto questo bisogna però riconoscere a Franci una singolare autorevolezza nell'imporre la sua prospettiva, sostenuta da una lucida e moderna concezione del dirigere.

La *Medea* va in onda martedì 14 gennaio alle 20.15 sul Nazionale radiofonico.

Con Luigi Alberto Bianchi e Moshe Atzmon

UN CONCERTO PER VIOLA DI VIERI TOSATTI

di Edoardo Gugieli

Una recente composizione di Vieri Tosatti, il *Concerto per viola e orchestra*, sarà diretta dal maestro Moshe Atzmon nel corso della Stagione sinfonica di Torino della RAI, con la partecipazione del giovane violista Luigi Alberto Bianchi. Nato a Roma nel 1920 ma di famiglia emiliana, allievo di Pettrassi e poi di Pizzetti al Corso di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia, Tosatti si affermò negli anni 1951-53 con l'opera *Il sistema della dolcezza*, ispirata ad un racconto di Poe, e soprattutto con il «dramma da concer-

to» *Partita a pugni*, definito dal Mili «una specie di madrigale rappresentativo, alla maniera di Orazio Vecchi e Adriano Banchieri». Dagli umori polemici di queste prime opere nacque la diffusa identificazione nella vena satirica o grottesca del carattere più significativo dell'attività teatrale di Tosatti. Ma il musicista romano era ansioso di trasmettere un altro messaggio, di porre l'accento su nuove ragioni ed esigenze; egli guardava ad uno spazio meno concitato e compositivo. Infatti le opere successive — *Il giudizio universale*, dalla commedia di Anna Bonacci, e *L'isola del tesoro*, dal celebre romanzo di Stevenson — hanno proposto un tipo di dramma

musicale in senso wagneriano, sia nel rapporto parola-suono che nella costruzione rigorosamente tematica. In ogni modo il ritorno al «Wort-ton-drama» sarebbe sterile per un musicista del nostro tempo senza una vigile intelligenza in grado di cogliere dell'esperienza wagneriana le motivazioni più intense e ancora esemplari. Il *Concerto per viola e orchestra* è stato composto nel 1966; i primi abbozzi risalgono al 1958 e vennero poi utilizzati nel preludio al secondo atto dell'opera *La fiera delle meraviglie*, rappresentata all'Opera di Roma. Il musicista ha tenuto presente lo schema classico del concerto solistico, offrendo alla moderna letteratura per viola un

Il soprano Leyla Gencer. L'opera di Cherubini, che inaugura la Stagione lirica veneziana, sarà diretta da Carlo Franci

contributo di alta qualità. Interprete del *Concerto* di Tosatti, con la direzione di Moshe Atzmon, sarà il violista Luigi Alberto Bianchi, nato a Rimini nel 1945 e allievo di Renzo Sabatini. Già noto per l'attività svolta in tutta Europa e negli Stati Uniti con il Quartetto di Roma, Luigi Alberto Bianchi è stato invitato nel giugno scorso al Festival di Bath, ove ha tenuto un impegnativo concerto con la collaborazione pianistica di Ephzibah Menuhin (in programma Boccherini, Brahms e Hindemith). Sempre a Bath, il giovane violista si è molto distinto nell'esecuzione della *Sinfonia concertante* K. 364 di Mozart, diretta da Yehudi Menuhin. I commenti della stampa inglese sono stati veramente lusinghieri, a cominciare da quello di William Mann del *Times*. Altrettanto favorevole il giudizio del pubblico. Il concerto si apre con la «suite» dalla pantomima *Il mandarino meraviglioso* di Bartok, su soggetto di Menyhért Lengyel, un autore di successo ritenuto il Bernstein ungherese. Composto negli anni 1918-19 e rappresentato per la prima volta allo «Stadttheater» di Colonia nel 1925, il *Mandarino meraviglioso* esibisce la testimonianza più valida dei nuovi modi espressivi che s'erano venuti elaborando in Europa dopo la rivelazione del *Sacre* stravinskiano. Nello stesso tempo vi si avverte una tensione espressivistica di asprezza dolente, come nei *Cinque pezzi* op. 16 di Schönberg. La *Settima sinfonia* di Dvořák (in re minore, op. 70), composta su invito della «Philharmonic Society» di Londra negli anni 1884-85, chiude il programma del concerto diretto da Moshe Atzmon. Anche in quest'importante opera (suddivisa nei tempi «Allegro maestoso», «Poco adagio», «Scherzo», «Vivace» e «Finale»), Dvořák si ispira alla tradizione del sinfonismo romantico, pur non abbandonando mai la linea smetaniana e i valori modalitici e ritmici della creazione popolare.

Il concerto diretto da Moshe Atzmon viene trasmesso, venerdì 17 gennaio alle ore 21.15 sul Nazionale radiofonico.



1968: L'ANNO DEL «R & B»

Il 1968, un anno che ha portato molte novità e molti sconvolgimenti nella musica leggera internazionale, è ormai acqua passata. Ha visto nascere e morire, o almeno tramontare, nuovi generi di musica, nuovi cantanti, nuovi complessi, nuove mode. I gusti del pubblico, anche se vanno lentamente evolvendosi, soprattutto all'estero, si sono dimostrati estremamente incostanti nella maggior parte dei casi. Di certo si può dire solo che il 1968 è stato l'anno del rhythm and blues, che negli Stati Uniti e in Inghilterra ha incontrato un successo commerciale senza precedenti, mentre in Italia, sebbene sia il genere maggiormente eseguito dai complessi nei locali e nei night, i dischi di rhythm and blues si sono venduti poco. Nel 1968 abbiamo visto un indiscusso ritorno del vecchio rock 'n' roll, opportunamente riveduto e corretto secondo criteri più moderni, un rapido sviluppo e un altrettanto rapido decadimento della musica psichedelica, che ormai va imparentandosi sempre più strettamente con il free jazz, tanto da mettere in serio dubbio un suo futuro successo commerciale. Lo stile «anni Trenta» ha funzionato abbastanza bene, ma è anch'esso alle corde, mentre ha accentratosi su di sé un nuovo interesse il cosiddetto jazz-pop; interesse dimostrato poco fa a Milano dal successo della «4 giorni del jazz», che ha visto esibire parecchi musicisti della «nouvelle vague» jazzistica. Sono venuti alla ribalta nomi nuovi, come Mary Hopkin, il complesso degli Aphrodite's Child, Barry Ryan, il 1910 Fruitgum Co., Engelbert Humperdinck, Arthur Brown. In Italia poche novità: Lucio Battisti, Mino Reitano, Enzo Jannacci, i Camaleonti. Tutti nomi ora celebri, ma sconosciuti o quasi nel 1967, nonostante fossero già sulla breccia da qualche tempo. Tutti i generi di moda nel '68, insomma, eccetto il rhythm and blues, sono in una situazione abbastanza precaria, tale almeno da rendere difficile un pronostico sulla loro futura validità. In Italia, ad ogni modo, c'è stato un genere che non ha mai vacillato seriamente: il melodico. Gianni Morandi, Patty Pravo, Claudio Villa, Jimmy Fontana hanno continuato a tenere duro, anche se per alcuni di loro il «melodico» è un melodico diverso da quello

di Villa. Volendo tentare una previsione, quindi, si potrebbe dire che il 1969 sarà l'anno delle canzoni melodiche, abbastanza difficili, quasi raffinate, costruite su misura per la voce di questo o di quel cantante. I complessi, come avviene anche all'estero, continueranno ad avere la loro buona fetta di successo. E le «nuove stelle», chi saranno? Anche questa previsione, tenendo conto della volubilità del pubblico, capace di innalzare un personaggio alla vetta per farlo poi precipitare ventiquattrore dopo, è difficile. Si può azzardare qualche nome: Mary Hopkin, Barry Ryan, Peter Holm, l'autore di *Monta*. E gli altri? «Vecchi», cioè. Solo un nome, forse, è sicuro al cento per cento: i Beatles, il cui ultimo long-playing è stato considerato, dai critici musicali di tutto il mondo, come l'avvenimento dell'anno.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Donovan ha confermato che darà due concerti in Inghilterra, il 31 gennaio alla Royal Albert Hall di Londra e il 1° febbraio alla Free Trade Hall di Manchester. Saranno gli unici spettacoli

pubblici che il folk-singer scozzese darà in Inghilterra, ad eccezione di una sua partecipazione ad uno spettacolo televisivo. Ultimamente Donovan ha composto tre brani per Mary Hopkin, che verranno inseriti nel nuovo 33 giri della cantante.

● Cliff Richard, che poco tempo fa si è separato dagli Shadows, il complesso che lo ha accompagnato per quasi dieci anni, ha trovato un nuovo gruppo che lo affiancherà nelle sue esibizioni. Si tratta del trio folk dei Settlers, due uomini e una donna, con i quali Cliff debutterà il 15 gennaio alla Royal Albert Hall di Londra. Il complesso dei Settlers non sarà, però, un gruppo «d'accoppiamento» stabile: i tre lavoreranno con Richard solo occasionalmente, e su un piano di collaborazione reciproca.

● La rivista americana *Down Beat* ha pubblicato i risultati del suo annuale referendum per stabilire chi siano stati i musicisti dell'anno, nel campo del jazz e, per la prima volta, anche in quello della musica pop, che ha visto vincitori i Beatles. Jazzisti dell'anno sono risultati il vibrafonista Gary Burton, il trombettista Miles Davis, i sassofonisti Gerry Mulligan, Stan Getz e Cannonball Adderley, l'orchestra di Duke Ellington e i cantanti Ray Charles ed Ella Fitzgerald.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 2) *Una chitarra, cento illusioni* - Mino Reitano (Ariston)
- 3) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)
- 4) *Scende la pioggia* - Gianni Morandi (RCA)
- 5) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
- 6) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
- 7) *Insieme a noi ci sto più* - Caterina Caselli (CGD)
- 8) *Lacrime* - Little Tony (Durium)

(Secondo la «Hit Parade» del 3-1-'69)

Negli Stati Uniti

- 1) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla)
- 2) *Hard to get through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
- 3) *Wichita lineman* - Glen Campbell (Capitol)
- 4) *Love child* - Diana Ross & Supremes (Motown)
- 5) *Stormy* - Classic IV (Imperial)
- 6) *Both sides now* - Judy Collins (Elektra)
- 7) *Abraham, Martin and John* - Dion (Laurie)
- 8) *Who's making love* - Johnny Taylor (Stax)
- 9) *See saw* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 10) *Cinnamon* - Derek (Bang)

In Inghilterra

- 1) *Lily the pink* - Scaffold (Parlophon)
- 2) *One, two, three, O'Leary* - Des O'Connor (Columbia)
- 3) *Build me up buttercup* - Foundations (Pye)
- 4) *I ain't not go* - I got life - Nina Simone (RCA)
- 5) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 6) *Urban spaceman* - Bonzo Dog Doo Dah Band (Liberty)
- 7) *May I have the next dream with you* - Malcolm Roberts (Major Minor)
- 8) *Sabre dance* - Love Sculpture (Parlophon)
- 9) *A minute of your time* - Tom Jones (Decca)
- 10) *Race with the devil* - Gun (CBS)

In Francia

- 1) *Maritza* - Sylvie Vartan (RCA)
- 2) *Le temps des fleurs* - Mary Hopkin (Apple)
- 3) *Les bicyclettes de Belsize* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 4) *Cours plus vite Charlie* - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) *Le temps des fleurs* - Dalida (Barclay)
- 6) *The end of the world* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 7) *Psaume* - Jean-Christian Michel (Vogue)
- 8) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
- 9) *Plus long sera l'hiver* - Sheila (Carrère)
- 10) *Irresistiblement* - Sylvie Vartan (RCA)



MONDOPOTIZIE

TV pirata

Ronan O'Rahilly, il giovane e dinamico proprietario di «Radio Caroline», messa fuori legge nell'agosto del 1967 dal Marine and Broadcasting Offences Act che vietava alle ditte inglesi di finanziare i programmi delle radio pirata, ha annunciato di avere grandi progetti e, questa volta, non perseguitabili dalla legge. Fra sei mesi dovrebbe nascere «Caroline Television», una stazione televisiva installata su due aerei Super Constellation, che dovrebbero sorvolare il Mar d'Irlanda e trasmettere ogni giorno, dalle sei del pomeriggio alle tre del mattino, programmi a colori. «Caroline Television» sarà assolutamente legale, ha affermato O'Rahilly, «in quanto gli aerei sorvoleranno acque internazionali, e saranno quindi al di fuori della giurisdizione inglese». L'intraprendente «pirata dei cieli» ha anche dichiarato di avere avuto un «fantastico» appoggio finanziario dagli Stati Uniti e da altri Paesi. Tutta la pubblicità trasmessa dalla stazione sarebbe straniera, ragion per cui il governo inglese non avrà alcuna voce in capitolo. I programmi considerati in trasmissioni registrate acquistate da società televisive, sia straniere sia inglesi, e potranno essere ricevuti dai telespettatori a 625 righe.

Progetti svizzeri

Il Ministero delle Poste svizzere sta portando a termine il programma di completamento della rete televisiva nazionale per far giungere le trasmissioni a quelle valli del Cantone dei Grigioni, come la Vorderrheinthal, la Valserthal, la Rheinwald e Bivio, che ancora non possono ricevere l'immagine televisiva. Il Consiglio federale ha incaricato il Ministero delle Poste di procedere alla estensione degli impianti per il Primo Programma e, contemporaneamente, all'installazione di una nuova rete di trasmissioni per la diffusione del Secondo e di un futuro Terzo Programma televisivo. Nel quadro di queste iniziative è entrato in funzione il trasmettitore di Valzeina, che serve una vasta zona della Svizzera sud-orientale.

Aumento del canone

Il Senato olandese ha approvato l'aumento del canone d'abbonamento per la radio e la televisione. Il canone combinato per radio e televisione sarà portato a 75 fiorini l'anno, mentre quello radiofonico salirà dai 18 at-

tuali a 24 fiorini. Tale aumento si propone di eliminare il grave deficit che travaglia l'ente radiotelevisivo olandese e di risanare il bilancio.

200 film

Le società della televisione commerciale inglese hanno comperato 200 pellicole cinematografiche che saranno trasmesse sull'intera rete della «Independent Television» nel prossimo anno e che comprendono film di grande successo internazionale e di produzione relativamente recente quali, ad esempio: *Il ruggito del topo*, *I giovani leoni*, *Ch fine ha fatto Baby Jane?* Nuove produzioni teatrali ed una nuova serie imperniata sulle avventure di un poliziotto rinoceronte in programmi di fine settimana della ITV che intende riconquistare la maggioranza dei telespettatori.

Perdite pubblicitarie

Nella Germania federale la trasmissione di inserti commerciali televisivi ha registrato una perdita di 10,7 milioni di marchi, rispetto all'anno precedente, pari al 2,6 % dell'aliquota televisiva nel mercato degli annunci commerciali. Anche la pubblicità radiofonica ha visto ridurre quest'anno il proprio tasso d'incremento — solo il 12 % contro il 25,4 % dell'anno scorso — cosicché si pone accanto alla televisione nella scala della validità pubblicitaria. Questi dati confermano la tesi secondo cui all'esplosione iniziale dell'annuncio commerciale televisivo sarebbe subentrata una fase di assetamento.

Piano decennale

Il Parlamento austriaco ha approvato all'unanimità la concessione di un credito di un miliardo e 200.000.000 di scellini (pila a circa 37 miliardi di lire) alla radiotelevisione. Tale somma sarà utilizzata per il programma decennale che comprende, tra l'altro: l'ammodernamento degli impianti della sede della radiotelevisione di Vienna e dei tre centri regionali di Vienna, della Bassa Austria e del Burgenland; il completamento degli studi di Graz e Klagenfurt; l'acquisto di nove «attrezzate» esterne per la radio e cinque per la televisione; la costruzione del centro televisivo di Küngelberg; la ricostruzione dei centri di Dornbirn, Innsbruck, Salzburg e Linz; la costruzione di 196 stazioni locali e l'aumento del numero dei trasmettitori che saranno portati dagli attuali 365 a 1350.

Le rondini bianche

La canzone *Le rondini bianche* dedicata a Martin Luther King, oltre ad essere stata incisa dal cantante-attore Armando Stula, accompagnato dall'orchestra Barimar (45 giri «Bentler»), è stata interpretata da un complesso, Aldo e i Falisci, che sta ottenendo un crescente interesse fra i giovanissimi per lo stile agile e moderno. Il 45 giri con la canzone, già trasmessa alla radio nella rubrica *Per voi giovani*, è edito dalla «CDB».

L'oro di Peppino



PEPPINO DI CAPRI

In questi giorni Peppino di Capri è stato festeggiato per la vendita del suo decimilionesimo disco e, per l'occasione, mentre gli sono stati consegnati il fatidico disco d'oro e una statua di bronzo, è apparso un suo nuovo 33 (30 cm «Carisch»), intitolato *I dischi d'oro di Peppino di Capri*. Peppino sperava di poter aggiungere a tutto questo anche un miglior piazzamento a *Canzonisima*, ma la votazione ha dimostrato che il pubblico lo sta dimenticando. Effettivamente sono passati molti anni dai giorni in cui lo scugnizzo, con i suoi Rockers, aveva sollevato scandalo interpretando canzonette napoletane a ritmo di rock. Tuttavia, riascoltando i pezzi che gli diedero celebrità, vien fatto di pensare che, con il ritorno della moda dei ritmi degli anni Cinquanta, possa tornare a brillare anche la sua stella.

I Beach Boys

In coincidenza con la brevissima sosta a Milano dei Beach Boys per la loro esibizione a *Settevoci*, è apparso in Italia il loro ultimo best-seller, quel *Do it again* che è stato a lungo in evidenza nelle classifiche americane ed inglesi. Lo stile del quintetto statunitense, con il passare degli anni, si sta facendo sempre più asciutto: la loro ultima canzone concede poco all'orpello e va dritta allo scopo, forte di un ritmo e di un'orecchiabilità eccezionali. Il pezzo è inciso su un 45 giri «Capitol».

Storia di Betty

E' uscito il primo 33 giri (30 cm «RCA») di *Ma di Primitives*, il cantante del complesso beat che s'è dato ai temi melodici, rendendo in parallelo con lo

stile di Patty Pravo. Il microscopico, che contiene tra l'altro pezzi come *Bambolina* e la romanza *Tu che m'hai preso il cuor di Léhar*, s'apre con *Betty blu*, un motivo che, inciso in 45 giri, è andato abbastanza forte. Ebbene, quel *Betty blu* è una seconda traduzione italiana di *Je n'aurai pas le temps* che lo stesso autore, Michel Fugain, aveva tentato invano di lanciare in primavera col titolo *Il tempo che ho non basterà* (45 giri «Ricordi»). Il successo di *Betty blu* ha ora convinto Fugain a rilanciare la canzone in francese alla TV contemporaneamente alla presentazione di un 45 giri («Ricordi») con l'incisione originale. La gara fra Mal e Fugain è ora aperta.

Hallyday italiano

Preannunciate da tempo, sono giunte le prime canzoni che Hallyday ha cantato in italiano, seguendo l'esempio della fortunatissima consorte Sylvie, che ha raccolto più di un alloro commerciale da questa parte delle Alpi. La «Philips» ha inciso in 45 giri due pezzi già collaudati da buoni piazzamenti in Francia: *Entre mes mains* (che è diventato *Queste mie mani*) e il più recente *Jeune homme* (*Ragazzo*). Dei due, il



JOHNNY HALLYDAY

meno riuscito è il secondo, nonostante la volenterosa traduzione di Herbert Pagani: il re dei «copains» si trova a disagio con la nostra lingua e non riesce a dare un tono convincente alla sua prestazione. Migliore *Queste mie mani*, cui giovano effetti sonori azzeccati e un'atmosfera che s'addice alla voce di Johnny.

b. l.

Dischi ricevuti

- CHAPPAQUA: colonna sonora originale dall'omonimo film. Musiche composte e dirette da Ravi Shankar (33 giri, 30 cm, stereo «CBS» - S 63396). Lire 2700.
- THE FOUR KENTS (33 giri, 30 cm, stereo, mono «RCA-Victor» - LISP 10700). Lire 2970.
- MAXIMILIAN: *Un po' di sabbia e Ero convinto di essere poeta* (45 giri «Fonti» - SPP 31239). Lire 750.
- BOB MITCHELL: *Aimer la vie e I say a little prayer* (45 giri «PDU» - PAS 1009). Lire 750.
- JOHNNY NASH: *Hold me tight e Cupida* (45 giri «Ricordi» - SIR 2008). Lire 750.
- COCHI E RENATO: *Il mare e 7+ (45 giri «Bluebell» - bb 3199). Lire 750.*
- HORST FISCHER: *Trumpet for lovers* (33 giri, 30 cm, «Decca» serie «Royal Sound Stereo» - SLK 18555-P). Lire 3300.

Il giovane Gaslini



GIORGIO GASLINI

Agli appassionati di «musica nova», segnaliamo un microscopico «Durium» dedicato a un giovane compositore, Giorgio Gaslini, ch'è una presenza viva nella vita musicale d'oggi. Gaslini, dopo essersi occupato di musiche per teatro e per film (la colonna sonora per *La notte di Antonioni* vinse il «Nastro d'argento 1961»), e con particolare successo di jazz (tanto da meritarsi la tonante qualifica di «caposcuola dell'avanguardia europea»), volge ora le sue energie artistiche alla musica «colta».

Sulla prima facciata del disco, una composizione intitolata *Segnali* reca la dedica all'oboista tedesco Lothar Faber. Nella seconda facciata, figurano l'opera-tascabile *Una Specialità delle Canine Verità* e il *Canto dalla città inquieta* (tratto da una nota composizione del Gaslini, *Totale 1*).

Scriva Massimo Mila nella nota di presentazione del microscopico che il Gaslini porta con sé «dall'entusiasmante esperienza esecutiva dello swing il bisogno del contatto quasi fisico con l'ascoltatore, la necessità imprescindibile di estorcergli una reazione intensa, magari tumultuosa come quella che si produce nella jam-session».

Una necessità di comunicazione, tuttavia, che non implica cedimenti nei confronti del pubblico: il discorso di Gaslini infatti, dalla nuda monodia dell'oboe in *Segnali* al suggestivo clima sonoro della «pocket-opera» e del *Canto dalla città inquieta*, resta avventuroso e arduo; ma anche là dove si fa meno decifrabile resta valido come audace, singolare sondaggio delle chances della musica avvenire. Un disco interessante, anche per merito degli ottimi interpreti, primo fra tutti l'acrobatico oboista Alberto Caroli. La lavorazione tecnica del microscopico, siglato Ms A 77190, è accuratissima.

Klemperer sublime

Una nuova edizione del *Vascello Fantasma*, con Klemperer alla guida della «New Philharmonia Orchestra». Offerta dalla «EMI», tale pubblicazione si aggiunge alle numerose altre, ancor oggi reperibili in commercio, che recano i nomi di interpreti famosi, da Fricsay a Sawallisch. Dopo le sofferenze che la vita non gli ha certo risparmiato, il vecchio Klemperer sembra qui in uno stato particolare di grazia; si accosta

alla favola wagneriana con quell'immacolata emozione ch'è il frutto insospettato di una totale cognizione del dolore. Dopo tante lotte, l'artista riscala il suo cuore alla fiamma vitale della speranza wagneriana nella redenzione del mondo, e l'ardente partecipazione al sogno che dominò come tema essenziale la vita e l'arte di Wagner — vi fede nell'amore come forza riparatrice d'ogni colpa — si avverte di continuo nella splendida esecuzione del *Vascello*: anche nelle pagine più cupe e agitate. Si direbbe che, durante la registrazione dell'opera, egli abbia avuto presente allo spirito, come stella polare, la frase che Wagner scrisse il 13 settembre 1841 in calce alla partitura: «Nella notte e nella miseria. Per aspera ad astra. Dio lo voglia».

L'orchestra, nelle mani di Klemperer, è sicura, scatenata, ma anche iridescente e chiarissima; perfino giacamente leggera nella scena familiare delle filatrici. Si ascoltino l'«Ouverture»: fremiti e furie si agitano nello strumentale; le onde dell'oceano tempestoso sollevano come le alte passioni nell'anima del pallido navigante. Poi, il corno inglese e l'oboe annunciano il tema della liberazione: e allora, Klemperer fa cantare i due strumenti con luminosa pienezza di suono, con andamento ritmico ben disteso, con ampia curva di fraseggio. Il tema conquista, nel contrasto con la precedente tempesta del «tutti», una sorta di angelica, profetica autorità.

E veniamo ai cantanti. L'Olandese nell'edizione «EMI», è Theo Adam. Un critico discografico inglese, il Robertson, pur elogiando nel cantante tedesco l'intelligenza e la sensibilità, gli ha rimproverato la mancanza di «angoscia interiore», cioè dello spasmico necessario a scolpire al vero la figura del tetro navigante. Un rilievo ingiusto, ci sembra. Prendiamo un passo drammaticamente e musicalmente fondamentale: il monologo del protagonista, nel primo atto. Qui, Adam canta la frase iniziale «Die Frist ist um» («Passato è il termine») senza ricorrere a marcate inflessioni vocali: ma non fu Wagner a raccomandare che non soltanto questa frase, ma l'intero recitativo e parte dell'«allegro», fossero eseguiti «senza la minima passione, come se cantasse un uomo mortalmente stanco»? Gli esempi potrebbero moltiplicarsi: partitura alla mano, si nota

che Theo Adam penetra con rara sensibilità le intenzioni dell'autore; è composto e pacato là dove Wagner esige «tranquillità», è violento quando il musicista chiede «impeto convulso». Si veda con quale potentissimo accento il basso-baritono canta le parole «Niergends ein Grab! Niemals der Tod!» («In nessun luogo una fossa! La morte non mai») e con quanta disperata desolazione canta le altre, «Vergeb'ne Hoffnung» («Vana speranza»). Accanto a Theo Adam, il soprano Anja Silja, considerata oggi (forse con qualche esagerazione) la migliore interprete attuale dell'eroina norvegese. C'è da dire che la Silja è riuscita a intendere nella sua verità il carattere ingenuo e spontaneo del personaggio, la «veemente follia» di Senta, per usare ancora parole di Wagner. Canta la «Ballata» con forza incisiva; fervida nella frase che descrive il flagello dell'oceano tempestoso, commossa in quell'altra: «Del pallido uomo ancor potrei cangiare la sorte». Disturbano certo, emettono infelici, frequenti nel registro acuto (per quanto il «si naturale» della frase finale sia emesso, e tenuto per la durata delle due minime legate, senz'ombra di sforzo). Ma sono, queste, mende che faranno bene a ricordarle i puristi: a noi basti riconoscere che la sua interpretazione è valida, intelligente.

Ernst Kozub è Eric. Impegnoso, veemente come sono gli uomini solitari delle montagne del Nord, diceva Wagner di codesto personaggio. Ed eccolo, infatti: voce di bel tenore, timbro pulcro e lucente, ammirevole nella «cavatina» del terzo atto. Gerhard Unger, il pilota, canta la sua canzone amorosa con grazia. Magnifico Martti Talvela nella parte di Daland. Eblendici i cori, istruiti da Peter Gellhorn. La registrazione, sotto il profilo tecnico, è assai lodevole: tutti gli effetti voluti da Wagner per la scena sono realizzati con invidiabile perizia: l'urto dell'ancora gettata dalla nave maledetta, gli urli del vento, e il rombo degli arcobaleni nella scena delle filatrici. I tre dischi, in versione stereo, sono siglati SMA 91763/65. La «EMI» li offre a prezzo di sottoscrizione.

l. pad.

Dischi ricevuti

- H. W. HENZE: *Der Junge Lord* (Little, Mathis, Otto, Driscoll, Krebs, McDaniel - Direttore: Christoph von Dohnányi. Coro e Orchestra sinfonica della Deutsche Oper (di Berlino). DGG - SLPM 139 257/59 - stereo - L. 4200 + tasse.
- STRAVINSKY: *DIRIGE STRAVINSKY: Movements pour piano-forte e orchestra* (Charles Rosen, pianoforte. «Columbia Sony» Orchestra sinfonica di Igor Stravinski). CBS S 72007 - stereo - L. 3300 + tasse.
- BRAHMS: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per piano-forte e orchestra op. 83* (pianoforte: Alexander Jenner, Orchestra della Volksoper di Vienna, direttore: Deza Denzler). EURLP 55011 - stereo - L. 2000 + tasse.



OTTO KLEMPERER



Sisi

E fu subito donna.
In quell'attimo esplose
la sua femminilità.
Un magico momento in
cui scopri con Flip Si-Si
d'essere se stessa, più
donna, più femminile e
desiderabile. E gli altri la
guardavano. E lei
dapprima si schermì
poi, affascinante e sicura,
di sé, cominciò a colpire.
a colpire sempre più
l'attenzione di tutti. Una
donna con un'arma
intallabile il flip



Flip 19 Lire 1.000
Flip Stretch Lire 1.000
Flip Nyl Lire 1.200
Mini Flip Lire 700



RUOTE E STRADE

La Torino-Piacenza

Lunedì 30 dicembre è stata aperta al traffico la Torino (Santena)-Asti Est, primo tratto dell'autostrada Torino-Piacenza che entro il 1969 unirà il capoluogo piemontese all'autostrada del Sole e quindi al resto del Paese. La Torino-Piacenza che sarà lunga 164 chilometri e 200 metri è contraddistinta dalla sigla «A 21», ma per tutti sarà l'Autostrada dei Vini perché attraversa le zone dove si producono vini noti in tutto il mondo. Il tratto Santena-Asti Est di 39 chilometri (per la precisione 40,200 con i raccordi) è stato costruito in 1600 giorni. I lavori cominciarono nel luglio del 1964 e sono costati 25 miliardi di lire. La spesa complessiva dell'intera autostrada sarà di 80 miliardi. Il tratto Voghera-Piacenza di 65 chilometri verrà aperto nel marzo di quest'anno ed il tratto Asti Est-Voghera nel dicembre, sempre di

tale Torino-Asti è la nebbia. E' stato calcolato che le giornate in cui la visibilità è ridotta (da 16 a 20 ore giornaliere) sono sessanta all'anno. Sull'autostrada i giorni di nebbia saranno al massimo quindici.

Gomme a mano

Se il pubblico apparentemente ha occhi ed attenzione soltanto per l'automobile od il pilota che vincono una corsa, non si deve dimenticare che quell'automobile è il risultato di cento e cento studi, di un insieme di «pezzi» il più possibile resistenti e capaci di dare in qualsiasi momento quanto loro si richiede. Da qualche anno anche le Case che costruiscono questi «accessori» reclamizzano, con particolare evidenza, la «partecipazione» a questa o quella vettura sportiva. La battaglia non è soltanto ristretta a Lotus, Ford, Ferrari, Porsche e via dicendo, ma si



Il rettilineo di Santena, sulla Santena-Asti Est, il primo tratto aperto dell'autostrada Torino-Piacenza

quest'anno. La nuova arteria è larga da metri 23,20 a 22,20. Nel primo tratto lo spartitraffico è largo tre metri (sino a Villanova) poi due metri. Ciascuna carreggiata è larga metri 10,60 così divisa: corsia di marcia 3,75, corsia di sorpasso 3,75, corsia per la sosta metri 3,10. Ma questa corsia diventerà in un secondo tempo la corsia riservata al traffico lento, come appunto accade sulla Torino-Milano. Piazzole di sosta sono state poste ogni 400 metri. Per 24 chilometri l'autostrada corre in rettilineo e per 15 in curva. Le curve sino a 5000 metri di raggio sono sopraelevate dal 2 al 4 per cento. La pendenza massima non supera il tre per cento. Lungo tutta l'arteria è stato sistemato un cavo telefonico che oltre a servire per le comunicazioni tra casello e casello servirà agli automobilisti. Ogni 1500 metri, da entrambi i lati, verranno installate delle cabine con un sistema di chiamata urgente per la Croce Rossa e per il carro officina. L'autostrada comincia a Santena, ma le barriere per il pagamento del pedaggio sono poste a 11 chilometri e cioè a Villanova d'Asti. Una delle insidie della sta-

estende a tutte le fabbriche che danno ai costruttori pneumatici, batterie, freni a disco, marmitta ecc. ecc. Specie nel campo dei pneumatici la lotta è serrata e le Case che prendono parte alle corse passano con sufficiente facilità da un marchio all'altro. Fino a qualche anno fa era la inglese Dunlop la dominatrice delle corse in Europa. Poi sono arrivate le statunitensi Goodyear e Firestone ed ora il vantaggio è loro. Ma la Dunlop, come è logico, non ha abbandonato la lotta, anzi. Ecco un esempio: i pneumatici per le vetture di Formula 1 che la Casa inglese fabbrica per i suoi «clienti» vengono addirittura scolpiti a mano. In un tempo in cui l'automazione si estende con crescente rapidità, fa una certa impressione sapere che i battistrada dei pneumatici per le auto di Formula 1 sono disegnati ed incisi uno ad uno da provetti e precisi artigiani specializzati. Il tipo di scolpitura (che è un po' il segreto del pneumatico) richiede anni ed anni di studi. Quando il disegno è stato eseguito, con una speciale penna sulla superficie liscia della gomma, un saldatore elettrico completa l'opera.

Gino Rancati

QUALCHE LIBRO PER VOI

Alla scoperta dei tesori
racchiusi in Palazzo Vecchio a Firenze

STORIA PER IMMAGINI

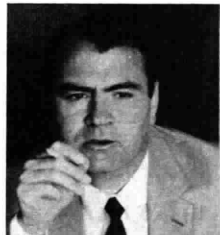
Palazzo Vecchio è un nome che evoca tutto un mondo e tutta una storia: ciò che può essere racchiuso di ricordi in mura secolari che hanno visto gli avvenimenti più importanti di una città come Firenze. Alla *Scoperta di Palazzo Vecchio* ha dedicato il suo ultimo libro, ottimamente illustrato, Piero Bargellini (ed. Vallecchi, pagg. XXXII + 312, 449 illustrazioni, L. 12.000). La scoperta di Bargellini si svolge in maniera originalissima « attraverso la riproduzione e il commento delle centinaia di opere d'arte che decorano pareti, soffitti e perfino impiantati di Palazzo Vecchio, attraverso didascalie dense di notizie illuminanti e commenti che illustrano minutamente la vicenda storica, architettonica e pittorica di uno dei più famosi complessi monumentali di Firenze e del mondo: una storia per immagini ».

Una storia per immagini ben conviene all'epoca in cui viviamo, della quale, si potrebbe affermare, la televisione è il simbolo. Ma anche l'immagine dice poco o nulla a chi non sa vederla con animo partecipe: e in questo libro la parola di Bargellini, ossia d'uno

dei più fini scrittori d'Italia, è un testo magnifico di accompagnamento. Ha scritto Bargellini:

Nella decorazione dei vari ambienti si trovano raffigurati tutti gli eventi storici più importanti e sono ritratti i personaggi più famosi. Mediante allegorie e simboli, vengono manifestati ideali religiosi e concetti politici dei diversi regimi e dei vari governi. L'antico Palazzo dei Priori ha una decorazione diversa dal Palazzo dei Duchi. Le mura repubblicane parlano un linguaggio che non è quello delle mura dinastiche. I soffitti scolpiti durante il regime delle Arti hanno altro carattere di quelli scolpiti e dipinti durante il regime mediceo. Per ciò ogni figurazione ha un significato storico: ogni decorazione denuncia un intendimento politico; ogni particolare ha un riferimento personale. Non basta ammirare complessivamente un ambiente. Per gustarlo fino in fondo è necessario interpretarlo in chiave storica e leggerlo in tono politico ». Così ha fatto Bargellini nel suo magnifico volume, che è un riassunto di quello che bi-

I mali antichi e nuovi della società in Sardegna



Terra antica di storia e di tradizioni, la Sardegna ha anche mali antichi, cui la civiltà degli anni Sessanta sembra aggiungere una virulenza nuova, anziché offrire rimedi. Se la miseria, l'arretratezza culturale, le profonde disuguaglianze sociali sono da sempre la matrice più attendibile e verificabile del furto e della vendetta, oggi è lo strano contrappunto fra i miseri e i ricchi consumistici provenienti da altre più fortunate zone del Paese e il livello economico di aree rimaste prigioniere di un'arcaica povertà a forgiare nuovi anelli per la catena dei delitti e delle violenze.

Un tempo poteva sembrare facile e comodo costringere i mali della Sardegna entro gli schemi antichi della faida, accusare una gente e un costume anziché tentare una diagnosi più coraggiosa. Ma da un anno o poco più l'illegalità ha assunto nuovi aspetti e proporzioni, è uscita dal microcosmo impenetrabile di Orgosolo, di Mamoiada, di Orune per raggiungere le città; i ricatti, i sequestri di persona organizzati con cronometrica precisione e spavalda sicurezza non rientrano più nell'ambito di un banditismo tradizionale, quasi romantico, e proprio per questo postulano un'indagine che tocchi le radici.

L'ha tentata Giuseppe Fiori, in *La società del malessere*, edito da Laterza. Giornalista e saggista affermato (ha scritto due romanzi-reportage, *Sonetaia* e *Baroni in laguna*, e una fortunata biografia di Antonio Gram-

sci), Fiori affronta qui con acutezza e spregiudicato coraggio temi e situazioni dei quali per troppo tempo la faciloneria dei benpensanti ha voluto vedere soltanto la superficie.

Con originale contaminazione, egli ha utilizzato insieme i modi della inchiesta giornalistica e quelli, più accattivanti forse per il pubblico, della narrativa. Ha interrogato decine e decine di persone, ricavandone testimonianze tanto più efficaci perché dirette, non « mediate ». Sono gli uomini, le donne, i ragazzi della zona più misteriosa e « calda » della Sardegna, a delineare nel libro il ritratto d'una società rimasta ai tempi di Omero, confusamente conscia del cammino da percorrere e dei costumi da cancellare, eppure ferma tra le pastoie di una condizione umana che non concede alternative. Quello di Fiori è un dolente, sincero atto d'accusa: non alla Sardegna, ma a tutti coloro che nel tempo hanno finto di non vederne i problemi, hanno alzato la voce per condannare ma si sono ben guardati dal combattere seriamente il male alle radici, scardinando l'annosa rete degli interessi particolaristici, delle più o meno confessabili complicità.

p. g. m.

Nella fotografia: Giuseppe Fiori. E' l'autore di « La società del malessere »

sogna sapere di Firenze. A Firenze, per altri aspetti, torna un altro libro di storia e d'arte: *Quattrocento Cinquecento* di Eva Tea in due volumi, nella *Storia universale dell'arte* dell'UTET (I vol., pagine 592, 287 ill.; II, pagg. 829, 407 ill., lire 15.000).

Anche in questo ampio studio della Tea il motivo artistico s'intreccia con quello storico, attraverso il filo conduttore dell'illustrazione scelta con gusto e l'analisi scrupolosa della vita e dell'ambiente di questi

due secoli di splendore. Una dottrina amplissima, una informazione esauriente non solo nel campo dell'arte ma di ogni altra attività umana caratterizza questo libro che è un compendio felice di quel che si è detto e scritto sinora sull'Umanesimo e il Rinascimento. All'*Umanesimo Rinascimento Barocco in Francia*, cioè ad un tema analogo, dedica pure un ottimo libro Franco Simone nella *Biblioteca europea* di cultura dell'editore Mursia (pagg. 390, lire 4800). Scri-

ve l'autore nella prefazione: « Una certezza guida la scelta della concezione storica che domina e distingue il Rinascimento francese: una certezza che sospinge una cultura ormai consapevole della sua originalità verso la gloria del suo Classicismo secentesco. In modo del tutto diverso, quando i contemporanei del Guicciardini si convinsero che i sogni perseguiti e divulgati dai lettori del Petrarca e dagli ammiratori del Machiavelli mai sarebbero stati realizzati, allora la cultura rinascimentale italiana si chiuse in se stessa, quasi imprigionata nel circolo della sua concezione storica, e cessò di essere maestra per l'avvenire all'Europa. Nel corso degli anni le differenze tanto si approfondirono nel concreto sviluppo di un'autonomia che la fede francese nella propria missione civile permise a generazioni culturalmente sempre più mature di approfondire il concetto di progresso almeno un secolo prima della *Querelle des Anciens et des Modernes*. Al contrario, l'attesa di un ritorno illusorio decade a motivo retorico tra gli italiani, dettando quella fiducia nella propria superiorità su tutta l'Europa alla quale tutta l'Europa, e prima fra tanti i francesi, reagì scoprendo, vantando ed elaborando una tradizione molto diversa da quella millantata. In particolare, per la cultura francese la scoperta di una tradizione e la sua opposizione a quella italiana significarono la convinzione che "translatio imperii et studii" era stata finalmente completata e che un secolo d'oro, più splendente di quelli di Pericle e di Augusto e di Leone X, poteva essere in concreto realizzato in Francia ».

Questo distingue appunto una civiltà: la certezza nel proprio avvenire.

Italo de Feo

novità in vetrina

Riscoprire il Medioevo

Ida Magli: « Gli uomini della penitenza. Con il progredire degli strumenti a sua disposizione e il dilatarsi del suo campo d'indagine, l'antropologia contemporanea tenta nuove esperienze. Il metodo abitualmente applicato nello studio delle culture « primitive » o « illetterate » viene impiegato da Ida Magli (docente di Psicologia sociale e Antropologia culturale all'Università « Pro Deo ») per una ricerca sulla civiltà medievale, oggetto in questi ultimi anni di un ripensamento, d'una riscoperta che molto tengono del fascino esercitato da quella temperie storica su studiosi e letterati dell'Ottocento. Un arco di storia di fondamentale rilievo per l'Italia e per l'Europa rivisto sotto un'angolazione nuova e ricca di suggestioni. (Ed. Cappelli, 208 pagine, 2800 lire).

Una tradizione gentile

« Presepi artistici e popolari ». In questo volume della collana « I documentari », vengono presentate soprattutto le opere di carattere popolare: gli autentici presepi, quelli a figure generalmente mobili, che si allestiscono nel-

l'occasione delle festività natalizie; ed anche quelli ormai stabili, raccolti in chiese o musei. Trovano spazio peraltro anche varie opere d'arte che riassume in sé tutte le tipiche caratteristiche del presepio italiano; non quadri o affreschi, ma sculture, bassorilievi, terrecotte, stucchi. Nella bella opera illustrata a colori notiamo per esempio immagini dei presepi del Rinascimento, della tradizione napoletana, dell'Alto Adige, della Sicilia. La parte fotografica è preceduta da interessanti note sulle caratteristiche dei vari presepi. (Ed. Istituto Geografico De Agostini, 80 pagine, 1000 lire).

Sulla via che conduce a Dio

Michel Quoist: « Preghiere ». Un libro davvero singolare, tutto da meditare. Le parole delle preghiere liturgiche, tramandate attraverso i secoli, possono sembrare talvolta, oggi, lontane dalla realtà del tempo. Quoist propone in queste pagine un lungo, commosso colloquio dell'anima con il suo Creatore, i cui spunti nascono dall'osservazione della realtà quotidiana, dalle vicende anche minime della vita e dell'esperienza di ciascuno. Una voce pura e rasserenante in questa nostra epoca di inquietudini e di contrasti; una mano offerta a ciascuno di noi perché ritrovi la strada che conduce a Dio. (Ed. Marietti, 187 pagine, 2000 lire).

Teatro come dibattito

Peter Weiss: « Discorso sul Vietnam ». Del drammaturgo tedesco che attualmente vive a Stoccolma il pubblico italiano già conosce le messinscena del Marat-Sade e de *L'istruttoria*, allestiti dal Piccolo milanese (L'istruttoria è ispirata agli atti del processo contro gli aguzzini di Auschwitz, fu anche trasmessa alla televisione, con la regia di Virginio Puecher), mentre l'ex regista dello stesso teatro, Giorgio Strehler, si accinge a presentare, quest'anno, la *Cantata del fantoccio lusitano*. Dai temi ancora scottanti della Rivoluzione francese agli orrori del nazismo, al colonialismo portoghese in Angola, Peter Weiss ha portato avanti in queste opere un suo severo impegno civile, ha fatto del palcoscenico un luogo di discussione per le sue accuse che, pur ritmate e scandite da un sicuro senso della rappresentazione, si basano tuttavia su documenti autentici: brani di discorsi, testimonianze, statistiche, articoli di legge. Nel Discorso sul Vietnam la ricostruzione storica e la polemica di Weiss si allargano alle vicende di una millenaria civiltà ora coinvolta in una guerra sanguinosa. L'intento documentario e didascalico del testo non toglie nulla alla suggestione di una registriatura che esprime anche una chiara « idea del teatro », civile e battagliera. (Ed. Einaudi, 258 pagine, 3000 lire).



Alda Grimaldi nella sua casa torinese. Attivissima, piena di curiosità, ha fatto nel campo dello spettacolo le più diverse esperienze. Attrice teatrale e cinematografica, fu poi segretaria di edizione (con Luchino Visconti) e aiuto regista. Alla TV arrivò nel periodo sperimentale

di Gianna Neri

Parla sprofondata in una poltrona di cuoio nero che resta gonfia, come se lei fosse senza peso: e vista lì, nella penombra dello studio, con l'abito di maglia rosso lucca, sembra un fiammifero acceso. Ha un viso arguto, gli occhi chiari, la bocca sempre aperta al sorriso, una zazzera corta e scompigliata di capelli grigi, o forse biondo cenere, chissà. Membra lunghe e drammatiche, in continuo movimento. Il suo nome è Alda Grimaldi, ma è nota come Dada: diminutivo da signora bene, con l'hobby della boutique. Invece, questa Dada non si occupa di boutique, ma di regia televisiva: lavoro maschile e faticoso, specie se lo si svolge in una città di uomini com'è, appunto, Torino. Oltretutto, fu lei la prima regista di una televisione ai suoi albori: per cui, oggi, ha diciassette anni di mestiere sulle spalle, e lo dice arrossendo, come se confessasse la propria età. E forse, femminilmente, se ne toglie qualcuno, visto che i suoi primi approcci col video risalgono al '49, quando

tutto era allo stadio sperimentale: a quell'epoca la Grimaldi ogni tanto lasciava Roma e veniva a curiosare a Torino, nello studio C della vecchia RAI, dove stava sorgendo quella cosa nuova e affascinante.

Entusiasmo intatto

Sinché un giorno incontrò Pugliese che le disse: «Sembra proprio che ci siamo, non vuole fermarsi con noi?». «L'invito mi tentava, ma ero legata da un contratto con Zampa e non volevo pagar penali; però non ce ne furono, Pugliese sistemò tutto con un paio di telefonate e senza neppure rendermene conto entrai alla TV, come prima pietra: forse è più giusto dire che vi entrai come un sasso, gettato alla cieca, senza nemmeno interessarmi della parte finanziaria. Confesso che fui io la responsabile dei bassi stipendi imposti a tutti i colleghi che vennero in seguito, perché accettai le 80 mila mensili senza fiatare». Come capita ai pionieri, anche lei dovette far di tutto, dall'annuncio alla regia. Tuttavia, il suo entusiasmo è rimasto intatto e la

sua curiosità sempre sveglia: ha già sperimentato la televisione a colori, quattro anni fa, in Svizzera ed è tentata da tutte le strade che svincolano fuori dagli schemi tradizionali: «Ho usato parecchi sistemi nuovi, per prima; ma non mi creda presuntuosa, non voglio dire di aver inventato niente, per carità. Oggi, non c'è più nulla da inventare; al massimo, si può trarre il meglio da quanto si ha in mano: perciò, pur sapendo che il mio lavoro non è poi tanto importante, cerco di farlo come se fosse importantissimo. Prendiamo ad esempio *La squadra di stoppa*, che è stato un mio grande tentativo: riuscito, credo. Ho voluto girare tutti gli esterni con le "giraffe", in presa diretta. I miei cinquantenni interpreti, tutti bambini diabolici dai dodici ai tredici anni, si sono dimostrati bravissimi: e il racconto ha preso l'andamento spontaneo del documentario. Io vedrei la televisione così, senza i montaggi a posteriori che le tolgono l'immediatezza, rendendola simile al cinematografico». Questa «immediatezza» la signora Grimaldi se la prepara accuratamente prima, studiandola nei minimi dettagli alla maniera di Vi-

sconti presso il quale fu a lungo segretaria di edizione e che ha lasciato nel suo stile la zampata del maestro. Anche lei si «scrive» a tavolino tutta la regia, compresi i gesti, i movimenti, i battiti di ciglia. E al momento di girare ha già chiara davanti a sé ogni scena e non ha bisogno di provarla e riprovarla come fanno gli altri. «Per riuscire in questo, naturalmente debbo conoscere a fondo i miei attori e per conoscerli debbo lavorare sempre con gli stessi: d'altronde oggi quasi tutti sono diventati sensibili alle telecamere e sanno l'importanza delle sfumature, cosa indispensabile quando occorre centrare tutto sui primi piani, per dar risalto alle immagini. Così, se ho un attore nuovo, lascio la sua parte in bianco: e soltanto dopo averlo seguito per giorni, quando ritengo che si sia creato tra noi quel particolare rapporto — fiducia da parte mia, entusiasmo da parte sua — allora comincio a intavolare un dialogo. Senti, gli dico, avrei pensato di girare la scena seguente con questi movimenti: li hai nelle gambe? E da quel momento ci mettiamo a costruire insieme il personaggio. Tutti i miei lavori nascono

Passata dal cinema al piccolo schermo diciassette anni fa, Alda Grimaldi è ormai una veterana degli studi torinesi

FU LA PRIMA REGISTA TRA I PIONIERI DELLA TV

da una stretta cooperazione collettiva con gli attori per cui, alla fine, dopo settanta giorni di fatica sopportati insieme a loro, il doverli lasciare è doloroso come se mi strappassero le braccia. Per fortuna, il distacco non è così violento, mi resta ancora il montaggio: mentre mi ricucio la pellicola pezzetto a pezzetto, quasi fosse un "puzzle", rivivo il passato e mi ci struggo come gli innamorati che rivedono le fotografie dell'amante. Poi, quando tutto è veramente finito, vado in giro come un'anima in pena. Sinché non mi assegnano un altro lavoro, di cui mi innamoro inevitabilmente, come una diciottenne ».

Per i ragazzi

Il suo è di solito un amore a prima vista, per la cosa nuova da realizzare: come tutti gli estroversi, la Grimaldi è pronta a concedere la sua fiducia al buio e, come per tutti gli estroversi, l'ultimo amore è sempre il grande amore: « In questo momento, sono pazza per *Il Leone di San Marco* appena finito di girare: sei puntate che riassumono centocinquanta anni della storia di Venezia, dalla metà del '700 alla fine dell'800, con sei episodi separati, scritti da Gozzi, in un'atmosfera sospesa tra l'avventuroso e il giallo. Le ho dedicate ai ragazzi che, secondo me, imparano subito la storia, quando è romanizzata in modo abile: li interessa, li avvince, si imprime visivamente nella loro memoria. Io sono del parere che la TV possa avere un buon influsso sui ragazzi, purché abbiano superato una certa età. Per i bambini non saprei: io i bambini non li conosco e non li capisco. Ma gli adolescenti li seguo da vicino e cerco sempre di iniziarli ad opere d'un certo calibro. Ho inscenato per loro anche due racconti di Maupassant, cercando di dar risalto al legame che li univa, un'aspra condanna della guerra. E sono sicura che mi hanno capita: d'altronde, non occorre usare un linguaggio speciale per i ragazzi, quello che occorre è cercar di essere il più chiari possibile. Senza contare che loro stanno più attenti degli adulti, distratti sempre da mille cose ». La signora Dada parla molto, come tutti i registi televisivi che ridurrebbero volentieri il racconto delle proprie gesta a un teleromanzo a puntate: e, come tutti i registi, si muove in continuità. La sua figura sottile crea con agili balzi lunghe ombre cinesi sulle nude pareti dello studio, arredato sobriamente: poltrone nere che si alternano a poltrone rosse, un comò con sopra il microscopio e una grossa pietra bianca (« E' proprio un sasso qualunque, ma ci piace tenerlo lì perché sembra una scultura moderna e soprattutto perché suscita molta curiosità in quelli che entrano nella stanza »), una nicchia a ripiani su cui si allineano in bell'ordine oggetti di scavo, fos-

Tutti i suoi lavori, afferma, nascono dalla cooperazione collettiva con gli attori. S'innamora ogni volta dei testi che le vengono affidati. Una puntualità da cronometro e una disciplina di ferro per conciliare la professione con gli impegni famigliari



sili e gusci iridati di ricci. « Alcune di queste cose le abbiamo pescate noi in Grecia », dice rimettendosi a sedere mentre l'ombra scivola via dalla parete, « amiamo molto la pesca subacquea. Io, un tempo, fui anche campionessa di nuoto ». In realtà nel suo passato si trova di tutto, dalla moviola alla coppa sportiva, dalla ribalta allo schermo (fu anche attrice teatrale e cinematografica): non si sa come, trovò posto anche un marito. « Forse avrei dovuto aspettare, prima di sposarmi, e fare qualche esperienza in più; ma c'è stato un momento in cui ho sentito il bisogno di avere accanto un'altra persona, per dare il giusto equilibrio ai piatti della bilancia ». Ora è lei a mantenersi in equilibrio tra il mestiere e la famiglia e se la sbriga abbastanza bene: « Forse perché non riesco a tenere il lavoro tutto per me e la sera ho sempre tante cose da raccontare. Io se non riesco a dividere il mio entusiasmo con qualcuno, scoppio. Certo, questo non è sufficiente a mandare avanti un matrimonio: i sentimenti bisogna innaffiarli, sennò appassiscono. Perciò cerco di riservare in tutte le mie acrobatiche giornate un canticcio per mio marito: non è semplice, ma ho una disciplina di ferro. E un preciso senso del tempo, sono di una puntualità odiosa. Forse, è merito del mio mestiere: facendo l'orecchio al ritmo del lavoro, uno si abitua a far l'orecchio al ritmo delle sue giornate. Ho imposto anche al mio corpo un orario inesorabile: se devo alzarmi presto al mattino, la sera rinuncio a tutto, butto la spugna e vado a dormire ».

Fantascienza e realtà

E' anche una salutista che non prende mai l'ascensore e cammina il più possibile a piedi: va a piedi al lavoro, va a piedi per la collina accarezzando i suoi sogni fantascientifici. Da almeno sette anni Alda Grimaldi vagheggia di trasferire sul video un racconto di fantascienza ed aveva anche scelto l'interprete, Enrico Maria Salerno, che era allora una faccia nuova, non usata e abusata dal cinema e dal video, come oggi. « Avrei in mente una novella, *Fiori per Algernon* pubblicata dall'Einaudi, che ha una trama come piace a me, in bilico fra il reale e l'irreale. Ma non so per quanto tempo resterà irreale. La finzione diventa verità così in fretta! Pensi che anni or sono, mentre andavo a Roma per proporre un soggetto in cui si parlava d'un viaggio sulla Luna, comprai un giornale, lo aprii e lessi che i sovietici avevano lanciato il "Lunik". La mia fantascienza, nello spazio di poche ore, era diventata realtà ».

Alda Grimaldi è la regista di La storia di Anna Frank, balletto di Susanna Egri che va in onda lunedì 13 gennaio alle 22,15 sul Secondo Programma TV.

Nuovo Lux

si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono le preziose creme nutrienti.

Ogni giorno lo saprai la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza. Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

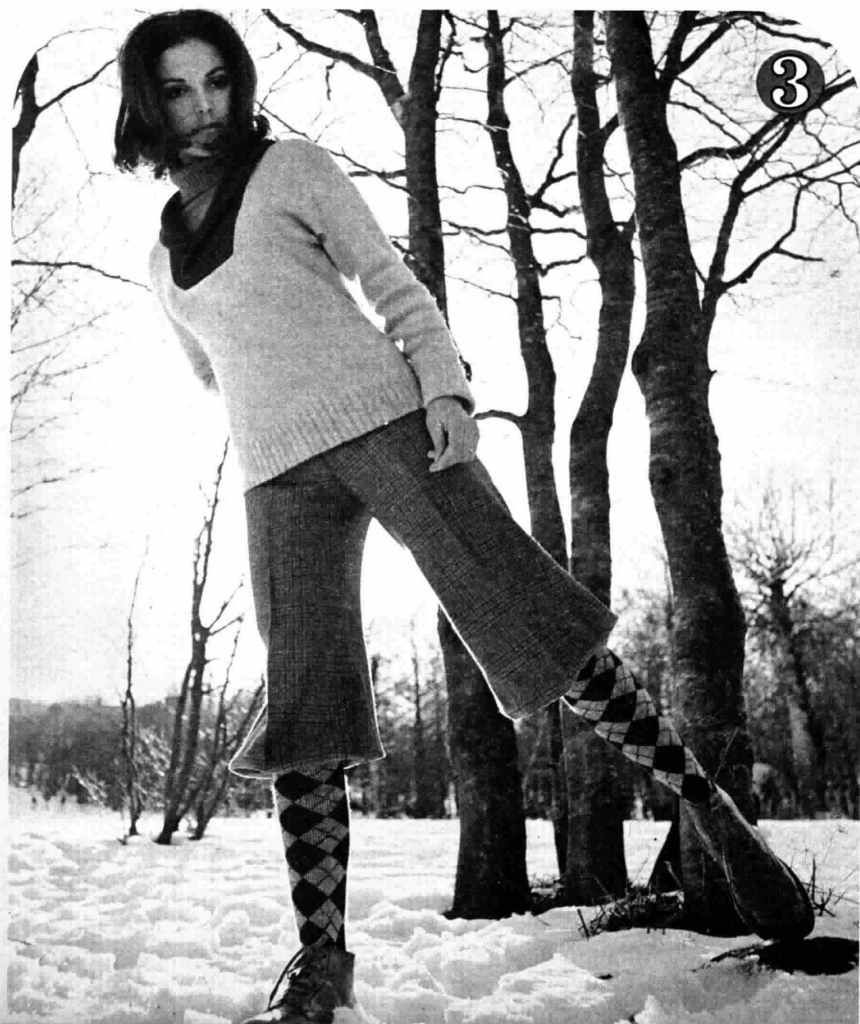
Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

Maria Grazia Buccella, interprete del film "Sissignore", dice: "Ho provato Nuovo Lux... addolcisce la mia pelle".

addolcisce
dove pulisce



SCI E DOPO SCI



- 1 Sono una novità i bermuda doposci da indossare con i calzettoni colorati oppure con gli stivali. Questi sono in lana a quadri con grosse tasche a toppa
- 2 Indispensabili in ogni guardaroba sportivo, i pantaloni di taglio maschile slanciano la figura se, come questi, non segnano il fianco e cadono « a piombo »
- 3 Riservati un tempo ai ragazzini, gli « zuavetta » sono oggi l'ultima moda per le signore sofisticate: in tessuto elastico per lo sci, in lana per il riposo
- 4 Tessuto elasticizzato e linea classica per lei. Per lui pantaloni di lana impermeabile conclusi da una ghetta allacciata lateralmente. Tutti i modelli sono Ellesse
- 5 Sempre attuale il completo da sci in tessuto elasticizzato e impermeabile con i pantaloni affusolati e il giubbotto antivento completamente chiuso da uno zip
- 6 E' a elasticità verticale e orizzontale l'aderentissima tuta olimpionica blu indossata da lui. Lei presenta un originale scamciato-pantalone



QUANDO I CAPELLI SI SONO INDEBOLITI È ORA DI KERAMINE H

Vi cadono i capelli, si spezzano? Sono sennati, assottigiti, indeboliti? Ebbene: aspettate a sgomentarvi. Oggi c'è una cura di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Milioni di donne possono testimoniare. Composizione biochimica di felicissima ispirazione, Keramine H affronta il problema-caduta con **duplice azione, esterna e interna**. Esternamente ricostruisce il tessuto dello stelo, assottigliato per cause naturali o intaccato dalle moderne indispensabili manipolazioni, con un abbondante apporto di cheratina, una sostanza esattamente uguale a quella perduta. Internamente, fa rifiorire il capello con una intensa irrorazione di supernutrimento alla radice, a base di benefici amminocidi. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Attenzione, però, alla qualità dello shampoo, che ha la sua importanza. Per questo la Casa

Hanorah, creatrice della Keramine H, ha anche elaborato due shampoos ad azione equilibrante-integrativa che evitano i due pericoli degli shampoos comuni: sgrassatura insufficiente oppure eccessiva, con impoverimento del capello stesso. Si chiamano **Equilibrated Shampoo n. 12**, per capelli secchi, ed **Equilibrated Shampoo n. 13**, per capelli grassi. La Casa Hanorah li raccomanda vivamente per il miglior esito complessivo della cura. Si trovano in flaconi-vetro nelle Profumerie e in dosi individuali sigillate presso i Parucchi. E ora, forza con Keramine H, forza ai capelli! Chiedete l'applicazione al vostro Parucchiere ad ogni messa in piega. Ma attente alle imitazioni! La cura originale esiste in due tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai Parucchi, mentre Keramine H è venduta anche in Profumeria e Farmacia.

HANORAH ITALIANA - 20122 Milano - P.zza E. Duse, 1

IMMAGINI PIÙ GRANDI
AL VOSTRO
TELEVISORE...



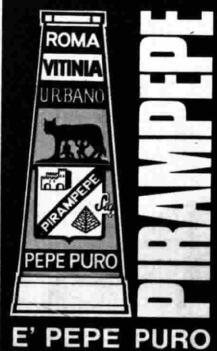
...con gli occhiali TV
BINO-SCOPE.
Lenti regolabili separatamente
e filtro-colore
inseribile
NOVITÀ
per l'Italia
solo
L. 1490
esclusa postale
FORMA/R
Viale Talenti 77,
50142 FIRENZE



IL MANICHINO
IDEALE...
per la Signora che confeziona i vestiti da sé
completando di persona le sue misure:
RICHIESTA L'OPUSCOLO
GRATIS
FORMA - R 4 - Viale Talenti, 77 - 50142 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugluè
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

OGGI MERCOLEDÌ E SABATO
IN GIROTONDO TV



COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto -
Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala 50134 FIRENZE

L'IPERTRICOSI
PELI SUPERFLUI
del viso e del corpo viene curata
radicalmente e definitivamente col
più moderno metodo scientifici. Cure
ormoniche dimagriscono e sono
microvarici delle cosce.
G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)
MILANO:
Via Delle Asole, 4 - Tel. 873.959
TORINO:
P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA:
Via Granello, 5/2 - Tel. 581.729
PADOVA:
Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI:
Via P.te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI:
Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA:
Via Sistina, 149 - Tel. 465.008
BOLOGNA:
Via Marconi, 1 - Tel. 237.713
SASSARI:
Piazza Castello, 13 - Tel. 26.126
Succursali: ASTI - CASALE
ALESSANDRIA - SAVONA

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Basilica di S. Ambrogio in Milano
SANTA MESSA
celebrata da S. Em. il Cardinale Angelo Dell'Acqua in occasione della Chiusura della VIII Biennale Nazionale d'Arte Sacra Contemporanea
Ripresa televisiva di Carlo Balma
- 12 — **LA MONTAGNA DI SAN FRANCESCO**
Testo di Piero Bargellini
Regia di Raffaello Pacini

meridiana

- 12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

12,35 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Lip - Pasta di semola Bul-toni)

13,30 TELEGIORNALE

- 14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 14,45 **CASTELROTTO: SPORT INVERNALI**
Gara internazionale di Fondo chilometri 30
Telecronista Guido Oddo

17 — SEGNALE ORARIO

- GIROTONDO**
(C.R.M. Balducci - Pirameppe - Chlorodont - Kremlikurizia Elah)

la TV dei ragazzi

- LAZARILLO**
Libero adattamento di Claudio Novelli dal romanzo «Lazarillo de Tormes» di Anonimo Spagnolo
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Lazarillo Vittorio Guerrieri
Cavaliere Albeniz Paolo Carlini
Martinez Massimo Mollica
Palma Carla Greco
Prima donna Marisa Traversa
Seconda donna Valeria Sabel
Terza donna Mariolina Bovo
Un nobile Attilio Corsini
Juanita Mirella Gregori
e inoltre: Virginio Benati, Ranzo Bianconi, Marcello Bonni Olas, Roberto Della Casa, Sergio Fiorentini, Erasmo Lo Presto, Bianca Manenti, Maria Teresa Lauri, Valentinacci, Renato Pinciroli, Roberto Ripamonti, Rossana Rovere, Aldo Sala, Bruno Smith e Mimi del Teatro Studio di Roma
Maestro d'armi Ennio Maleni
Scena di Tullio Zitkowsky
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Andrea Camilleri

pomeriggio alla TV

- 18 — E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...
CHE DOMENICA AMICI
Spettacolo di Castellano e Pipolo presentato da Raffaele Pisù
con Carmen Villani e Rio e Gian Scena di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Stefano De Stefano

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GONG

(Alax lanciere bianco - Ferrero Industria Dolciaria)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pulmosito - Ferrero Industria Dolciaria - Tortellini Pagani - Detersivo Tide - Crème caramel Royal - Brodo Lombardi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Fertilizzante 10 + 10 + 10 - Milkana Cortina - Elettrodomestici Ariston - Hanorah Keramine H - Terme di Recoaro - Wafers Pala d'Oro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Merendone Talmone - (2) Vidal Profumi - (3) Aperitivo Cynar - (4) Arrigoni - (5) Moplen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Produzioni Cine televisive - 3) Cine televisione - 4) Jet Film - 5) General Film

21 — LA FRECCIA NERA

di Robert Louis Stevenson
Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Sergio Falloni

Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Joan Sedley Loretta Goggi
Kitty Maria Grazia Bianchi
Sir Daniel Brackley Arnoldo Foà
Irma Rina Centa
Bennet Hatch Leonardo Severini
Dick Shelton Aldo Reggiani
Jane France Parisi
Tino Bianchi
Ellis Duckworth Glauco Onorato
Harry Marcello Tusco
Burt Sandro Tuminelli
Chapper Giorgio Biavati
Senzallegre Gianni Musy
Robby Mauro Di Francesco
Green Giampiero Bianchi
Al Agostino De Berti
Meg Donatella Ceccarelli
Beth Lia Rho Barbieri
Lord Shoreby Alberto Terrani
Lord Foxham Franco Mezzera
Musica originali di Ric Ortolani
Scena di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Titus Vossberg
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco
Delegato alla produzione Carlo Colombo
Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI'
(Sottilettie Kraft - Promozione Immobiliare Gabetti - Brandy Stock 84)

22 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,10 MUSICHE DI GIOACCHINO ROSSINI

a Villa Maestri
Sonata in sol magg. per due violini, violoncello e contrabbasso
Moderato - Andante - Allegro
Sonata in do magg. per due violini, violoncello e contrabbasso
(Allegro - Andante - Moderato)
I Virtuosi di Roma diretti da Renzo Fasano
Dalle «Soirées Musicales» nella trascrizione di Lizzet: a) La Promessa (Canzonetta), b) La Regata veneziana, c) Il bolero, d) La danza (Tarantella napoletana)
Pianista Michele Campanella
«La regata veneziana»
Mezzosoprano Elena Zilio
Pianista Giorgio Favaretto
Ripresa televisiva di Antonio Morretti
(Ripresa effettuata a Villa Maestri - Treviso)

18,10-20 IL TERZO VISITATORE

Due tempi di Gerald Anthuser
Traduzione di Renzo Nissim
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Richard Carling Lino Troisi
Jack Kurtzon Ivano Staccioli
James Oliver Manlio Busoni
Bill Millington Renzo Montagnani
Steffi Millington Edmonda Aldini
Vera Kurtzon Luisa Rivelli
Ispettore Muliena
Antonio Battistella
George Hewson Andrea Cecchi
Un sergente Ciro D'Angelo
Scena di Nicola Rubertelli
Costumi di Luisa Schiano
Regia di Enrico Colosimo
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aspirina - De Rica - Rosso Antico - Lacca Tress - Omogeneizzati al Plasma - Cioccolatini Cuori Pernigotti)

21,15 I BUGIARDI

Telefilm
da racconti di M. Armstrong.
W. Sansom, Lord Dunsany
Regia di David Cunliffe
Prod.: Granada TV
Int.: William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair, Ian Ogilvy

DOREMI'
(Manetti & Roberts - Vicks Vaporub)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

22,15 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10-21 Die Hochzeit des Figaro
2. Akt
Königliche Oper von W. A. Mozart
Es singen: Ariane Saunders, Tom Krause, Heinz Blankenburg, Edith Mathis, Elisabeth Steiner u.a.
Dirigent: Hans Schmidt-Isserstedt
Regie: Joachim Hess
Verleih: STUDIO HAMBURG

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

L'ospite di questa puntata è la cantante anglo-giamaicana Shirley Bassey, che interpreta Chi si vuole bene come noi. Interviene anche il cantautore Umberto Bindi che esegue Storia al mare. Sono in programma, come al solito, le esibizioni di Enrico Montesano che racconta la sua ultima «N'apocalisse» e di Pino Caruso con il suo «Diario siculo». La trasmissione è completata dalle esibizioni di Raffaele Pisu, Carmen Villani, Ric e Gian. Nel finale, le malignità dello scatenato Provolino.

ore 21 nazionale

LA FRECCIA NERA



Due interpreti: Loretta Goggi (a sinistra) e Rina Centa

Le puntate precedenti

Per sfuggire alle prepotenze del feudatario Sir Daniel Brackley, molti ribelli si sono rifugiati nei boschi assumendo come contrassegno una freccia nera che colpisce infallibilmente il bersaglio. Dick Shelton, un giovane allevato da Sir Daniel, è Joan, una fanciulla travestita da uomo, sorprendono nella foresta una seduta dei ribelli e apprendono che Sir Daniel avrebbe ucciso Harry Shelton, padre di Dick. Questi, rientrato al castello, esige dal feudatario la verità sulla morte del padre. Sir Daniel giura d'essere innocente, ma dice il falso. Dick, segregato da Sir Daniel in un'ala isolata del castello, riceve la visita di Joan che gli confessa di amarlo profondamente. I due giovani si promettono eterno amore. Ma gli sgheri di Sir Daniel vogliono uccidere Dick che a malapena riesce a fuggire e a riparare presso i fuorilegge della Freccia Nera. Intanto Sir Daniel, per allontanare Joan da Dick e indurla a sposare un altro pretendente, fa credere alla fanciulla che Shelton non pensa più a lei.

La puntata di questa sera

L'intrigo ordito da Sir Daniel per dividere Joan da Dick ha avuto il suo effetto: la ragazza, sdegnata contro il giovane che ritiene infedele, accetta di sposare il conte di Shoreby cui il perfido tutore l'ha promessa. Ma Dick è deciso a liberarla, e, in un colloquio che riesce ad avere con lei, le riconferma il suo amore. Ottenuto dallo zio di Joan (un gentiluomo che ha vinto in duello) il permesso di sposare la ragazza, Dick si appresta a svolgere una importante missione di guerra a favore del partito di York e del suo capo, il duca di Gloucester.

ore 21,15 secondo

I BUGIARDI

Il telefilm comprende tre episodi. Nel primo, Presenza di spirito, Sir Gerald si trova un giorno nella singolare situazione di scoprire che tutto quello che pensa diventa realtà. Il secondo, L'ultima parola, è imperniato su una assurda e paradossale gara tra due avari. Il terzo infine, Le tre barzellette, è la storia di un signore inglese molto rispettabile che ha la debolezza di raccontare barzellette che non fanno ridere nessuno. Farà un patto col diavolo, cedendo la sua rispettabilità in cambio di tre barzellette capaci di far morire tutti dal ridere.

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Sono oggi in gara: Marisa Frigerio (Pesta i piedi), Alfredo Gatti (Piccolo cuore), Thomas (Sorridenti), Franco Morrelli (Non dove), e Melissa (Ricordati di me). E' presente inoltre in qualità di ospite, Dino, che eseguirà una delle sue ultime incisioni, Messaggio d'amore.

CALENDARIO

IL SANTO: Taziana martire.

Altri santi: Satiro e Arcadio martiri, Giovanni vescovo e confessore, Antonio Maria Pucci confessore, sacerdote dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria.

Il sole a Milano sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,02; a Roma sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,59; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, scoppia la rivoluzione che caccia i Borboni dalla Sicilia. Nel 1876, nasce a San Francisco lo scrittore Jack London. Opere: Martin Eden, Il tallone di ferro, Il richiamo della foresta.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sapere ha due estremi che si toccano: la pura ignoranza naturale, in cui si trovano tutti gli uomini nascondendo; e l'altro estremo delle grandi anime, che avendo saputo tutto ciò che era umanamente possibile di sapere, confessano di non saperne niente. (Pascal).

per voi ragazzi

Con la quarta puntata, che va in onda oggi, si concludono le avventure di *Lazarillo de Tormes*. Allontanatosi dalla locanda di don Pedro per seguire zio Juan, il ragazzo ha deciso di cambiare, ancora una volta, padrone. Eccolo nel negozio di Martinez, un astuto e avaro commerciante che ha proibito a Lazarillo di tenere con sé il cane Salvador. Il ragazzo, però, fa entrare l'animale da una finestrella dello sgabuzzino in cui dorme. I due hanno sempre fame e il ragazzo fa un sogno meraviglioso: una sala splendente di luci, una tavola colma di cibi squisiti e lui, Lazarillo, seduto in una poltrona di velluto, porge una bistecca a Salvador, accoccolato su un guanciale di raso ricamato in oro. Il sogno si avvera, sia pure in forma diversa: Lazarillo riesce a metter le mani sul grosso stipio nel quale Martinez tiene chiusi a chiave i cibi: salicete, prosciutti, olive, formaggi, dolci, frutta. Divide tutto con Salvador, affettuosamente, allegramente. Sa bene che finirà con l'esser scoperto: ma che importa? Lazarillo ha imparato a vivere per le strade e nulla ormai lo spaventa.

TV SVIZZERA

- 9.55 In Eurovisione da Wengen: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL LAUBERHORN. Stalom maschile. 1^a prova
- 11 Da Mendrisio: SANTA MESSA. Omelia di Don Franco Biffi, arciprete di Mendrisio
- 11.55 In Eurovisione da Wengen: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL LAUBERHORN. Stalom maschile. 2^a prova
- 13.15 UN'ORA PER VOI
- 14.30 MINICIRCO INTERNAZIONALE. Varietà musicale con la partecipazione di: Alice e Ellen Kessler, il Trio Brothers, Rudi Schweizer, Mac Ronney, Les Martyrs, Rudes Dancers, Les Aratas, Evers e Tony (a colori)
- 15.55 AVVENTURA A VALLE CHIARA. Lungometraggio interpretato da Oliver Hardy e Stan Laurel
- 17.05 ENCICLOPEDIA DEL MARE. 12 - I pericoli del mare
- 17.55 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 18 DOMENICA SPORT
- 18.10 LA STELLA DI LATTA. Telefilm della serie «Bonanza» (a colori)
- 19 PIACERI DELLA MUSICA. R. Strauss: Divertimento per piccola orch. op. 86 (Suite di danze su temi di Couperin). Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Heinz Wallberg
- 19.45 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19.55 SETTE GIORNI
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.35 TUTTI GLI UOMINI DEL RE. Lungometraggio interpretato da Broderick Crawford, Mercedes Mac Cambridge
- 22.20 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23 TELEGIORNALE. 3^a edizione

per i lettori DEL RADIOCORRIERE 2 BUONI SCONTO GREY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO	
AVVISO AI NEGOZIANTE LA CERA GREY HA IL PIÙ ALTO RANGO DI QUALITÀ E PREZZO. È IL MIGLIOR PRODOTTO PER LA PULIZIA E LA DEODORAZIONE. È IL MIGLIOR PRODOTTO PER LA PULIZIA E LA DEODORAZIONE. È IL MIGLIOR PRODOTTO PER LA PULIZIA E LA DEODORAZIONE. SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA IL BUONO NON È VALIDO. LA CERA GREY RIMBORSERÀ 150 LIRE AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO SCONTO. PUNTEGGIO PORTI IL BOLLO DI CONVALIDA. NON È VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA.	VALE 150 LIRE QUALSIASI ABUSO DI INCETTA SARA PERSEGUITO A TERMINI DI LEGGE

liquida e aerosol

BUONO SCONTO	
AVVISO AI NEGOZIANTE LA CERA GREY HA IL PIÙ ALTO RANGO DI QUALITÀ E PREZZO. È IL MIGLIOR PRODOTTO PER LA PULIZIA E LA DEODORAZIONE. È IL MIGLIOR PRODOTTO PER LA PULIZIA E LA DEODORAZIONE. È IL MIGLIOR PRODOTTO PER LA PULIZIA E LA DEODORAZIONE. SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA IL BUONO NON È VALIDO. LA CERA GREY RIMBORSERÀ 80 LIRE AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO SCONTO. PUNTEGGIO PORTI IL BOLLO DI CONVALIDA. NON È VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA.	VALE 80 LIRE QUALSIASI ABUSO DI INCETTA SARA PERSEGUITO A TERMINI DI LEGGE

deodorante grey



UNA BUONA CERA?.. OTTIMA DIREI!

NAZIONALE

SECONDO

12 gennaio domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 7,40	Giornale radio - Almanacco Biliardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo		
9	10 Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia	9,27 9,30 9,35	Radiotelefortuna 1969 Giornale radio — Manetti & Roberts Amurri e Jurgens presentano:		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Ricordo di Galvano Della Volpe. Conversazione di Aldo Trione 9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani 9,45 G. Faure: Dolly, sei pezzi op. 56 per pf. a quattro mani (Duo R. e G. Casadesu)
10	'15 SALVE, RAGAZZI Trasmissione per le Forze Armate Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli — Tress Lucca per capelli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Liniti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)		GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak e Franca Valeri - Regia di Federico San- guigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio		10 — C. P. E. Bach: Sinfonia n. 4 in fa magg. (Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. Rieu) • J. G. Goldberg: Concerto in re min., per clav. e archi (sol. E. Hansen - Palzorth; hester Ludwigshafen, dir. C. Stepp) 10,45 Musiche per organo F. Correa de Arauxo: Quattro Tientos (org. F. Chapelet)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Il lavoro del padre	11 — 11,30 11,35	LE CANZONI DELLA DOMENICA (Vedi Locandina) — Sorrisi e Canzoni TV Giornale radio Juke-box (Vedi Locandina)	11 —	CONCERTO OPERISTICO diretto da Armando La Rosa Parodi con la parte- cipazione del mezzosoprano Giulietta Simonato e del tenore Agostino Lazzari (Vedi Locandina)
12	Contrappunto '32 Si o no '37 A quattr'occhi con Mario Soldati, a cura di Carlo Musso '47 Punto e virgola	12 — 12,15 12,30	ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pome- riggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni — Coca-Cola Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Supplementi di vita regionale	12 — 12,10 12,20 12,55	E. Bloch: Paesaggi, per quartetto d'archi L'ultimo romanzo di Lawrence Durrell. Conversazione di Francesco Binni Musiche di ispirazione popolare (Vedi Locandina) Interpretazioni celebri L. van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do magg. op. 72 b) (Orch. Sinf. della NBC, dir. Arturo Tosca- mini) Sinfonia n. 9 in re min. op. 125, per soli, coro e orch. (E. Schwarzkopf, sopr.: E. Høngen, contr.: H. Hopf, ten.: O. Edelmann, ba. - Orch. e Coro del Festival di Bayreuth, dir. Wilhelm Furtwaengler)
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy '15 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	13 — 13,30 13,35	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. Giornale radio Mira Lanza Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua Testi di Amurri e Panelli - Regia di Paolo Panelli		
14	Musicorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	14 — 14,30	Supplementi di vita regionale Voci dal mondo - Settimanale di attua- lità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30	L. Boccherini: Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 6, per due vl. e vc. (W. Schneiderhan, G. Swoboda, vl.: S. Benesch, vc.) • P. I. Ciaikovski: Trio in la min. op. 50, per vl., vc. e pf. (Trio Suk)
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta (Vedi Locandina) — Stock '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi	15 — 15,03 15,30 15,45	Il personaggio del pomeriggio: Lucia Alberti (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) L'ALTRA RADIO, diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia Orchestra diretta da Edmundo Ros La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey	15,30	L'ostaggio Tre atti di Paul Claudel Traduzione di Gualtiero Tumiati Il Papa Pio VII Il Curato di Badilon Ulisse Agenore Giorgio di Coufontaine Renato De Carmine Mario Feliciani Marisa Belli Il barone Toussaint Turelure Synge di Coufontaine Regia di Orazio Costa Giovangigli
16	— Chinamartini '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	16,30 16,35	Giornale radio Castor S.p.A./Elettrodomestici Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collabo- razione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti		
17	'52 Radiotelefortuna 1969 '55 CONCERTO SINFONICO diretto da Theodor Bloomfield con la partecipazione del pianista Geza Anda Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,35 18,30 18,35 18,40 18,45	Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Colla- borazione di Claudio Tallino - Regia di Dino De Palma Giornale radio Bollettino per i naviganti Buon viaggio Il Girascetches	17,30 17,45	Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia DISCOGRAFIA a cura di Carlo Marinelli
18	'30 Interludio musicale	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIOERA Punto e virgola	18,30 18,45 19,15	Musica leggera La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigalli Marcel Duchamp, il pittore che mise i baffi alla Gioconda CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	GIORNALE RADIO — Pavese Biscottini di Novara S.p.A. '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Anthony Quinn, Sergio Endrigo e Lino Toffolo - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	20,01	Albo d'oro della lirica Soprano Maria Callas - Tenore Franco Corelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,30	Passato e presente Alexis Carrel: « L'uomo questo sconosciuto » (Programma Scambio con l'ORTF)
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sug- li avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DEL VIOLINISTA KONSTANTY KUL- KA E DEL PIANISTA JERZY MARCHWINSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — 21,30 21,55	AVVENTURE E INTRIGHI NELLA VENEZIA DEL 700, a cura di Tito Guerrini Prima puntata CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE Bollettino per i naviganti	21 —	Club d'ascolto La macchina del ridere Un programma di Giuseppe Rinuncia
22	'15 Parliamo dello shopping '20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi ra- diofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — 22,10 22,40	GIORNALE RADIO GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AF- FARI SUA - Testi di Amurri e Panelli - Regia di Paolo Panelli (Replica) — Mira Lanza NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI	22 — 22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele De Agostini Musiche di Franz Schubert: II. Sinfonia n. 5 in si bem. magg.
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonotte	23 —	BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli	23,15	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabi- lità delle strade statali - Chiusura
24		24 —	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

«La giornata della famiglia». Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli. «Meditazione di Don Giovanni Ricci». Notiziario.

14/Musicorama

Davenport: *Fever* (Ted Heath) • Black: *Rustic samba* (Stanley Black) • Lennon: *Yesterday* (Percy Faith) • Kalman: *Kommi zigan* (Frank Chacksfield) • Ferrero: *Un concerto per te* (Giampiero Bonacchi) • Hatch: *Down town* (Ciao ciao) (Cyril Stapleton) • Bacharach: *Message to Michael* (Burt Bacharach) • Trenet: *Que reste-t-il de notre amour* (orch. e pf. P. Nero) • Young: *Love letters* (Ray Conniff).

15,10/Motivi all'aria aperta

Gomila: *Chamaco, gran torero* (Banda del Regimiento de Infanteria Jean n° 25 dir. cap. F. Sanchez Curto) • Bestgen: *Gross vom Schwetzerland* (Banda Willy Bestgen) • Anonimo: *The yellow rose of Texas* (Banda Nobuo Hara and his «Sharps and Flats») • Wagner: *Under the double eagle* (Banda diretta da Henry Mancini) • Freivogel: *Eine Rheinischfahner* (Banda dir. Hans Freivogel) • Alford: *Colonel Boey major* («The Goldman Band» dir. Edwin Franko Goldman) • Chovi: *Pepita Creus* (Banda Militar de Las Fuerzas Aereas Espanolas Madrid dir. Manuel G. de Arriba).

17,55/Concerto sinfonico

Theodor Bloomfield

Josef Suk: *Meditazione sul corale* «San Venceslao», op. 35 • Johannes Brahms: *Concerto n. 1 in re minore* op. 15 per pianoforte e orchestra (solista Geza Anda) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore* op. 88.

21,25/Concerto del violinista Konstanty Kulka

Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore* «Il trillo del diavolo» • César Franck: *Sonata in la maggiore* • Karol Szymanowski: *La Fontana di Aretusa*, da «Miti»

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 8000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sognami in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

op. 30 (al pianoforte Jerzy Marchwinski).

Registrazione effettuata il 27 gennaio 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della Musica».

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: Maria Callas e Franco Corelli

Gaetano Donizetti: *Linda di Chamounix*: Sinfonia (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino) diretta da Gianandrea Gavazzeni • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «D'amor sull'ali rosee» (soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) • Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Bianca e Carlo di neve alpina» (tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris) • Gioacchino Rossini: *Semiramide*: «Bel raggio lusinghier» (Maria Callas - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno) • Georges Bizet: *Carmen*: «Il fior che avevi a me tu dato» (Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Vincenzo Bellini: *Norma*: «Casta diva» (Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Mola) • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «O tu che in seno agli angeli» (Franco Corelli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Daniel Auber: *Fra Diavolo*: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen).

TERZO

11/Concerto operistico

diretto da La Rosa Parodi

Cantano il mezzosoprano Giulietta Simonato e il tenore Agostino Lazzari. Gioacchino Rossini: *Semiramide*: Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Il tesoro» • Le Nozze di Figaro: «Voi che sapete» • Giuseppe Verdi: *La Lilla Miller*: «Quando le sere al placido» • Ambrose Thomas: *Mignon*: «Io conosco un garzoncello» • «Non conosco il bel suol» • Jules Massenet: *Werther*:

radio vaticana

kHz 1532 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 in collegamento RAI Santa Messa in Rito Romano con omelia di Mons. Clemente Ciataglia, 10,30 Liturgia Orientale, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,33 Orizzonti Cristiani: «La Bibbia secondo noi», sonetti romaneschi di Bartolomeo Rossetti, 20,15 Parole Pontificale, 20,45 Oomenichee Fragen, 21,20 Santa Rosa, 21,25 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Cristo in vanguardia, 22,15 Discografici di musica religiosa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varie, 8,30 Ora della

«Ah! non mi ridestar» • Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Joaquin Turina: *Sonata spagnola* n. 2 per violino e pianoforte: Lento, Tema con variazioni - Vivo - Adagio, Allegro moderato (Duo Brun-Polimeni: Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini-Polimeni, pianoforte) • Joaquin Nin: *Cinque Caniti*, per soprano e pianoforte: Granadina - Villancico catalano - El Pano moruno - Montañesa - Vito (Victoria De Los Angeles, soprano; Gerald Moore, pianoforte) • Joaquin Rodrigo: *Fandango* (chitarrista André Segovia).

19,15/Concerto di ogni sera

Hector Berlioz: *Le Roi Lear*, ouverture op. 4 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • César Franck: *Psyché*, poema sinfonico: Sommeil de Psyché - Psyché enlevée par les Zéphires - Le jardin d'Eros - Psyché et Eros (Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) • Sergej Prokofiev: *Sinfonia n. 7 in do diesis minore* op. 131 «Della gioventù»: Moderato - Allegretto, Allegro - Andante espressivo - Finale (Vivace) (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samossoud).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano e Pascal Escabard): *Stonato sentirai una canzone* (Mireille Mathieu) • Spina: *I love you, you love me* (Anthony Quinn) • Evans-Livingston: *Que sera, sera* (Voc. Strum. Geron Washington) • Farina-Migliacci-Pintucci: *Quando tanti soldi avrò* (Frank Sinatra jr.) • Calabrese-Lobo-Guarnieri: *Allegria* (Mina) • Pallavicini-Conte: *Deborah* (Fausto Leali) • Russell: *Sure gonna miss her* (The Black Birds) • Pace-Mogol-Diamonds: *Non basterà* (Caterina Caselli).

SEC./11,35/Juke-box

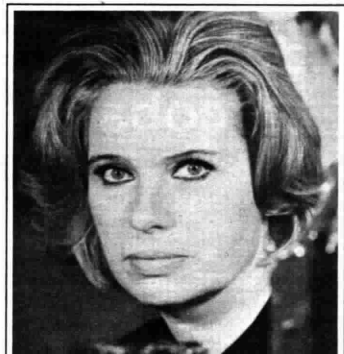
Gianco-Pieretti: *Lei* (Gian Pieretti) • Pintucci: *E' scesa ormai la sera* (Gabiella Ferri) • Bloom-Cordell-Gentry-T. James: *Mony mony* (Tommy James and The Shondells) • Rambuck: *Only you* (Duo chitarristi) • J. B. Leno: *Mr. C. Cropper* (Sedding: Navi (Maurizio Guarnieri) • Zanin-Censi: *Ma se mi vuoi* (Vittoria Rafael) • Simon: *The sound of silence* (Simon and Garfunkel) • Umiliani: *Tony e Margaret* (Piero Umiliani).

terra. 9 Note popolari, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 9,30 Santa Messa festiva, 10,15 L'Orch. Edelhagen, 10,30 Radio notturno, 11,45 Convegno religioso di Don I. Marconetti, 12 Concerto bandistico, 12,15 Notiziario, 13 Canzone, 13,15, il Melogno, 14,05 M. Forster, il suo complesso, 14,30 Orchestra d'oggi, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Pomeriggio di canzoni, 17,30 La domenica di popolare, 18,15 Musica per voi, 18,30 La giornata sportiva, 19 Temi ricreativi, 19,15 Notiziario, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo del dopopomeriggio, curato da C. Caselli, 20,15 «Il fratello», Due tempi di C. M. Pensa, 22 Informazioni e Domenica sport, 22,20 Panorama musicale, 23 Notiziario, 23,20-23,30 Serate.

14 Programmi (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Ad libitum, W. A. Mozart: *Sonata in fa magg. K. 332* (A. Lova, pf.), 14,50 «La Costa dei Barbi», 15,15 Rassegna discografica a cura di Vittorio Vigorelli, 16 Occasioni della musica, 20 Diario culturale, 20,15 Notizie sportive, 20,30 I grandi incontri musicali, Festival musicale di Montreux 1968, Orch. sinf. di Berlino, dir. Lorin Maazel, L. van Beethoven: *Sinfonia n. 3* in mi bemolle maggiore (Erica), C. Debussy: *La Mer*, tra le equisanti, composizioni, M. Ravel: *La Valse* - poema coreografico, 22 Materiali, quotidiano di informazioni culturali, 22,30 La briciola.

Ospiti del pomeriggio alla radio



Il personaggio della settimana

LUCIA ALBERTI E L'ASTROLOGIA

15 secondo

Con l'anno nuovo, gli «interventi» a ciclo settimanale che abbiamo sinora ascoltato giornalmente durante le trasmissioni del mattino e che ci hanno portato la voce e i commenti di personaggi noti nei più svariati campi, avranno luogo invece, sempre sul Secondo Programma, nel pomeriggio e precisamente tra le 15 e le 19,23.

Questa settimana l'ospite di turno sarà Lucia Alberti, moglie di Guido Alberti, noto industriale del mondo dei liquori, attore di primo piano, patrono delle arti e fondatore del Premio Strada.

La signora Alberti è nota a tutti coloro che s'interessano di astrologia, una materia che l'ha affascinata sino dalla prima infanzia e nella quale è diventata una delle nostre massime autorità. Essa è nata a Vienna da padre italiano e madre austriaca. L'astrologia è stata sempre molto diffusa in Austria e la piccola Lucia divorava con straordinario interesse tutto ciò che veniva pubblicato in proposito dagli studiosi, spendendo ogni suo risparmio in trattati su questa dottrina. La signora Alberti ci tiene a chiarire come essa considera l'astrologia, questa millenaria scienza (se così può chiamarsi) nata tra i babilonesi e diffusasi in Grecia, in Egitto e quindi in tutto il resto del mondo. Essa vede nell'astrologia un elemento principalmente psicologico, tanto che la definisce, come hanno fatto anche altri studiosi, «astro-psicologia». Perciò essa rifugge dall'uso fattone per appagare superstizioni o banali divinazioni che rischiano di avvicinare l'astrologia al mondo della magia nera. Si tratta, invece, di una materia che ha due facce ben distinte: la prima ha molti punti in comune con la matematica, basandosi sulle effermeridi, cioè sulle posizioni che i corpi celesti assumono giorno per giorno nello spazio; la seconda è appunto la faccia psicologica, per cui le effermeridi e i segni zodiacali sono presi a simboli che possono spingere ad una utile introspezione nel nostro io, rendendoci più consapevoli delle capacità che la vita ci offre come esseri umani: in una parola a conoscerci meglio.

Da tre anni Lucia Alberti pubblica un Calendario astrologico e nel giugno del 1968 ha compilato un'interessante opera intitolata *Aurora Zodiacale*, che esprime molto bene nel suo stesso titolo l'argomento trattato. Attualmente sta preparando una Storia dell'astrologia che uscirà molto presto. (Un argomento appassionante e praticamente inesauribile, se si pensa che tutti i popoli, e in ogni tempo - dall'antichità al Medioevo, al Rinascimento, sino ai tentativi moderni di fare dell'astrologia una scienza sperimentale - si sono sempre interessati ai responsi e alle predizioni degli astrologi, che proprio in questi giorni riempiono le pagine dei quotidiani e dei settimanali).

In passato ha messo le sue cognizioni a beneficio dei lettori di un importante periodico con la rubrica «La voce degli astri». Nei suoi interventi radiofonici gli argomenti di cui ci parlerà saranno fra i più vari; conosceremo alcune delle sue più interessanti esperienze, astrologiche o meno, e la interlocutrice prenderà lo spunto anche da fatti di cronaca. E' inutile dire che saranno brevi conversazioni fatte «dal vivo», cioè «in diretta», non registrate in precedenza. Come tali, dunque, avranno il vantaggio della freschezza dell'improvvisazione.

domani sera in
"arcobaleno"



6000 NEGOZI ALIMENTARI VEGE IN ITALIA

UNA LIETA NOTIZIA PER CHI TEME IL FREDDO A LETTO!
Un termoscaldaletto a sole L. 7.000

Con questa novità i sofferenti di artriti o reumatismi potranno dormire sonni tranquilli, anche in ambienti non riscaldati. Il termoscaldaletto può essere allacciato ad ogni tipo di corrente e raggiunge una temperatura massima di 40°.

Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratis — scrivendo l'indirizzo in stampatello — a: Ditta AURO TRIESTE



Servizio Informazioni Stampa della J. Walter Thompson (Italia) S. p. A.

Il Centro Internazionale di perfezionamento professionale e tecnico, istituito a Torino — Palazzo del Lavoro — sotto gli auspicci del Governo Italiano e della International Labor Organisation (ILO), facente capo alle Nazioni Unite, accoglie borseisti di tutto il mondo, e in particolare dei Paesi in via di sviluppo, per corsi semestrali o trimestrali teorico-pratici, accompagnati da visite presso industrie e organismi operativi di vario genere. In questo quadro, la J. Walter Thompson di Milano è stata lieta di avere ospite il gruppo latino-americano del corso per dirigenti di marketing, cui ha presentato i problemi organizzativi e operativi, su scala nazionale e internazionale dell'agenzia, nonché esemplificazioni sul lavoro quotidiano nei vari settori, dalla pianificazione alla realizzazione definitiva delle campagne.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof.ssa Rosa Rinaldi Carini
Interpretiamo i grafici

11 — **Religione**
P. Antonio Bordonali
Libri e letture

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Letteratura italiana**
Prof. Giuliano Manacorda
Incontro con uno scrittore: Mario Pomilio

12 — **Chimica agraria**
Prof.ssa Marcella Paparozzi
Acqua e terreno agrario

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti 6^a puntata (Replica)

13 — **IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 35**
a cura di Giorgio Ponti

— **I ripetenti**
Servizio filmato di Vincenzo Pietropoli e Sergio Rossi
— **La famiglia nel fumetto**
Intervento del Prof. Dino Origlia
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Motta - Dadi Knorr)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — **GIOCGGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino Fuscaigni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Stilografiche Pelikan - Icam - Calze Ambrosiana - Pastina dietetica Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) LASSIE

Il canguro del circo
Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly
Prod.: Jack Wrather

ritorno a casa

GONG

(Vim Clorex - Invernizzi Susanna)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO

Corso elementare di chimica a cura di Giovanni De Maria con la collaborazione di Leopoldo Malaspina
1^a - Introduzione

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bic - Dentifricio Colgate - Estratti per liquori Bertolini - Parmalat - Zoppas - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Confetto Falqui - Mio Locatelli - Oia Biologico - Commissione Tutela Lino - Olio di oliva Bertolini - Lampade elettriche Osram)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Sis Cavallino Rosso - (2) Confezioni SanRemo - (3) Vafer Saiwa - (4) Fratelli Fabbri Editore - (5) Formaggio dietetico ipolipidico Plasmon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Liveaction - 3) Arno Film - 4) Gamma Film - 5) Brera Film

21 —

IL TRADITORE

Presentazione di Giulio Cesare Castello
Film - Regia di John Ford
Prod.: R.K.O.
Int.: Victor Mc Laglen, Preston Foster, Margot Graham, Heather Angel, Wallace Ford, Una O'Connor

DOREMI'

(Lavatrici Philco - Camomilla Sogni d'Oro - Grappa Piave)

22,20 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,30 APPUNTAMENTO CON GIPO FARASSINO

Presenta Manuela Kustermann
Testi di Leo Chiosso
Regia di Fernanda Turvani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
10^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brek Alemagna - Elettrodomestici Bialetti - Prodotti Mec Lin Babe - Findus Piselli Novelli - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette)

21,15

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero

L'uomo nell'era spaziale

Partecipano:

Enzo Paci, ordinario di filosofia teorica all'Università di Milano; Sergio Cotta, ordinario di filosofia del diritto all'Università di Pavia; Cesare Luporini, ordinario di filosofia morale all'Università di Firenze; Pietro Prini, ordinario di storia della filosofia all'Università di Roma; Ugo Spirito, ordinario di filosofia teorica all'Università di Roma

Dirige Jader Jacobelli

DOREMI'

(Badedas bagno vitaminico - Lubiam Confezioni maschili)

22,15 I Balletti di Susanna Egri
LA STORIA DI ANNA FRANK

Adattamento dal libro omonimo e coreografia di Adam Darius
Musiche ebraiche tradizionali

Personaggi ed interpreti:
Anna Frank Marilena Bonardi
Il padre Adam Darius
La madre Susanna Egri
La sorella Ebe Alessio
Peter Luigi Bonino
La - Gestapo - Elio Irato
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Alda Grimaldi

22,40 L'ITALIA VISTA DAL CIELO

Emilia, Romagna e Marche
Testo di Augusto Frassinetti e Folco Quilici

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Gold in Alaska

• Ein todsicherer Tip •
Abenteuerefilm
Regie: Lawrence Dobkin
Prod.: NBC

20,40-21 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

ore 21 nazionale

IL TRADITORE

Durante la lotta dei « sinn-fein » (i nazionalisti irlandesi) contro l'Inghilterra dalla quale pretendevano l'indipendenza (siamo nel 1922), uno di loro, Gypo Nolan, tradisce un compagno per venti sterline e ne provoca l'uccisione. Nell'animo grossolano e semplice di Gypo si insinuano la disperazione e l'angoscia. Egli tenta di svuotare i sospetti, e, per stordirsi, spende in sbornie colossali il denaro ricevuto; non può tuttavia evitare che i compagni si accorgano che qualcosa non va nel suo comportamento e lo sottopongono ad un vero e proprio processo inducendolo a confessare. Gypo fugge, viene respinto dalla donna presso la quale vorrebbe rifugiarsi: raggiunto e ferito, cerca scampo in una chiesa e vi muore. Il traditore (1935) è stato lungamente giudicato uno dei « classici » di John Ford, un vivido atto d'accusa del regista di origine irlandese alla terra da cui erano venuti i suoi genitori. Nonostante le ripetute revisioni critiche alle quali è stato sottoposto nel tempo e che tendono oggi a classificarlo tra le opere non commerciali ma, tutto sommato, minori di Ford, resta un film di grande impegno figurativo e psicologico. Da un lato Ford vi ha descritto, secondo modelli formali di origine espressionista ed europea, le cupe atmosfere di un'Irlanda sotterranea e ribelle; dall'altro ha ricavato da uno dei suoi attori preferiti, Victor McLaglen, un ritratto a tutto tondo del « traditore » brutale e animalesco, progressivamente portato a scoprire dentro di sé sentimenti umani ed a valutare l'enormità della sua colpa.

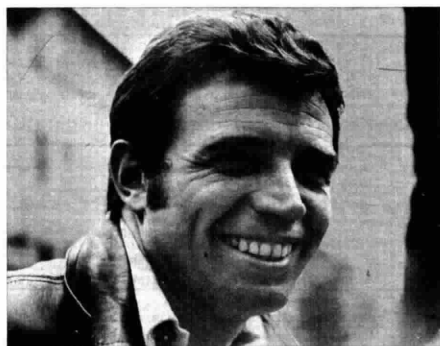
ore 22,15 secondo

LA STORIA DI ANNA FRANK

Presentato da Arnoldo Foà, questo balletto è ispirato al Diario della giovane ragazza ebrea catturata dai nazisti. Adattamento e coreografia sono di Adam Darius. Il balletto ha inizio nel rifugio segreto della famiglia Frank. L'arrivo della Gestapo interrompe alcune danze sacre ebraiche: i quattro componenti della famiglia e il giovane Peter si avvieranno così verso i lager nazisti, un viaggio senza ritorno. Alla fine della guerra il padre di Anna, Otto Frank, che è l'unico superstite della famiglia, ritornerà al nascondiglio e troverà il diario della figlia. Il balletto si conclude quindi sulle immagini del volto rigato dalle lacrime del signor Frank. Questa parte è interpretata dallo stesso Adam Darius, quella di Anna da Marielena Bonardi, mentre Susanna Egri sostiene il ruolo della madre.

ore 22,30 nazionale

APPUNTAMENTO CON GIPO FARASSINO



Il cantautore torinese protagonista dello spettacolo

Il cantautore torinese Gipo Farassino si è di recente rivelato in una serie di spettacoli teatrali come una delle personalità più promettenti e singolari del mondo musicale italiano. Il repertorio di Farassino è basato soprattutto su brani, spesso popolari, ispirati ad una continua ricerca di risultati poetici sia nel testo sia nella parte melodica. Ne avremo una riprova questa sera nel recital con il quale il cantautore, coadiuvato da Manuela Kustermann, presenterà per la prima volta se stesso al grande pubblico della televisione. Ed ecco i titoli dei brani previsti nel corso del programma: Remo la barca. Non puoi capire, Idraulico, D'la dal pont d'la ferrovia, Quando c'è Giovanna e I miei amici di New York. Farassino reciterà, inoltre, una poesia di Cesare Pavese (Terre bruciate).

CALENDARIO

IL SANTO: Leonzio vescovo.

Altri santi: Remigio vescovo e confessore, Potito martire, Veronica da Binasco vergine dell'Ordine di Sant'Agostino.

Il sole a Milano sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,03; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 17; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,08.

RICORRENZE: Nel 1941, in questo giorno, muore a Zurigo James Joyce, uno dei maggiori romanzieri del secolo. Opere: *Genie di Dublino*, *Ulisse*, *Ritratto dell'artista da giovane*, *La veglia di Finnegian*.

PENSIERO DEL GIORNO: Quanto più già si sa, tanto più bisogna ancora apprendere. Col sapere cresce nello stesso grado il non-sapere, o meglio il sapere del non-sapere. (F. Schlegel).

per voi ragazzi

Il piccolo Roger, della fattoria « Buen Retiro », è andato a visitare il suo amico Timmy Rovers, il padroncino di Lassie. Con un cestello di vimini ciascuno, e accompagnati dall'indivisibile Lassie, Timmy e Roger vanno nell'orto per cogliere i frutti per il dolce. Ma qui li attende una brutta sorpresa: l'orto è stato letteralmente devastato; le piante di fragole, mangiucchiare e calpestate, ridotte a una poltiglia. E dappertutto, grosse impronte di zampe. I ragazzi si guardano attorno esterrefatti: poi, osservando le orme nel terreno si accorgono che sono soltanto due: che si tratti di un uomo? No. Sono impronte di un animale a due zampe. Che sarà mai? Si decide di scoprire il malfattore seguendo le impronte: Lassie farà da guida. Intanto, torna a casa babbo Rovers ed il disastro è subito notato. La mamma è preoccupata per i due ragazzi, teme che vadano incontro ad una spiacevole avventura. Meglio telefonare allo sceriffo della contea. In quel momento si affaccia sull'uscio un uomo vestito in modo curioso: dice di chiamarsi Tarpner e di andare in cerca di Poncho. Non lo hanno, i signori, visto per caso da quelle parti? Poncho è un grosso canguro australiano, che è scappato la sera innanzi dal circo. Bisogna trovarlo, assolutamente; lo spettacolo, senza Poncho, non può aver luogo. Si scopre, inoltre, che a Poncho piacciono molto le fragole. Poncho è il protagonista del telefilm *Il canguro del circo* della serie « Lassie », che andrà in onda oggi.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. « L'ABC della cucina ». Manuale del piccolo cuoco presentato da Mariatella Gattori. 6^a puntata. 19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione. 19,15 TV-SPOT. 19,20 OBIETTIVO SPORT. 19,45 TV-SPOT. 19,50 CAPPUCCETTO A POIS. « Lupone e la pubblicità ». Fiaba con i pupazzi di Maria Pirego (a colori). 20,15 TV-SPOT. 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. 20,35 TV-SPOT. 20,40 WINSTON CHURCHILL. 13^a episodio: « La caduta di Mussolini ». 21,05 LAVORI IN CORSO. Periodico di vita artistica e culturale. 22,30 PIACERE DELLA MUSICA. I solisti veneti diretti da Claudio Scimone interpretano: B. Galuppi: Concerto in do min. per archi; P. Locatelli: Concerto, in fa magg., op. 4, n. 8. A. Vivaldi: Concerto in si bem. per 4 violini e archi. Registraz. effett. alla Villa Valmarana di Nani (Vicenza). 23 TELEGIORNALE. 3^a edizione.

LESA

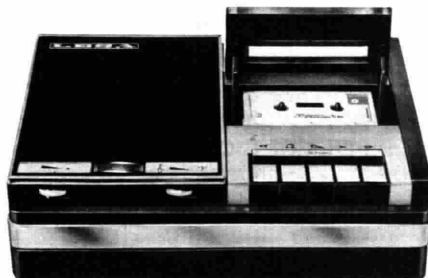
presenta due grandi novità

REGISTRATORI RIPRODUTTORI A CASSETTA



Renas LC

Si distingue per qualità, potenza, alto rendimento musicale e, soprattutto, per essere munito dell'interruttore automatico di fine corsa brevettato, il quale fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale. Questa prerogativa evita molti e gravi inconvenienti!



Renas CM22

A pile e a rete, di maggior potenza musicale del Renas LC, pure dotato di interruttore automatico di fine corsa brevettato.

chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
USA DI AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FRANKFURT • LESA FRANCE - LYON • LESA RUSSIA - MOSCOW
FOTOGRAFICI • HI-FI • RADIO • REGISTRATORI • POTENZIOMETRI • ELETTRODOMESTICI

NAZIONALE

SECONDO

13 gennaio
lunedì

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	—	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6	—	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Il brigantaggio politico nel Sud dopo il 1861: Conversazione di Nino Lillo 9,30 M. Giuliani: Sonata in do magg. op. 15 (chit. N. Yepes) 9,45 Lettere di Giovanni Fattori, a cura di Maria Grazia Puglisi
7	'10 '47	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30 7,43	—	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Biliardino a tempo di musica	10	—	Musica sacra O. Vecchi: Laetatus sum - In sexti toni - Laudate pueri (Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini) O. di Lasso: Cinque Motetti (Coro del Duomo di Aquisgrana, dir. T. B. Rechmann) 10,20 L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102 (Duo E. Mainardi-C. Zecchi) • F. Busoni: Sonata n. 2 in mi min. op. 36 a (H. Bress, vl.; B. Johnson, pf.)
8	—	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Orietta Bertì, Mario Abbate, Patty Pravo, Giorgio Gaber, Ornella Vanoni, Domenico Modugno, Carmen Villani, Robertino	8,13 8,18 8,30 8,40	—	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Cip Zoo LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	11,10	—	B. Smetana: Vysehrad, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan) • A. Scriabin: Il Poema dell'estasi, op. 54 (Orch. Filarmonica di Los Angeles, dir. Z. Mehta) 11,50 Musiche italiane d'oggi G. Salvignoli: Introduzione, Passacaglia e Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella)
9	—	La comunità umana Colonna musicale Musiche di Waldeufel, Rodriguez, F. Carle, Raksin, Umiliani, Mauriat, Otolani, Zeller, Calvi, Bricusse, Kaempfert, Lecuona, Bixio, Craig, Rota, Rose	9,09 9,15 9,30 9,40	—	COME E PERCHÉ ROMANTICA — Pasta Barilla Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio (V. Locandina) — Società del Plasmon	12,10	—	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
10	'05 '35 '57	Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Piccola storia dei metalli: L'uranio, a cura di Gino Stafford e Roberto De Robertis - Regia di Ugo Amodeo Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi Le ore della musica - Prima parte Alli, La tua storia è una favola. Finisce qui, Hello how are you, Quando, quando, quando, I giorni del nostro amore, La tempesta, Dove il vento ti ha portato, Mille notti meno una — Henkel Italiana Radiotelefortuna 1969	10 10,17 10,30 10,40	—	Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 10° episodio - Regia di Ernesto Cortese (V. Locandina) — Invernizzi CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli Giornale radio - Controluce — BioPresto CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagagni, Gianni Boncompagni e Federica Taddai - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	12,20	—	Trasmissioni regionali
11	—	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte UNA VOCE PER VOI: Soprano MAGDA OLIVERO (Vedi Locandina) — Palmolive	12,15 12,20	—	Giornale radio Trasmissioni regionali	12,55	—	Antologia di interpreti Dir. C. Zecchi, bs. R. Arie, pf. L. Hoffmann, sopr. R. Peters, vl. R. Brenigola, dir. C. Münch (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	'05 '31 '36 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton Punto e virgola Giorno per giorno	13 13,30 13,35	—	Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castaldo e Faele - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma - Philips Rasol Giornale radio - Media delle valute IO T'HO INCONTRATO A RIO, un programma di Renata Mauro e Giorgio Moser — Simmenthal	14,30	—	Capolavori del Novecento A. Berg: Suite lirica per quartetto d'archi (Quartetto Parenin)
13	—	GIORNALE RADIO Coca-Cola Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) Microfono sulla giustizia: «Il Tribunale» - Servizio speciale di Bruno Barbicini (2° puntata)	14 14,30 14,45	—	Juke-box (Vedi Locandina) Giornale radio Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,55	—	G. C. Wagenseil: Sinfonia in mi magg. (Orch. «Ara Viva» di Gravenaso, dir. H. Scherchen) • L. Boccherini: Concerto in re magg. op. 27, per fl. e orch. (sol. Z. Jenet; Orch. Sinf. della Radio Ungherese, dir. J. Sándor)
14	'37 '45	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE	15 15,03 15,05 15,15 15,30 15,35 15,56	—	Il personaggio del pomeriggio: Lucia Alberti Selezione discografica — RFI Record IL GIORNALE DELLE SCIENZE Giornale radio Canzoni napoletane Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30	—	E. Grieg: Tre Pezzi lirici (pf. W. Gieseeking)
15	'10 '45	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — King Edizioni Discografiche Cocktail di successi	16 16,30 16,35	—	CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE Giornale radio PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino	15,40	—	La Luna (Der Mond) Opera in un atto Testo e musica di CARL ORFF (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	—	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	17 17,10 17,13 17,30 17,35	—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA: Orientamenti del Teatro contemporaneo, a cura di Renzo Tian III. L'esistenzialismo e l'assurdo in Francia: Sartre, Camus, Beckett, Ionesco (Vedi nota)	17	—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Giovanni Passeri: Ricordando Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17	'05 '10	Giornale radio Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina)	18 18,15 18,30 18,35	—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	17,45	—	I. Stravinsky: Sonata (1924) (pf. C. Pestalozza)
18	'55	L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19 19,23 19,30 19,50	—	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo Ditta Ruggero Benelli Si o no RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola	18	—	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Fabbro: Kierkegaard e l'inquietudine della fede - A. Cirese: I canti popolari italiani in una raccolta di Vittorio Santoli - C. De Rosa: Agricoltura e capitalismo nella storia d'Italia - Tacchino CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	'25 '30	Sui nostri mercati Luna-park	20,01	—	Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Arturo Zanini	20	—	Marito e moglie Dramma in tre atti di Ugo Betti Olga: Giulia Lazzarini; Raoul Grassilli; Carletto: Mario Bardella; La signora Erminia: Italia Marchesini; La sorella di Olga: Nada Cortese; Filippo: Paolo Lombardi; L'avvocato Ricci: Remo Fognino; Irma: Piera Degli Esposti; Il Giudice: Renato Cominetti; Prof. C. Giuseppe Fortis; Il barcaiolo: Giuseppe Chinnici; Ferruccio: Massimo Giuliani Regia di Ottavio Spadaro
20	'15	GIORNALE RADIO IL CONVEGNO DEI CINQUE	21 21,10	—	Italia che lavora Carnet di notte Un programma con Gloria Christian scritto da Dino Verde con Bruno Broccoli - Regia di Genaro Magliulo	21	—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti XXIII SAGRA MUSICALE UMBRA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	—	Concerto diretto da Danilo Belardinelli con la partecipazione del soprano Carla Ferrario e del basso Ugo Trama Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori	21,55	—	Bollettino per i naviganti	22	—	22,30
22	'30	POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22 22,10 22,40	—	GIORNALE RADIO Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo	22,30	—	Rivista delle riviste - Bollettino della transibilità delle strade statali - Chiusura
23	—	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 23,10	—	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,10	—	
24	—	GIORNALE RADIO	24	—	GIORNALE RADIO	24	—	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Magda Olivero

Jules Massenet: *Manon*: «Addio, o nostro picciol desco» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Franco Alfano: *Resurrezione*: «Dio pietoso» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini); *Adriana Lecouvreur*: «Poveri fiori» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi*: «O mio babbino caro» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); *La Bohème*: «Donde lieta usci»; *Suor Angelica*: «Senza mamma o bimbo» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Pietro Mascagni: *Iris*: «Un dì ero piccina» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

18,55/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia dalle «Pagine stravaganti» di Giorgio Pasquali* • Murillo Mendez: *Una poesia: «Ungaretti»* • Nicola Ciarletta: *Rassegna di teatro* • Carla Lonzi: *Rassegna d'arte*. In occasione di una Mostra di Klee alla Galleria del Milione.

21/Concerto diretto da Danilo Belardinelli

Cantano il soprano Carla Ferrario e il basso Ugo Trama. Giuseppe Spontini: *Olimpia*, sinfonia • Antonio Carlos Gomez: *Salvator Rosa*: «Di sposo, di padre»; *Guaraní*: «C'era una volta un principe»; Sinfonia • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «La turban e fatmetichi» • Giuseppe Verdi: *I Masnadieri*, preludio; *Nabucco*: «Anch'io dischiuso un giorno»; «Tu sul labbro dei veggenti»; *I Lombardi alla Prima Crociata*: «Non fu sogno»; *La forza del destino*: «Più tranquilla l'anima sento»; *Nabucco*, sinfonia. (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica lirica • ore 15,30-16,30 Musica lirica • ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 645 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 690 pari a m 353,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodifesa.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Successi d'oltre Oceano • 1,36 Pagine pianistiche • 2,06 Panorama musicale • 3,36 La vetrina del melodramma • 4,06 Abbiamo scelto per voi: presentiamo le orchestre di Edmund Rose, Carlo Esposito, Leroy Holmes; i cantanti Nunzio Gallo, Rita Pavone, Gianni Pettenati; i complessi «The Champs»; «I Cantori moderni» e il solista Franco Gerri (chitarra) • 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 • 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SECONDO

9,40/Interludio

Alexander Borodin: *Sinfonia n. 3 in la minore «Incompiuta»*: Moderato • Scherzo (Vivo) • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Vittorio Gui).

10/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Giulia: *Laura Betti*; *Arbace Mico*: *Candaro*; *Nidia*: *Anna Maria*; *Santeri*: *Sosia*; *Riccardo Mangano*: *Caleno*; *Claudio Sora*; *Jone*: *Giulia Lazzarini*; *Callia*: *Dario Mazzoli*; Il narratore: *Carlo Ratti*.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Carlo Zecchi: Franz Joseph Haydn: *L'infedeltà delusa*: Ouverture (Orchestra e Coro da camera di Vienna); *Contra Rapido*: *Arie*: Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso, o luoghi ameni» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Josef Krips); *Modesto Mussorgski*: *Boris Godunov*: Morte di Boris (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da Josef Krips) • *Pianista Ludwig Hoffmann*: Franz Liszt: *Tre studi*: in sol minore «Tremolo» - in mi bemolle maggiore «Ottave» - in la minore «Tema e Variazioni» • *Sonatore Robert Peters*: *Guicciardini*: Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf); *Gaetano Donizetti*: *Lucia di Lammermoor*: «Quando rapita in estasi» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Erich Leinsdorf) • *Violinista Riccardo Brendel*: *Karol Szymanowski*: *Concerto n. 2 op. 61* per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Direttore *Charles Münch*: Claude Debussy: *Printemps*, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Boston).

15,40/- La Luna » di Carl Orff

Il Narratore: *Rudolf Christ*; I Giovane: *Karl Schmitt-Walter*; II Giovane: *Helmut Gratz*; III Giovane: *Paul Küen*; IV Giovane: *Peter Lager*; un contadino: *Albrecht Peter*; Petrus: *Hans Hotter*; Un giudice e

Un oste: *Willy Hunkele*; Attori: *Hans Hunkele*, *Konstantin Delcroix*, *Gert Harsdorff*, *Albert Wiskeu*, *Paul Kürzinger*, *Teresa Holloway* (Orchestra Philharmonia di Londra, Coro, e Coro di voci bianche diretti da Wolfgang Sawallisch).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Liszt: *Rapsodia spagnola*: Folies d'Espagne e Jota aragonese (pianista György Cziffra) • Sergei Rachmaninov: *Sonata in sol minore op. 19* per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso, Meno mosso, Moderato, Più vivo (Edmund Kurtz, violoncello; William Kapell, pianoforte).

22,30/XXIII Sagra Musicale Umbra

Gino Negri: *Uno stabat, comunque*, episodio per soli e orchestra (Romana Righetti, soprano; Mario Basiola, baritono; Gino Negri, recitante); Orchestra dell'Associazione Pergolesiana diretta da Pietro Guarnoni. Registrazione effettuata il 28 settembre 1968 dalla Chiesa di San Filippo Neri in Perugia.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Carey-Swanstone-Mc Carrar-Morgan: *Blues my naughty sweetie gives to me* (Eddie Condon) • Van Heusen-Mc Hugh: *But beautiful* (Quintetto Kenny Dorham) • Williams: *Basin street blues* (Louis Armstrong) • Parker: *Stupendous* (Charlie Parker).

SEC./14/Juke-box

Testa-Lajocono: *Per un bacio ancor* (Paolo Mengoli) • Migliacci-Manzanero: *Per amore* (Gabriella Santo) • Dossena-Miller-Holland-Taylor: *Il nome di lei* (I Nomadi) • Alessandrini: *Cinzia* (arm. a bocca) • Franco Alamo: *Misselvia* • Prandoni-Mason-Red: *Les bicyclettes de Belzite* (Gianni Pettenati) • Gamacchio-Polus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Noma) • De Gomez-Murray: *Señor que calor* (Manuel De Gomez-N sus Canados) • Ferrio: *Roma Ro* (Gianni Ferrio).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Up-hard (Willie Mitchell) • *Maybel* (Sally S. Sals) • *Do you wanna dance* (Mama's & Papa's) • *Più bellissima* (Arthur Conley) • *Only one woman* (Marbles) • *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti) • *Immamom* (Derek) • *La coccinella* (Iresistibili) • *Love is a many splendored thing* (Pic & Bill) • *Scende la pioggia* (Gianni Morandi) • *With a little help from my friends* (Joe Cocker) • *Soul sister, brown sugar* (Sam Cooke) • *A soulful strut* (Young-Holt unlimited).

Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali della settimana.

tù. 18,05 Canzoni di oggi e di domani. 18,30 Ascolti. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale. 20,30 Canzoni di oggi e di domani. Il direttore da E. Loeherer. *Brahms*: «Il canto del destino» op. 54 per coro e orch. su testo di F. Hölderlin (versione italiana di Maria Maltzan-Talmon). Schoeck: *Notturmo op. 47*. Cinque temi per orchestra d'archi e una voce: H. Wolf: «Der Feuerreiter». Ballata per coro e orchestra (Coro e Orch. della RSI). 21,35 Ballabili. 22,05 Casella postale, risposte a domande. 22,35 Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte. 23,15 La Iglesia mira al mondo. 23,30 Replicca di Orizzonti Cristiani.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. 15,45 Radiogiornale in inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field Near And Far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • *Dialoghi di libertà* a cura di Gennaro Auletta • Istantanee sul cinema di Antonio Mazza • Pensiero della sera. 20,15 Musique religieuse. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Poebna vprasanja in Ragnovori. 21,45 La Iglesia mira al mondo. 22,30 Replicca di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Musiche del mattino. F. Mendelssohn-Bartholdy: «La bella Melisinda». Ouverture. A. Boileddue: «Il Califo di Bagdad». Ouverture (Radioorchestra dir. O. Nussio). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13 Intermezzo. 13,05 «La bella Angelina» di X. de Montepin. 13,30 Orchestra Radiosa. 13,50 L'Orchestra Kometanetz. 14,10 Radio 2.4. 16,05 Selezione del «Rigoletto» di Verdi. 17 Radio gioven-

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 16 Radio RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». V. Mortari: «La lunga strada della morte». I. Napoli: Sinf. dall'opera «Un curioso accidente». C. Cammarota: Preludio, Adagio e Toccata per pf. concertante e orch. Orchestra della RSI. 21,35 Ballabili. W. A. Mozart: Sinf. in sol min. K. 183. Orch. della RSI dir. G. Rayki. 18 Radio gioventù. 18,30 «Europa Corale». 18,45 «Voci varie». 19 Per lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Esecuzioni della corale. I. Ticecness da musica. 20,30 Radiosa. 21 Posibili strumenti di lavoro. 22,23 Rassegna di orchestre.

Nuovo ciclo di « Classe Unica »



Il drammaturgo Samuel Beckett

ORIENTAMENTI DEL TEATRO D'OGGI

17,35 secondo

Dove va il teatro oggi? Quali sono i suoi contenuti più tipici? I suoi orientamenti espressivi più aggiornati? Qual è il ruolo che è destinato a svolgere nella società di domani? A prima vista, questi di questo genere sembrano interessare soltanto o principalmente coloro che nel teatro hanno trovato la loro ragione di vita, gli autori, i registi, gli attori — o, tutt'al più, i così detti uomini di cultura. Da quando il teatro ha dimenticato le sue origini e le sue motivazioni religiose, e perciò stesso squisitamente popolari, il teatro è degenerato, s'è ripetuto sino alla noia, in un rito esteriormente borghese, destinato al consumo più o meno superficiale di un pubblico minoritario. Dire che in questi ultimi anni la situazione è radicalmente cambiata, significherebbe mistificare vanamente una realtà di fatto che conosciamo tutti fin troppo bene. Sarebbe tuttavia ingiusto misconoscere che uno degli aspetti più interessanti e meritori della faticosa rinascita teatrale attualmente in corso è costituito dal tentativo compiuto in varie direzioni per istaurare nuovi tipi di approccio col pubblico, per dilatarne le dimensioni e coinvolgerlo in maniera sempre più diretta, impegnandolo in una presa di coscienza collettiva della realtà contemporanea e in una sorta di mobilitazione morale e civile che rifluisca sulla realtà rappresentata, modificandola intimamente. I segni di un mutamento di costume e di atteggiamento mentale che coinvolgono coloro che fanno teatro e coloro ai quali il teatro si rivolge sono molteplici. Vanno, tanto per citarne alcuni di diverso significato e di diseguale rilevanza, dall'abolizione dell'abito di cerimonia nelle sale di teatro, alla rappresentazione di testi di forte impegno civile di fronte a platee immense. Si ricordi, in questo senso, l'iniziativa presa recentemente per l'Istruttoria di P. Weiss dal Piccolo Teatro di Milano in collaborazione con la RAI-TV che proponeva uno spettacolo così aspro e impegnato a milioni di spettatori.

Proprio per favorire questa inversione di tendenza della concezione tradizionale del teatro come rito minoritario e culturalmente sterile, Classe Unica si propone di offrire al suo pubblico un quadro informativo sufficientemente approfondito degli orientamenti che hanno caratterizzato il teatro di prosa dalla fine dell'ultima guerra ad oggi. I temi secondo cui Renzo Tian, curatore del ciclo, articolerà il suo discorso sono molteplici. Per l'Italia si tratterà, ad esempio, di ripercorrere l'itinerario che porta da Pirandello a Fabbri, Patroni Griffi, Brancati e agli altri protagonisti attuali delle nostre scene. L'esistenzialismo (Sartre, Camus) e il «Teatro dell'assurdo» (Beckett, Ionesco) saranno i punti di riferimento obbligati per la Francia, al pari di Brecht e del brechtismo per quel che concerne le due Germanie, mentre per il Regno inglese il discorso prenderà l'avvio dalla lirica di Eliot per approdare alla protesta degli «arrabbiati». Sarà poi la volta delle voci che ci giungono dall'America: dentro e fuori Broadway, e di quelle, non meno interessanti, che ci provengono dal teatro sovietico e dell'Europa orientale. Dopo aver analizzato il significato delle più recenti manifestazioni dell'avanguardia (il teatro della crudeltà, il teatro-documento, l'«happening») si cercherà di individuare le direttrici di fondo per una poetica del teatro degli anni Settanta.

Questa sera in arcobaleno appuntamento con



scommettiamo che
questa sera in
CAROSSELLO
c'è il
Digestivo
Antonetto?



VENDIAMO SPEDENDO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATIS A DOMICILIO
televisori e radio portatili o da tavolo, radiofonografi, radio e giradischi
per auto, fonovaligie, registratori • foto-cine, tutti i tipi di apparecchi
e ogni genere di accessori e materiali • binocoli, telescopi • elettro-
domestici per qualsiasi esigenza • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, pianole, fisarmoniche, batterie, sassofoni • orologi



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
Lire 1.000
quota minima mensile
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Mi-
nistero della Pubblica Istruzione,
presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Nilla Savio
La cellula

11 — Educazione civica
Prof. Franco Bonacina
Uomini della pace

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia
Prof. Ottavio Barnabei
Aspetti recenti della fisiologia
della cellula (1ª lezione)

12 — Letteratura latina
Prof.ssa Maria Squarcinapio
Ostia

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Rec-
chia
5ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— **Gustavo e il domatore**
Regia di Lajos Remenyik
— **Gustavo ha paura**
Regia di Jozsef Nepp
— **Gustavo vuol dimagrire**
Regia di Marcell Jenkovics
— **Gustavo dal dentista**
Regia di Jozsef Nepp
— **Gustavo pessimista**
Regia di Jozsef Nepp

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Baci Perugia - Olio d'oliva
Smeraldo)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Guai a chi tocca
di Tito Sarfatto
Personaggi ed interpreti:
Cerebro Carlo Enrici
Cavillo Gianni Pulone
Barbametro Attilio Cucari
Racchio Donatello Falchi
Fata Tristezza
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Maria Rosa Mosca
Regia di Alvisse Saporì

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dr. Knapp - Pavesini - Ter-
movasellame Trinox - Alimenti
Sasso)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'AVVENTURA DELLA VELOCITA'

Perché nasce una strada
Testo e regia di Tullio Altamura

b) IL CONTAFILM

a cura di Mario Zeichen
Renzo Palmer presenta:
Il barone di Münchhausen
Regia di Joseph von Baky
Int.: Hans Albers, Ilse Werner,
Ferdinand Marian
Prod.: U.F.A.
Distrib.: E.N.I.C.
Seconda puntata
Realizzazione di Marica Boggio

ritorno a casa

GONG

(Vicks Vaporub - Caffè de-
caffeinato Cuorili)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:

CONVERSAZIONI DI PA- DRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli

L'età della ragione

a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di
Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio
Giacobino
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Enalotto - Prodotti S. Mar-
tino - Lip - Industria Alimen-
tare Fioravanti - Omogeneiz-
zati Gerber - Deodorante
Sniff)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Industria Armadi Guardaroba -
Kremlikurizja Elah - Olio di
semi Teodora - Balsamo
Sloan - Alimentari Vé-Gé -
Brandy René Briand)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Articoli elastici dr. Gi-
baud - (2) Brandy Vecchia
Romagna - (3) Venus - (4)
Dolcificio Lombardo Perfetti
- (5) Digestivo Antonetto
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Paul Film - 2)
Gamma Film - 3) Audiovision
- 4) General Film - 5) Arno
Film

21 —

I GIORNI

DELLA STORIA

L'ULTIMO DEGLI STUART

La battaglia di Culloden

Un programma di Peter
Watkins

Interpretato da:

Valerie Booth, Geoff Sanders,
Rodney Barnes, Roger Hi-
gham, Michael Powelle, Jan-
nifer Howie, Geraldine Proud-
foot e dagli abitanti di In-
verness
Prodotto dalla B.B.C.
Riduzione italiana di Alfre-
do Medori

DOREMI'

(Prodotti Conservati Al.Co. -
Fingrapra Libarna - Sansoni
Editore)

22,30 NASCITA DI UN BAL- LETO

Documentario di Alvin Alley
e Pat Nils Nilsson
Testo di Vittoria Ottolenghi
Produzione della Televisione Svedese

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco
Scarampi
10ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pomodori preparati Althea -
Nescafé Gran Aroma - Olia
Biologico - Olita Star - Va-
senol - I.F.I.)

21,15

CORDIALMENTE

a cura di Massimo De Marchis
e Luigi Locatelli
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampo
Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi

DOREMI'

(Lucido Nugget - Tarr dopo-
barba)

22,15 DISCO VERDE

Giovani alla ribalta della TV
presentati da Gabriele Antonini
Testi di Luigi Compagnone
Orchestra diretta da Mario Mi-
gliardi
Coreografie di Paolo Gozzino
Scene di Enzo Celone
Costumi di Guido Cozzolino
Collaborazione alla regia di Ro-
berto Arata
Regia di Romolo Siena

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Der Schriftsteller Ste-
fan Andres
Stationen seines Lebens
Filmbericht von Edmund
Rlingling
Verleih: TELESAR



Renzo Palmer che pre-
senta il film «Il barone
di Münchhausen», in on-
da alla «TV dei ragazzi»

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA L'ultimo degli Stuart

Il 16 aprile 1746, un'armata del governo inglese forte di novemila uomini, al comando di Guglielmo Augusto Duca di Cumberland, terzogenito di Re Giorgio II, affrontò nella battaglia di Culloden, nella Scozia settentrionale, l'armata di Carlo Stuart, pretendente al trono di Londra. La battaglia, una delle più crudeli dell'intera storia inglese, durò per circa due ore: fu l'ultima combattuta sul suolo britannico nel tentativo di rovesciare un monarca inglese. I governativi, meglio armati e organizzati, non ebbero difficoltà ad avere ragione delle truppe ribelli, divise da rivalità e mal guidate dall'inetto principe Carlo. Questi, dopo la sconfitta, fuggì in Francia, mentre le truppe vittoriose si abbandonarono a feroci atti di repressione contro le popolazioni civili della zona di battaglia. (Alla vicenda storica è dedicato un servizio a pag. 32).

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Grazie alla sconfitta di numerose malattie un tempo letali, la durata media della vita dell'uomo è andata progressivamente aumentando, anche se la scienza medica deve oggi fronteggiare malattie fino a poco tempo fa non diagnosticate. La gerontologia, in particolare, è quella branca della medicina che si interessa delle infermità che colpiscono l'organismo umano nella vecchiaia. Su questo argomento la rubrica di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli presentata da Enza Sampò ha intervistato la dottoressa rumena Aslan, la quale pratica con successo da alcuni anni una cura diretta specificamente contro l'invecchiamento delle arterie considerate le principali responsabili della senilità precoce. Sullo stesso argomento, Cordialmente ha voluto sentire anche il parere di un medico svedese il quale ha sperimentato con buoni risultati una cura a base di pollini.

ore 22,15 secondo

DISCO VERDE



La ballerina Elena Sedlak danza con Paolo Gozzino

La puntata di questa sera ha un tema centrale: i dialoghi d'amore. Elena Sedlak e Paolo Gozzino eseguiranno danze ispirate alla commedia musicale My fair lady che Frederick Loewe derivò da Pigmaliote di George Bernard Shaw; Anna Nicora e Davide Avecone reciteranno invece, nei panni di Titania e Bottom, una scena da Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare; Graziella Porta e Gabriele Antonini, presentatore del programma, interpreteranno Giacomina e Fortunio da Il candeliere di De Musset; sarà poi la volta di Adriana Cipriani e Paolo Granata in una scena de La bella calzolaina di Garcia Lorca; da La lezione di Ionesco, infine, Paolo Falace e Eddy Caggiano ricopriranno rispettivamente il ruolo del professore e dell'allievo. Saranno alla ribalta anche due giovani cantanti lirici, Giovanna Di Rocco e Marco Villeggiante che si esibiranno nel duetto finale del primo atto della Bohème di Puccini Oh soave fanciulla. A conclusione di programma, Carlo Loffredo, presenterà i sette giovanissimi componenti di un complesso jazz che, in carattere con le finalità della trasmissione, riceveranno così il battesimo del video.

CALENDARIO

IL SANTO: Flavio vescovo, confessore e dottore della Chiesa. Altri santi: Felice prete, Malachia profeta, Macrina.

Il sole a Milano sorge alle 8 e tramonta alle 17,05; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 17,01; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Kaiserberg Albert Schweitzer, musicista, teologo protestante, medico e filantropo. Fra i maggiori organizzatori del Novecento, nel 1913 si trasferisce a Lambaré (Africa Equatoriale francese), dove fonda un ospedale per i lebbrosi. Premio Nobel per la pace 1952.

PENSIERO DEL GIORNO: Con un po' di filosofia, non si disprezza niente; con molta filosofia, si disprezza tutto. (D'Yzarn-Freissinet).

per voi ragazzi

Per la rubrica Centostorie verrà trasmessa la fiaba di Tito Benifatto dal titolo *Guai a chi tocca*. Il pirata Barbameto è venuto a sapere che nel laboratorio degli scienziati Cerebro e Cavillo è custodito un favoloso tesoro, del quale vuole impadronirsi. Il nostromo Racchio, inviato in ricognizione per raccogliere notizie dettagliate, riferisce che il tesoro è chiuso in un grande scrigno per aprire il quale bisogna conoscere una formula magica. Qual è questa formula? Racchio si stringe nelle spalle e continua a scuotere la testa come un fantoccio: lui è un nostromo e non si intende di formule magiche. Ora tocca a Barbameto entrare in azione. Pur essendo un pirata in pensione, ha troppa esperienza per non rendersi conto che questa volta non si tratta di buttarsi all'arrembaggio: con gli scienziati occorre tatto, cautela e astuzia. A questo punto la storia si arricchisce di situazioni l'una più comica dell'altra, giungendo ad una conclusione assolutamente imprevedibile. Renzo Palmer, il Contafilm, presenterà, poi, la seconda puntata del *Barone di Münchhausen*. Il nostro eroe, grazie ad un anello magico donatogli dal conte di Cagliostro, riesce a mantenersi giovane per lunghissimi anni, durante i quali è protagonista di fantastiche imprese, di guerra e di caccia. Per liberare la principessa Cristiana Bianca, prigioniera del Sultano, il Barone riesce a mettere fuori combattimento, in un solo duello, diecimila soldati; va a spasso per gli spazi a cavallo di una grossa palla di cannone; a bordo di una mongolfiera raggiunge la luna; infine affronta con disinvoltura una battaglia navale, guidando un vascello tirato da cavalli marini.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo».

Trattamento a cura di Leda Bronz. «Il topolino ambizioso». Racconto cecoslovacco. «Un completo contro le cicale». Fiaba illustrata da Claire Finaz.

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 LA CARRIERA MESSICANA. Inchiesta della serie «Il pericolo è il mio mestiere» (a colori).

19,45 TV-SPOT

20,00 RICONTRI

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 REGIONALE

21 IDENTIQUIZ. Gioco mensile a premi presentato da Enzo Tortora

22 PROGRESSI DELLA MEDICINA. LE CALCOLOSI. Partecipano i dottori F. Camponovo, A. De Marchi, P. Piffaretti e M. Blaser

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

il pollo Diogene
in girotondo
consiglia alla donna avveduta di usare



trinox®
L'elegante, apprezzato, funzionale termovassellame in inox 18/10, manici in melamina intercambiabili, fondo brevettato triplodiffusore in inox 18/10, argento e rame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.
CALDERONI fratelli
Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

NUGGET
vi invita a vedere questa sera

**do
re
mi**



**Nugget penetra nei pori
nutre e protegge il cuoio**

è un prodotto **Reckitt**

Reckitt S.p.A. - Corso Europa 866 - 16148 Genova

NAZIONALE

SECONDO

14 gennaio
martedì

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra
7	'10 '47	Giornale radio Musica stop Pari e dispari
8		GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Mira Lanza</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Claudio Villa, Anna Identici, Peppino Gagliardi, Iva Zanicchi, Gino Paoli, Caterina Caselli, Michele, Marisa Sannia, Fausto Leali
9		Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale
10	'05 '35 '57	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Due racconti d'altri paesi. «Lo scia goloso» e «L'otre della carità», a cura di Stefania Piona - Regia di Ugo Amodeo Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi — <i>Malto Kneipp</i> '35 Le ore della musica - Prima parte '57 Radiotelefortuna 1969
11		La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Baritone GIAN GIACOMO GUELLI (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>
12	'05 '27 '32 '42 '53	Giornale radio Contrappunto '27 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno
13		GIORNALE RADIO — <i>Patatina Rai</i> '15 GIALLO SU GIALLO Un programma di Marisa Calvino e Marisa Bernabei - Regia di Silvio Gigli — <i>Landy Frères</i> '30 Le piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampo
14	'37 '45	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano
15		Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Durium</i> '45 Un quarto d'ora di novità
16		Progr. per i ragazzi: «Improvviso» - Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di G. A. Rossi '30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di MARCELA ELSBERGER - Lettura di Maria Teresa Bax
17	'05 '10	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'58	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
19	'08 '13 '30	Sui nostri mercati '13 Il cugino Gerardo Originale poliziesco di Enrico Roda - 5ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park
20	'15	GIORNALE RADIO Medea Opera in tre atti di François Benoit Hoffman - Musica di Luigi Cherubini (Revis. di Vito Frazzi) Direttore Carlo Franci Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia - Maestro del Coro Corrado Miranda (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO: Le potenze dell'anima di Elemire Zolla. Colloquio di Vincenzo Cappelletti con l'Autore
21		Chiara fontana , un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
22	'40	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte
23		Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		GIORNALE RADIO
6		PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,30		Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43		Billardino a tempo di musica
8,13		Buon viaggio
8,18		Pari e dispari
8,30		GIORNALE RADIO <i>Leocrema</i>
8,40		SIGNORI L'ORCHESTRA
9,09		COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
9,15		ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i>
9,30		Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40		Interludio — <i>Manetti & Roberts</i>
10		Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 11° episodio - Regia di Ernesto Cortese (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i>
10,17		CALDO E FREDDO — <i>Dash</i>
10,30		Giornale radio - Controluce — <i>Milana Oro</i>
10,40		CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianfranco Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12,15		Giornale radio
12,20		Trasmissioni regionali
13		La chiacchierina di Dino Verde scritta con Bruno Broccoli - Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Riccardo Mantoni (Vedi nota) — <i>Olio di oliva Carapelli</i>
13,30		Giornale radio - Media delle valute
13,35		IL SENZAITOLEO , settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
14		Juke-box (Vedi Locandina)
14,30		Giornale radio
14,45		Canzoni e musica per tutti — <i>Phonotype Record</i>
15		Il personaggio del pomeriggio: Lucia Alberti
15,03		Pista di lancio — <i>Saari</i>
15,15		GIOVANI CANTANTI LIRICI: Tenore ANGELO ZANOTTI (Vedi Locandina)
15,30		Giornale radio
15,35		Servizio speciale a cura del Giornale Radio
15,56		Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16		CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
16,30		Giornale radio
16,35		LA DANZA NELLA MUSICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17		Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10		Radiotelefortuna 1969
17,13		POMERIDIANA Nell'intervallo: (ore 17,30): Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA: Forma e fauna delle coste mediterranee, di Francesco Baschieri Salvadori - III. L'ambiente di spiaggia (1ª)
18		APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio
18,55		Sui nostri mercati
19		PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Sottilette Kraft</i>
19,23		Sì o no
19,30		RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola
20,01		Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli — <i>Tress Lacca per capelli</i>
21		La voce dei lavoratori
21,10		Le sorelle Materassi Romanzo di Aldo Palazzeschi - Adatt. radiof. di G. Lazzari - 3ª puntata: «Teresa e Carolina stanno a vedere» - Regia di C. Di Stefano (V. Locandina) Bollettino per i naviganti
21,55		GIORNALE RADIO
22		LA CHIACCHIERINA , di Dino Verde scritta con Bruno Broccoli - Compl. diretto da F. Riva - Regia di R. Mantoni (Vedi nota) — <i>Olio di oliva Carapelli</i>
22,10		NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di Roberto Nicolosi
22,40		
6,25		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) <i>Diana de Poitiers</i> , molta testa e poco cuore. <i>Conversazione di Marise Fario</i>
9,25		La Radio per le Scuole (Scuola Media) <i>Radioquiz</i> (da Cremona) a cura di Giuseppe Aldo Rossi - <i>Cantiamo insieme</i> , a cura di Luigi Colacicchi
9,30		
10		Musica clavicembalistiche D. Scarlatti: Due Sonate (clav. R. Kirkpatrick) • F. Couperin: Otto Preludi (clav. P. Aubert)
10,20		G. P. Telemann: Trio per fl., ob. e pf. (Revis. di M. Seiffert) (A. Danesin, fl.; G. Bongera, ob.; E. Lini, pf.) • A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per pf. e archi (R. Goode, pf. e Quartetto Guarneri)
11,15		Sinfonie di Arthur Honegger Sinfonia n. 3 «Liturgica» (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Cluytens)
11,45		L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 «Waldstein» (pf. A. Schnabel)
12,10		Giornalismo in crisi. Conversazione di Domenico Alleacci
12,20		Musica italiane d'oggi M. Abbado: Concerto per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gervilli) • G. Marinuzzi: Siciana, poema sinfonico su temi popolari siciliani (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
12,55		J. S. Schreoter: Concerto in re magg. op. 6 n. 1 per pf. e archi: Concerto in si bem. magg. op. 6 n. 6 per pf. e archi (Revis. di P. Rattalino) (sol. M. Barton - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)
13,30		Recital del Duo Riccardo Brengola-Giuliana Bordoni R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 • P. Hindemith: Sonata • M. Ravel: Sonata
14,30		Pagine da «AXUR, RE D'ORMUZZ» opera in cinque atti di Lorenzo da Ponte Musica di Antonio Salieri (Riduz. e revis. di G. L. Tocchi) (Vedi Locandina)
15,30		J. Feld: Concerto per vc. e orch. (sol. F. Maggio Ormazzowski - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi)
15,55		Corriere del Disco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,30		E. Lalo: Rapsodia norvegese (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • G. Enesco: Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1 (Orch. Sinf. RCA Victor, dir. L. Stokowski)
17		Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10		Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro. «Nasce la commedia»
17,20		Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45		F. J. Haydn: Quartetto in la magg. op. 20 n. 6 per archi (Quartetto Kockert)
18		NOTIZIE DEL TERZO
18,15		Quadrante economico
18,30		Musica leggera
18,45		Il diritto del fanciullo a cura di Nora Finzi II - Il riconoscimento dei figli naturali e la necessità dell'affetto materno
19,15		CONCERTO DI OGNI SERA J. Sibelius: Karelia, suite op. 11 • C. A. Nielsen: Concerto op. 57 per cl. e orch. • E. Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 «Enigma»
20,30		Nicola Porpora a cura di Akyo Mayeda Seconda trasmissione
21		Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22		IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30		Libri ricevuti
22,40		Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
baritono Gian Giacomo Guelfi

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Resta immobile» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti); Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «Una fatale del mio destino» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile); Georges Bizet: *Carmen*: «Toreador, attento» (Orchestra Sinfonica «Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile - M° del Coro R. Maghini); Ruggero Leoncavallo: *Zazà*: «Buona Zazà» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti); Giacomo Puccini: *La Fanciulla del West*: «Minnie della mia casa» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti); Umberto Giordano: *Andrea Chenier*: «Nemico della patria» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti).

19,13/«Il cugino Gerardo»
di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Annetta: Anna Miserocchi; Gerardo: Virginio Gazzolo; Elena De Marchi: Marisa Barilotti; Dottor Ferri: Mario Brusca; Elena Ferri: Sara Di Nepi. Regia di Guglielmo Morandi.

20,15/La «Medea»
di Cherubini

Creonte: Ruggero Raimondi; Glaucos: Daniela Mazzuccato Meneghini; Giasone: Aldo Bottoni; Medea: Leyla Gencer; Neris: Giovanna Fiorini; L'apoteosi della guardia del Re: Alessandro Maddalena; Prima Ancella: Rina Pallini; Seconda Ancella: Annalia Bazzani. (Registrazione effettuata il 15 dicembre 1968 dal Teatro La Fenice di Venezia).

SECONDO

10/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Nidia: Anna Maria Sanetti; Fulvia: Renata Negri; Pansa: Franco Morgan; Sallustio: Cesare Polacco; Glaucos: Massimo De Francovich; Olinto: Dario Penne; Il portinaio: Ettore Ban-

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 par. a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 par. a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 par. a m. 49,50 e su kHz 6915 par. a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microscopio - 1,36 Acquedotto italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 Dischi della collezione - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica che per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

chini: Un passante: Franco Fontani; Una donna: Cesarina Cecconi; Nigier: Giampiero Becherelli; Lidone: Paolo Lombardi; La guardia: Enrico Urbini; Sosia: Riccardo Mangano; Primo Cristiano: Vittorio Donat Cattin; Secondo Cristiano: Rino Benini; Terzo Cristiano: Gianni Pietrasanta; Lo schiavo: Vivaldo Matteoni; La strega: Wanda Pasquini; La voce d'Apocide: Ezio Busso; Arba: Mico Cundari; Il narratore: Carlo Ratti; Due cittadini: Bruno Breschi, Maurizio Manetti. Regia di Ernesto Cortese.

15,15/Giovani cantanti lirici:
Tenore Angelo Zanotti

Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina»; Jules Massenet: *Manon*: Sogno: Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Questa o quella» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia).

16,35/La danza nella musica

Edvard Grieg: *Danza norvegese*, dall'op. 35 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Leo Blech); Bedrich Smetana: *Quadriglia in fa maggiore* (pianista Vera Repkova); Henri Wieniawski: *Mazurka in re maggiore op. 19 n. 2* (Nathan Milstein, violino); Leon Pommer, pianoforte); Peter Iljich Ciaikovski: *Valzer dal balletto «Il lago dei cigni»* (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Ernest Ansermet).

21,10/«Le sorelle Materassi»
di Aldo Palazzeschi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Aldo Palazzeschi: Antonio Battistella; Teresa: Laura Carli; Carolina: Maria Fabbri; Giselda: Virginia Benati; Niobe: Rina Franchetti; Remo: Walter Maestosi; Prima donna: Elena Magaya; Seconda donna: Misa Mordaglia; Mari: Terza donna: Anna Bolens; Sergio: Alberto Ricca; Alfredo: Eligio Irato; Rosy: Susanna Maronetto; Bice: Lisetta Battaglini; Massimo: Alberto Marché. Regia di Carlo Di Stefano.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera

«Axur, re d'Ormuz»

Atto I: Sinfonia, «Per te solo amato», «Tene», Duetto e Finale; Atto II: «Soave luce di Paradiso», «Irza

bella e che t'arresta» • Atto III: «Tu fa che tanto uniscasi», «Da qual nuova sciagura minacciato son io?», «Atar il giovinetto per condottiero ci dà» • Atto IV: Preludio, «Non borbotto, parlo schietto», Duetto «Atar! Misero Atar», «Dio difensor dei miseri» • Atto V: «La morte ormai ci attende», finale dell'opera.

Personaggi e interpreti: Axur: Sesto Bruscantini; Aspasia: Luisa Malagrida; Atar: Gustavo Gallo; Altamor: Piero Poldi; Arteneo: Plinio Clabassi; Biscroma: Aldo Bertocci; Smeraldina: Renata Broilo; Brighella: Pierluigi Latitucci; Urdon: Tommaso Soley - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Roberto Benaglio.

15,55/Corriere del Disco

Claudio Monteverdi: *Tre Canti guerrieri* dal «Madrigali guerrieri et amorosi» Libro Ottavo: Sinfonia; per due violini e viola; e «Altri» cantanti d'amor, tenero arciero», per coro a sei voci, due violini, quattro viole e continuo (Coro e Strumentisti della Società Cameristica di Lugano diretti da Edwin Leohrer); «Ogni amante è guerrier», per due tenori, basso e continuo (Erich Tappay, Rodolfo Malacarne, tenori); James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Egidio Roveda, violoncello; «Ardo, avvampo», per coro a otto voci, due violini, due continui (Coro e Strumentisti della Società Cameristica di Lugano diretti da Edwin Leohrer). Disco Cynus.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Bongusto: *Il fischio* (Fred Bongusto); «Del Corone-Censi-Zauli: Ciao bello mio» (Vittoria Rafael); «W. Joel: For 'o clock in the morning» (The Hassles); «Domboga: Patitos» (The Five P's); «Nissa-Mulla Shaine: Rose per te» (Leonardo); «Gamacchio-De Masi: Sogni ed ombre» (Vanìa); «Pagani-Andrews: Amore sto dicendo a te» (The Casuals); «Kramer: Grassa e bella» (The New Callagha Band).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Obbladi obbladi (Beatles); «Gli occhi verdi dell'amore» (Profeti); «In the wee small hours of sumpence» (Procol Harum); «Giorno di festa» (Sweet Inspirations); «Nightmare» (Crazy world of Arthur Brown); «D'amore non si può morire» (Sagitari); «Take a heart» (Don Fardon); «The girl most likely» (Jeannie C. Riley); «Amore mi manchi» (Bobby Solo); «End of the world» (Aphrodite's child); «Gloria, ricchezza e» (Shelomoni); «Rub» (Ray Charles); «Eloise credi» (Dik Dik); «Eloise» (Barry Ryan); «La vita degli altri» (Tommy Polidori); «Hello, come stai» (Rokes); «Hey Jude» (Wilson Pickett); «La nuvola» (Caterina Caselli); «Soul train» (Little Richard).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,15 Notizie in portoghese, 19,15 Topic of the Week, 19,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità; «L'Archeologia racconta» a cura di Marcello Gualtoli e Alberto Monadori - Pensiero della sera, 20,15 Mission dans le monde, 20,45 Nachrichten aus der Mission, 21,30 Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La Parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTENECERI

7,15 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Intermezzo, 9, Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13 Intermezzo, 13,05 «La bella Angiolina», 13,20 Interludio sinfonico, B. Bartok: Concerto per orchestra, 14,10 Radio 24, 16,05 «I cantati di Tichness», 16,35 Musica da ballo americana, 17 Radio gioventù, 18,05 Il quadrifoglio, 18,30 Cantanti e voci, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Chitarre, 19,15 Notiziario.

19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, 20,45 «Chaz Critic», «Bolite fantastica», «Chaz noir», «I giorni nostri», 21,15 «Pronte» (chi parla?), 22,00 «Paese roto-romantico», 22,30 Recital di A. S. Schic, G. D. Scarlatini: Sonata in sol maggiore, Sonata in re maggiore, «Andante e variazioni in re min.», A. Lidov: Scatola musicale, C. Santoro: Paulistana n. 7, Sonata in un tempo dedicata ad A. S. Schic, H. Villa-Lobos: Plantio do Camoculo, 23 Notiziario, 23,20-23,30 Fischietto, 23,30.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», J. Haydn: Minuetto per il Ballo alla Corte di Vienna per due violini e basso; O. di Lasso: Due Momenti per coro cappella; G. B. Pergolesi: «Livia e Tracollo», intermezzo in due parti, 18 Radio gioventù, 18,30 La terza giovinezza, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Ginevra, 20 Diario culturale, 20,15 «Les mameilles de Tiresias», opera buffa in due atti e un prologo, 21 «L'arte di fare il teatro», 21,45 «L'orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. J. Périssin», 22-22,30 Notturno in musica.

La regia è di Riccardo Mantoni



L'attrice Sandra Mondaini

LA CHIACCHIERINA CONTESTATARIA

13 secondo

Nel diligente clima contestatario si inserisce questo nuovo programma radiofonico i cui testi sono firmati da Bruno Broccoli e da Dino Verde che, già in periodo pre-contestatorio, amava risolvere i suoi spettacoli in un tempestivo fuoco incrociato le cui «vittime», sovente, erano le prime a divertirsi. Ed è, questa, una delle caratteristiche dello stile di Dino Verde, creatore di rivisti, giornalista e scrittore satirico, caricaturista dal tratto rapido e brillante affidato però alle parole piuttosto che alla matita. Dino Verde, recentemente, ha curato per la radio un programma satirico che ha ottenuto un buon successo: il cui titolo era *La Contestata*. Questo nuovo programma, La Chiacchierina, vuole in un certo senso essere una continuazione di quel discorso contestatario, anche se questa volta sono cambiati i protagonisti della trasmissione, è mutata logicamente la dinamica, si verificano situazioni nuove.

I testi di Verde e Broccoli sono interpretati da Sandra Mondaini e Riccardo Garrone. Sandra Mondaini, che è stata con Lina Volonghi una delle animatrici del varietà musicale Batto quattro, torna ai microfoni della radio dopo un'assenza non certo lunga. Sandra che, in televisione, è stata protagonista di tutta una serie di fortunate trasmissioni, La trottola, Canzonissima '61, Teatro dieci, ha portato in radio al successo tre personaggi che non si dimenticano facilmente: Cutillo, Calata e Pinuccia, tre figure di donna, «il caso di dirlo», «Mondaini» visto che le sue «gags» di ragazza distratta e sorridentemente indisponente hanno ormai un pubblico di affezionatissimi sostenitori. La milanesina di Porta Ticinese che debuttò in Tino Scotti e in seguito entrò nelle Compagnie di Renato Rascel e di Ermanno Macario, ha l'umorismo nel sangue (è figlia di un noto pittore e umorista che per lunghi anni collaborò ai settimanali Bertoldo e Candido). Contestataria anche nell'arte di recitare, risse ai primi suoi successi con il regista Ferzan in *Crazy Show* con la macchietta della donna svampita che tanto ha divertito gli spettatori.

Con la Mondaini reciterà Riccardo Garrone, un attore che, al pari di Sandra, ha realizzato tutta una serie di programmi radiofonici e che segna questo suo ritorno ai microfoni con un personaggio sempre polemico e a volte scettico di fronte a quelli che sono i temi fissi del nostro vivere quotidiano. Che dirà La Chiacchierina? A questa domanda è possibile rispondere solo in maniera piuttosto evasiva. Sappiamo di certo che prenderà in giro qualche personaggio che appartiene alla nostra convulsa società, sappiamo che scherzerà sui fatti curiosi che vengono proposti dalla cronaca. Ogni occasione è propizia per imbastire un processo a porte aperte, per svolgere in chiave comica un discorso che, solo apparentemente, poteva sembrare serio. Si contesterà: come vuole la moda. E sarà una contestazione, tanto per non smentire un uso corrente, di tipo più o meno globale. Non mancheranno naturalmente le canzoni di tanto in tanto, si insinueranno per concludere un dialogo o interrompere una polemica. E forse questi intermezzi musicali saranno i soli momenti in cui non si «contesterà» e la «chiacchierina» potrà godersi il meritato relax.

edizioni nuove rivedute e aggiornate di Classe Unica

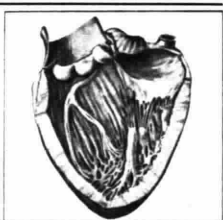
Mario Moreno



L. 750

Breve storia della psicoterapia

Vittorio Puddu



L. 450

Il cuore e le sue malattie

Mario Governa

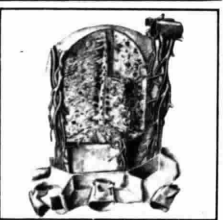


L. 750

Dizionario di termini medici di uso comune

Seconda edizione

Carlo Arullani



L. 600

Le malattie del fegato e delle vie biliari

Giovanni Marcozzi



L. 500

L'organismo umano e le sue difese

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Educazione fisica**
Prof. Umberto D'Ambrosio
Il nuoto

11 — **Osservazioni scientifiche**
Prof.ssa Anna Uva
Il mondo dei cristalli

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Geografia**
Prof. Guglielmo Righini
Il sistema solare

12 — **Chimica agraria**
Prof.ssa Marcella Paparozzi
Evapotraspirazione e bilanci idrici periodici

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
6ª puntata
(Replica)

13 — **UOMINI E MACCHINE DEL CIELO**
a cura di Carlo Bonciani
Sul Cervino come le aquile

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Olio d'oliva Carapelli - Ferrarelle)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 **RISPOSTE DI TVS**

15 — **(REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)**

per i più piccini

17 — **GIOCCAGIO***

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano: Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Kremlikurizija Elah - C.R.M. Balducci - Piremppe - Chlodont)

la TV dei ragazzi

17,45 **ARRIVANO I VOSTRI**
a cura di Aldo Novelli
con la partecipazione di Rita Pavone
Presenta Giustino Durano
Realizzazione di Gigliola Rosmini

ritorno a casa

GONG
(Barilla - Cibalgina)

18,45 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Storia della tecnica

a cura di G. B. Zorzi
con la collaborazione di Filippo Accinni
Realizzazione di Giuseppe Recchia
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(A & O Negozi Alimentari - Carpenè Malvolti - Dato - Apparecchiature Ideal Standard - Tè Star - Simmenthal)

SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO

(Corvina Universal - Brandy Vecchia Romagna - Biscotto Montefiore - Corfini - C. Camomilla Montana - Detersivo Dash)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caramelle Golia - (2) Brandy Stock 84 - (3) Scuola Radio Elettra - (4) Orzoro - (5) Scott
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Audiovision - 2) Cinetelevisione - 3) Camera Uno - 4) Pagot Film - 5) Group One

21 —

COMUNISMI DEL DISSENSO

1ª - **JUGOSLAVIA: 1948 - UNA SCELTA**
a cura di Gino Nebiolo
Regia di Giuliano Tomei

DOREMI*

(Cera Emulsio - Liquore Strega - Brek Alemagna)

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
11ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Prodotti Lines - Ferrero Industria Dolciaria - Detersivo Tide - Milkinette - Amaro Cora - Rhodiatoc)

21,15

TELA DI RAGNO

Film - Regia di Vincente Minnelli

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Richard Widmark, Lauren Bacall, Charles Boyer, Susan Strasberg, Lillian Gish, Gloria Grahame

DOREMI*

(Ignis - Pronto Spray)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Schauplatz Los Angeles

Fahrerflucht - Kriminalfilm
Regie: Walter E. Grauman
Verleih: ABC



«Arrivano i vostri», il programma per i ragazzi in onda alle 17,45 sul Nazionale, è presentato da Giustino Durano

ore 18,45 nazionale

ORIZZONTI DELLA SCIENZA

La rubrica di Giulio Macchi ripropone oggi un servizio di Luciano Arecio sul «Gamma OH», che illustra una sensazionale scoperta, grazie alla quale entriamo nell'era del sonno scientifico e, lasciati alle spalle i barbiturici e i tranquillanti, impariamo a controllare il sonno profondo o «desincronizzato» o «sonno paradosso». Il «Gamma OH» è la sostanza organica che ci dà queste possibilità perché non è tossica, non deve essere rielaborata dal fegato, ma è completamente utilizzata dall'organismo come alimento. Con il «Gamma OH» il problema del sonno passa dal piano della quantità a quello della qualità: dormire meglio e meno. Va inoltre in onda un servizio di Virgilio Tosi sul «Proteus», l'unico vertebrato cavernicolo europeo, un animale che da cinque milioni di anni non ha subito alcuna evoluzione.

ore 21 nazionale

COMUNISMI DEL DISSENSO

1° - Jugoslavia: 1948 - Una scelta

Fra i regimi comunisti, quello jugoslavo si distingue per maggior originalità e autonomia di esperienze. Questa «via» specifica è iniziata nel 1948 come risposta alla comunicazione che venne lanciata da Stalin contro Belgrado. La trasmissione di questa sera ricostruisce quegli avvenimenti sulla base di testimonianze di notevole rilievo e in gran parte inedite. Intervengono, fra gli altri, Edvard Kardelj, teorico del regime jugoslavo, e Vladimir Dedijer, già biografo di Tito, storico e presidente del «Tribunale Bertrand Russell» sul Vietnam.

Con questa puntata inizia l'inchiesta sui due Paesi dell'Europa orientale — Jugoslavia e Romania — che hanno scelto una via autonoma all'interno del campo socialista. L'inchiesta, realizzata dal giornalista Gino Nebiolo e dal regista Giuliano Tomei, ha richiesto oltre tre mesi di riprese e affronta tutti i principali aspetti — dal grado di sviluppo economico alle riforme sociali, dalla situazione dei giovani alle attese e alle speranze dei cittadini — dei due Stati danubiani, che nel corso dei drammatici avvenimenti cecoslovacchi sono stati gli unici all'Est a dichiarare la loro piena solidarietà con il «nuovo corso» di Praga.

ore 21,15 secondo

TELA DI RAGNO



Gloria Grahame, interprete del film di Vincente Minnelli

Nell'atmosfera apparentemente tranquilla d'una elegante clinica per malattie mentali covano stati d'animo contraddittori, invidie professionali, insoddisfazioni sentimentali che legano tra loro i personaggi come in un'impalpabile ma reale «tela di ragno». E' sufficiente un avvenimento del tutto banale — l'iniziativa, da parte della moglie del direttore, di modificare una parte della tappezzeria della biblioteca — perché vengano drammaticamente alla luce contrasti d'ogni genere. Il lavoro viene affidato a due giovani malati di follie, che in esso sembrano trovare una ragione di vita e, frequentandosi, sentono nascere tra di loro un tenero sentimento. Malamente interpretata, questa amicizia viene denunciata come immorale, e provoca una nuova e più violenta crisi nel giovane che si avviava alla guarigione. I metodi stessi di riduzione in uso nella clinica vengono messi in discussione, e sembra che i risultati d'un lungo lavoro e i rapporti tra i personaggi che lo conducevano siano sul punto d'essere travolti. La conclusione, tuttavia, sarà fortunatamente positiva.

Tela di ragno (1955) è un film diretto con dignitoso mestiere da Vincente Minnelli, veterano di Hollywood, e appartiene a quel filone «psicanalitico» che conobbe a suo tempo una notevole fortuna. Curato sul piano psicologico, vagamente malato di verbosità, è reso interessante soprattutto dalla presenza di un eccezionale gruppo di interpreti: Lauren Bacall, Richard Widmark, Charles Boyer, Gloria Grahame, Susan Strasberg e Lillian Gish.

CALENDARIO

IL SANTO: Mauro abate.

Altri santi: Paolo eremita confessore, Secondina vergine e martire, Giovanni Calibita.

Il sole a Milano sorge alle 8 e tramonta alle 17,06; a Roma sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,02; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,11.

RICORRENZE: Nel 1866 muore a Torino Massimo d'Azeglio, uomo politico, pittore e scrittore. Appartenente alla corrente moderata e liberale, è presidente del Consiglio di Vittorio Emanuele II nel 1849-52, poi sostituito dal Cavour. Autore di romanzi di ispirazione patriottica: *Enrico Fiammola*, *Niccolò de' Lupi* e di un'autobiografia: *I miei ricordi*.

PENSIERO DEL GIORNO: La scienza dell'uomo è come l'acqua, che un po' discende dall'alto, e un po' zampilla dal di sotto; cioè un po' informata dalla luce della natura e un po' ispirata dalla divina rivelazione. (Bacon).

per voi ragazzi

Gli eroi di Arrivano i vostri si dedicano questa volta ad avventure rurali. Del resto, una storia può essere ugualmente ricca di situazioni imprevedute e di colpi di scena, pur svolgendosi in un campicello, come quello in cui lavorano Stanlio e Ollio in veste di seminatori, mietitori, falciatori. Stanlio semina e Ollio raccoglie, ossia dovrebbe raccogliere, ma non raccoglie un bel nulla perché il suo amico, in fatto di semi e di piante, ha idee veramente singolari. Anche Gianni e Pinotto hanno trovato un ottimo impiego presso una ditta specializzata in semi e piantine d'ogni specie. Pinotto, si sa, è piuttosto distratto, per cui confonde i ravanelli con il sedano e l'insalata con i cavolfiori, attirandosi i vivaci rimproveri dei clienti, i quali, esasperati, urlano e mettono il negozio sopra. Per evitare maggiori guai, Pinotto viene mandato in una serra, poi in un orto botanico, poi in un campo sperimentale. Ahimè, Pinotto mette nello stesso solco chicchi di grano e semi di fagiolo, sicuro di aver avuto una splendida idea: si potrà ottenere, bell'e fatta, un'ottima minestra di pasta e fagioli. Questo sì che è un magnifico esperimento! Infine, arriverà Luca Tortuga per ingaggiare una lotta senza quartiere contro la zanzara Bronzika, che sta togliendo il sonno agli abitanti di un intero paese. Lo scudiero Dum Pum ha scoperto un liquido che dovrebbe, secondo lui, allontanare per sempre la terribile Bronzika, facendole preferire la campagna alla città.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Marco Cameroni presenta: «Primo piano». «Figliana». Alla scoperta di francobolli con Adelberto Andreani. «Puntata». «Operazione acqua». «Telefilm della serie» il carismatico Billy».

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19.15 TV-SPOT

19.20 GLI AMICI DELL'UOMO. Presenta Walter Marcheselli.

19.45 TV-SPOT

19.50 IL PRISMA: Attualità svizzera

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 IL GIOVANE GREGORY. Telefilm di Walter Marcheselli. Interpretato da Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, Michael Parks, Everett Sloane e John Carr

21.55 GIOVANI D'OGGI IN EUROPA 22.40 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTEPELUX 1988

23.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

CONSEGNATA LA MEDAGLIA «VITA DI PUBBLICITARIO 1968»



Giovedì sera 12 dicembre nel Salone d'onore del Circolo della Stampa a Milano, nel corso di una manifestazione conviviale a cui hanno partecipato le più note personalità del mondo economico, finanziario, culturale e pubblicitario italiano, è stata consegnata la medaglia d'oro «Vita di pubblicitario 1968» al Grand. Off. Gino Pesavento, da parte del Presidente della Federazione Italiana della Pubblicità.

A fine manifestazione è stata presentata la prima copia del volume annuale edito da L'Ufficio Moderno «Pubblicità in Italia 1968/69». Nella foto: veduta d'insieme nel salone d'onore del Circolo della Stampa di Milano. Al tavolo d'onore sono visibili oltre al Presidente della FIP, il festeggiato Grand. Off. Gino Pesavento, il Prof. Lenzi, il Dr. Montanaro.

Alla Benton & Bowles Italia è stata affidata la pubblicità per la Klopman International S.p.A.

Alla Benton & Bowles (Italia) S.p.A. è appena stata affidata la pubblicità per la Klopman International S.p.A. La Klopman Mills, Inc., la Casa Madre, che opera con successo attraverso dodici stabilimenti negli Stati Uniti, è una delle società del gruppo Burlington Industries, la maggiore industria tessile del mondo. La Benton & Bowles si occuperà della pubblicità per il loro tessuto base — una fibra di cotone e materiali sintetici — ed anche per una nuova serie di camicie da uomo, recentemente disegnate nell'ultramoderno stabilimento della Klopman a Fro-sinone.

PUBBLICITA' IN ITALIA 1968 - 1969

E' uscita puntualmente l'edizione di «Pubblicità in Italia». Questa quindicesima rassegna ospita come sempre la migliore selezione grafica pubblicitaria di quanto Artisti ed Aziende hanno prodotto in Italia nel 1968.

Sono presentati nelle oltre 300 pagine 663 lavori realizzati da 228 artisti per conto di 300 Aziende e 300 lavori sono riprodotti a colori. Manifesti, annunci, pieghevoli, editoria, calendari ed auguri, confezioni, carta da lettere e marchi, vetrine, sequenze di film cine televisivi, lastre pubblicitarie e varie, si susseguono in una vivace impaginazione dovuta, con la copertina, a Franco Grignani. La presentazione è stata dettata dal prof. Silvio Ceccato.

Il volume costa L. 10.000 ed è edito da «L'Ufficio Moderno», via V. Foppa, 7 - 20144 Milano.

Alla PUBLICITAS di Milano la gestione pubblicitaria della Radio Monegasca

Un nuovo accordo di rappresentanza è stato firmato a Monte-Carlo il 20 dicembre 1968 dal direttore generale di Radio Monte-Carlo, Mr. Jacques Mazzoli. Tale accordo assicura alla Publicitas di Milano la esclusività della gestione pubblicitaria della emittente monegasca per altri tre anni a partire dal 1° gennaio 1969. Come è noto, sin dal marzo del 1966, Radio Monte-Carlo realizza, con sempre maggiore successo, speciali trasmissioni in italiano su onde medie 205 m. pari a 1466 Kc/s.

Per la sua formula vivace, con musica, giochi e divertenti rubriche in una serie sempre variata di spigliati programmi, Radio Monte-Carlo è stato definito il più grande juke-box d'Europa, ed è oggi un valido e importante veicolo per ogni campagna pubblicitaria.

NAZIONALE

SECONDO

15 gennaio
mercoledì

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6	—	15 gennaio mercoledì
7	'10 '37 '48	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO	7,30	—	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	7,43	—	Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	'30	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Betty Curtis, Giacomo Rondinella, Dalida, Mario Guarnera, Wilma Goich, Roberto Carlos, Christy, Jimmy Fontana — <i>Doppio Brodo Star</i>	8,13	—	Buon viaggio	8,18	—	Pari e dispari
9	'06	Colonna musicale Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene — <i>Manetti & Roberts</i>	8,30	—	GIORNALE RADIO <i>Palmolive</i> LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	8,40	—	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Pasta Barilla</i> Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio — <i>Società del Plasmom</i>
10	'05 '35 '57	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) «La pelle dell'orso», racconto di Cristoforo Schmid, sceneggiato da Benito Lifforte Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi Le ore della musica - Prima parte Permettete signorina, È stato bello per me, Canta ragazzo canta, Dondolo, Amore scusami, Yes sir that's my baby, Rose per te, Non illuderti mai, This guy in love with you — <i>Henkel Italiana</i> Radiotelefonia 1969	9,09	—	Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 12° episodio - Regia di Ernesto Cortese (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Concolture — <i>Rexona</i> CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	9,15 9,30 9,40	—	10 — Musiche operistiche di W. A. Mozart, V. Bellini, G. Bizet
11	'05 '31 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno	10,17 10,30 10,40	—	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> Giornale radio - Media delle valute Raffaella con il microfono a tracolla Un programma con Raffaella Carrà	10,25 10,30 10,40	—	10,25 L. Leo : Concerto in la magg. per vc. e orch. (Revis. di B. Mazzacurati, trascr. di A. Certani) (sol. B. Mazzacurati) - <i>Orchestra Sinf. di Torino della RAI</i> , dir. M. Rossi) • E. N. Mahul : Sinfonia n. 1 in sol min. (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. P. Maag)
12	'05 '31 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno	11,10 11,20 11,30 11,40	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	11,10 11,20 11,30 11,40	—	11,10 L. Janacek : Misa Giagolitica, per soli, coro, org. e orch. (D. Libuse, sopr.: M. Jurenova, contr.: J. Valka, ten.: J. Hromadka, ps.: Orch. Sinf. della Radio di Brno e Coro di Moravia, dir. B. Bakala) 11,50 E. Granados : Danza spagnola, dal III Quaderno (pf. C. Pastorelli)
13	'05 '31 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno	12,15 12,20	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	12,15 12,20	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
14	'37 '45	Trasmissioni regionali Lettino Borsa di Milano Zibaldone italiano Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE	12,15 12,20	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	12,15 12,20	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
15	'10 '35 '45	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori Parata di successi — C.G.D.	13,30 13,35 13,45	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	13,30 13,35 13,45	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
16	'05 '31 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno	14,30 14,35 14,45	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	14,30 14,35 14,45	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
17	'05 '31 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno	15,03 15,08 15,13 15,18	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	15,03 15,08 15,13 15,18	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
18	'05 '31 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno	16,06 16,09 16,30 16,35	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	16,06 16,09 16,30 16,35	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
19	'08 '13	Sui nostri mercati Il cugino Gerardo Originale poliziesco di Enrico Roda - 6ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) Luna-park	17,10 17,13 17,30 17,35	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	17,10 17,13 17,30 17,35	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
20	'15	Troppo amato Tre atti di Labiche e Delacour - Adattamento radiofonico di Alessandro De Stefanis e Mario Luciani - Regia di Alessandro Brissani (V. nota)	18,15 18,20 18,25 18,30 18,35	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	18,15 18,20 18,25 18,30 18,35	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
21	'50	Concerto sinfonico diretto da Dennis Vaughan Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 19,30 19,50 20,01 20,10	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	19,23 19,30 19,50 20,01 20,10	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
22	'50	Concerto sinfonico diretto da Dennis Vaughan Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,45 21,10 21,15 21,20 21,25	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	20,45 21,10 21,15 21,20 21,25	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
23	'50	Concerto sinfonico diretto da Dennis Vaughan Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,10 22,15 22,20 22,25 22,30	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	22,10 22,15 22,20 22,25 22,30	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)
24	'50	Concerto sinfonico diretto da Dennis Vaughan Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23,10 23,15 23,20 23,25 23,30	—	GIORNALE RADIO Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening Un programma di Franco Torti - Regia di Franco Nebbia	23,10 23,15 23,20 23,25 23,30	—	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti Strumenti: L'organo M. Reger: Sonata n. 2 in re min. op. 60: Cinque Pezzi dall'op. 129 (org. F. Germani) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Giampiero Taverna A. Casella: Paganini, divertimento op. 65 su musiche di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Schönberg: Das Lied der Waldtaube, dal «Gurrelieder» - su testo di J. P. Jacobsen, per voce e orch. (meop. S. van Sante - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. Berio: Nones, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti, su testi di Tagore, op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.: C. Struthoff, bar. - Orch. Sinf. di Roma della RAI)

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Anita Cerquetti

Gaspare Spontini: *Agnese di Hohenstaufen*; «O re dei cieli»; «Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «Pace, pace, mio Dio»; *Nabucco*: «Anch'io dischiuso un giorno»; *Ernani*: «Ernani, Ernani, involami»; «Giacomo Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte»; «Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Sacrificio»; Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni).

19,13/«Il cugino Gerardo»
di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Annette: Anna Miserocchi; Gerardo: Virginio Gazzolo; Dottor Ferri: Mario Bruscia; Maria Letizia: Anna Caravaggi. Regia di Guglielmo Morandi.

21,50/Concerto sinfonico
Dennis Vaughan

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do magg.*; K. 128; Franz Schubert: *Andante, intermezzo e Ballettmusik*, dalle musiche di scena per «Rosamunda di Cipro»; Arnold Schönberg: *Verklärte Nacht* op. 4, per orchestra d'archi.

SECONDO

7,43/Biliardino
a tempo di musica

Giacomazzi: *Italian letkiss*; Haensch: *Fuji express*; Barbieri: *Ritornella l'estate*; Hefti: *Tomatoes*; Dammico: *Dear old time*; Zauli: *Ti non sai*; Anonimo: *Take me back to collareda fer to stay*; De Martino: *Tu di notte*; Livraghi: *Quando m'innamoro*; Merrill: *The worm*; Lennon: *From me to you*; Lefèvre: *Blues java accordeon*.

9,15/Romantica

Arnheim-Tobias-Lemare: *Sweet and lovely* (Johnny Douglas); Sagan-Magne: *Le jour* (Juliette Greco); Valente-Califano: *Tienne belle* e *la vota* (Roberto Murolo); Mantovani: *Gypsy legend* (Arturo Mantovani).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Rifiludifusione. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Pagina liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di David Rose, Stanley Black, Carvelli; i cantanti Claudio Villa, Caterina Valente, Domenico Modugno; i solisti Wes Montgomery (chitarra), Ray Anthony (tromba), Tony Debarne (pianoforte) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

10/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: La strega: Wanda Parsiani; Arbace: Mico Cundari; Callia: Dario Mazzoli; Fulvia: Renata Negri; Giulia: Laura Betti; Clodio: Dante Biagioni; Pansa: Franco Morgan; Teatraide: Maurizio Manetti; Lidone: Paolo Lombardi; il funzionario: Vittorio Donati; Medone: Gianni Pietrasanta; Gli spettatori: Ettore Banchini, Corrado De Cristoforo, Giampiero Becherelli; Sallustio: Cesare Polacco; Dovo: Vivaldo Matteoni; La guardia: Enrico Urbini; il pretore: Rinaldo Miranelli; Eumolpo: Bruno Breschi; Olinto: Dario Penne; Glauco: Massimo De Francovich; Caleno: Claudio Sora; Nidia: Anna Maria Sanetti; il narratore: Carlo Ratti.

15,15/Rassegna di giovani
esecutori: Trio Lorenz

Bohuslav Martinu: *Cinque piccoli pezzi* per trio - Primos Ramvoss; *Contrasti* (dedicato al Trio Lorenz); Bedrich Smetana: *Trio in sol minore* op. 15 (Tomaz Lorenz, violino); Matija Lorenz, violoncello; Primoz Lorenz, pianoforte).

TERZO

14,55/Recital del soprano
Elly Ameling

Franz Schubert: *Due Lieder*: Im Frühling, su testo di Schuler - Der Hirt auf dem Felsen, su testo di Wilhelm Müller e Helmine von Chzy, op. 129 (Elly Ameling, soprano); Irving Gage, pianoforte; John Moses, clarinetto); Giancarlo Menotti: *Canti della lontananza*: Gli amanti impossibili - Mattinata di neve - Il settimo bicchiere di vino - Lo spettro - Dorme Pegaso - La lettera - Rassegnazione (Elly Ameling, soprano; Irving Gage, pianoforte). Registrazione effettuata il 7-7-1968 al Teatro Caio Melisso di Spoleto, in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi.

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach: *Concerto in sol maggiore* per flauto e orchestra (solista Jean-Pierre Rampal - Orchestra d'archi Oiseau-Lyre diretta da Louis de Froment); Karl Stamitz: *Sinfonia concertante*

in re maggiore per due violini e orchestra (solisti Paul Makanowitzky e Georg Hendel - Orchestra da camera della Sarrre diretta da Karl Ristenpart); Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore* (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner).

23/Musiche di Scriabin
e di Chailly

Alexander Scriabin: *Sonata n. 10 in do magg.* op. 70 (Pianista Peter Serkin); Luciano Chailly: *Piccole Serenate*: Playful, Patetique, Punteada, Eterea, Unruhige (Complesso «I Solisti Veneti» diretto da Claudio Scimone). Registrazione effettuata il 28 e il 12-7-1968 dal Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Spanier: *Relaxin' at the tour* (Muggsy Spanier); Silver: *Stop time* (Quintetto Horace Silver); Layton-Creamer: *After you've gone* (Loui Armstrong con l'orchestra Carol Dickerson); Porter: *Ev'ry time we say goodbye* (Quartetto Milton Jackson).

SEC./14/Juke-box

Paolini-Silvestri-Bauda: *Stasera si* (Armando Savini); Pallavicini-Conte: *Sono triste* (Ornella Vanoni); Seraldi-Tagliapietra: *Milano 1968* (Le Orme); Ippress: *Tibi tabo* (I Beats); Charden-Dossena-Charden-Monty: *Se in fondo al cuore* (Eric Charden); Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara); Sanjust-Gianco-Meshe: *Una granaia di limone* (Bob Solo); Rose: *The happy penguin* (David Rose).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Chewy chewy (Ohio Express); Prendi prendi (Claude François); Who's making love (Johnny Taylor); White Christmas (Otis Redding); Jenny (Heleno Herrera); Bang-shang-a-lang (Archies); I can't stop dancing (Archie Bell); La bilancia dell'amore (Françoise Hardy); Crimson and clover (Tommy James & the Shondells); I heard it through the grapevine (Marvin Gaye); Adagio (Udo Jurgens); Tili (Vogues); L'altore (Adriano Celentano); Going up the country (Canned Heat); Season of the witch (Vanilla Fudge); In fondo al viale (Gens); We need and understanding (Ike & Tina Turner); Senza catene (Iva Zanicchi); Can I change my mind (Tyronne Davis); Come on react! (Fireballs); La TV (Chicco Buonaiuto); De Holland (A. Chio); Of your time (Tom Jones); Per una donna... (No Sorrows); Judge baby, I'm back (Cliff Nobles & Co.); Doing my thing (pf. e orch. Ray Bryant).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,33 Orizzonti: Cristianità: Notizie e attualità - Al vostri dubbi, risponde il Padre Antonio Livrandi - Pensiero della sera. 20,15 Musica religiosa. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entusias e commentari. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTCENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Lezioni di francese (I corso). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13 Intermezzo. 13,05 La bella Angelina di X di Montepini. 13,20 I concerti per cembalo di Bach eseguiti con strumenti originali. Conc. in do magg. BWV 1064 per 3 cembali, due vlt., vln. e cont. Conc. in do magg. BWV 1061 per 2 cembali, due vlt., vln. e cont. 14,10 Radio 24. 16,05 Hipp. Gli e Hurra della canzone con J.

Tognola. 17 Radio gioventù. 18,05 Tilt, gioco-atto musicale a premi abbinato alla Radiotivù, ideato e condotto da G. Bertini. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Musica da camera. 19,45 Melodie e canzoni. 20,05 Quasimodo, di E. Romero. 20,30 Solisti strumentali. 21,00 Radiosa. 21,30 Cronache. 22,05 I notiziari dei libri. 22,30 Orchestre varia. 23 Notiziario. 23,20,23,30 Preludio serale.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». E. Sattler: «Jack in the box». Piccola suite per orch. di D. Milhaud. Dir. E. Loehrer. A. Casella: Canto e Ballo Sardo, per cori e orch. Dir. F. I. Travis. Z. Kodaly: Danze di Galanta. Dir. M. Caridis: Quattro canti popolari greci per masor. e orch. (S. Condoctati, masor.). Dir. M. Caridis: F. Farkas: Cantata lirica per cori e orch. Dir. I. Czenki; Orch. della RSI. 18 Radio gioventù. 18,30 Problemi di lavoro. 19,15 I lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21 La boutique, giallo radiod. di F. Durburidge (l'episodio). 21,40 Il canzoniere. 22-22,30 Tribuna internazionale dei compositori.

Tre atti di Labiche e Delacour



Carlo Ratti, il protagonista

TROPPO AMATO

20,15 nazionale

Giunto sulle soglie della quarantina, Célmar, ex ufficiale di cavalleria, ha deciso di mutare vita. Dimenticherà il suo passato, tutto costellato di piacevoli scorribande amorose e ommergerà il suo glorioso e stanco vascello nelle tranquille acque di un'esistenza convenzionale borghese. Il matrimonio con un'affascinante diciottenne, perfettamente al corrente degli avventurosi trascorsi del marito ma ben decisa a impedirgli, per l'avvenire, atti di infedeltà, suggerirà irrimediabilmente la sua conversione. Questi gli onesti (si fa per dire) e sinceri propositi del nostro eroe, il quale dovrà però convincersi ben presto che l'impbecillità dei borghesi predispone spesso a sopportare assai meglio i danni del libertinaggio che a incoraggiare la virtù.

Mentre infatti le sue ex amanti si mostrano disposte a interrompere le loro relazioni col capitano a riposo, i loro mariti, del tutto ignari dei torti subiti da colui che hanno sempre considerato come un amico tanto leale quanto simpatico, fanno di tutto per impedirgli di troncarla col passato. Per tenere lontano i vecchi amici (e, per conseguenza, le vecchie amanti) Célmar si ritirerà in campagna e giungerà persino a chiedere prestiti sempre più onerosi agli ostinati e ottusi frequentatori della sua casa. Ma tutto risulterà vano, finché Célmar, per sbarazzarsi definitivamente di tutti i suoi persecutori, farà credere loro di aver contratto una misteriosa e contagiosa specie di febbre asiatica. Solo speculando beffardamente sulla paura credulona del prossimo Célmar riuscirà dunque a mantenere i suoi propositi di vita ordinata e rispettabile e a soddisfare, soprattutto, la sua voglia di vivere in pace. Rappresentata per la prima volta nel 1863 con il titolo di Célmar, le ben amate, la commedia di Labiche e Delacour figura tutt'oggi nel repertorio della Comédie Française: segno evidente della sua intatta vitalità, che i riduttori del testo, De Stefani e Luciani, hanno felicemente liberato da tutta la polvere depositata dal trascorrere di oltre un secolo, attraverso un sapiente lavoro di aggiornamento. Nel testo originario risultavano forse più evidenti le qualità specifiche che facevano di Labiche un borghese che parlava ai borghesi per divertirli ma anche per rinfacciare loro i loro vizi. Il fatto, ad esempio, che nella primitiva versione Célmar riuscisse a liberarsi degli amici importuni semplicemente chiedendo loro del denaro in prestito rispecchiava criticamente, in maniera evidente, lo spirito mercantile della borghesia dell'epoca del Secondo Impero. Se, nell'indispensabile processo di adattamento alle esigenze del pubblico di oggi, i personaggi hanno perduto alcune delle loro connotazioni storiche e sociali, hanno però mantenuto intatta la loro perenne verità umana. La commedia di Labiche e Delacour, in un intreccio non fa che esaltare l'ironia morale che si nasconde dietro la scintillante facciata di un divertimento tutto godibile: dalla prima all'ultima battuta.

Personaggi e interpreti: Paolo Célmar, ex capitano di cavalleria: Carlo Ratti; Torday, suo migliore amico: Franco Luzzi; Bocadon, un altro migliore amico: Giorgio Gussio; Colombier, padre di Emma: Mario Ferrari; Gregorio Farfadel, architetto: Alfio Petri; Patou, ex attendente di Célmar: Elio Busso; La signora Colombier: Jone Morino; Emma, sua figlia: Andreina Paul. Regia di Alessandro Brissoni.

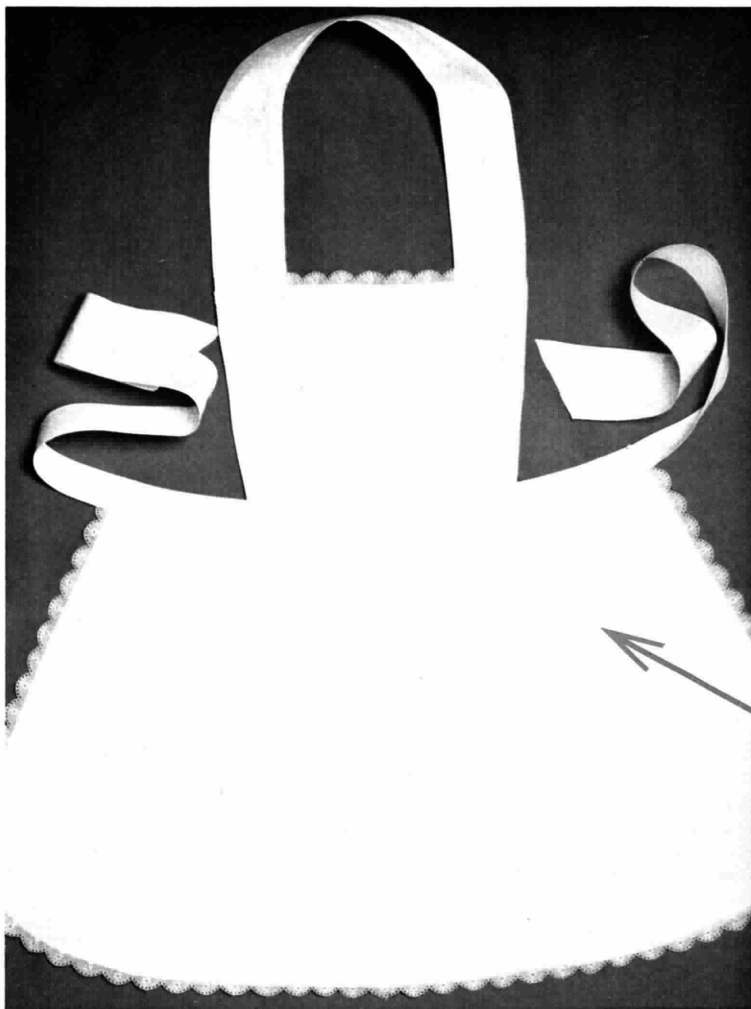
il bianco, normalmente



1 Fino a ieri Dash
e un bianco migliore non c'era.

2 Però con un solo
passaggio in lavatrice
qualche problema
con le macchie:
unto per esempio.

piú bianco che prima mai: biologicamente



4 Ci siamo:
questo è il bianco
di Nuovo Dash:
con un solo
passaggio in lavatrice
piú bianco
che prima mai
e le macchie
difficili non sono
piú un problema.

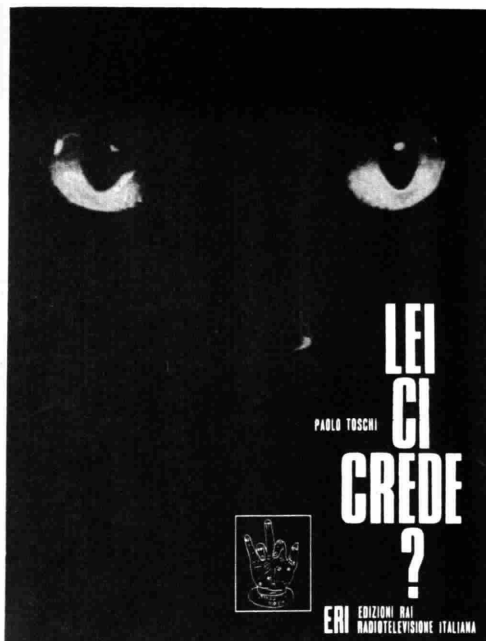
3 Ma oggi siamo ad una svolta decisiva.
Ecco Nuovo Dash,
il primo prodotto in Italia che lava
biologicamente in lavatrice.



**Nuovo Dash
mette piú bianco che prima mai
in lavatrice: biologicamente.**



PAOLO TOSCHI LEI CI CREDE?



Seconda edizione riveduta ed ampliata
L. 2000

Un panorama ampio, vario e il più possibile preciso di un multiforme e straordinario fenomeno, che sotto il termine generico di «superstizione» interessa la psicologia, la morale, la religione, il folklore e ha legami con la storia civile e politica, letteraria e artistica di tutti i popoli. Fenomeno quindi di immensa portata che, come è naturale, l'Autore non pretende di risolvere in ogni sua parte in questo saggio ma del quale ha scelto gli aspetti e problemi più significativi, quelli che offrono un maggior interesse culturale e attuale (segni e giorni fausti e nefasti, sogni e previsioni, incantesimi e scongiuri, iettatura e malocchio, ecc.). Tentando di spiegare il «perché» di una credenza, di un uso, di un rito, di un particolare modo di comportarsi e cercando di scoprire il meccanismo segreto delle credenze e delle pratiche superstiziose le pagine di questo libro conducono attraverso un'affascinante ricerca che tende a svuotare il mondo della magia della sua forza e del suo potere di suggestione.

Il volume è integrato da un'interessante e curiosa documentazione illustrativa.



edizioni rai
radiotelevisione italiana

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof. ssa Donvina Magagnoli
Il cane

11 — Educazione civica
Prof. Antonio Marando
Il Parlamento

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia
Prof. Ottavio Barnabei
Aspetti recenti della fisiologia della cellula (2ª lezione)

12 — Storia della filosofia
Prof. Pietro Prini
La giovinezza di Tommaso Campanella

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
7ª puntata
(Replica)

13 — LE PARENTI POVERE
Appunti e note di viaggio di Alberto Bonucci
La via Cassia
Realizzazione di Alberto Bonucci e Bianca Lia Brunori

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Brandy Stock 84 - Vim Clorex)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
- Nel paese del Pirimilli -
Una tartaruga a Pirimilli
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pastina dietetica Buitoni - Stilografiche Pelikan - Icam - Calze Ambrosiane)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESER

Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Detersivo Tide - Pizza Star)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

— Il mercato con l'orologio
Servizio filmato di Gabriele Palmieri

— Il prosciutto italiano, il parmigiano reggiano
Servizio filmato di Arturo Maino
Realizzazione di Paolo Toddeini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Lo sport per tutti

a cura di Antonino Fugardi con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pannolini Lenina - Biscotti Colussi Perugia - Brandy Vecchia Romagna - Invernizzi Invernizzi - ...ecco - Magnesina Bisurata Aromatic)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Riso Gallo - Bio Presto - Margarina Foglia d'oro - Café Paulista - Pneumatici Cinturato Pirelli - Calze Ambrosiane)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dixan - (2) Cirio - (3) Super-Iride - (4) Dadi Knorr - (5) Fernet Branca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzione Marchi - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Studio K

21 —

STASERA FERNANDEL

Sesto episodio

Soggetto e sceneggiatura di J. Enman e J. Pinoteau con la collaborazione di Pier Benedetto Bertoli

UNA TRANQUILLA VILLEGGIATURA

Personaggi ed interpreti:

Fernando Fernandel
Concetta Nietta Zocchi
La marchesa Antonella Della Porta

Il dottore Gianni Agus
Il commissario Franco Scandurra

e con: Roberto Bruni, José Greco, Fanfani, Luigi Lepore, Luciano Pigozzi, Giuseppe Scarella, Enrico Cesaretti, Guido Barlocchi, Violetta Chiarini, Romano Marzano, Cesare Gelli, Filippo De Gara
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Camillo Mastrocinque
(Una coproduzione RAI-ORTF realizzata dalla Clodio Cinematografica)

DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Caffè Bourbon - Reserve Cuvedor)

22 — RE IN BAVIERA

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di Giusi Romano

Voce di Arnoldo Foà

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

11ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Orzoli - Gran Pavesi - Magazzini Standa - Vicks Inalante - Selac Farina Lattea Nestlé - Prodotti dell'agricoltura Star)

21,15

IL GIRO DEL MONDO

Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale

Un programma di Glauro Pellegrini

Ottava puntata

Guerra e pace

Testo di Luigi Chiarini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

Solista: Ermelinda Magnetti (pianoforte)
con Paola Pitagora
Voce di Arnoldo Foà

Regia di Glauro Pellegrini

DOREMI'

(Castor Elettrodomestici - Alfina)

22,25 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Rada Rassimov

Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Abenteuer des Hiram Holiday

• Schiffbrüchiger Ahnherr • Fernsehkurzfilm für die Jugend
Prod.: NBC

20,30-21 Land ohne Steine

• Von Fort Lamy bis Bol am Tschadsee • Filmbericht von Udo Langhoff

Verleih: STUDIO HAMBURG

ore 21 nazionale

STASERA FERNANDEL Una tranquilla villeggiatura

Fernando si scopre massaggiatore con un fluido miracoloso che consente ai pazienti di riacquistare istantaneamente la salute. Scoperte queste sue eccezionali doti taumaturgiche, i clienti dell'albergo in cui il nostro eroe si è ritirato col fermo proposito di trascorrervi una villeggiatura tranquilla non gli danno più tregua. I guai di Fernando si moltiplicano nel momento in cui viene coinvolto nelle imprese di una banda di assassini. Da massaggiatore dovrà allora trasformarsi suo malgrado in detective. Uno scozzese con tanto di gonnella e cornamusa, uno strano dottore, una giovane, languida marchesa e uno sfregiato sono gli ingranaggi principali di una macchina che col suo frenetico vorticare guasterà le vacanze di Fernando.

ore 21,15 secondo

IL GIRO DEL MONDO: Guerra e pace



Paola Pitagora partecipa al programma di Pellegrini

Da alcune opere cinematografiche sovietiche sul tema guerra e pace sono tratte le sequenze di quest'ultima puntata che diviene quasi un unico film a partire da quella svolta politico-culturale che prese il nome dal famoso romanzo di Ehrenburg. Il disgiunto. Tornano momenti musicali e immagini di Quando volano le cicogne, Ciel puliti, Ballata di un soldato, Pace a chi entra e Infanzia di Ivan che si fondono al grande respiro epico di Prokofiev, Scioastakine, Kaciaturlan e Ciaikovski. La trasmissione si conclude con sequenze del film Ho vent'anni in cui già sono visibili nei giovani tutte le inquietudini del nostro tempo.

ore 22 nazionale

RE IN BAVIERA

«Luigi II di Baviera, per grazia di Dio monarca assoluto della sua solitudine». Questa amara definizione che l'infelice sovrano amava dare di se stesso, quando ormai era stato travolto dalla follia, sintetizza assai bene il singolare destino del personaggio che Frédéric Rossif ha fatto rivivere nel suo documentario, Nipote di Luigi I, il re mecenate, che, dopo aver subito il fascino dell'antica Grecia e di Roma, a sessant'anni aveva barattato lo scettro con l'amore della ballerina Lola Montes. Luigi II era salito sul trono di Baviera nel 1864 tra l'entusiasmo dei suoi sudditi. Ma i sogni solitari della sua infanzia, compressa da una educazione rigorista, avevano già corrotto il suo spirito inquieto, predisponendolo a subire l'incontro con Riccardo Wagner e con la sua musica come un incantesimo funesto. Costretto dall'opinione pubblica a reprimere la sua infatuazione per il musicista, Luigi II si rinchiude in una pericolosa solitudine che matura in breve lo scatenarsi definitivo della follia. La sua dolorosa avventura di uomo e di monarca finisce tragicamente nel lago del castello di Berga la domenica di Pentecoste del 1886.

ore 22,25 secondo

ZOOM

Con un'inchiesta sulle donne thailandesi e con un servizio sulla condizione femminile in Italia, la rubrica di Olmi e Pintus concluderà questa serie dedicata al « sesso debole » nel mondo. Nel sommario del numero odierno, figurano inoltre un programma di Guido Gianni sui film nei quali ricorre il tema della guerra e un servizio che offrirà una panoramica dei principali monumenti nel mondo.

CALENDARIO

IL SANTO: Marcello I papa e martire.

Altri santi: Berardo, Pietro, Ottone, Accursio e Adilto protomartiri dell'Ordine dei Minori, Priscilla, Onorato vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,07; a Roma sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,03; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1957, muore a New York Arturo Toscanini direttore d'orchestra di fama mondiale. Dal 1908 al 1915 direttore al Metropolitan di New York, dal 1920 al 1929 alla Scala di Milano, dal 1933 di nuovo in America.

PENSIERO DEL GIORNO: La sovrannità di un uomo è nascosta nella scienza. (Bacon).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenterà la fiaba *Una tartaruga e Pirimpillo* di Gici Ganini Granata, con pupazzi di Giorgio Ferrari. Gli abitanti del minuscolo paese di Pirimpillo hanno deciso di costruire un magazzino in cui conservare le provviste per il prossimo inverno. Occorre un locale fatto di pietre e mattoni, con una solida porta munita di serratura e lucchetto. Un magazzino-deposito, insomma, fatto a regola d'arte. E' chiaro che per un lavoro di tal genere si renda necessaria la collaborazione di tutti i cittadini, grandi e piccoli, compresi i mezzi di trasporto, i quali, come tutti sanno, sono costituiti da due lumache, piuttosto debolucce, povere, attaccate a due gusci di noce piccoli e traballanti. Ci vuole altro per portare a termine una costruzione come quella voluta da Pirimpillo. Il cucciolo Patitu interviene con i suoi consigli e Palan e Pecece, colti notabili, sono indignati per la presunzione di quel monello che crede di saperne più degli adulti. Ma Patitu si è già recato a chiedere consiglio al suo vecchio amico, l'Albero parlante. Viene a sapere, così, che in fondo al burrone Pirimpillaccio c'è un personaggio che potrebbe, in brevissimo tempo, permettere la realizzazione del magazzino-deposito. Un tipo forte e robusto, capace di tirare un grossissimo carico di pietre e mattoni. E' Pack-pack, tartaruga gigante, rimasta prigioniera in fondo al burrone. Se Patitu riuscirà a liberarla, la tartaruga lo seguirà e, per compensarlo del servizio reso, trasporterà da sola tutto il materiale necessario alla costruzione del magazzino-deposito.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. - Il robot. - Fiaba della serie « Il postino Delizia ». - Arcobaleno. - Giochi meccanici
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL CARICO D'ORO. Telefilm della serie « Ivanhoe »
19,45 TV-SPOT
19,50 PORTA APERTA. « Dietro le telecamere della TSI - 2ª parte. A cura di Sergio Genni »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 - 300. - Quindicina
21,40 LE API DEL DOTTOR SWAN. Telefilm della serie « Organizzazione UNCLE »
22,30 TOM JONES. Varietà musicale (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SIETE DISPOSTI A LAVORARE UN'ORA DI PIU' ALLA SETTIMANA PER GUADAGNARE IL DOPIO DI QUANTO GUADAGNATE OGGI?



Certamente Vi è capitato di leggere da qualche parte di gente che guadagna cifre favolose. I tecnici radio TV ad esempio. Tutti dicono che oggi la professione del tecnico radio TV è una delle più redditizie (e infatti è così). Allora, invece di invidiarlo... diventate anche Voi un tecnico radio TV.

« Già », dite Voi, « come si fa, lo devo lavorare per vivere ». Ebbene, pensate di conoscere uno dei tecnici radio TV più bravi del mondo. E tutte le settimane, per un'ora, questo tecnico formidabile Vi insegna tutti i suoi segreti. E' evidente che nel giro di poco tempo Voi sareste bravo quanto lui, e ogni giorno potreste abbandonare il lavoro che oggi non Vi soddisfa per dedicarVi a questa lucrosa professione.

Come dicevamo, quell'ora di lavoro in più alla settimana Vi permetterebbe di guadagnare molto di più (forse molto più del doppio) di quanto guadagnate oggi.

« Già » riprendete Voi, « ma io non conosco nessun famoso tecnico radio TV ».

Ebbene Ve lo presentiamo noi, anzi Ve lo mandiamo a casa Vostra una volta alla settimana o quando fa più comodo a Voi. Chi siamo noi? Siamo la Scuola Radio Elettra. La più importante organizzazione di Studi per Corrispondenza d'Europa. Noi insegniamo ELETTRONICA RADIO TV e anche:

FOTOGRAFIA LINGUE DISEGNO MECCANICO e molte altre cose, tutte professioni fra le meglio pagate del mondo. Abbiamo alcuni fra i migliori esperti in questi settori, e abbiamo fatto scrivere loro delle lezioni in cui essi rivelano tutti i loro segreti.

Voi potete riceverle.

Come? Scriveteci il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Vi invieremo un opuscolo a colori completamente gratuito che Vi spiegherà ciò che dovete fare.

Non c'è nessun impegno da parte Vostra. Se la cosa non Vi interessa potrete buttare via tutto e nessuno Vi disturberà mai. Ma attenzione, forse questo opuscolo può cambiare la Vostra vita e farVi guadagnare il doppio di quanto guadagnate oggi.

FATELO SUBITO

NON RISCHIATE NULLA

E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE

RICHIEDETE

L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79

10126 Torino

SEMPRE IN FORMA...

...un piacevole mezzo per ottenere la migliore forma fisica nell'intimità della casa: la

bi Cyclette

richiedete con cartolina postale il catalogo illustrativo a: T. CARNIELLI & C. S.p.A. 20124 MILANO - P. Luigi Di Savoia, 28 tel. 228.941/2/3/4

Hai cambiato registratore?

No, ho cambiato nastro!

Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

NAZIONALE

SECONDO

16 gennaio
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>	16	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Un romanzo di Julien Gracq. <i>Conversazione di Paolo Bernabini</i> 9,30 J. Sibelius: <i>Concerto in re min. op. 47 per vl. e orch.</i> (sol. Z. Francescetti - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10	F. Schubert: Quartetto in mi bem. magg. op. 125 (Quartetto Endres) • C. M. von Weber: Duo concertante in mi bem. magg. op. 48 per cl. e pf. (R. Kelli, cl.; J. Rosen, pf.)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Don Backy, Gigliola Cinquetti, Fred Bongusto, Rita Pavone, Gilbert Becaud, Anna Marchetti, Bruno Lauzi, Sandie Shaw, Adriano Celentano — <i>Palmolive</i>	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Cip Zoo</i>	10,40	RITRATTO DI AUTORE Sergej Rachmaninov Danze sinfoniche op. 45; Aleko; Tre Preludi; Quartetto Liriche; Concerto n. 4 in sol min. op. 40 per pf. e orch.
9	Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Manetti & Roberts</i>	12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) Marianne Martin: Nuove precisazioni sul futurismo
10	Giornale radio La Radio per le Scuole (Scuola Media) Viaggio in Europa: La Svezia, a cura di Mario Pucci - Regia di Anna Maria Romagnoli Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi — Malto Kneipp '35 Le ore della musica - Prima parte '57 Radiotelefortuna 1969	10	Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 13° ed ultimo episodio - Regia di Ernesto Cortese — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce — <i>Nuovo Omo</i> 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	12,20	L. van Beethoven: Variazioni in do magg. sull'aria « Là ci darem la mano » di « Don Giovanni » di Mozart, per due ob. e cr. ingl. • F. Busoni: Kultaselle, variazioni su un tema finlandese, per vc. e pf. • A. Dvorak: Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Ditta Ruggero Benelli '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Tenore FERRUCCIO TAGLIAVINI (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	12,15	Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13	Antologia di interpreti Dir. K. Böhm, ten. M. Del Monaco, pf. A. Foldes, contr. M. Klose, vl. R. Odoposoff, dir. W. van Otterloo (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Vecchia Romagna Buton '42 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '53 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	13	LA BELLA E LA BESTIA Un programma di Bruno Colonnelli con Gigliola Cinquetti e Paolo Villaggio - Regia di Roberto Bertea — <i>Falgui</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 Patty Pravo presenta: PARTITA DOPPIA (Vedi nota illustrativa) — <i>Simmenthal</i>	13,40	Musiche cameristiche di G. F. Ghedini Capriccio (pf. C. Pastorelli); Quattro Strambotti di Guastiniani per voce e pf. (R. La Rosa Uccello, sopr.; R. Josi, pf.); Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Italiano)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Music-box — <i>Vedette Record</i> 15	15,10 W. A. Mozart: Sinfonia in fa magg. K. 43 15,30 Corriere del Disco A. Vivaldi: Concerto in sol magg., per due mandolini, archi e cont.; Concerto in la min.; Concerto in do magg.; Concerto in do magg., per fl. piccolo, archi e cont. (Disco Vedette)	
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	15,03	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Mezzosoprano EBE STIGNANI - Tenore AURELIANO PERTILE (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16,20	Musiche italiane d'oggi L. Nono: Romance de la Guardia Civil Española, da « Epitaffio » su Federico Garcia Lorca, per bar., coro e orch.; La Fabbrica illuminata, per voce e nastro magnetico, su testi di G. Scabia e un frammento da « Dua Poesie a T. » di C. Pavese
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Fonit Cetra '45 I nostri successi	16	Meridiano di Roma Settimanale di attualità Giornale radio 16,30 16,35 La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 I viaggi degli altri. Conversazione di Paola Ojetti 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale) 17,45 J. Ibert: Concerto per vc. e dieci strumenti a fiato (sol. G. Menegozzo - Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)
16	Programma per i ragazzi: « Magia d'inverno », a cura di Gabriella Pini '30 Scusi ha un cerone? Ricordi cinematografici di Memmo Carotenuto - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Sandro Merli	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 POMERIDIANA Nell'intervallo: (ore 17,30): Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA: Forma e fauna delle coste mediterranee, di Francesco Baschieri Salvadori - IV. L'ambiente di spiaggia (2°) 18	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Le rivalità atomiche viste da Bertrand Goldschmidt - Il popolo dei Blues. Sociologia della musica negra americana - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - Il conte Primoli: un fotografo - fin de siècle • 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	APERTIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	19	UN CANTANTE TRA LA FOLLA, programma musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Si o no 19,23 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
18	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19	UN CANTANTE TRA LA FOLLA, programma musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Si o no 19,23 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	20	In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani 20,15 Carmen dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (Edizione integrale originale - Revisione critica di Fritz Oeser) Musica di GEORGES BIZET Direttore Georges Prêtre Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di Boris Porena Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Gli ultimi Farnese, servizio di Romano Costa Rivista delle riviste - Bollettino della transibilità delle strade statali
19	Sui nostri mercati '13 Il cugino Gerardo Originale poliziesco di Enrico Roda - 7ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi '30 Luna-park	20,01	FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli, con Ombretta Colli - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Interventi di Pietro De Vico - Regia di Berto Mantì — <i>Motta</i>	21	ITALIA CHE LAVORA 21,10 Le sorelle Materassi Romanzo di A. Palazzeschi - Adatt. radiof. di Giuseppe Lazzari - 4ª puntata - Remo ha un avvenire - Regia di Carlo Di Stefano 21,55 Bollettino per i naviganti
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile CLO-CLO di Franz Léhar e Bela Jenbach IL RE DI CHEZ MAXIME di Mario Costa e Carlo Lombardo Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino	21	ITALIA CHE LAVORA 21,10 Le sorelle Materassi Romanzo di A. Palazzeschi - Adatt. radiof. di Giuseppe Lazzari - 4ª puntata - Remo ha un avvenire - Regia di Carlo Di Stefano 21,55 Bollettino per i naviganti	22	GIORNALE RADIO 22,10 LA BELLA E LA BESTIA - Un programma di Bruno Colonnelli con Gigliola Cinquetti e Paolo Villaggio Regia di Roberto Bertea (Replica) — <i>Falgui</i> 22,40 APPUNTAMENTO CON NUZZO ROTONDO 23
21	DIVERTIMENTO MUSICALE (Programma scambio con la Radio Francese) '30 CONCERTO DEL SOPRANO ANNA MARIA FIGUERAS ARAGON E DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO (Vedi Locandina)	22	GIORNALE RADIO 22,10 LA BELLA E LA BESTIA - Un programma di Bruno Colonnelli con Gigliola Cinquetti e Paolo Villaggio Regia di Roberto Bertea (Replica) — <i>Falgui</i> 22,40 APPUNTAMENTO CON NUZZO ROTONDO 23	23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE 23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
22	'10 Il ceppo di Anatole France - Adattamento radiofonico di Piero Mastrocinque - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella - Regia di Mario Landi	23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE 23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	24	GIORNALE RADIO
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	24	GIORNALE RADIO		
24					

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Ferruccio Tagliavini

Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; «Ecco ridente in cielo» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ugo Tansini) • Giuseppe Verdi: *Falstaff*; «Dal labbro il canto» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ugo Tansini) • *Un ballo in maschera*; «Di tu se fedel» (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Angelo Questa) • Friedrich Flotow: *Maria*; «M'appari tutt'amor» (Orch. Sinf. della RAI dir. Francesco Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini: *Tosca*; «E lucean le stelle» (Orch. Sinf. della RAI dir. Arturo Basile) • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*; «E' la solita storia del pastore» (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Ugo Tansini) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Tu che a Dio spiegasti l'ali» (Orch. RCA Victor, dir. Jean-Paul Morel).

21,30/Concerto del soprano Anna Maria Higuera Aragon

Alessandro Scarlatti: «*Idolo mio*», cantata • Franz Schubert: *Wohin!*, dal ciclo «Die Schöne Müllerin» op. 25; *Frühlingslaube* op. 20 n. 2; *Auf dem Wasser zu singen*, op. 72; *Ungeduld*, dal ciclo «Die Schöne Müllerin» op. 25 • Johannes Brahms: *Vergebliche Ständchen*, op. 84; *Feldensamkeit* op. 86; *O Liebliche Wangen* op. 47 • Joaquín Rodrigo: *Cuatro Madrigales amorosos*; «Con que la lavare»; «Vos me matasteis»; «De donde veins amore?»; «De los alamos vengo, madre» • Joaquín Turina: *Tu pupila es azul*; *Cantares* (Poema in forma di canciones). (Al pianoforte Giorgio Favaretto).

SECONDO

15,15/Cantanti lirici: Ebe Stignani • Aureliano Pertile

Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*; «Re dell'abisso» (mezzo-soprano Ebe Stignani); *Il Trovatore*; «Deserto sulla terra» (tenore Aureliano Pertile); *Don Carlo*; «O don fatale» (Ebe Stignani); *Il Trovatore*; «Di quella pira» (Aureliano Pertile) • Camille Saint-Saëns:

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 45,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Riccardo Del Turco - Mira Doris: Orchestra Enzo Ceragoli - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'opere alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,59 Rassegna d'interpreti - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 0,06 - 2,34 - 4,5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Sansone e Dalila: «Amor! I miei fini proteggi» (Ebe Stignani) • Umberto Giordano: *Fedora*; «Vedi, io piango» (Aureliano Pertile) • Ambroise Thomas: *Mignon*; «Non conosci il bel suol» (Ebe Stignani) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*; «No! pazzo son» (Aureliano Pertile) • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*; «Rataplan» (Ebe Stignani).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Johann Sebastian Bach: Dall'«*Oratorio di Natale*»; «Ach, mein herzliches Jesulein»; «Brich, an, schönes Morgenlicht» (Orchestra e Coro «Bach» di Monaco diretti da Karl Richter) • «Fröhle Hirten, eilt, ach eilet» (tenore Fritz Wunderlich - Orchestra «Bach» di Monaco diretta da Karl Richter) • «Schlafe, mein Liebster» (contralto Christa Ludwig - Orchestra «Bach» di Monaco diretta da Karl Richter) • «Ehre sei Gott in der Höhe» (Orchestra e Coro «Bach» di Monaco diretti da Karl Richter).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Karl Böhm: Richard Strauss: *Festliches Praeludium*, op. 61 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino) • Tenore Mario Del Monaco: Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Fra poco a me ricovero»; Giuseppe Verdi: *Ernesto*; «Come rugiada al cespite» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede); Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «Arrêtez, o mes freres» (Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleva. Maestro del Coro Kurt Adler) • Pianista Andor Foldes: Bela Bartok: *All'aria aperta*, suite: Con tamburi e cornamusa - Barcarola - Musette - Suoni della notte - Caccia • Contralto Margaret Klose: Georg Friedrich Haendel: *Serse*; «Ombra mia fu»; Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*; «Che farò senza Euridice?»; Richard Wagner: *L'oro del Reno*; «Weiche, Wotan, weiche»; Violinista Richard Odnoposoff: Eugene Ysaÿe: *Sonata in mi minore* op. 27 n. 4 per violino solo • Direttore Willem van Otterloo: Franz Liszt: *Maczappa*, poema sinfonico (da Victor Hugo) (Orchestra Sinfonica Olandese).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto di giovedì, 18,15 Porocola e Katoliki, 19,30 Radiogiornale in italiano, 20,15 Timely Words from the Popes, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Piccole inchieste su problemi del giorno - 20,15 Musique religieuse - 20,45 Theologische Fragen - 21,15 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Extravistas e comentarios, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Otmaz Musaz: Alborada, Big Steve Fantasia (Radiorchestra dir. l'Autore) 8,45 Lazzoni di francese (IlI corso), 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13 Intermezzo, 13,05 La bella Angiolina, 13,20 Il pirotecnico, L. van Beethoven: Sonata in re magg op. 31 n. 2, Sonata in mi bem magg. op. 81 a (reg. dal «Salzburger Fest-

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Cinque Pezzi dall'op. 60*: Moderato - Allegro - Adagio - Allegro - Alla siciliana (Duo pianistico Arthur Gold - Robert Fildale) • Franz Schubert: *Quartetto in mi maggiore* op. 125 n. 2 per archi: Allegro con fuoco - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Rondò (Allegro vivace) (Quartetto Endres: Heinz Endres, Josef Rottenfusser, violini; Fritz Rul, viola; Adolf Schmidt, violoncello).

20,15/«Carmen» di Bizet

Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (Edizione integrale originale - Revisione critica di Fritz Oeser) - Musica di Georges Bizet. Personaggi e interpreti: Carmen: Shirley Verrett; Micela: Isabel Garcian; Frasquita: Nadine Sautereau; Mercedes: Jacqueline Broudeur; Don Jose: Albert Lance; Escamillo: Robert Massard; Il Dancario: Bernard Demigny; Il Remendado: Michel Hamel; Zuniga: Anton Diacov; Morales: Claude Genly. Attori: Stefano Jedrkiewicz, Jerome Nobé Court, Elio Trajina. Maestro del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Nisa-Bindi: *M'hai dato un'anima* (Carmelo Pagano) • Morina-D'Ercolè-Diamond: *Non lo sai* (Anna Maria Berninelli) • Wilson-Love: *Do it again* (The Beach Boys) • Cittadino: *Giovanni Sebastiano* (The Five P.) • Smith-Hooven-Winn: *Some got it some don't* (Brenton Wood) • Pallavicini-Conte: *Yes* (Shirley Bassey) • Rossini: *Carols-Morelli: L'agilone* (Gli Alunni del Sole) • Herman: *Hello Dolly* (Nelson Riddle).

NAZ./17,10/Per voi giovani

On the road again (Canned Heat) • Dondolo (Bertas) • Comin' to bring you some soul (Sam Baker) • Vaya con Dios (H. B. Barnum) • E' scesa ormai la sera (Gabriella Ferri) • Choo-choo train (Box Tops) • Julia (Beatles) • Amore sto dicendo a te (Casuals) • Goody goody gumdrops (1910 Fruit-gum Co.) • Papa's got a brand new bag (Otis Redding) • Baby come back (Rokes) • For once in my life (Stevie Wonder) • Milano 1968 (Le Orme) • I want you to be my baby (Billie Davis) • Love child (Diana Ross & The Supremes) • Quella strada (Carmen Villani) • She's about a mover (Otis Clay) • La tana del re (Adriano Celentano) • Sour milk sea (Jackie Lomax) • How glad I am (Nancy Wilson) • Lontananza (Nicola Arigliano) • Any dance'll do (Rascals) • Lasciatemi amare chi voglio (Patty Pravo) • Stormy (Classics IV) • Love in (Charles Lloyd).

spiele 1968 - 14,10 Radio 2,4, 16,05 Quattro chiacchiere in musica, 17 Radio gioventù, 18,05 Sottovoce a cura di B. Giannotti, 19,30 Canali regionali italiani, Cronache della Svizzera italiana, 19,30 Orchestra Zacharias, 19,15 Notiziario, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. L. Casella, A. Vivoli; Con la mia F. V. n. 2 per oboe, archi e cemb.; G. B. Viotti: Seconda sinfonia concertante per due v.l. principali e orch.; F. Chopin: Variazioni op. 2 sul tema: «Là ci darem la mano» per pf. e orch.; A. Mendelssohn: Suite per piccola orchestra su pezzi per pf. di Mozart. Nell'intervallo, cronache musicali, 22,05 La Costa dei Barbari - 22,30 Galleria del jazz, 23 Notiziario, 23,20-23,30 Ultimo note.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musical» - 14 della RDRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - D. Sciostakovic: Trio op. 67 (Trio di Bolzano); R. Schumann: Fantasiestücke op. 12 (Wolfgang Fasussy, pf.) - 18 Radio gioventù: 18,30 Orchestra Radiosa, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Losanna, 20 Diario culturale, 20,15 Ribalta internazionale, 20,40 Teatro al microfono, 20,50-22,30 Antagoni, tragedia moderna di J. Anouilh; versione di A. Franci.

Una diva della musica leggera



La cantante veneziana

PARTITA DOPPIA CON PATTY PRAVO

13,35 secondo

Gli esperti affermano che ormai per sfondare nella musica leggera è necessario soprattutto essere un personaggio. La riprova la possiamo trovare nel grande successo di Patty Pravo, che è indubbiamente e vuole essere un personaggio. Qualcuno afferma che la sua voce non è eccezionale, i più maligni hanno dubbi sulla intonazione di certi suoi acuti, ma nessuno dubita delle qualità che hanno portato la giovane veneziana nell'olimpo dei divi della canzone.

Il pubblico di oggi non è quello di dieci, di cinque e nemmeno di tre anni fa. Le mode, i gusti si alternano a ritmo accelerato. Nel 1966 Patty si affacciava all'orizzonte canoro con una buona dose di grinta, sotto le ali protettive dell'avvocato Crocetta, fondatore del Piper, il locale beat di Roma. Se domandate a Nicoletta Strambelli, oggi Patty Pravo, dove è nata, vi risponderà: «Al Piper». La anagrafe ha comunque un'opinione diversa e ci fornisce come suo luogo di nascita Venezia. La giovane Nicoletta vi viveva con una nonna che, ovviamente, vedeva il mondo con occhi diversi da quelli della nipote. Ragion per cui, un bel giorno, Nicoletta con alcuni amici viene a Roma per vedere che cosa succede nei locali beat della capitale. Entra al Piper e si mette, dice lei, a ballare; più che un ballare fu un contorcersi, un dimenarsi, a furia di colpi d'anca e di scatti nervosi che mandarono in visibilo il pubblico. Crocetta pensa che cosa succederebbe se Nicoletta sapesse anche cantare. Glielo domanda e lei a muso duro risponde: «Cantare? Ma certo!» Ha mentito, naturalmente: ma poi si scopre che ha una voce particolare, proprio quello che ci voleva. E il successo si moltiplica.

La stessa cantante veneziana si è spesso autodefinita «la ragazza di domani». Forse sarebbe più giusto chiamarla «la ragazza di oggi», data la precarietà di certi aspetti del costume moderno e la volubilità dei gusti del pubblico. Infatti oggi, essa è quasi un mito, un simbolo e non solo fra i giovani, che ne ammirano la carica ribelle e un po' spregiudicata, ma anche fra molti non più giovanissimi.

La sua partecipazione a Partita doppia, la popolare trasmissione che prevede anche esecuzioni di musica classica, sarà estremamente interessante, perché ci darà modo di vedere come le scelte della ragazza di domani si concilieranno con i capolavori del passato.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 34

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

PASTA ANTONIO AMATO ricca d'uovo!



**Chiamatela col nome... e cognome:
è pasta Antonio Amato di pura semola
e all'uovo, in tante gustose varietà!**



pasta antonio amato - salerno



**** UGM

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione civica
Dr. Enzo De Bernardi
Soccorso sulla strada

11 — Matematica

Prof. ssa Dora Nelli
L'uguaglianza diretta e inversa

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Vittore Branca
«Dibattito sul romanzo contemporaneo»

12 — Geografia

Prof. Guglielmo Righini
La terra e la luna

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: la via di Cristo a cura di Egidio Caporelli e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
30 punti (Replica)

13 — SETTELEGHE

Itinerari di fine settimana a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno

— Impariamo a sciare

Servizio filmato di Marisa Bernabei e Mario Costa

— Tre piatti da salvare

Servizio filmato di Claudio Duccini e Luigi Veronelli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Amaro Petrus Boonekamp - Ajax lanciere bianco)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Emenuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio vitaminizzato Sasso - Dr. Knapp - Pavesini - Termovassellame Trinox)

la TV dei ragazzi

17,45 a) THIERRY LA FRONDE

La prigioniera
Telefilm - Regia di Robert Guez
Prod.: Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clément Michu, Robert Rollé, Robert Bazili, Fernand Belin, Bernard Rousset, Céline Leger

b) LA FACILE SCIENZA

La legge di Pascal
Presenta Mario Epichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

c) **ALLEGRE AVVENTURE**
raccontate da Silvio Noto con Carlo Taranto
Carmelo, la freccia del cielo
Testo di Mario Ciampi
Regia di Lello Golletti

ritorno a casa

GONG

(Lievito Pane degli Angeli - Certosa Certosino Galbani)

18,45 VIAGGIO IN SICILIA

Spettacolo di musica leggera
realizzato da Aldo Sinesio

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

L'uomo e il lavoro

a cura di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Gaetano Arfé
Realizzazione di Guido Gomas
2^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Trattori agricoli Carraro - Pasta Combattenti - Milkana De Luxe - Cera Gio-Cò - Peronassissima Sacil - Sibon Perugina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Antonio Amato Salerno - Lip - Sibon Perugina - Formitrol - Cera Grey - Consorzio Parmigiano Reggiano)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dentifricio Durban's - (2) Tè Ati - (3) Istituto Geografico De Agostini - (4) Dufour - (5) Crodin aperitivo analcolico

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Produzioni Cineselvisive - 3) Paul Casalini - 4) Film-Iris - 5) Pagot Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Manifestazione Cotoniere Meridionali - Florio - Lame Wilkinson)

22 —

AI CONFINI DELLA REALTÀ

L'incredibile mondo di Horace Ford
Telefilm - Regia di Abner Biberman

Prod.: C.B.S.

Int.: Pat Hingle, Nan Martin, Ruth White, Phillip Pine

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

16,30-17 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 10^a e 11^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Enalotto - Analgesico Viamal - Omogeneizzati Nipoli Buitoni - Lip - Espresso Bonomelli - Patatina Pai)

21,15

TEATRO- INCHIESTA N. 21

REATO DI STAMPA - PROCESSO AL GIORNALISTA KARL VON OSSIEZKY
Sceneggiatura di Maria Matray e Answald Krüger
Personaggi ed interpreti:
Karl Von Ossiezkzy

Heinz Jäger - Rolf Henninger
Avvocato difensore - Carl Lange
Charles Regnier
La signora Ossiezkzy - Annelise Römer

Il colonnello - Siegfried Wischnowski
Il giudice - Wolfgang Büttner
Il procuratore di Stato - P. W. Jacob

Il direttore generale - Otto Graf
Il giudice istruttore - Wolfgang Schirlitz
Il capitano Von Stamm

Kurt Buecheler
Il ministro - Helmut Hinzemann
La signora Kuster - Inge Meysel
Standartenführer - Friedrich Jolof

Pehike - Kurt Conrad
Signora Pehike - Charlotte Joeres
Difensore di Pehike - Peter Lehmbruck

Il pubblico ministero - Kurt Ehrhardt
Il presidente del Tribunale - Gerhard Just

Regia di John Olden (Produzione Studio Hamburg)

DOREMI'
(Pomodori preparati Althea - Bio Presto)

22,25 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzini
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Antiquitäten -
Einakter von Walter Netzsich
Inszenierung: Karl Fras-nelli
Fernsehregie: Vittorio Brigno

20,40-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Volkstanz -
mit der Brinzer Volkstanzgruppe
Fernsehregie: Vittorio Brigno

ore 13 nazionale

SETTELEGHE

Itinerari di fine settimana

Va in onda la prima di sei puntate di una inchiesta dedicata a coloro che affrontano lo sci per la prima volta. Mario Costa e Maria Bernabei spiegheranno agli ascoltatori i piccoli segreti per sciare con una certa sicurezza. Il secondo servizio del settimanale a cura di Bruno Modugno è il resoconto di un viaggio attraverso tre regioni — la Lombardia, la Toscana e la Puglia — alla ricerca di tre piatti tipici da salvare. Il programma è stato realizzato da Luigi Veronelli e da Claudio Duccini.

ore 21,15 secondo

TEATRO-INCHIESTA N. 21

Reato di stampa

Il programma ha come protagonista Karl von Ossietzky, uno dei più noti giornalisti della Repubblica di Weimar. Negli anni immediatamente precedenti la presa del potere da parte nazista, Ossietzky venne processato e condannato per una serie di articoli che accusavano lo Stato Maggiore tedesco di voler riarmare di nascosto il Paese violando il trattato di pace, mentre proprio negli stessi giorni un fanatico nazista che aveva ucciso un sindacalista otteneva l'assoluzione. Dopo il trionfo del nazismo, Karl von Ossietzky fu internato in un campo di concentramento. Nel 1936, due anni prima della sua morte, gli fu assegnato il premio Nobel per la pace.

ore 22 nazionale

AI CONFINI DELLA REALTA'

L'incredibile mondo di Horace Ford

Horace Ford, un disegnatore di giocattoli meccanici rimasto patologicamente legato al mondo della sua fanciullezza, attraversa un periodo di crisi e di stanchezza che lo spinge a far ritorno nei luoghi dove aveva vissuto da bambino. Qui egli ritrova infatti i suoi compagni di un tempo, ma fa una straordinaria scoperta: essi parlano, agiscono e giocano sempre allo stesso modo come se nulla fosse mutato. La sconvolgente esperienza di Horace si ripete più volte, sempre uguale ed egli, in preda ad una crisi ossessiva, finisce col perdere il suo lavoro. Intanto gli episodi della sua infanzia continuano a tornargli puntualmente alla mente, ma solo come una catena di cui manca l'ultimo anello: dovrà ora ritrovare proprio questo per uscire dal lungo incubo che è stata la sua fanciullezza e per diventare un uomo maturo.

ore 22,25 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO



Margherita Guzzinati, la presentatrice della rubrica che è curata da Stefano Canzio e da Ghigo De Chiara

Il cinema si sta occupando con interesse crescente, in chiave avveniristica, delle esplorazioni spaziali. Su questo filone fantascientifico, che porta sullo schermo avventure nel cosmo, la rubrica di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara ha preparato un servizio che prende lo spunto dall'ultimo film di Stanley Kubrick, dal titolo 2001: Odissea nello spazio, di cui i telespettatori potranno vedere questa sera alcune significative sequenze.

CALENDARIO

IL SANTO: Antonio abate.

Altri santi: Sulpizio vescovo, Giuliano eremita, Detto Saba, Diodoro prete.

Il sole a Milano sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,09; a Roma sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,04; a Palermo sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,13.

RICORRENZE: Nel 1760 muore a Venezia il violinista e compositore Tomaso Albinoni. Nel 1860 nasce a Tagnanrog Anton Cechov, drammaturgo e novelliere. Opere: Le tre sorelle, Il giardino dei ciliegi, Il gabbiano, Zio Vanja (drammi), La steppa, La corsa n. 6, La mia vita. Nel burrone (racconti).

PENSIERO DEL GIORNO: Ha spesso volte giovato uno scherzo, dove la serietà soleva generar resistenza. (Platen).

per voi ragazzi

Va in onda il telefilm *La principessa della serie «Thierry la Fronde»*. La giovane Isabella, che fa parte della banda di Thierry, si è recata al villaggio per far provviste di viveri. Riconosciuta dalle guardie di Sir Florent, viene arrestata e condotta in un cascinale presso il fiume. Florent spera in tal modo che Thierry si presenti a lui per far liberare la fanciulla ed accetti le condizioni di resa che gli saranno poste. Ma, all'arrivo di Thierry, accadranno fatti imprevisti.

Nella seconda parte del programma verrà trasmessa la rubrica *La facile scienza*. La puntata di oggi ha per tema *La legge di Pascal*, fondamentale per la meccanica dei liquidi in particolare e dei fluidi in generale. Il principio, cioè, della eguaglianza della trasmissione delle pressioni. Per esempio, una pressione esercitata sopra una porzione piana della parete di un vaso si trasmette con la stessa intensità su ogni altra porzione di superficie piana uguale alla prima pressione nel liquido o sulle pareti. Una dimostrazione, facile e chiara, si può eseguire con un apparecchio consistente in una boccia metallica provvista di piccoli orifizi in diversi punti e unita a un tubo cilindrico sovrastante, sul quale è posto un piccolo stantuffo ad acqua. Si riempie totalmente l'apparecchio d'acqua e si spinge con forza lo stantuffo: si vede l'acqua zampillare dai diversi fori e la direzione di ciascun zampillo essere normale, alla superficie del recipiente. Verranno inoltre eseguiti esperimenti con un bicchiere d'acqua, un turacciolo di sughero, un pezzo di panno, una pallina d'acciaio, un palloncino di gomma.

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo».

Trattenimento a cura di Leda Bronz.

Presenta Fosca Tenderini. «Giochiamo con la musica». Alla scoperta di uno strumento con Silvano Montanaro. 2ª puntata

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IL DELFINO BIANCO. Telefilm della serie «Flipper» (a colori)

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PUNTO

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 L'UOMO DEL DESTINO, di G. B. Shaw. Traduzione di Paola Ojetti.

Interpreti: Achille Millo, Emma Danielli, Elio Crovetto, Nor Milano.

Regia di Vittorio Barino

22,10 BOSSA NOVA DE BRASIL.

Varietà musicale

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera in

CAROSSELLO

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara

PRESENTA

enciclopedia medica per tutti

Un'opera di grande divulgazione scientifica per la conoscenza della medicina, articolata secondo l'originale formula dizionario-monografie

88 fascicoli settimanali

di 36 pagine ciascuno, compresa la copertina, in vendita a L. 350 tutti i giovedì nelle edicole

4 volumi di dizionario

6.000 voci di anatomia, fisiologia, patologia, terapia e igiene

4 volumi di monografie

I fondamenti della scienza medica, malattie e difese dell'uomo d'oggi, i problemi quotidiani del medico e della famiglia

Volumi rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello

2 816 pagine

stampate su carta patinata, formato cm 23x30

10 000 illustrazioni a colori

microfotografie e macrofotografie, radiografie, disegni scientifici, grafici, tabelle

La terza e quarta pagina di copertina di ciascuno degli 88 fascicoli che costituiscono l'opera, da conservare in un comune raccoglitore, formeranno un

Manuale di puericultura

interamente illustrato a colori



NAZIONALE

SECONDO

17 gennaio
venerdì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6—	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — <i>Giornale radio</i>		
7	'10 Giornale radio '37 Musica stop '48 Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	'30 GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Mina, Sergio Bruni, Miranda Martino, Pappalardo, Caterina Valente, Tony Astorita, Shirley Bassey, Nicola Di Bari — <i>Mira Lanza</i>	8,13	Buon viaggio		
9	'06 Incontri con donne e paesi , di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene — <i>Manetti & Roberts</i>	8,18	Pari e dispari		
10	'05 Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Lungo una via consolare: La via Flaminia, a cura di Augusto Mario Grippini - Regia di Berto Mantini Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Leocrea</i>		
11	'35 Le ore della musica - Prima parte La vie en rose, La tana del re, Faceira, Non mi dire mai good bye, Un'ora sola ti vorrei, My way of life, Speak love, La famiglia Benvenuti, Parole, Un homme et une femme — <i>Henkel Italiana</i>	8,40	LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
12	'57 Radiotelefortuna 1969	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>		
13	'05 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI : Mezzosoprano ORALIA DOMINGUEZ (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	9,15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>		
14	'05 Giornale radio '31 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte : Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei		
15	'15 GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> '15 APPUNTAMENTO CON PINO DONAGGIO	9,40	Interludio (V. Locandina) — <i>Società del Plasmon</i>		
16	'37 Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE	10—	Allegre fisarmoniche — <i>Invernizzi</i>		
17	'10 Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte CHIOSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri '45 Novità per il giradischi — <i>Tiffany</i>	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>		
18	'30 Programma per i ragazzi: «Onda verde» , via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami 16,30 SPECIAL con Gabriella Farinon e Renzo Nissim	10,30	Giornale radio - Controluce — <i>BioPresto</i>		
19	'05 Giornale radio '17 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich , a cura di G. Shenker	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e FedERICA Taddè - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
20	'13 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	Giornale radio		
21	'08 Sui nostri mercati '13 Il cugino Gerardo Originale poliziesco di Enrico Roda - 8ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	12,20	Trasmissioni regionali		
22	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	13—	Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>		
23	'15 Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Moshe Atzmon con la partecipazione del violista Luigi Alberto Bianchi Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo Al termine (ore 23,10 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	14—	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>		
24	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	14—	Il personaggio del pomeriggio: Lucia Alberti I nostri dischi — <i>Parade</i> 15,05 PIANISTA WALTER GIESEKING (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
25	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	15—	CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE GIORNALE RADIO SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
26	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	15,05	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA : Orientamenti del Teatro contemporaneo, di Renzo Tian V. Il teatro inglese: della lirica di Eliot alla protesta degli «arrabbiati»		
27	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	16—	CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE GIORNALE RADIO SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
28	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	16,30	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA : Orientamenti del Teatro contemporaneo, di Renzo Tian V. Il teatro inglese: della lirica di Eliot alla protesta degli «arrabbiati»		
29	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	17—	CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE GIORNALE RADIO SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
30	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	17,10	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA : Orientamenti del Teatro contemporaneo, di Renzo Tian V. Il teatro inglese: della lirica di Eliot alla protesta degli «arrabbiati»		
31	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	17,13	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA : Orientamenti del Teatro contemporaneo, di Renzo Tian V. Il teatro inglese: della lirica di Eliot alla protesta degli «arrabbiati»		
32	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	17,17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA : Orientamenti del Teatro contemporaneo, di Renzo Tian V. Il teatro inglese: della lirica di Eliot alla protesta degli «arrabbiati»		
33	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	17,35	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefortuna 1969 POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA : Orientamenti del Teatro contemporaneo, di Renzo Tian V. Il teatro inglese: della lirica di Eliot alla protesta degli «arrabbiati»		
34	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
35	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	18,15	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
36	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	18,20	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
37	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	18,30	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
38	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	18,45	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
39	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	19—	OTELLO PROFAZIO CANTA IL SUD (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)		
40	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	19,23	Si o no		
41	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	19,30	RADIO SERA - Sette arti		
42	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	19,50	Punto e virgola		
43	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	20,01	Siamo fatti così Un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini		
44	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	20,45	Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano		
45	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	21—	La voce dei lavoratori		
46	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	21,10	Lo Spettacolo Off Teatro, cinema e musica 1969. Realizzato da Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitre		
47	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	21,40	HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese)		
48	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	21,55	Bollettino per i naviganti		
49	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	22—	GIORNALE RADIO		
50	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	22,10	IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese		
51	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	22,30	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
52	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	23—	GIORNALE RADIO		
53	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	23,10	GIORNALE RADIO		
54	'15 GIORNALE RADIO IL MONDO SEGRETO DELL'ARTE MODERNA a cura di Antonio Bandiera e Lucio Fraccareta III. L'artista scopre l'incoscienza nei psicanalisti '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	24—	GIORNALE RADIO		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
'9,25 **Minimal Art** - Conversazione di Marisa Volpi Orlandini
'9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Viaggio in Europa: La Svezia, a cura di Mario Pucci -
Regia di A. M. Romagnoli
Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi
(Replica dal Programma Nazionale del 16-1-1969)

10— **Musiche pianistiche**
L. van Beethoven: Sei Bagattelle op. 126 (pf. D. Ciani)
S. Prokofiev: Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84 (pf. S. Richter)

10,40 **Musiche polifoniche**
A. Willaert: Due Madrigali • V. Ruffo: Due Madrigali • M. Ingegner: Tre Madrigali (Revis, di G. F. Malipiero) (Coro della Radio di Amburgo, dir. M. Thurn)

11— J. Sibelius: Cavalcata notturna e levar del sole, poema sinfonico op. 55 • I. Dahl: La torre di Santa Barbara, leggenda sinfonica in quattro parti

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
B. Bettinelli: Concerto n. 3 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Sanzogni)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: La rivoluzione degli overcrafts

12,20 J. Brahms: Trio in do min. op. 101 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux-Arts) • C. Franck: Quintetto in fa min. per pf. e archi (C. Curzon, pf. - Vienna Philharmonic Quartet)

13,15 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Amedeo Baldovino**
F. J. Haydn: Concerto in re magg. op. 101 per vc. e orch. (Revis, Hartmann) (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi) • A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogni)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano Leyla Gencer
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 G. Fauré: Sonata n. 1 in la magg. op. 13 (J. Heifetz, vl.; B. Smith, pf.)
15,30 D. Milhaud: Suite per vl., cl. e pf. (M. Ritter, vl.; R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.) • J. Suki: Serenata in mi bem. magg. op. 6 per archi (Orch. d'archi, dir. A. Winograd)

16,05 **Luigi Rossi:**
GIUSEPPE, FIGLIO DI GIACOBBE
oratorio in due parti su testo di F. Buti, per soli, coro, archi e org. (Vedi Locandina)

17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
Chi sono i popoli sottosviluppati e perché dobbiamo aiutarli? Risponde Mons. Cosimo Petino
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 A. Dvorak: La Strega dei mezzodi, poema sinfonico op. 108 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)

18— **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
M. Luzi: Ritorno di Maupassant - A. Bianchini: La poesia Catalana - G. Baldini: Eliotiana - E. Croce: Narratori tedeschi in italiano (R. Resp. H. Kesten, W. Rasbe) - S. Vitale: Racconti di Karel Capek
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Il cammino della fisica nucleare**
III. De Broglie, Schroedinger e la meccanica quantistica, a cura di Mario Verde

21— **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
«Il rossinismo in Francia» a cura di Fabio Bisogni
Prima trasmissione

22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo**: Poeti cattolici francesi d'oggi • a cura di Romeo Lucchese - IV. Pierre Emmanuel

23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: mezzosopr. Oralia Dominguez

Claudio Monteverdi: *L'Incoronazione di Poppea*: Addio a Roma (Revis. di Gian Francesco Malipiero) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Franci) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «O aprile fiorire» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Rigacci) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Voce di donna o d'angelo» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Rigacci) • Jules Massenet: *Werther*: Aria della lettera (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Franci) • Georges Bizet: *Carmen*: Habanera (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Bruno Rigacci).

19,13/« Il cugino Gerardo » di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miseroch e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Annette: Anna Miseroch; Gerardo: Virginio Gazzolo; Elena De Marchi: Marisa Bartoli; Avvocato: Vigilio Cottardi; Presidente: Franco Aliprete; Pubblico Ministero: Luigi Tani; Blain: Renzo Lori; e inoltre: Luisa Aluigi, Enzo Bonazzi, Mario Brusa, Enrico Carabelli, Sara di Nepi, Paolo Faggi, Natale Peretti, Alberto Ricca.

21,15/Concerto sinfonico diretto da Moshe Atzmon

Bela Bartok: *Il Mandarino meraviglioso*, suite dal balletto • Vieri Tosatti: *Concerto per viola e orchestra* (1966) (Solista Luigi Alberto Bianchi) (Prima esecuzione assoluta) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70*.

SECONDO

9,40/Interludio

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 333*: Allegro - Andante cantabile - Allegro grazioso (pianista Carl Seemann).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,10-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cetinassetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipa le orchestre di Sid Ramin, Hugo Winterhalter, Percy Faith, Jackie Gleason; i cantanti Mina, Ray Charles, Bruno Lauzi, Ella Fitzgerald, Nino Ferar, Louis Armstrong, Wilma Goich, Gianni Morandi, Milva, Pat Thomas, Yves Montand, i complessi Brothers Candoli-Luggy West Band, Carlo Lofredo; i quartetti di Francesco Forti e Armando Trovajoli - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musica per un buon giorno.

15,15/Walter Gieseking

Franz Schubert: *Due Improvvisi* dall'op. 90: in do minore - in si bemolle maggiore • Claude Debussy: *La cathédrale engloutie* - *La danse de Puck*, (dai «Preludi», Vol. I) • Maurice Ravel: *Sonatina*: Moderato - Minuetto - Animato.

16,35/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Flautista Isoldi Vigli: *Corretto femminile*; Pianista Andrea Bonatta (allievi del Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano): Hans Werner Henze: *Sonatina*, per flauto e pianoforte (Isoldi Vigli, flauto; Emilia Fadini, pianoforte) • Anonimo: *La pastorella si leva per tempo*; Zoltan Kodaly: *Ave Maria*; Giorgio Federico Ghedini: *Ave verum* (Corretto femminile del Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano) • Sergei Prokofiev: *Sonata n. 3 op. 28* (D'après des vieux cahiers) (pianista Andrea Bonatta). Registrazione effettuata il 2 maggio 1968 dalla Sala del Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano.

TERZO

14,30/Concerto operistico: Soprano Leyla Gencer

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Ratto dal Serraglio*: Aria di Costanza (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: «Al dolce guidami castel natio» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «Pace, pace, mio Dio» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Nel di della vittoria» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile).

16,05/Un Oratorio del '600

Luigi Rossi: *Giuseppe, figlio di Giacobbe*, oratorio in due parti su testo di Francesco Buti, per soli, coro, archi e organo (Testo [Storico]: Annamaria Rota; Giuseppe: Giorgio Tadeo; Tre figli di Giacobbe: Luciana Pio Fiumagalli, Pellegrina Pereno Rossi, Herbert Handl - Or-

chestra da Camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Torino diretti da Carlo Felice Cillario).

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Overture accademica op. 80* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Gustav Mahler: *Sinfonia I in re maggiore «Il Titano»*: Lento - Mosso energico, non troppo presto - Solenne e misurato - Tempestoso (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter) • Ferruccio Busoni: *Valzer danzato op. 53* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Williams: *Shim-me-sha-wabble* (Bud Freeman) • Monk: *Four in one* (Quintetto Thelonius Monk) • Razi-Brooks-Walsh: *The rhythm man* (Louis Armstrong con l'Orchestra Carroll Dickerson) • Hammer-Clayton: *Jazz conversation* (Sestetico Clark Terry).

SEC./14/Juke-box

Don Black-Terzi-Legrand: *Mai come quel giorno* (Piergiorgio Farina) • Dossena-Forrester: *Lui è un angelo* (Farida) • Nisa-Califano-Davies: *Che strano effetto* (I Corvi) • Rizzatti: *Valentin* (arm. a bocca Franco De Gemini) • Bramente-Tamborrelli-Dell'Orso: *Il tuo viso* (Romeo Nelson) • Buonassisi-Conte: *Un piede* (Bruna Modigliani) • Pagani-Laurent: *La regina di Saba* (Laurenti) • Martelli: *Qui sa quose* (Augusto Martelli).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Hi-heel sneakers (José Feliciano) • *L'amore* (Franco Battiato) • *Quel mal Kasenetz-Katz* (singing orchestral circus) • *Indian lake* (Cowslips) • *Proibito* (Diego Peano) • *Funky fever* (Clarence Carter) • *My girl* (Mama's & Papa's) • *Vola vola vola* (Ragazzi della Via Glauco) • *I'm a midnight maver* (Wilson Pickett) • *Get on your knees* (Los Canarios) • *Lei* (Gian Pieretti) • *Everybody got to believe in somebody* (Sam & Dave) • *Aah!* • *Aah! Hazel* (Carlo Danova Group) • *Sei sola* (Aretha Franklin) • *Sono triste* (Ornella Vanoni) • *It's all over* (Vigon) • *La mia libertà* (Ricchi e Poveri) • *Bluebirds over the mountain* (Beach Boys) • *Can I count on you* (Little Richard) • *I put a spell on you* (Arthur Brown) • *Quando ero piccolo* (Mina) • *Midnight confessions* (Grassroots) • *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • *Showdown* (Archie Bell) • *Blowin' in the wind* (Orch. Duke Ellington).

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,00 Ombra della serenità per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità • «La medicina al servizio dello spirito: l'alcantara e la sua terapia» a cura di Costantino Iandolo. Pensiero della sera. 20,15 Editoriali da Vaticano. 20,45 Zeitschrift-kommentar. 21,30 Santo Rosario. 21,55 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entravistas y Comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7,15 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il mattino. 9,10 Radio matino. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,05 Il romanzo: «La bella Angelina». 13,20 Orch. Radioica. 13,50 Concertino. 14,10 Mosaico. 14,55 Radio

24. 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,05 Le liriche di E. Steager interpretate dal ten. Pertot: al p.f. la compositrice. 18,30 Canzoni e melodie. 19,05 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20,00 Panorama d'attualità. 21,00 Intermezzo jazz. 21,30 F. Ambrosini. All Stars. 21,30 Club. 67. 22,05 Terza pagina. 22,35 «Schwarzwalddel» (ragazze della Foresta Nera). Selezione di L. Jessel. 23 Notiziario. 23,20-23,30 A luci spente.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». G. Faure: «Pellée et Mélisande». 18 Musica di «I Pescatori di Perle». «Siccome un...». «Mi par di udire ancora». «Carmen». «Aria di Micaela». V. Bellini: «La Sonnambula». «Ah non credea mirarti». H. Barraud: Suite per una commedia di De Musset. Orchestra della RSI dir. L. Casella. 18 Radio gioventù. 18,30 Canne e cannelli: trasmissione diretta da M. Maspoli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana: G. Beroggi, et. J. S. Bach: Partita in si bem. magg. M. Ravel: *Sonatina*. 20,45 Incontro con Aretha Franklin. 21 Notizie dal mondo nuovo. 21,30 Rossinianna. Quartetto in si bem. magg. 21,45 «Preludio». 22,05 «Preludio» (Péché de vieillesse). Sol. L. Sgrizzi, pf.; Scena da «Viaggio a Reims» per soli, coro e orch. (Monique Linval, sopr.; C. C. Benoît, tenore; Coro Orch. Ballabile RSI, dir. E. Loehrer. 22,20-23 Ballabile.

La musica folkloristica italiana



Il popolare cantautore

OTELLO PROFAZIO CANTA IL SUD

19 secondo

Nato nel 1934 a Rende in provincia di Cosenza, Otello Profazio è sulla breccia quale studioso, interprete e compositore della musica folkloristica italiana sin dal 1953, quando cioè esordì nella rubrica radiofonica *Il microfono è vostro*.

Da allora egli «ha cantato il Sud» non solo a beneficio dei suoi connazionali nei suoi microsoli e numerosi programmi radio, ma anche fuori dei confini del nostro Paese, in Svizzera, Germania, Francia, Australia e Stati Uniti. Inoltre ha vinto il Quarto Festival della canzone italiana svoltosi a Montreal. Si considera un cantautore, ma di un genere un po' particolare, molto diverso da quello dei più noti divi della musica leggera. Infatti, con le sue canzoni (ne ha composte ormai quasi un centinaio, alcune delle quali divenute assai popolari) egli «ispira alla tradizione autentica del Meridione, particolarmente quella calabrese e siciliana che vantano un patrimonio poetico-musicale di alto valore e interesse artistico».

La documentazione per le sue storie musicali la trova con pazienza ed accuratezza: ricerca nei testi specializzati dei nostri più autorevoli studiosi di folklore, quali il D'Amico, il Cocchiara e il Toschi. Spesso egli stesso è andato raccogliendo qua e là le antiche leggende e le ha trasformate in canzoni moderne: intenzione di modernizzare la forma, ma perfettamente aderenti allo spirito dei tempi a cui si riferiscono, sia per la parte musicale che per quella letteraria. Profazio, d'altra parte, ci tiene a sottolineare che la sua produzione non ha soltanto un carattere storico-cronistico, ma tende anche alla rappresentazione del costume attuale del Sud, con tutti i suoi problemi sociali ed umani.

Così, attraverso un linguaggio tipico ed immediato, noi ascoltiamo storie che, in termini di vita vissuta, appaiono, a seconda dei casi, satire, aneddoti, parodie, o addirittura drammi. La produzione di Otello Profazio è, infatti, estremamente varia. Dalla notissima O ciuccio, una vera piccola parabola fatta di semplicità e saggezza al tempo stesso, alla celebre storia della Baronessa di Carini, che, sotto il pretesto di raccontare la fragilità della gelosia, ironizza su certe regole morali e sulle reazioni che esse provocano; dalla Leggenda di Colapesce, il favoloso personaggio mezzo uomo e mezzo pesce che sacrifica eroicamente la sua vita per sorreggere la Sicilia, alla Storia di un carcerato calabrese, il famigerato Cicciullo, che torna nel suo paese dopo ventisei anni di reclusione.

La produzione di Otello Profazio è raccolta in numerosi microsoli. Fra i più significativi ricordiamo il brigante Musolino, Storia e leggenda del Sud e Il treno del sole. In quest'ultimo, il nostro cantautore è mediatore musicale della poesia di un celebre autore siciliano, Ignazio Buttitta. Recentemente ha composto anche la musica per il film di Carlo Lizzani *L'amante di Gramigna*. Svolge anche una rubrica settimanale per gli emigranti, il Minicanzoniere italiano. L'espressione ora bonaria e quasi infantile, ora accesa e vibrante di questo interprete del Sud è resa più immediata e toccante dalla sua voce di timbro ricco ed espressivo e dalla padronanza, spesso virtuosistica, con cui egli si avventura nel Minicanzoniere. Si può concludere che Otello Profazio ci canta la sua terra in una dimensione nuova e attuale.

LEA MASSARI

*lancia l'allegro motivo
Chinamartini nella travolgente
sarabanda musicale
improvvisata per voi
questa sera in Carosello*



CHINAMARTINI
ha un tono e dà tono

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,30-10,50 *La Cathédrale de Rouen*
11,10-11,30 *Rien à déclarer*
11,50-12,10 *Raciniens et Cornéliens*

Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 *Tom's fishing line*
11,30-11,50 *A British policeman*
12,10 *The darts match*

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Scienza - Edison
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di A. Alberigi Quaranta
Realizzazione di Filippo Paolone (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

- **Anniversario di nozze**
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod.: Hal Roach
- **Le avventure di Romeo**
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— *Romeo equilibrista*
— *Romeo stradino*
— *Romeo a caccia grossa*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Pasta di semola Buitoni - Lip)

13,30

TELEGIORNALE

14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Kitzbühel
SPORT INVERNALI
Discesa maschile
Telecronista Giuseppe Albertini

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Chlorodont - Kremlquirizia Elah - C.R.M. Balducci - Piramepe)

la TV dei ragazzi

17,45 CHIUSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Ferrero Industria Dolciaria - Alax lanciere bianco)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brodo Lombardi - Detersivo Tide - Crème caramel Royal - Tortellini Pagani - Pulmoso - Ferrero Industria Dolciaria)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Cibalgine - Totocalcio - Olio d'oliva Dante - Negozi Despar - Crema Atrix - Oro Pilla)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Pasta Agnesi* - (2) *Williams Aqua Velva* - (3) *Chinamartini* - (4) *Zucchi Tele-rie* - (5) *Verdal*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) General Film - 5) Cinetelevisione

21 —

SPETTACOLO SENZA PASSAPORTO

Varietà musicale di Vito Molinari e Alberto Testa
Presenta Mike Bongiorno
Scene di Gianni Villa
Costumi di Ada Manzoni
Coreografie di Joel Gaglietti
Orchestra diretta da Angel - Pocho - Gatti
Regia di Vito Molinari

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Sottilette Kraft - Promozione Immobiliare Gabetti)

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di cose varie a cura di Giulio Macchi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 10ª e 11ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cioccolatini Cuori Pernigotti - Lacca Tress - Omogeneizzati al Plasmon - Rosso Antico - Aspirina - De Rica)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero
— **Severino Gazzelloni: un flauto tutto d'oro**
Servizio di S.G. Biamonte e Giuseppe Sibilla

DOREMI'

(Vicks VapoRub - Manetti & Roberts)

22,15 DOSSIER MATA HARI

di Bruno di Geronimo e Mario Landi
Collaborazione alla sceneggiatura di René Masson e Sam Wagenaar
con **Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti**
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Il narratore Riccardo Cucciollo
Bouchardon Gabriele Ferzetti
Van Hoedemaker

Carlo Cataneo
Von Branz Marco Guglielmi
Mata Hari Cosetta Greco
Primo ufficiale Mario Ventura
Secondo ufficiale

Roberto Pistone
Suor Leonide Evi Maltagliati
Il maggiore Roberto Bruni
Vadim Masloff Arnaldo Ninchi
Ladoux Antonio Pierfederici
L'avvocato Clunet
Nando Tamberlani
Creamer Giuseppe Pertile
Philippe Antonio Venturi
La principessa

Germana Paolieri
Lo scrivano Dino Peretti
ed inoltre: Tony Malankas,
Alda Murer, Pierluigi Piro,
Evaldo Rogato, Maria Clotilde Talamo, Gaetano Tomasselli

Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Mario Landi
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Kentucky Jones
— Vertauschte Rollen —
Fernsehkurzfilm
Regie: Buzz Kulik
Prod.: NBC

20,35 Wissenschaftliche Kuriosa
bearbeitet von Giordano Repossi
— Die Wettermaschine —

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

ore 21 nazionale

SPETTACOLO SENZA PASSAPORTO



Anna Moffo interpreta brani da « La vedova allegra »

Presentato da Mike Bongiorno, il programma prevede la partecipazione di alcuni dei più bei nomi della canzone e dello spettacolo europei. Claude François presenta Prendi quello che ti pare, Nino Ferrer canta Donna Rosa. Cechi e Renato danno vita a un'altra delle scenette che tanta fortuna ebbero nello show. Quelli della domenica, Antoine interpreta il suo più recente successo, Paese matto, e subito dopo interviene Franco Rosi, il fantasma imitatore, con una curiosa rassegna di personaggi celebri. Rocky Roberts canta Sono tremendo. Quindi un intermezzo lirico con Anna Moffo alle prese questa volta con una selezione di brani dall'operetta La vedova allegra. Il tema conduttore del film di Lelouch, Vivere per vivere, è presentato da Annie Girardot nel ruolo per lei inconsueto di cantante. Charles Aznavour, il poeta della canzone francese, interpreta un motivo dal titolo L'istrione, mentre Dalida, ormai di casa ai teleschermi italiani, canta L'aquilone. Intervengono inoltre Lino Toffolo, Don Lurio, Minnie Minoprio, Elena Sedlak e Anne-Marie Delos.

ore 21,15 secondo

INCONTRI: SEVERINO GAZZELLONI

In questo Incontro, curato dal regista Giuseppe Stibilla e dal giornalista S. G. Biamonte, il celebre flautista Severino Gazzelloni parlerà della sua vita, della sua attività artistica e della sua straordinaria carriera sullo sfondo dei luoghi che gli sono più familiari: l'abitazione romana, l'aula del Conservatorio di Santa Cecilia, dove allievi provenienti da ogni parte del mondo seguono i suoi corsi di perfezionamento, l'Auditorium della RAI al Foro Italico dove Gazzelloni siede da oltre vent'anni al leggio di primo flauto dell'orchestra di Roma, e infine all'aeroporto di Fiumicino, in partenza per una tournée all'estero. La troupe televisiva ha trascorso un'intensa giornata con Gazzelloni, a Roccasecca, il paese della Ciociaria dove « flauto d'oro » è nato e al quale sono legati i ricordi della sua infanzia e della sua giovinezza: le scuole elementari, i primi contatti con la musica, le prime esperienze di flautista nella banda locale, i compagni e gli amici di allora, i quali per l'occasione gli hanno fatto festa con una esibizione bandistica per le strade del paese alla quale ha finito per prendere parte tutta la cittadinanza e lo stesso Severino.

ore 22,15 secondo

DOSSIER MATA HARI

La puntata precedente

Parigi 1917. Il capitano Bouchardon sta istruendo il dossier Mata Hari per dimostrare che quella bellissima donna, un tempo celebre ballerina, è stata una spia tedesca. Ma in che misura Mata Hari, cioè la cittadina olandese Margaretha Zelle McLeod, ha scelto quel rischioso mestiere di sua spontanea volontà, e in che misura si è trovata, per leggerezza e incoscienza, invischiata in un gioco più grande di lei? E quanto si è cominciato a raccontare nella prima puntata, rievocando l'infelice matrimonio di Margaretha e la sua crisi dopo la tragica morte del figlio.

La puntata di stasera

Margaretha parte alla conquista di Parigi. E trova, in treno, un valido aiuto nella persona di un certo Van Hoedemaker che la ricopre di cortesia e di doni e la presenta a un grande impresario. Margaretha diventa Mata Hari e tutta Parigi è ai suoi piedi. Ora c'è un altro ammiratore, il colonnello Von Branz dell'ambasciata tedesca. C'è un terzo uomo, ma questo è il grande amore, Vadim Masloff, un giovane ufficiale francese. E quando, qualche anno dopo, Mata Hari, ancora celebre ma non più regina sul palcoscenico, andrà a Vittel, dirà che è per ritrovare Vadim. Ma a Vittel c'è anche una fabbrica di aerei...

CALENDARIO

IL SANTO: Liberata vergine.

Altri santi: Prisca vergine e martire, Mosè martire, Margherita vergine, monaca dell'Ordine di San Domenico.

Il sole a Milano sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,10; a Roma sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,05; a Palermo sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,14.

RICORRENZE: Nasce nel 1689 Charles-Louis Montesquieu, fra i più autorevoli esponenti dell'illuminismo. Studia il problema delle libertà politiche e formula la teoria della separazione dei tre poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario. Opere: Lo spirito delle leggi, Lettere persiane (satira della società contemporanea).

PENSIERO DEL GIORNO: Noi dobbiamo alla scienza i più felici momenti della nostra vita. Se ogni altra gioia se ne va, rimane questa: essa e la fedele compagna d'ogni età e d'ogni condizione. (Federico il Grande).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico Chissà chi lo sa? scenderanno in gara le squadre della Scuola Media Statale « A. Camerini » di Treviglio e della Scuola Media Statale « A. Manzoni » di Bresso (Milano). Il complesso dei Motown eseguirà Fire, Enzo Jannacci canterà Terzino d'Olanda e Gli zingari. George presenterà un brano americano dal titolo Many, many. Nel numero odierno di Giocagiolò, la rubrica dedicata ai telespettatori più piccoli, Lucia Scalerà canterà la fiastrocchia del Pescatore, quindi insegnerà ai suoi piccoli amici il gioco della pesca con le mollette. Nino Fuscagni, a sua volta, presenterà una tartaruga alle prese col traffico. Si dà anche una occhiata al calendario: la poesia di turno ha per titolo L'automobile. C'è, inoltre, una graziosa canzoncina, che i bambini potranno facilmente ripetere. Ho imparato a leggere. Infine, verrà raccontata la fiaba del Giovane soldato. E' la simpatica avventura di un soldatino che torna dalla guerra stanco, impolverato ed affamato. Trova la casa vuota e in disordine, e comincia a lamentarsi: passa una fanciulla del paese che gli rimette la casa in ordine. Dopo qualche giorno, la fanciulla ripassa di lì e cause al soldatino un abito nuovo. La terza volta, la fanciulla prepara in pochi minuti un gustoso pranzetto. Allora il soldatino, riconoscente, le chiede di diventare subito la sua sposa.

TV SVIZZERA

12.55 In Eurovisione da Kitzbuehel: GARY, INTERNAZIONALI DI SCI DELL'HAHNENKANN. Cronaca diretta della discesa femminile.
14. UN'ORA PER LA TV SVIZZERA.
15. LAVORI IN CORSO. A cura di Grytzko Mascioni e Bixio Candolfi. Regia di Marco Blasler. (Replica del 13-1-89).
17.55 UNA TASSA INGIUSTA. Telefilm della serie « La spada di Zorro ».
18.20 L'UOMO E IL VOLO. Documentario di Walt Disney.
19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
19.20 L'ARCIPELAGO DELLE COMORE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori).
19.45 TV-SPORT.
19.50 IL VANGELIO DI DOMANI.
20. DISEGNI ANIMATI (a colori).
20.15 TV-SPORT.
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20.35 TV-SPORT.
20.40 I NOMADI. Lungometraggio interpretato da Deborah Kerr, Robert Mitchum e Peter Ustinov.
22.50 SABATO SPORT.
23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

SEGRETO!



Questa sera in Carosello
CARLO DAPPORTO
svelerà il segreto del suo
successo.

aqua velva
ice blue
williams

IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale «RELAX», sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spassatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici.
Lire 3500 - contrassegno, franco Domicilio



Scriveteci oggi stesso! Vi invieremo gratis un
prospetto illustrato sui poteri del bracciale della salute

Ditta AURO
VIA UDINE 29/19 TRIESTE

ELIMINARE PER SEMPRE TIMIDEZZA ANSIA COMPLESSI CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA PER CORRISPONDENZA

Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:
I.P.P. - Via Brera Bucci 47/D - Roma

Soffrite il freddo ai PIEDI?

FATE ALLORA COSI':

Versate semplicemente un pugno di SALTRATI Rodell in acqua calda e immergetevi i piedi intorpiditi dal freddo o umidi di pioggia. La circolazione del sangue è ristabilita, i piedi si riscaldano naturalmente. La pelle si ammorbidisce; il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato, la stanchezza cessa e camminare è di nuovo un piacere. SALTRATI Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.



PENETRA DAPPER TUTTO

è più igienico

clonex

PER LA PULIZIA DELLA SENTIERA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

NAZIONALE

SECONDO

18 gennaio
sabato

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Lucia Altieri, Aurelio Fierro, Petula Clark, Bruno Martino, Annarita Spinaci, Lando Fiorini, Milva, Adamo — <i>Doppio Brodo Star</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>			
9	Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — <i>Manetti & Roberts</i> Novità italiane della musica leggera , a cura di Claudio Tallino Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoli con L. Bersani e S. Ciotti — <i>Rumianca</i>	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Manetti & Roberts</i>			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 <i>La Roma dei turisti. Conversazione di Paolo Guzzi</i> 9,30 <i>C. Franck: Sonata in la magg. (L. Kogan, vl. W. Naoum, pf.)</i>
10	Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) - Senza frontiere -, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — <i>Malto Kneipp</i> Le ore della musica - Prima parte Radiotelefornata 1969	10 — Ruote e motori 10,15 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Anthony Quinn , Sergio Endrigo e Lino Toffolo - Regia di Pino Gilioli — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i>			10 — <i>J. Brahms: Rinaldo, Cantata su testo di Goethe, op. 50, per ten., coro maschile e orch. (sol. P. Munteanu - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. C. Abbado - M° del Coro N. Antonellini)</i> 10,40 <i>F. Sor: Divertimento per due chitarre - L'encouragement - N. Paganini: Sonata concertante dalle Sei Sonate op. 2 per vl. e chit. (trascr. di A. Lagoya) (chit. I. Presti e A. Lagoya)</i>
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Bardolino a cura di Claudio Lavazza — <i>Pirelli Cinturato</i> UNA VOCE PER VOI: Basso CESARE SIEPI (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	11,30 Giornale radio 11,35 Il palato immaginario Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana Programma di Nanni de Stefani — <i>Milvana Oro</i> 11,45 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo — <i>Mira Lanza</i>			11,05 Antologia di interpreti Dir. F. Caracciolo , ten. C. Bergonzi , pf. V. Horowitz , msopr. E. Zareska , dir. E. Leinsdorf (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio Contrappunto Si o no <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Risponde il dr. Antonio Morera Punto e virgola Giorno per giorno	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi) <i>Pierre Devaux: I pericoli fisiologici dei grandi radar</i> 12,20 Musiche di Robert Schumann <i>Manfred, ouverture op. 115; Concerto in la min. op. 54, per pf. e orch.; Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - Renana - (Orchestrazione originale)</i>
13	GIORNALE RADIO PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — Cantanti all'inferno Viaggio immaginario dell'oltre disco di Renato Izzo Regia di Paolo Limiti — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> Giornale radio 13,30 IO CATERINA con Caterina Caselli e le sue musiche. Programma a cura di Luigi Grillo — <i>Olio di oliva Carapelli</i>			13,35 RECITAL DEL QUARTETTO PARRENIN (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> — <i>Schermo musicale</i>	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i> 15 — Il personaggio del pomeriggio: Lucia Alberti 15,03 <i>Relax a 45 giri</i> — <i>Ariston Record</i> 15,15 DIRETTORE HANS KNAPPERSBUSCH (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 <i>Tre minuti per te</i> , a cura di P. Virginio Rotondi			14,50 Arianna e Barbablu Opera in tre atti di M. Maeterlinck (Versione ritmica italiana di G. Pozza) Musica di PAUL DUKAS <i>Arianna: Belen Amparan; Barbablu: Mario Petri; La Nutrice: Myriam Pirazzini; Selysette: Iolanda Gardino; Ygraine: Silvana Zanoli; Melisande: Giuliana Ramondini; Bellangere: Maria Monteleone; Un vecchio contadino: Giuliano Ferreir; Secondo contadino: Tommaso Solei; Terzo contadino: Mario Froiani</i> Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Dir. Bruno Bartoletti - M° del Coro Ruggero Maghini
15	Programma per i ragazzi: «Tra le note», corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto INCONTRI CON LA SCIENZA: Il laser . Colloquio con Italo Federico Quercia Un certo ritmo... Un programma di Marcello Rosa	16 — Radiotelefornata 1969 16,03 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabrese Giornale radio 16,30 SERIO MA NON TROPPO Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como			
16	Giornale radio - Estrazioni del Lotto Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN nel terzo centenario della nascita Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributo della Radiotelevisione Italiana) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 MICROFONO SULLA CITTA': L'AQUILA , a cura di Baldo Moro 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia			17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 <i>La religione dei Germani preistorici. Conversazione di Gloria Maggioletto</i> 17,20 <i>Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)</i> 17,45 <i>M. Reger: Introduzione e Passacaglia in fa min. op. 63 (org. F. Germani)</i>
17	Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi , Milva , Alberto Sordi , Catherine Spaak e Franca Valeri . Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — <i>Manetti & Roberts</i>	18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati			18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 <i>Cifre alla mano</i> , a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondì e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO , anatomia dei successi con Renzo Nissim — <i>Ferraretto</i> 19,23 <i>Si o no</i> 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola			
19	GIORNALE RADIO No, guarda la luna e quell'altra Uno spettacolo di Jurgens e Colonnelli con Ubaldo Lay - Orchestra diretta da Gino Conte - Regia di Maurizio Jurgens	20,01 Vittoria Romanzo di Joseph Conrad - Adattamento radiofonico di Racul Soderini - 2ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) 20,35 Orchestrae dirette da Armando Trovajoli e Delle Haenche			20,30 Musica e poesia di Giorgio Vigolo 20,45 Concerto sinfonico diretto da Hans Zender con la partecipazione del violoncellista Wolfgang Boettcher Orchestra Sinfonica e Coro della RIAS di Berlino (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	L'arte di Victor De Sabata a cura di Mario Labroca Sesta trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Italia che lavora 21,10 Stagione di Concerti Jazz organizzata dalla RAI dall'Auditorio «A» di Via Asiago in Roma Jazz concerto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti			22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore Il compito di un buon governo Storia di Natale di John Arden - Regia di Giorgio Bandini (Registrazione) (Vedi Locandina) 23,25 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
21	VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: NAPOLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — GIORNALE RADIO 22,10 CANTANTI ALL'INFERNO Viaggio immaginario dell'oltre disco di Renato Izzo Regia di Paolo Limiti — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 22,40 NATE OGGI , recentissimi della musica leggera			
22	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE 23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera			
23		24 — GIORNALE RADIO			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Basso Cesare Siepi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Deh, vieni alla finestra» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips); *Le Nozze di Figaro*: «Aprite un po' quegli occhi» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber); • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso, o luoghi ameni» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); • Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani*: «O tu Palermo» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); • Antonio Carlos Gomes: *Salvator Rosa*: «Di sposo, di padre le gioie serene» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede); • Arrigo Boito: *Mefistofele*: «Ah Signor» (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Tullio Serafin).

17,15/Musiche di Couperin

François Couperin: *Le Parnasse ou l'Apothéose de Corélli*, grande Sonate in Trio • *Apothéose de Lully* (Riccardo Brendola e Giovanni Guglielmo, violini; Marçal Cervera, viola da gamba; Ferruccio Vignaneli, clavicembalo). (Contributo della Radiotelevisione Italiana).

21/L'arte di Victor De Sabata

Programma della sesta trasmissione: Giacomo Puccini: *La Tosca* - Atto I (Maria Callas, soprano; Giuseppe De Stefano, tenore; Tito Gobbi, baritone); Francesco Calabrese, Melchiorre Luise, bassi; Angelo Mercuriali, tenore; Dario Caselli, basso; Alvaro Cordova, voce bianca - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - Maestro del coro Vittorio Veneziani; Victor De Sabata: *Da Mille e una notte*, fiaba coreografica in sette quadri: I e II quadro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi). Interventi di Armando La Rosa Parodi, Giulietta Simonato, Gianandrea Gavazzeni, raccolti da Virgilio Boccardi.

22,20/Viaggio musicale in Italia: Napoli

Renato Parodi: *Musiche per «La Dodicesima Notte» di Shakespeare* per baritono e orchestra: Ouverture alla francese - Canto n. 1

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz), Milano (102,2 MHz), Napoli (103,9 MHz), Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calenzanetta O.C. su kHz 400 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Confronti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

(Canzone del clown) - Canzone di taverna - Variazioni (solista Claudio Giombi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Otmur Nussio); • Terenzio Gariglio: *Suite* per orchestra: Sinfonia - Dittirambico - Marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Walter Crabeels).

SECONDO

15,15/Direttore Hans Knappertsbusch

Richard Wagner: *Rienzi*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Monaco) • Richard Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

20,01/« Vittoria » di Joseph Conrad

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Axel Heyst: Raoul Grassilli; Lena: Ida Meda; Davidson: Loris Zanchi; Schomberg: Natale Peretti; La signora Schomberg: Anna Caravaggi; Jones: Giancarlo Dettori; Ricardo: Franco Alpestre; Pedro: Alberto Ricca; Una voce: Giancarlo Quaglia; Le donne dell'orchestra: Anna Bolens, Ivana Erbetta, Silvana Lombardo, Misa Mordegli, Mari, Anita Osella.

TERZO

11,05/Antologia di interpreti

Direttore Franco Caracciolo: Luigi Boccherini: *Sinfonia in do minore «a grande orchestra»* (Orchestra Rossini di Napoli); Tenore Carlo Bergonzi: Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «O tu che in seno agli angeli» (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni); • Pianista Vladimir Horowitz: Frédéric Chopin: *Nocturno in si maggiore op. 9 n. 3*; *Nocturno in do diesis minore op. 27 n. 1*; Mezzosoprano Eugenia Zareska: Hugo Wolf: *Quattro Lieder*; Mignon - Epiphany - Anakroes Grab, su testi di Wolfgang Goethe - *Verborghheit*, su testi di Mörke (Eugenia Zareska, mezzosoprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; • Direttore Erich Leinsdorf: Peter Iljich Ciaikovski: *Marcia slava op. 31* (Orchestra Sinfonica di Boston).

19,15/Concerto di ogni sera

Sergei Prokofiev: *Quintetto in sol minore op. 39*: Tema, Variazione 1,

Variazione II, Tema - Andante energico - Allegro sostenuto ma con brio - Adagio pesante - Allegro precipitato ma non troppo presto - Andantino (Strumentisti del Philharmonischer Orkest di Berlino: Lothar Koch, oboe; Herbert Stähr, clarinetto; Alfred Malecek, violino; Ulrich Fritze, viola; Rainer Zepperitz, contrabbasso) • Igor Stravinsky: *Duo concertante* per violino e pianoforte: Cantilena - Elegia I - Elegia II - Giga - Dittirambico (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte) • Paul Hindemith: *Quartetto n. 2 in do maggiore op. 16* per archi: Vivace e molto allegro - Assai lento - Finale (Vivacissimo) (Quartetto Köckert, Rudolf Köckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello).

20,45/Concerto Zender

Frank Michael Beyer: *Versi* per orchestra d'archi • Heinz-Friedrich Hartig: *Composizione in cinque fasi op. 44*, per violoncello, coro parlato e orchestra (solista Wolfgang Boettcher) • Aribert Reimann: *Näntä*, per voce e orchestra • Boris Blacher: *Orchester-Fantasie* (Registrazione effettuata il 7 ottobre dalla Rias di Berlino in occasione delle «Berliner Festwochen 1968»)

22,30/Il compito di un buon governo

Personaggi e interpreti: L'Angelo: Gianfranco Bellini; Erode: Glauco Mauri; Il segretario: Alvis Bat-tain; Melchiorre, vecchio: Giulio Ricci; Gasparre, giovane: Renzo Lodi; Baldassarre, negro: Giulio Oppi; Pastore, negro: Franco Alpestre; Pastore giovane: Giovanni Moretti; Pastore vecchio: Gastone Ciapini; Giuseppe: Alberto Ricca; Maria: Clara Droetto; La levatrice: Rina Franchetti; La contadina: Elena Magoja; L'ostessa: Marisa Fabbrì. Musiche popolari italiane a cura di Diego Carpitella. Traduzione e adattamento di Luciano Codignola.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Amurri-Coppotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Migliaia-Romitelli: *Sospiro* (Elisabetta) • Morrison-Manzarek-Kreiger-Densmore: *Hello I love you* (The Doors) • Zauli: *Arabella* (Piperakis Quartet) • Biggiero-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicco) • Medini-Meller: *Suavità* (Franca Gallicani) • Taylor: *Angel of the morning* (Pat P. Arnold) • Molinari-Mingardi: *Siruzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

SEC./21,10/Jazz concerto

Jazz concerto con la partecipazione di Phil Woods and His European Machine. Registrazione effettuata il 10 gennaio 1969.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, arabo, inglese, polacco, portoghese. 18,30 Liturgia missale porcella. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,30 Orizzonti Cristiani. 20,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio mattina. 12 agenda della settimana. 12,30 Notiziario. 13 Intermezzo. 13,06 Romanzo. «La bella Angelina». 13,20 Interludio sinfonico. B. Smetana: «Il becio». Ouverture di Giuseppe Verdi: «Furberia e amore». Il suonatore di cornamus. G. Bizet: Frammenti dalle Suites Arlesiennes n. 1 e 2. E. Humperdinck: «Hansel und Gretel». Ouverture (Promenade Orchestra diretta da

Hans Lichtenstein): F. Schubert: «Rosa-munda», musica da balletto n. 11. Orch. della Radio Svizzera italiana dir. B. Amadeo. 14,10 Radio 24. 15,05 Musica di G. Maaz: Musik für Kammerorchester: Tre Pastelli. Britannica. 7 danze inglesi (suona la Radiorchestra dell'Autore). 16,40 Per i lavoratori della Svizzera (Franca Gallicani). • Taylor: *Angel of the morning* (Pat P. Arnold). • Molinari-Mingardi: *Siruzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

II Programma

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano: P. Pavesio al pianoforte. 17,58 Gazzettino del giorno. 18,20 Intermezzo. 18,25 Per la donna. 19.50 Pentagramma del sabato. 20. Diario culturale. 20,15 I Concerti del sabato. • Festival Trio Varga 1968. • Concerto di musica da camera con il complesso del Festival. C. Debussy: Trio per arpa, fl. e vcl. M. Ravel: Introduzione. Allegretto. B. Smetana: «Il becio». Quartetto d'archi. C. Franck: Quintetto in fa min. per c. e archi (pf. M. Farkas). 21,30 Università radiofonica internazionale. 22 Orchestra radiosa. 22,30 Sabato notte.

Suona il « Quartetto Parrenin »



Goffredo Petrassi

TRE MODERNE OPERE DA CAMERA

13,35 terzo

E' cosa rara che, in un solo concerto, venga rappresentata una linea evolutiva che copre, se non in senso numerico certo in senso ideale, quasi l'intero arco della musica moderna. Debussy, Bartók e Petrassi: tre generazioni che non solo hanno portato avanti il processo evolutivo del linguaggio, ma che hanno anche cercato di dare una risposta all'enorme problema costituito dai rapporti di continuità con la tradizione gravante sulle loro spalle.

Debussy scrisse il suo unico Quartetto nel 1893. Non fu un lavoro composto di getto: ripensamenti e rielaborazioni tormentarono a lungo il musicista, reso titubante, soprattutto, da una sorta di forte timore reverenziale nei confronti di una forma cameristica così classica e così ricca di tanti capolavori. Il risultato comunque, a onta delle solite perplessità della prima esecuzione, fu altamente positivo: il Quartetto di Debussy, con la sua forma ciclica imbevuta di languido eppur realistico sensualismo, è uno di quei capolavori che, silenziosamente e quasi dimessamente, segnano tappe fondamentali nella storia della musica. Il suo clima intimo e riservato, la sua nettezza di disegno, la sua linea culturale imbevuta di una umanità più utile (all'apparenza) ma molto più reale di quella espressa dall'ormai esausto romanticismo tedesco: questi sono gli elementi fondamentali del Quartetto, gli stessi che si ritrovano in tutta la migliore produzione di Debussy, da Images al Pelléas.

Il Sesto Quartetto di Bela Bartók è del 1939, ed è l'ultimo lavoro europeo scritto dal compositore magiaro. Si tratta di un'opera che, forse, non possiede il perfetto equilibrio formale dei 5 quartetti precedenti, ma che certamente li supera di molto per quanto concerne il mero valore umano. Il rigore della forma, che Bartók rinsaldò col concorso d'una tradizione profondamente penetrata e d'una forza nativa mirabile e originalissima, si apre, qui, per far posto a una incontentibile amarezza che è il riscontro, sul piano più profondamente e autenticamente reattivo, della terribile fine che la cultura classica stava facendo nell'Europa gravata dall'incubo nazista (Bartók, com'è noto, emigrò, al pari di molti intellettuali europei, in America). Un canto estremo e terribilmente presago: ma, ancora una volta, un trionfo di quella cultura che riesce a nobilitarsi non già col ricorso a fantasmi astratti e retorici, bensì facendo, di se stessa, una specola immersa in profondità nella condizione umana.

Completamente diversa è la congerie spirituale in cui nacque, nel 1957, il Quartetto di Goffredo Petrassi. Lontano ormai, da quel clima terribile che, dagli anni vicini al Sesto Quartetto di Bartók, portò ai necessari stravolgimenti delle avanguardie, Petrassi ha potuto estendere la sua vena decorativa e una messe di materiali praticamente illimitata: riuscendo, tuttavia, a innervare le sue composizioni d'una vitalità che merita la qualifica di «drammatica» e che, comunque, affluisce, nettamente quella di «estetismo». Il Quartetto possiede tali caratteristiche, con particolare riferimento a quei contenuti umani che, attraverso il filtro d'una conduzione espressiva affatto nuova, risultano nobilitati e riaffermati con urbana perentorietà. Esegue le tre opere il Quartetto Parrenin.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous» - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes» - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Dalle Dolomiti al Garda - 19.15 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19.30-19.45 - «n giro al sas» - Asterischi musicali; Tenore Ferruccio Pedri.

LUNEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19.30-19.45 - «n giro al sas» - Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19.30-19.45 - «n giro al sas» - Almanacco; Quaderni di scienze e storia Trentino.

MERCOLEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19.30-19.45 - «n giro al sas» - Pentagramma Trentino.

GIOVEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19.30-19.45 - «n giro al sas» - Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino Trentino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 19.30-19.45 - «n giro al sas» - Sabato... briscolai

TRASMISSIONI
TLA RUSNEDA, LADINA
Duc i dis da teur: Lunese, Merdi, Mierculdi, Juebia e Venderdi dalla 14.16-14.36: Sada dalla 14.20-14.40. Trasmission per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunese y Juebia dalla 17.15-17.45: «Del Crepes del Sella», Trasmission in collaborazione col comite de la vallades de Gherdina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14.30 «Bòndi cerea», supplemento domenicale.
FIERALI: 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino della domenica. 14-14.30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale.
FIERALI: 12.20-13 Cronache di Milano. 12.30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14.30 «El liston», supplemento domenicale.
FIERALI: 12.20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14.30 «A lanterna», supplemento domenicale.
FIERALI: 12.20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia+romagna

DOMENICA: 14-14.30 «El Pavaion», supplemento domenicale.
FIERALI: 14-14.37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12.30-13 «Il grillo canterino», supplemento domenicale. 14-14.29 «Il grillo canterino» (Replica).
FIERALI: 12.40-13 Gazzettino Toscano. 14-14.10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12.30-13 «Giro, giro Marche», supplemento domenicale.
FIERALI: 12.20-12.40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12.30-13 «Qua e là per l'Umbria», supplemento domenicale. 14-14.30 «Qua e là per l'Umbria» (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FIERALI: 12.20-12.40 Corriere dell'Umbria.

friluni venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9.30 Vita agricola. 9.45 Incontri dello spirito. 10. S. Messa da S. Giusto. 11.15 Musica per organo. 11.20-11.40 Canzoni triestine. 12. Programmi settimana - Giradisco. 12.15 Sport. 12.30 Asterischi musicali. 12.40-13 Gazzettino. 14-14.30 «El Campanaro» - 14.14.30 «Il Fogolar» per le province di Udine e Gorizia. 19.30 Segnamento. 19.40-20 Gazzettino: cronache sportive.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica - 13.30 Musica leggera. 14-14.30 «Buona fine e buon principio» di Carpinieri e Faraguna (4°).

LUNEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15

«Suonate piano per favore» di A. Casamassima. 13.45 Album di canti regionali. 13.55 Gli anni triestini di J. Joyce - di M. Nordio (19). 14.10 Orchestra di Magonza diretta da G. Keher. 15. S. Bach: Sinfonia e Aria BWV 196. F. Bach: Adagio e Fuga in re min. (Registrazione effettuata dal Goethe Institut di Trieste il 16-10-88). 14.25 Passerella di autori giuliani. 1968-88. 14.40-15 «Il Tagliacarte» di L. Morandini e G. Bergamini. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnamento. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Appuntamento con l'opera lirica. 15. Rassegna stampa italiana. 15.10-15.30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.45 «Il cagnolo verde». Tre atti di C. ed E. Cantoni - Atto II - Regia R. Winter. 14.35

lazio

DOMENICA: 14-14.30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FIERALI: 12.40-13 Gazzettino di Roma. 14-14.10 Borsa valori.

abruzzu

DOMENICA: 12.30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12.30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-12.40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8.9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14.30 «Spaccanapoli», supplemento domenicale.
FIERALI: 6.45-8 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8.9). 12.20-12.40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. 15.10-15.30 Ultime notizie. 14.25-14.40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14.30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FIERALI: 14-14.25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12.30-13 «Il Lucaniero», supplemento domenicale. 14-14.30 «Il Lucaniero» (Replica).
FIERALI: 14.30-14.45 Musica leggera. 14.25-14.40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12.30-13 «Calabresella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7.45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12.20 Musica richiesta. 12.40-13 Corriere della Calabria.

iliani 1968-'69: Duo Russo-Safred. 14.45-15 Complesso F. Russo. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnamento. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Complesso Lupi. 15 Cronache del progresso. 15.10-15.30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.45 Autori della Regione E. De Angelis Valentini e M. Montico - Orchestra di Radio Monteceneri e del Teatro Verdi di Trieste diretta da J. Janes. 14.15 «Linea retta» di D. Cerroni Cadoretti e L. Russo. 14.30 Trio Boschetti. 14.45-15 Le canzoni di A. Cecovini. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnamento. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna della stampa italiana. 15.10-15.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14. Villaggio di Internapoli. 14.45-15 «C. Agnizzoli» - Coro E. Grion dell'Italcantieri di Montefalcone. 14. A. Polcarici (Registrazione effettuata all'Unione Cinematica goriziana 22-9-88). 14.15 Motivi popolari istriani - Orchestra Safred. 14.25 «Carte d'archivio» - Accaduto tereziario in Trieste. 14.30 O de Incontra. 14.35-15 Musiche di G. Gorzanis - chitarrista B. Tonazzi. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnamento. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 jazz in Italia. 15. Note sulla vita politica jugoslava. 15. Rassegna della stampa regionale. 15.10-15.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14 «Fra gli amici della musica» - Trieste: Proposte e incipite. 14.15-15.18 «Interni triestini» di S. Mattioni. «Il cognato Enrico» - 19.30 Oggi alla Regione - Segnamento. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15.10-15.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8.30-9 «Il settimanale degli agricoltori», a cura del Gazzettino sardo. 12. Musica richiesta. 12.30 Voci del folklore sardo. 12.50-13 Gio che si pensa della Sardegna di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.30 «Chi dei due?». Confronto tra compositori sardi di musica leggera. 19.30 Qualche ritmo. 19.40-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12.05 Musica folkloristica. 12.20 Fato da voi: musiche richieste, di G. Sanna. 12.45 «Sardegna in musica» di G. Filippini. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14.15-14.37 Il Cristianesimo in Sardegna, di A. Boacolo. L'opera di S. Maria di Pisa in Sardegna, di F. Artizzu. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12.05 I successi della musica leggera. 12.20 «C'è la musica sa», di G. Filippini. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 «Forzattuti», di Aca. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12.05 Cori folkloristici. 12.20 «Cinquina musicale», di F. Fadda. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 «La legge non era uguale per tutti». Fra codici e statuti del Medioevo sardo, di A. Sanna. 14.25-14.37 «Sicurezza sociale» di P. Piga. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12.05 Testiera romantica. 12.20 Complessi isolani di musica leggera. 12.45 «L'ammannata», di M. di M. Maglietta. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Fato da voi: musiche richieste, di G. Sanna. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12.05 Musica richiesta. 12.20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. R. Damiani e F. Pilia. 12.45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Cori folklorici. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

Gino Goti e Rita Dottorini leggono «Il Corriere dell'Umbria» e il supplemento domenicale. Il notiziario di vita regionale va in onda tutti i giorni feriali dalle ore 12,20 alle 12,40

77

COME PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza sui problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Cataratta

La signora Grazia Greco, di Roma ci scrive: «Da circa dieci anni ho una cataratta all'occhio sinistro. Dovrei farmi operare ma ho tanta paura. Che cosa mi consiglia? Potreste spiegarmi che cosa sono le cataratte?».

La cataratta è una malattia del cristallino, cioè di quella lente grande all'incirca come una lenticchia che ciascuno di noi ha all'interno dell'occhio, dietro l'iride. In condizioni normali questa lente è trasparente ed elastica, fattori necessari per permettere una buona vista. Nelle persone anziane il cristallino si fa sempre più duro e quindi meno elastico. Inoltre, in una percentuale piuttosto alta di individui che abbiano superato la sessantina, e talvolta anche prima, il cristallino può cominciare a presentare delle opacità. Queste, più o meno lentamente, a seconda dei

casì, interessano tutta la lente, compromettendo seriamente la funzione visiva. Oltre quelle senili, vi sono altri tipi di cataratta che colpiscono i bambini, i giovani, i diabetici, le persone affette da particolari forme morbose generali, particolarmente della pelle e del sistema nervoso. Le cataratte senili, che sono le più frequenti, possono essere considerate come il risultato di un processo degenerativo delle fibre che compongono il cristallino. Si ritiene che tale processo sia provocato da alterazioni della nutrizione di questo piccolo organo, tuttavia il suo intimo meccanismo biochimico è ancora in gran parte sconosciuto. La nostra ascoltatrice ci chiede se deve farsi operare. A nostro parere, l'intervento di asportazione della cataratta, quando tutti gli accertamenti delle condizioni oculari e generali siano favorevoli, è senz'altro da consigliare, anche se il processo patologico ha interessato

un occhio solo. L'operazione è indolore, non presenta praticamente pericoli e permette alle persone affette da questa malattia di riprendere in pieno la propria attività.

Pentole e verdure

La signora Celestina Bianconi, di Bologna, ci domanda: «E' vero che cuocendo le verdure nella pentola a pressione, esse perdono le loro proprietà nutritive?».

Al contrario, cara signora. Con la pentola a pressione le perdite vitaminiche vengono ridotte al minimo. Il calore distrugge sempre una certa quantità di vitamina C, d'altra parte la cottura dei cibi è una necessità, poiché oltre ad accrescere l'appetibilità, ne favorisce la utilizzazione digestiva. Ciò vale particolarmente per i vegetali. Nella maggior parte di questi alimenti, infatti, le sostanze nutritive sono contenute in cellule le cui pareti, rivestite di fibre di cellulosa, sono resistenti alla masticazione ed all'azione dei succhi digestivi. Il calore di cottura degrada la cellulosa e, per effetto del rigonfiamento delle cellule, provoca la rottura delle loro pareti, liberando le sostanze in esse contenute e favorendone una più completa utilizzazione. Se tuttavia la cottura offre notevoli vantaggi, proprio nei vegetali presenta l'incon-

veniente di provocare una certa perdita di vitamina C. Tale perdita può essere però indubbiamente accresciuta più o meno dalla maniera di cottura. Fra queste, rispondendo alla domanda in questione, l'uso della pentola a pressione assicura la maggiore salvaguardia. Essa elimina infatti le principali cause di perdite vitaminiche durante la cottura, e cioè il dissolvimento in abbondante acqua, il contatto con l'ossigeno atmosferico, la durata di esposizione al calore, che nel nostro caso è molto più breve.

A titolo di esempio basterà citare che, mentre nella comune bollitura le patate possono perdere fino al 76 per cento del loro contenuto di vitamina C, nella cottura in pentola a pressione esse ne perdono solo il 20 per cento.

Fotoni

Il signor Gino Bissoli, di Verona, scrive: «Mi è stato detto che sono i fotoni che, irradiando calore, riscaldano tutto ciò che incontrano — sostanze solide o gassose. E' vero?».

Non è esatto dire che i fotoni irradiano calore. Al contrario è un corpo riscaldato che irradia fotoni secondo la sua temperatura. I fotoni non sono che onde elettromagnetiche, così come le onde della radio, ma di lunghezza d'onda più bre-

ve. Conviene precisare a questo punto che la radiazione elettromagnetica, la quale irradia soltanto se vi sono delle cariche elettriche in moto, si manifesta in modo del tutto diverso alle diverse lunghezze d'onda. Per lunghezze d'onda molto brevi — come nel caso della luce e, ancor più, della radiazione ultravioletta — si presentano dei fenomeni che si possono spiegare soltanto abbandonando il concetto classico di onda ed immaginando la radiazione come formata di corpuscoli — appunto i fotoni. Dato che in tutta la materia vi sono nuclei atomici carichi positivamente ed elettroni carichi negativamente, si comprende come al moto di queste cariche elettriche si accompagni l'irraggiamento di radiazione elettromagnetica. Alla temperatura ordinaria, un corpo emette poca radiazione. Al crescere della temperatura aumenta l'energia termica del corpo, dovuta al moto delle particelle che lo costituiscono. Corrispondentemente aumenta l'energia elettromagnetica irraggiata, ossia il numero dei fotoni emessi ed anche la loro energia media. A qualche centinaio di gradi, la radiazione appartiene prevalentemente alla regione infrarossa. I fotoni infrarossi, attraversando un mezzo qualsiasi, cedono facilmente la loro energia alle particelle costituenti il mezzo, il quale così si riscalda.

è in edicola

gennaio **VIDEO**
la rivista della televisione • mensile • anno IV • n. 1 • 1969

In questo numero
Ray Bradbury
Ignazio Silone
Italo de Feo
Mario Vinciguerra
Emilio Fede
Ercole Patti
Massimo Rendina
Campanile
Corrado Sofia



in questo numero

Ignazio Silone
IO E LA TELEVISIONE
Ray Bradbury
COME NASCONO I MIEI RACCONTI
Mario Vinciguerra
FECE SCANDALO NEL 1890
Italo de Feo
LA GEOGRAFIA CONTESTATA
Massimo Rendina
IL BOOM DELLA TV A COLORI
Corrado Sofia
L'UOMO DI ARAN CAMBIA MESTIERE
Achille Campanile
C'ERA UNA VOLTA
Emilio Fede
I VITELLI AD ESPANSIONE
Gillian McManus
NON AMANO LA TELEVISIONE
Cecil Aldighieri
GLI DEI SE NE VANNO
Vittorio Mazzarino
IL TELEGIORNALE DELLA PICCININO
Leo Pestelli
SULLA CRESTA DELL'ONDA
Ercole Patti
LA DONNA DELLA COSTA AZZURRA

150
lire

* Lo scandalo della bistecca al doping * Perché non amano la tv? * Canzonissima batte Sanremo

150
lire

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

VITELLO ALL'UCCELETTO (per 4 persone) - Tagliate 450 gr. di vitello a listarelle, che farete rosolare a fuoco vivo in 40 gr. di margarina GRADINA, con una foglia di lauro. Aggiungete sale, pepe e 1/2 bicchiere di vino bianco secco; appena questo si sarà evaporato, togliete la carne dal fuoco e servitela subito.

BISTECHE CON SUGO DI FUNGHI (per 4 persone) - Tenete a bagno per un'ora in acqua tiepida 25 gr. di funghi secchi. In 50 gr. di margarina GRADINA lasciate appassire senza rosolare, una cipolla di media grossezza tagliata a fette, poi unitevi 4 bistecche tenere di manzo. Appena si saranno insaporite, versate 1/2 bicchiere di vino rosso che lascerete evaporare. Togliete la carne e nel condimento mettetevi i funghi tritati, il contenuto di un vasetto di pomodori preparati e del brodo, e continuate la cottura lentamente per circa 25 minuti. Poi 5 minuti prima di servire, fate scaldare le bistecche nel sugo.

TRANCII DI NASELLO AL FORNO (per 4 persone) - In una pirofila o teglia unita con margarina vegetale, disponete 4 tranci di nasello (450 gr. circa) versatevi 1/2 bicchiere di vino bianco secco, il succo di 1/2 limone, cospargete con un trito di capperi mescolato con pangrattato, origano, sale e pepe. Su tutto versate 50 gr. di margarina GRADINA sciolta, mettetevi il nasello in forno caldo a cuocere per 20-25 minuti.

con Milkana

SEDANI DI VERONA GRATINATI (per 4 persone) - Dopo aver pelato due sedani di Verona, fateli lessare al dente, poi tagliateli a fette. Disponeteli in una pirofila unita a strati alternati di fette EMMENTAL MILKINETTE e di besciamella preparata con 50 gr. di burro, 30 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e pepe. Terminare con besciamella e poco pangrattato. Mettete in forno caldo (200°) gratinare, per 10-15 minuti.

ROTOLO DI POLENTA (per 4 persone) - Preparate una polenta con 500 gr. di farina gialla e 2 litri di acqua, poi versatela su un telo umido e formate un rettangolo largo 24 cm., lungo 37 cm. e alto 2 cm. Copritelo con 5-6 fette EMMENTAL MILKINETTE e 20 gr. di prosciutto o salame cotto tagliato a listarelle; arrotolate, tenetelo avvolto per un po' di qualche minuto poi servite subito il rolo tagliato a fette, cospargete di burro fuso o di salsa di pomodoro. Se lo preferite, potete prepararlo in precedenza e metterlo in forno a scaldare, prima di servire.

RIGATONI ALLEGRIA (per 4 persone) - Fate scongelare 200 gr. di spinaci surgelati (oppure scottate quelli freschi) e passateli al burro. Lessate al dente 400 gr. di rigatoni, poi versate su di loro 50 gr. di burro o margarina vegetale, con parmigiano grattugiato e mettete in una pirofila unita, a strati alternati con fette EMMENTAL MILKINETTE, spinaci, pomodori pelati sgozzati e spezzettati, e fiocchetti di burro. Mettete i rigatoni in forno moderato (180°) a cuocere e gratinare per circa 1/2 ora, poi serviteli nel recipiente di cottura.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITO DI INGLESE PER IL MESE DI GENNAIO

I CORSO

Con riferimento alla conversazione del capitolo nove del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete in inglese alle domande seguenti:

1. How many people are there in the picture at the top of page sixty-seven?
2. Is there a lady in the picture?
3. What do the lady and gentleman want to do in Rome?
4. Are there trips round the town?
5. How many trips are there every day? When?
6. Does the morning trip leave at 8.30?
7. At what time does « Rome by night » begin?
8. How much does the trip cost?
9. How many trips are there on Tuesday, Thursday and Saturday?
10. Are there any trips on Sunday?

II CORSO

Con riferimento alla conversazione del capitolo trentaquattro del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete in inglese alle seguenti domande:

1. What was the name of the shop the two English tourists were looking for?
2. Was English spoken at the shop?
3. What did the young English lady want to buy?
4. What is the advantage of wool?
5. Where did she try the trousers on?
6. Is it polite to call a girl 'thin'? What should you call her?
7. Did the man decide to buy the cheap sun-glasses or the expensive ones?
8. How much did the dear sun-glasses cost?
9. Why did the girl say that she liked Italy?
10. Do men look at her in the street in England?

Gli allievi che seguono il corso di lingua inglese alla Radio (Programma Nazionale, martedì e venerdì alle 6.30) sono invitati ad inviare le loro risposte alla Direzione del Servizio Organizzativo Radio, Settore Parlati Culturali, RAI, viale Mazzini, 14, Roma 00195. I compiti saranno corretti dallo stesso docente e restituiti. Gli studenti più assidui saranno premiati alla fine del corso.

Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arthur F. Powell, ha redatto i libri di testo sui quali si basa il corso:

Corso Pratico di Lingua Inglese, nuova edizione L. 2650;

Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese (Key to the Exercises) L. 400.

Questi libri di testo sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI - Edizioni RAI (via Arsenale, 21 - Torino) che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.

Primo Concorso Internazionale

di violoncello « Gaspar Cassadó »

Possono partecipare al Concorso violoncellisti di ogni nazionalità che non abbiano superato i 31 anni di età alla data del 31 dicembre 1968. La domanda di ammissione dovrà pervenire non oltre il 5 maggio 1969 alla Segreteria del Concorso Internazionale di violoncello « Gaspar Cassadó », Teatro Comunale - Maggio Musicale Fiorentino - Via Solferino 15 - 50123 Firenze.

Alla domanda dovranno essere allegati: scheda di iscrizione, debitamente compilata con chiara scrittura; certificato di nascita; curriculum vitae ed eventuale documentazione degli studi compiuti; due fotografie. L'ammissione al Concorso è gratuita.

I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame che si svolgeranno tra il 20 e il 30 giugno 1969, muniti di un valido documento d'identità.

I brani in programma dovranno essere eseguiti integralmente e a memoria. Ai concorrenti ammessi alla seconda prova verrà offerta, per la durata del Concorso, l'ospitalità in alberghi o pensioni all'uopo designati.

La Commissione giudicatrice sarà composta da eminenti violoncellisti e personalità del mondo musicale internazionale, membri del Comitato promotore del concorso. Le decisioni della Commissione giudicatrice saranno inappellabili.

Il primo premio, indivisibile, è di lire 1.500.000. Il vincitore parteciperà al recital di premiazione nell'ambito delle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino 1969; a un concerto con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino nella Stagione sinfonica 1969-70 del Teatro Comunale di Firenze; a cinque concerti della « Gioventù Musicale d'Italia » di Milano; e a vari altri concerti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Concorso.

Imparate l'Americano.



CORA AMERICANO

E' facile impararlo. E lo sarà sempre di più, per milioni di consumatori italiani e stranieri, quando nella prossima primavera prenderà il via la grande campagna sull'Americano Cora.

Lo splendido aperitivo rosso che la nota Casa torinese produce da diverso tempo amatissimo, piacevolissimo, rossiissimo.

Il budget dell'Americano Cora è curato dall'AG&M Pubblicità e Marketing di Torino.

per le radio a transistors e l'illuminazione

PILE WONDER
lunga durata
l'unica pila garantita con data di scadenza



Pile Wonder S.p.A.
20133 Milano - Via Masotto 21 - Tel. 7382341
80146 Napoli - Via Ferraris 146 - Tel. 221906

6/3/68



calze

rtalion*

morbide, resistenti,
trasparenti, superelastiche

*marchio registrato della Bemberg s.p.a.

★
7

IL NATURALISTA

Trattare bene i cani

« Desidererei sapere come ci si deve regolare volendo tener bene un cane, specie agli effetti della riproduzione: quante cucciolate sono opportune nel corso della vita? L'incrocio va fatto con cani di razza o non? Quali le cure da dedicare alla madre che aspetta il parto? ». (Benedetto Traversi - Roma).

Per prima cosa è opportuno chiarire che normalmente il « calore » del cane dura 14 giorni (con possibilità di piccole variazioni individuali nell'ambito fisiologico). Inoltre è opportuno anche precisare che l'ovulazione avviene al termine del suddetto periodo (questo vale in genere per tutti gli animali domestici mammiferi che a noi interessano) e precisamente negli ultimi tre giorni: ossia il 12°, il 13° e il 14°.

Il primo « calore » inizia generalmente il 7°-8° mese con variazioni stagionali ed ambientali di una certa importanza. Ovviamente, per ottenere la fecondazione è opportuno effettuare l'accoppiamento in tale epoca, periodo anche in cui la femmina si predispone fisiologicamente alla gravidanza. Quest'ultima ha una durata media di 63 giorni, anche qui con variazioni in più o in meno di due o tre giorni.

Si consiglia di non permettere indicativamente più di tre gravidanze nel corso della vita del cane, e precisamente all'anno e mezzo, ai tre anni e ai cinque anni.

Qualora i cuccioli dovessero essere obbiectivamente più numerosi della effettiva capacità della madre di nutrirli è opportuno procedere, subito dopo la nascita, ad una congrua riduzione, onde permettere ai sopravvissuti di crescere nel migliore dei modi.

Ovviamente, vanno lasciati in vita esclusivamente i soggetti più robusti e vitali della cucciolata (in genere i maschi). Abituamente se il numero dei nati supera i 5-6, per i soprannumero è indispensabile l'eutanasia. E' del tutto infondata la credenza che l'incrocio di un animale di razza con uno di razza meticcica (bastardo) o di una razza con un'altra diversa, possa pregiudicare la purezza delle future cucciolate. Si ritiene superfluo specificarne i motivi, in quanto tutti naturalmente noti. Infine ricorderemo che nell'ultimo mese di gravidanza è consigliabile integrare la dieta bilanciata con un « surplus » vitaminico e mineralizzante oltreché proteico (omogenizzati, gusci e tuorli di uova, cartilagine e moltissima carne: di quest'ultima almeno un 20-25 per cento in più; e gocce polivitaminiche, specie di A e di D).

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 19

I pronostici
di SILVIA DIONISIO

Atalanta - Verona	x	
Cagliari - Napoli	1	
Inter - Juventus	1 x 2	
L.R. Vicenza - Sampdoria	1 x	
Pisa - Fiorentina	1 x 2	
Roma - Palermo	1 x	
Torino - Bologna	1 x	
Varese - Milan	2 x	
Catania - Brescia	x	
Genoa - Monza	1	
Ternana - Como	1	
Anconitana - Vis Pesaro	x	
Internapoli - Casertana	1	

SERIE B

Cesena - Lecco			
Foggia - Livorno			
Mantova - Bari			
Padova - Catanzaro			
Perugia - Reggina			
Reggina - Lazio			
Spal - Modena			





PRIMO NEL MONDO:
SUCCHIETTO
in gomma INDEFORMABILE
e con scudo
ANTIARROSSAMENTO

SUCCHIETTO ANATOMICO
con scudo antiarrossamento.

NON SI ROMPE
agli sbalzi di temperatura perchè è in vetro PYREX
costa come gli altri biberon, ma dura molto di più!
controllate però che ci sia il marchio

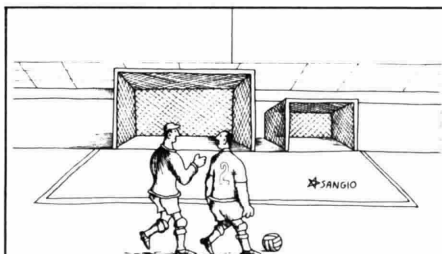
chicco® PYREX®

Il biberon CHICCO, originale ANTISINGHIOZZO, è anche anticolicca.

Mamme, chiedete GRATIS la "GUIDA PEDIATRICA CHICCO" a:
ARTSANA - piazza Gerbetto 2 - 22100 Como

Foto: P. Rossi

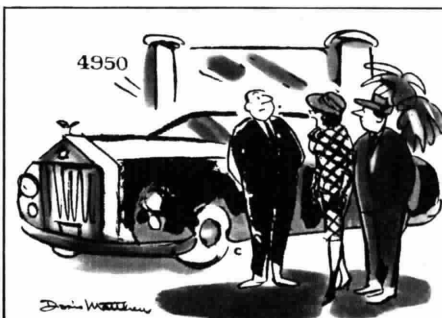
IN POLTRONA



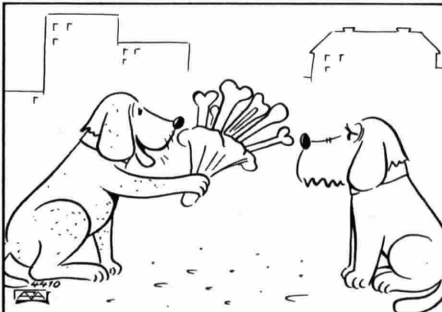
— Questo è un campo da giuoco signorile, c'è la porta padronale e quella di servizio!



— Dottore, dovrebbe mettersi questo altrimenti il bambino non si lascia visitare...



— Avete qualcosa di analogo in un modello utilitario?



Senza parole.

Zuppa di Verdura, per stasera. Un'idea scelta tra dodici altre.
Perché vi piace cambiare, vi piace scegliere e con Knorr si può.
Minestrone di Riso, Minestrina con Pasta e Fagioli, Minestrina Primavera.
Stelline in Brodo, Crema con Asparagi...
Per cambiare ogni giorno con Asparagi...
Cose: tra le minestre Knorr ce n'è sempre una inaspettata!
Ora sono tredici, le minestre Knorr. Tredici idee. E col vostro
tocco, aggiungendo poche cose, possono diventare molte di più...

13 Minestre Knorr: così come sono o con un vostro tocco.

14 minestre Knorr:
così come sono o con un vostro tocco.

per lui
che gioca forte...



Milkana De Luxe vale la pietanza!

Corre, salta, non si ferma mai... Quante energie consuma un ragazzino che gioca! Ecco perché ha bisogno di un alimento completo, razionale... ecco perché ha bisogno di Milkana De Luxe, una burrosa e nutriente crema di formaggio, ricca di calorie. Quando il vostro ragazzo rientra a casa, dategli Milkana De Luxe come "secondo piatto": gli offrirete il piacere di una pietanza diversa, che gusterà moltissimo. Potete scegliere Milkana De Luxe in due gusti diversi: "Supercrema" e "Delicato".

Queste sono le calorie
delle più comuni pietanze

 2 uova **165**



pollo
1 etto **194**



prosciutto
50 grammi **170**



De Luxe
Delicato **230**
(valore medio)
max. 237 - min. 203



De Luxe
Supercrema **245**
(valore medio)
max. 259 - min. 225

Milkana De Luxe la burrosa crema di formaggio
(*) In vaschette di plastica ermeticamente sigillate.
...e punti 